



Sede in Milano - Piazza A. Diaz n. 7
Capitale Sociale € 87.907.017 i.v.
Iscritta al Registro Imprese di Milano al n. 00742640154
www.mittel.it

Relazioni e Bilancio
al 30 settembre 2012

127° Esercizio Sociale

Indice

Notizie preliminari

Organi sociali	pag.	4
Struttura societaria	pag.	5
Premessa	pag.	6

Relazione sulla gestione degli Amministratori

Andamento del Gruppo	pag.	8
Sintesi economica e finanziaria ed indicatori di risultato del Gruppo	pag.	8
Informativa per settore di attività	pag.	14
Andamento della Capogruppo	pag.	21
Fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio	pag.	25
Notizie sulle società partecipate	pag.	32
Principali rischi e incertezze cui Mittel S.p.A. e le società partecipate sono esposte	pag.	48
Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio	pag.	51
Prevedibile evoluzione dell'attività nell'esercizio	pag.	52
Corporate Governance	pag.	52
Altre informazioni	pag.	55
Proposta del Consiglio di Amministrazione	pag.	57
Prospetto di raccordo del patrimonio netto e dell'utile di esercizio	pag.	58

Bilancio consolidato al 30 settembre 2012

Prospetti contabili consolidati	pag.	63
Conto Economico complessivo	pag.	65
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato	pag.	66
Rendiconto finanziario	pag.	67

Note esplicative ed integrative

Parte generale	pag.	70
Principi contabili significativi e criteri di redazione	pag.	70
Area di consolidamento	pag.	91
Informazioni sulla Situazione Patrimoniale-Finanziaria consolidata	pag.	95
Informazioni sul Conto Economico consolidato	pag.	116
Attestazione del Dirigente preposto	pag.	148
Relazione della Società di Revisione	pag.	152

Allegati

Bilancio separato della Capogruppo Mittel S.p.A. al 30 settembre 2012

Situazione Patrimoniale-Finanziaria	pag.	155
Conto Economico	pag.	156
Conto economico complessivo	pag.	157
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto	pag.	158
Rendiconto finanziario	pag.	159
Note esplicative		
Informazioni generali	pag.	162
Principi contabili significativi criteri di redazione del bilancio	pag.	166
Informazioni sulla Situazione Patrimoniale-Finanziaria	pag.	178
Informazioni sul Conto economico	pag.	193
Attestazione del Dirigente preposto	pag.	216
Relazione del Collegio sindacale	pag.	217
Relazione della Società di Revisione	pag.	224
Deliberazioni dell'Assemblea	pag.	

Allegati

Appendice sui cambiamenti degli schemi di presentazione e dei criteri di classificazione applicati ai fini della relazione del bilancio separato e consolidato di Mittel S.p.A.

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Franco Dalla Sega

Vice Presidente

Romain C. Zaleski (b)

Amministratore Delegato

Arnaldo Borghesi (b)

Consiglieri

Maria Vittoria Bruno (a) (c)

Giorgio Franceschi (b)

Stefano Gianotti (a) (d)

Giambattista Montini (a)

Giuseppe Pasini (a)

Giampiero Pesenti (d)

Duccio Regoli (a) (c) (d)

Angelo Rovati

Massimo Tononi (c)

Enrico Zobebe

Direttore Generale

Maurizia Squinzi

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili

Pietro Santicoli

Collegio Sindacale

Sindaci effettivi

Giovanni Brondi – Presidente

Alfredo Fossati

Flavio Pizzini

Sindaci Supplenti

Roberta Crespi

Giulio Tedeschi

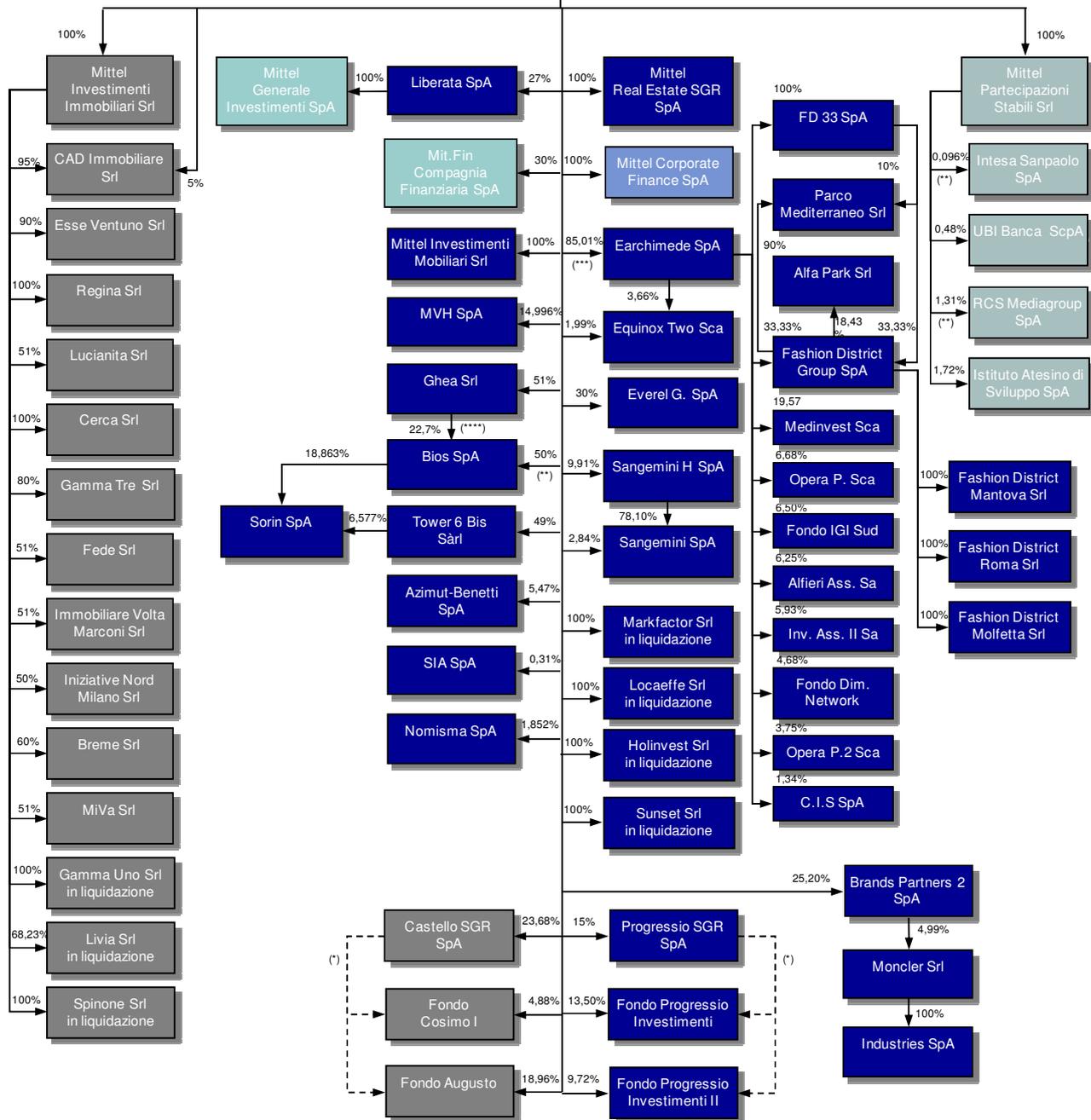
Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

-
- (a) Consigliere Indipendente
(b) Membro del Comitato Esecutivo
(c) Membro del Comitato per il Controllo Interno
(d) Membro del Comitato per la Remunerazione

La durata della Società è stabilita sino al 31 dicembre 2020 così come menzionato nell'art. 4 dello Statuto.

Struttura societaria Mittel S.p.A. al 10 gennaio 2013



- Attività Immobiliare
- Finanza Operativa
- Private Equity
- M&A Finanza Agevolata
- Partecipazioni "storiche"

- (*) rapporto di gestione
- (**) su capitale ordinario
- (***) detiene azioni Mittel SpA pari al 4,044%
- (****) su capitale totale rappresentato da azioni privilegiate

Premessa

L'operazione di cessione di Mittel Generale Investimenti S.p.A. e cambiamenti nella forma e nei criteri di classificazione adottati per la redazione del bilancio separato e consolidato al 30 settembre 2012

Mittel S.p.A. (di seguito anche la "Società") redige il bilancio separato e consolidato secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS) e gli International Accounting Standards (IAS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 a partire dall'esercizio chiuso al 30 settembre 2006.

In particolare, il bilancio separato e consolidato sono redatti secondo gli IAS/IFRS in conformità a quanto previsto dall'art. 82 del Regolamento Emittenti n. 11971 del 14 maggio 1999, modificato dalla delibera Consob n.14990 del 14 aprile 2005.

In considerazione della significatività delle poste patrimoniali ed economiche sui risultati consolidati del Gruppo Mittel della società controllata Mittel Generale Investimenti S.p.A. ("MGI"), società iscritta nell'elenco speciale degli Intermediari finanziari previsto dall'ex art. 107 del D.Lgs. 385/1993 ("Testo Unico Bancario" o "TUB") e soggetta a vigilanza da parte della Banca d'Italia, la Società aveva ritenuto opportuno adottare nella redazione del proprio bilancio separato e consolidato schemi di bilancio e criteri di iscrizione e classificazione analoghi a quelli di MGI, ossia conformi alle istruzioni emanate da Banca d'Italia in data 22 dicembre 2005, integrati ed adattati secondo le esigenze specifiche di rappresentazione del Gruppo Mittel.

Inoltre, è opportuno precisare che Mittel S.p.A. è stata iscritta nella sezione dell'elenco generale degli intermediari finanziari prevista dall'art. 113 del TUB sino alla sua abrogazione, ai sensi del decreto legislativo n.141 del 13 agosto 2010. Successivamente, la Società non è stata iscritta nell'elenco di cui all'art. 106 del TUB non svolgendo alcuna attività finanziaria rilevante ai fini del TUB medesimo.

Coerentemente all'obiettivo strategico di riduzione dell'attività nel credito, nel corso dell'esercizio 2011/2012 Mittel S.p.A. ha ceduto l'intero capitale sociale di MGI a Liberata S.p.A. al prezzo di Euro 75 milioni. Liberata S.p.A è detenuta al 36,5% da ISA (Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A.), al 36,5% da Fondazione CARITRO (Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto) e al 27% da Mittel S.p.A., di cui è quindi società collegata.

Facendo seguito alla cessione e ai sensi dell'IFRS 5 ("*Attività destinate alla vendita e Discontinued Operation*"), il business di MGI è stato rappresentato nel presente bilancio consolidato come attività operativa cessata (*Discontinued Operation*); tale classificazione ha comportato che, al 30 settembre 2012 e, a fini comparativi, al 30 settembre 2011:

- le voci di costo e di ricavo relative alle *Discontinued Operation* siano state classificate nella voce Risultato da attività cessate del conto economico;
- tutti i flussi di cassa relativi alle *Discontinued Operation* siano stati rappresentati in apposite voci relative alle operazioni dell'esercizio, alle attività di investimento e alle attività di finanziamento del rendiconto finanziario.

Per il contenuto analitico delle voci relative alle *Discontinued Operation* nel conto economico, nella situazione patrimoniale-finanziaria e nel rendiconto finanziario consolidati, si rinvia alle apposite note esplicative.

Inoltre, a seguito del rilevante cambiamento nel profilo operativo del Gruppo conseguente alla cessione del controllo di MGI unito all'incremento dell'interessenza di Gruppo nel settore Outlet, si è ritenuto necessario adottare nuove linee guida nel contenuto e nella forma dei bilanci della Società passando da schemi di bilancio redatti secondo il Provvedimento di Banca d'Italia del 16 dicembre 2009 e successivo aggiornamento a schemi redatti secondo le disposizioni indicate dal principio contabile internazionale IAS 1. La nuova presentazione risponde adeguatamente alla finalità di fornire le informazioni più rilevanti per gli utilizzatori del bilancio, ed ha una elevata probabilità di continuare ad essere adottata in futuro e, al contempo, consente la necessaria comparabilità storica delle informazioni contabili. Essa ha comportato la configurazione di nuovi schemi di prospetti contabili della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, delle variazioni di patrimonio netto e del rendiconto finanziario, le cui linee guida sono meglio specificate nelle note esplicative. Si sono inoltre individuate le voci che, nel rispetto della struttura e del contenuto delle informazioni minimali da esporre nei prospetti di bilancio, fossero sufficientemente diverse per natura o destinazione da richiedere una esposizione separata.

Comparabilità del conto economico consolidato relativo ai risultati economici facenti capo a Tethys S.p.A. rispetto all'esercizio precedente

Si rammenta che il conto economico consolidato dell'esercizio al 30 settembre 2012 non è comparabile con l'esercizio precedente in quanto include i dati economici delle società facenti capo al Gruppo Tethys S.p.A. e Hopa S.p.A. per l'intero esercizio rispetto ad una contribuzione delle medesime società di soli 6 mesi (ossia dal 1 aprile 2011) nell'esercizio al 30 settembre 2011.

Fusione per incorporazione in Mittel S.p.A. delle società controllate Tethys S.p.A. e Hopa S.p.A.

Nel corso dell'esercizio 2011-2012, Mittel S.p.A. ha concluso il progetto di riorganizzazione delle partecipazioni societarie nelle società controllate Tethys S.p.A. e Hopa S.p.A. attraverso la fusione per incorporazione di Tethys S.p.A. in Mittel S.p.A. (la "Fusione I") e di Hopa S.p.A. in Mittel S.p.A., quale risultante a seguito della Fusione I di Tethys S.p.A. in Mittel S.p.A. (la "Fusione II").

Le operazioni di ciascuna società incorporanda sono state imputate al bilancio della società incorporante a far data dal 1° ottobre 2011, a norma dell'art. 2504-*bis* del cod. civ..

Con riferimento alle modalità di conversione delle partecipazioni dei soci delle società incorporate, le operazioni di fusione hanno comportato quanto segue:

Fusione I: Fusione per incorporazione con annullamento delle azioni ordinarie di Tethys S.p.A. senza concambio

La Fusione I non ha comportato l'applicazione di alcun rapporto di cambio, in quanto alla data della stipula dell'atto di fusione della Fusione I, Mittel S.p.A. è arrivata a detenere il 100% del capitale sociale di Tethys. Pertanto, Mittel S.p.A. non ha proceduto ad aumento di capitale a servizio della fusione, e tutte le azioni Tethys S.p.A. detenute da Mittel S.p.A. sono state annullate (art. 2504-*ter*, secondo comma, cod. civ.).

Fusione II: Fusione per incorporazione con concambio per la conversione delle partecipazioni nelle società incorporate in termini di azioni dell'incorporante Mittel S.p.A. quale risultante dalla Fusione I tra Mittel S.p.A. e Tethys S.p.A.

La Fusione II ha comportato l'applicazione di un rapporto di concambio, in quanto alla data della stipula dell'atto di fusione della Fusione II, l'incorporante Mittel S.p.A., quale risultante della Fusione I, non deteneva il 100% del capitale sociale di Hopa S.p.A.. Pertanto, Mittel S.p.A. ha proceduto ad un aumento di capitale a servizio della fusione, e tutte le azioni Hopa S.p.A. detenute da Mittel S.p.A. sono state annullate (art. 2504-*ter*, secondo comma, cod. civ.).

Le azioni Mittel S.p.A. di nuova emissione, destinate al concambio, sono state emesse alla data di efficacia giuridica della Fusione, con regolare godimento e quotazione sul MTA, al pari delle azioni Mittel S.p.A. in circolazione al momento della emissione delle azioni destinate al concambio.

Le operazioni di fusione hanno reso nella sostanza non comparabile il bilancio separato di Mittel S.p.A. con i dati della situazione patrimoniale-finanziaria e del conto economico del precedente esercizio.

Relazione sulla gestione degli Amministratori

Andamento del Gruppo

Signori Azionisti,

il Gruppo Mittel ha chiuso il bilancio consolidato al 30 settembre 2012 con una perdita netta di Euro 17,9 milioni contro una perdita netta di Euro 52,0 milioni al 30 settembre 2011.

Il patrimonio netto del Gruppo ammonta ad Euro 342,0 milioni e si contrappone a Euro 293,8 milioni dell'esercizio 2010-2011 con un incremento di Euro 48,2 milioni mentre il patrimonio di pertinenza dei terzi pari ad Euro 55,5 milioni si confronta ad Euro 187,5 milioni dell'esercizio precedente. Il patrimonio netto complessivo ammonta ad Euro 397,5 milioni e si contrappone a Euro 481,3 milioni dell'esercizio precedente con un decremento di Euro 83,8 milioni.

Sintesi economica e finanziaria ed indicatori di risultato del Gruppo Mittel

Sintesi economica

I prospetti economici, patrimoniali e finanziari di seguito presentati sono esposti in forma riclassificata rispetto a quelli contenuti nei successivi paragrafi al fine di evidenziare alcuni livelli intermedi di risultato e gli aggregati patrimoniali e finanziari ritenuti più significativi per la comprensione delle performance operative del Gruppo. Tali grandezze, ancorché non previste dagli IFRS/IAS, sono fornite in conformità con le indicazioni contenute nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 e nella Raccomandazione del CESR del 3 novembre 2005 (CESR/05-178b).

La presente relazione contiene numerosi indicatori di risultati finanziari, derivanti da prospetti di bilancio, che rappresentano in modo sintetico le performance economiche, patrimoniali e finanziarie del Gruppo, sia in termini di variazione su dati comparativi storici sia come incidenza su altri valori dello stesso periodo. L'indicazione di grandezze economiche non direttamente desumibili dal bilancio, così come la presenza di commenti e valutazioni, contribuiscono inoltre a meglio qualificare le dinamiche dei diversi valori.

Principali dati economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo

(Migliaia di Euro)	30.09.2012	30.09.2011
Ricavi	66.077	48.417
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	(58.491)	(45.109)
Costo del personale	(9.625)	(6.615)
Costi operativi	(68.116)	(51.724)
Proventi (oneri) da partecipazioni	6.240	6.428
Margine operativo (EBITDA)	4.201	3.121
	EBITDA %	6,36%
		6,4%
Ammortamenti, accantonamenti e rettifiche di attività non correnti	(22.756)	(7.754)
Rettifiche di valore attività finanziarie e partecipazioni	(9.826)	(42.928)
Quota del risultato delle partecipazioni	18.076	(1.654)
Risultato operativo (EBIT)	(10.305)	(49.215)
	EBIT %	(15,60)%
		(101,65)%
Risultato gestione finanziaria	(4.519)	(2.842)
Risultato della negoziazione di attività finanziarie	(1.750)	(4.399)
Risultato ante imposte	(16.574)	(56.456)
Imposte	214	538
Risultato delle attività continuative	(16.360)	(55.918)
Risultato delle attività operative dismesse	(5.748)	(3.428)
Risultato netto dell'esercizio	(22.108)	(59.346)
Risultato di pertinenza dei terzi	4.187	7.351
Risultato di pertinenza del gruppo	(17.921)	(51.995)

Come riportato in premessa, i dati economici dei due esercizi non sono comparabili in quanto il bilancio chiuso al 30 settembre 2011 consolida il Gruppo Tethys S.p.A. solo a partire dal 1 aprile 2011. Precedentemente lo stesso era consolidato integralmente con il metodo del patrimonio netto in quanto soggetto a controllo congiunto di Mittel S.p.A. ed Equinox S.c.a. Si rammenta che Tethys S.p.A. deteneva direttamente e indirettamente partecipazioni di controllo facenti capo, principalmente, al Gruppo Hopa S.p.A., Gruppo Earchimede S.p.A. e Gruppo Fashion District Group S.p.A., le quali sono consolidate integralmente nel presente bilancio.

- Ricavi: Euro 66,1 milioni rispetto a Euro 48,4 milioni al 30 settembre 2011, registrano un incremento del 36,5% principalmente attribuibile all'effetto del consolidamento per dodici mesi, anziché per sei mesi, della partecipazione in Fashion District Group S.p.A.;
- Costi operativi: Euro 68,1 milioni rispetto a Euro 51,8 milioni al 30 settembre 2011, registrano un incremento del 31,5% principalmente dovuto all'effetto del consolidamento per dodici mesi, anziché per sei mesi, del Gruppo Tethys S.p.A.;
- Margine operativo (EBITDA): Euro 4,2 milioni rispetto a Euro 3,1 milioni, mostra un incremento di Euro 1,1 milioni rispetto all'esercizio precedente;
- Risultato operativo (EBIT): negativo per Euro 10,3 milioni rispetto a Euro 49,2 milioni al 30 settembre 2011, il risultato negativo si riduce di Euro 38,9 milioni rispetto all'esercizio precedente in quanto la riduzione nelle svalutazioni di partecipazioni storiche, classificate nelle attività disponibili per la vendita (attività finanziarie non correnti), più che compensa i maggiori ammortamenti del Gruppo Fashion District;
- Risultato delle attività operative dismesse: negativo per Euro 5,7 milioni rispetto a Euro 3,4 milioni negativi al 30 settembre 2011, mostra un incremento di Euro 2,3 milioni.

Principali dati finanziari e patrimoniali del Gruppo

(Migliaia di Euro)	30.09.2012	30.09.2011
Immobilizzazioni immateriali	21.751	26.448
Immobilizzazioni materiali	147.376	162.232
Partecipazioni	39.099	29.519
Attività finanziarie non correnti	300.220	358.814
Attività (passività) non correnti destinate alla vendita	2.355	1.004
Fondi rischi, Tfr e benefici ai dipendenti	(6.011)	(7.831)
Altre attività (passività) non correnti	(1.570)	(1.569)
Attività (passività) tributarie	(9.701)	(13.793)
Opzioni call Tethys e Hopa	0	23.347
Capitale circolante netto (*)	100.869	85.498
Capitale investito netto	594.388	663.669
Patrimonio di pertinenza del Gruppo	342.009	293.794
Patrimonio di pertinenza dei terzi	55.525	187.537
Totale Patrimonio netto	(397.534)	(481.331)
Posizione finanziaria netta	(196.854)	(182.338)

(*) costituito dalla sommatoria delle Rimanenze immobiliari e dai Crediti (Debiti) diversi e altre attività (passività) correnti

Le immobilizzazioni immateriali ammontano a Euro 21,7 milioni e si contrappongono a Euro 26,4 milioni dell'esercizio 2010-2011; il decremento di Euro 4,7 milioni è dovuto principalmente all'azzeramento dell'avviamento iscritto nel bilancio consolidato sulla controllata Fashion District Group S.p.A., che è apparso necessario dal confronto con il valore recuperabile determinato dal valore d'uso dello stesso.

Le immobilizzazioni materiali ammontano a Euro 147,3 milioni rispetto a Euro 162,2 milioni dell'esercizio 2010-2011, con un decremento di Euro 14,9 milioni attribuibile principalmente, per Euro 13,7 milioni, alla quota annuale di ammortamento degli immobili di proprietà della controllata Fashion District Group S.p.A., relativa agli outlet di Mantova e di Molfetta.

Le partecipazioni ammontano a Euro 39,1 milioni e mostrano incremento di Euro 9,6 milioni rispetto agli Euro 29,5 milioni dell'esercizio 2010-2011. L'aumento è riconducibile all'ingresso della partecipazione Liberata S.p.A. (iscritta ad un valore di Euro 3,8 milioni) nonché al maggior valore delle partecipazioni: Bios S.p.A. iscritta a Euro 9,4 milioni mostra un incremento di Euro 2,2 milioni, Tower 6 Bis S.à r.l. iscritta a Euro 17,3 milioni, incrementata di Euro 1,8 milioni (entrambi gli incrementi sono riflesso del maggior valore dell'asset Sorin S.p.A. detenuto dalle due società), e Brands Partners 2 S.p.A. iscritta ad un valore di Euro 2,5 milioni si incrementa di Euro 1,6 milioni rispetto al precedente esercizio.

Le attività finanziarie non correnti ammontano ad Euro 300,2 milioni e si contrappongono a Euro 358,8 milioni dell'esercizio 2010-2011 con un decremento di Euro 58,6 milioni. Il decremento è sostanzialmente attribuibile al deconsolidamento della ex controllata totalitaria Mittel Generale Investimenti S.p.A., operazione descritta nel paragrafo "Fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio" del presente bilancio.

Le altre attività non correnti destinate alla vendita ammontano ad Euro 2,4 milioni e si contrappongono a Euro 1,0 milione dell'esercizio 2010-2011 con un incremento di Euro 1,4 milioni rispetto al dato dell'esercizio precedente. Tale incremento è dovuto all'iscrizione nella voce in oggetto delle attività della partecipata Mittel Real Estate SGR S.p.A., non più consolidata linea per linea a seguito della prossima cessione del 65% del capitale sociale della stessa. Per maggiori dettagli in merito a tale operazione si rimanda a quanto descritto nei "Fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio" del presente bilancio.

I Fondi rischi, TFR e benefici ai dipendenti ammontano ad Euro 6,0 milioni e si contrappongono a Euro 7,8 milioni dell'esercizio precedente con un decremento di Euro 1,8 milioni. Il Fondo rischi al 30 settembre 2012 recepisce uno stanziamento di Euro 3,7 milioni in capo a Mittel S.p.A. a seguito di garanzie contrattuali rilasciata da quest'ultima.

La voce altre passività non correnti ammonta ad Euro 1,6 milioni in linea con il medesimo dato dell'esercizio precedente.

La voce passività tributarie ammonta a Euro 9,7 milioni e si contrappone a Euro 13,8 milioni dell'esercizio 2010-2011 con un decremento di Euro 4,1 milioni dovuto per lo più all'effetto dell'uscita dall'area di consolidamento della partecipata Mittel Generale Investimenti S.p.A..

Il capitale circolante netto ammonta a Euro 100,9 milioni rispetto ad Euro 85,5 milioni dell'esercizio 2010-2011. L'incremento di Euro 15,4 milioni (pari al 17,98%) è per lo più dovuto all'incremento delle rimanenze immobiliari aumentate nell'esercizio di Euro 14,0 milioni. La voce capitale circolante netto è composta dal valore delle rimanenze immobiliari pari a Euro 117,6 milioni (Euro 103,6 milioni nel bilancio dello scorso esercizio) e dalla sommatoria dei crediti diversi e altre attività correnti pari a Euro 18,2 milioni (Euro 9,5 milioni nel bilancio dello scorso esercizio) e debiti diversi e altre passività correnti pari a Euro 35,0 milioni (Euro 27,8 milioni nel bilancio dello scorso esercizio).

Il patrimonio netto di Gruppo ammonta ad Euro 342,0 milioni e si contrappone a Euro 293,8 milioni dell'esercizio 2010-2011 con un incremento di Euro 48,2 milioni mentre il patrimonio netto di pertinenza dei terzi, pari ad Euro 55,5 milioni, si raffronta ad Euro 187,5 milioni dell'esercizio precedente. Il patrimonio netto complessivo ammonta ad Euro 397,5 milioni e si contrappone a Euro 481,3 milioni dell'esercizio precedente con un decremento di Euro 83,8 milioni. Tali variazioni sono attribuibili, oltre che al risultato di esercizio in perdita per Euro 22,1 milioni, al decremento complessivo conseguente all'effetto della variazione nell'area di consolidamento derivante dall'acquisizione del controllo totalitario di Tethys S.p.A. e Hopa S.p.A. per un valore complessivo di Euro 64,1 milioni, all'incremento complessivo della riserva da valutazione per Euro 6,9 milioni di Euro e al decremento dalla distribuzione di interessenze di minoranza per 4,5 milioni di Euro. Con riferimento al patrimonio netto di Gruppo la variazione complessiva, pari ad Euro 48,2 milioni, deriva dall'incremento conseguente all'eccedenza del patrimonio netto acquisito nell'esercizio di Tethys S.p.A. e Hopa S.p.A. rispetto alle partecipazioni incrementali e all'aumento di capitale al servizio della fusione di Hopa S.p.A. per un totale di Euro 58,9 milioni, al risultato negativo di spettanza del Gruppo, pari ad Euro 17,9 milioni e alla variazione positiva della redditività complessiva sospesa a riserva di valutazione di spettanza del Gruppo di Euro 7,2 milioni.

La posizione finanziaria netta ammonta a Euro 196,8 milioni negativa e si contrappone a Euro 182,3 milioni negativa al 30 settembre 2011 con un peggioramento di complessivi Euro 14,5 milioni rispetto al dato dell'esercizio precedente nonostante l'esborso di Euro 37,5 milioni correlato all'esercizio delle opzioni call su azioni Tethys S.p.A. e Hopa S.p.A. propedeutico alla successiva fusione in Mittel S.p.A.. In particolare i debiti verso il sistema bancario si sono ridotti di oltre Euro 184 milioni a fronte della riduzione di circa Euro 137 milioni di crediti finanziari correnti.

Per quanto concerne la voce crediti finanziari correnti, si evidenzia che in tale posta risulta iscritto un credito vantato da Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l. di circa Euro 21 milioni incassato in data 20 dicembre 2012.

Prospetto relativo alla posizione finanziaria netta

(Migliaia di Euro)	30.09.2012	30.09.2011	Variazione
Cassa	14	193	(179)
Altre disponibilità liquide	25.678	64.463	(38.785)
Titoli detenuti per la negoziazione	-	17.995	(17.995)
Liquidità corrente	25.692	82.651	(56.959)
Crediti finanziari correnti	37.819	174.662	(136.843)
Debiti bancari	(236.405)	(420.723)	184.318
Altri debiti finanziari	(23.961)	(18.928)	(5.033)
Indebitamento finanziario	(260.366)	(439.651)	179.285
Posizione finanziaria netta	(196.855)	(182.338)	(14.517)

La voce altre disponibilità liquide al 30 settembre 2012 include Euro 10,9 milioni di crediti che risultano classificati nella voce crediti finanziari correnti negli schemi di bilancio; tale inclusione riflette la pronta convertibilità dei crediti medesimi in un ammontare noto di denaro, senza rischio di variazione del valore.

Come già indicato in premessa, Mittel S.p.A., in quanto controllante dell'intero capitale sociale di Mittel Generale Investimenti S.p.A., sino al Resoconto Intermedio di Gestione al 30 giugno 2012, ha redatto il bilancio in conformità a quanto previsto dalle istruzioni per la redazione del Bilancio degli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale degli istituti di moneta elettronica (IMEL), delle società di gestione del risparmio (SGR) e delle società di intermediazione immobiliare (SIM), emanate da Banca d'Italia in data 13 marzo 2012. Tale provvedimento focalizzandosi sulle informazioni più attendibili e più rilevanti da includere nei prospetti di bilancio di tali società, non prevede la distinzione "corrente/non corrente" in quanto non prioritaria per soggetti che non forniscono beni o servizi entro un ciclo operativo chiaramente identificabile (così come definito dallo IAS 1).

Pertanto, al fine di consentire un'adeguata analisi comparativa dell'evoluzione della Posizione Finanziaria Netta (intesa come differenza tra Liquidità corrente, Crediti Finanziari correnti ed Indebitamento Finanziario corrente e non corrente) rispetto alla Posizione Finanziaria Netta esposta nell'ambito dell'informativa riportata nel Bilancio consolidato di Mittel S.p.A. al 30 settembre 2011, secondo corretti criteri di omogeneità comparativa, si è ritenuto necessario procedere ad una revisione dettagliata dei criteri di classificazione adottati per la distinzione dell'attivo corrente e non corrente, onde pervenire ad un'identificazione delle attività finanziarie correnti, il cui recupero o regolamento è atteso entro dodici mesi dalla data di riferimento.

Si è quindi proceduto alla riclassificazione dai crediti finanziari correnti alle attività finanziarie non correnti al 30 settembre 2011 di totali Euro 218,0 milioni di cui Euro 118,9 milioni sono costituiti dall'ammontare dei Finanziamenti verso terzi effettuati dalla ex controllata Mittel Generale Investimenti S.p.A. (uscita dall'area di consolidamento su base integrale nel presente esercizio) ed Euro 99,0 milioni sono relativi ad ulteriori finanziamenti non correnti.

Stante quanto sopra evidenziato, la Posizione Finanziaria Netta al 30 settembre 2011 evidenzia un decremento di Euro 225,7 milioni rispetto a quanto indicato nel bilancio dello scorso esercizio passando da Euro 43,4 milioni a Euro 182,3 milioni negativa.

Indicatori di redditività del Gruppo

Per facilitare la comprensione dei propri dati economici e patrimoniali, il Gruppo utilizza alcuni indicatori di larga diffusione, non previsti peraltro dagli IAS/IFRS. Proprio in quanto non riconducibili ai principi contabili di riferimento, le definizioni degli indicatori utilizzati dal Gruppo potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altre società o Gruppi e non essere quindi con essi comparabili.

Indicatori Economico Finanziari	30.09.2012	30.09.2011
Valore aggiunto su Ricavi	19,12%	17,75%
Risultato Netto su Ricavi	(30,57)%	(108,21)%
Margine Operativo Lordo	4.201	3.121
Margine Operativo su Ricavi	5,81%	5,69%
Indebitamento finanziario/ Patrimonio netto	0,65	0,91
Posizione finanziaria netta/Patrimonio netto	0,50	0,38
Attività Correnti /Passività Correnti	1,16	1,25
Crediti correnti / Passività Correnti	0,44	0,76
Patrimonio netto / Capitale investito	0,67	0,73
Passività finanziarie non correnti / Attività non correnti	0,21	0,24
Patrimonio netto / Attivo non corrente	0,77	0,82

Indicatori Economici

Il rapporto Valore Aggiunto / Ricavi (componenti positivi di reddito del margine operativo lordo) risulta in linea con il dato dell'esercizio precedente attestandosi al 30 settembre 2012 al 19,12% dal precedente 17,75%.

Il Margine Operativo Lordo, in aumento nell'esercizio di Euro 1,1 milioni (da Euro 3,1 milioni ad Euro 4,2 milioni), risente del contributo positivo delle attività più tipicamente operative del Gruppo ed in particolare del contributo positivo per Euro 6,3 milioni su tale margine della società Fashion District Group S.p.A..

Indicatori Patrimoniali

Il rapporto Indebitamento Finanziario / Patrimonio Netto si decrementa nell'esercizio al valore di 0,65 (dal precedente 0,91) testimoniando un miglioramento nella patrimonializzazione del Gruppo rapportata all'indebitamento finanziario con un Capitale Investito Netto finanziato per più di 2/3 da patrimonio netto.

Il rapporto tra Attività Correnti / Passività Correnti pari a 1,16 (da 1,25) è sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente, pur in presenza di una riduzione nel rapporto Crediti Correnti / Passività Correnti, passato da un valore del 0,76 al 30 settembre 2011 ad un valore dello 0,44 al 30 settembre 2012.

Il rapporto Patrimonio Netto / Capitale Investito subisce una lieve diminuzione nell'esercizio ad un valore di 0,67 (da 0,73) per effetto di una contrazione del Patrimonio Netto superiore alla contrazione del Capitale Investito.

INFORMATIVA PER SETTORE DI ATTIVITA'

Conto economico per settore di attività e contribuzioni ai risultati di Gruppo

Esercizio 2011

Dati in mln di Euro	30-set-11										
	Ricavi netti	Costi operativi	Proventi (oneri) da partecipazioni	Ammortamenti e Svalutazioni	Quota risultato delle partecipazioni	Risultato gestione finanziaria	Risultato neg. att. Finanziarie	Risultato att. Dismesse	Imposte	Risultato di Terzi	Risultato di Gruppo
AGGREGATO \ CONSOLIDATO											
Settore Real Estate	17,0	(12,8)	0,0	(0,0)	(0,1)	(1,4)	0,0	0,0	(1,3)	0,0	1,5
Settore Advisory	1,8	(3,4)	0,0	(0,1)	(0,0)	0,0	(0,0)	0,0	(0,0)	0,0	(1,6)
Settore Partecipazioni Stabili	0,0	(0,0)	1,9	(38,1)	0,0	(0,1)	2,5	0,0	(0,1)	0,0	(33,9)
Settore Partecipazioni e PE	2,1	(9,9)	5,4	(5,4)	(1,6)	2,0	(6,9)	0,0	(1,0)	(2,2)	(13,3)
Settore Outlet (6 mesi)	16,8	(14,9)	(0,7)	(7,1)	0,0	(3,3)	0,0	0,0	2,9	(5,2)	(1,1)
Settore Fin. Operativa	0,2	(5,0)	0,0	(0,1)	0,0	6,9	(5,9)	0,0	0,3	0,0	(3,5)
Riclassifica IFRS5	(0,2)	5,0	(0,2)	0,1	0,0	(6,9)	5,9	(3,4)	(0,3)	0,0	0,0
ELIMINAZIONE IC	(1,3)	1,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0			
TOTALE CONSOLIDATO	36,4	(39,8)	6,4	(50,7)	(1,7)	(2,8)	(4,4)	(3,4)	0,5	(7,4)	(52,0)

Esercizio 2012

Dati in mln di Euro	30-set-12										
	Ricavi netti	Costi operativi	Proventi (oneri) da partecipazioni	Ammortamenti e Svalutazioni	Quota risultato delle partecipazioni	Risultato gestione finanziaria	Risultato neg. att. Finanziarie	Risultato att. dismesse	Imposte	Risultato di Terzi	Risultato di Gruppo
AGGREGATO \ CONSOLIDATO											
Settore Real Estate	10,6	(6,7)	0,0	(0,0)	(0,0)	(2,7)	0,0	0,0	(0,9)	(0,1)	0,3
Settore Advisory	1,8	(3,3)	0,0	(0,5)	0,0	(0,0)	0,0	0,0	0,8	0,0	(1,2)
Settore Partecipazioni Stabili	0,0	(0,0)	1,1	(0,3)	0,0	0,1	(0,0)	0,0	(0,1)	0,0	0,8
Settore Partecipazioni e PE	2,0	(12,4)	5,1	(17,2)	18,1	1,9	(1,7)	0,1	(2,8)	(0,0)	(6,9)
Settore Outlet	34,0	(27,8)	0,0	(14,6)	0,0	(4,1)	0,0	0,0	3,1	(4,1)	(5,3)
Settore Fin. Operativa (9mesi)	0,0	(1,3)	0,3	(0,3)	0,0	6,4	(1,8)	(7,7)	(1,2)	0,0	(5,7)
Riclassifica IFRS5	(0,0)	1,3	(0,3)	0,3	0,0	(6,4)	1,8	2,0	1,2	0,0	0,0
ELIMINAZIONE IC (**)	(1,3)	1,1	0,0	0,0	0,0	0,4	0,0	(0,2)			
TOTALE CONSOLIDATO	47,1	(49,1)	6,2	(32,6)	18,1	(4,5)	(1,7)	(5,7)	0,2	(4,2)	(17,9)

Struttura dello stato patrimoniale consolidato per settore di attività

Esercizio 2011

Dati in mln di Euro	30-set-11										
	Capitale circolante netto	Immobilizzazioni	Altre attività (passività)	Finanziati da	Posizione Finanziaria Netta	Patrimonio Netto	di cui	Patrimonio netto di Terzi	Patrimonio netto di Gruppo		
AGGREGATO \ CONSOLIDATO											
Settore Real Estate	89,8	2,4	(0,2)		(63,2)	28,7		1,4	27,3		
Settore Advisory	1,5	0,2	(0,1)		0,3	2,0		0,1	1,9		
Settore Partecipazioni Stabili	(0,0)	40,3	0,0		(36,6)	3,7		0,0	3,7		
Settore Partecipazioni e PE	(12,5)	231,8	34,4		(20,5)	233,2		107,1	126,1		
Settore Outlet	7,4	210,3	(28,3)		(92,1)	97,3		79,0	18,4		
Settore Fin. Operativa	(0,6)	120,9	(4,7)		0,9	116,5		0,0	116,5		
ELIMINAZIONE IC (**)	0,0	(28,8)	0,0		28,8						
TOTALE CONSOLIDATO	85,5	577,0	1,2		(182,3)	481,3		187,5	293,8		

Esercizio 2012

Dati in mln di Euro	30-set-12										
	Capitale circolante netto	Immobilizzazioni	Altre attività (passività)	Finanziati da	Posizione Finanziaria Netta	Patrimonio Netto	di cui	Patrimonio netto di Terzi	Patrimonio netto di Gruppo		
AGGREGATO \ CONSOLIDATO											
Settore Real Estate	102,4	2,3	(0,2)		(75,7)	28,9		1,2	27,6		
Settore Advisory	1,3	0,1	0,5		(1,4)	0,5		0,0	0,5		
Settore Partecipazioni Stabili	(0,0)	46,2	(0,0)		(35,4)	10,7		0,0	10,7		
Settore Partecipazioni e PE	(6,4)	298,1	10,0		(33,2)	268,5		15,7	252,8		
Settore Outlet	3,6	199,9	(25,3)		(89,3)	88,9		38,6	50,3		
Settore Fin. Operativa	0,0	0,0	0,0		0,0	0,0		0,0	0,0		
ELIMINAZIONE IC (**)	0,0	(38,2)	0,0		38,2						
TOTALE CONSOLIDATO	100,9	508,4	(14,9)		(196,9)	397,5		55,5	342,0		

(*) Eliminazione Risultato della gestione finanziaria a livello di intercompany (IC) generata dal Risultato attività dismesse

(**) Eliminazione Immobilizzazioni/Posizione finanziaria derivante da posizione intercompany Debiti Non Correnti (in Posizione Finanziaria) verso Crediti Non Correnti (in Immobilizzazioni)

Per quanto riguarda la suddivisione settoriale del Conto Economico, i ricavi e i costi infragruppo vengono riallocati ai rispettivi settori in modo da misurare la generazione di margine in capo ad ogni settore come se questo fosse completamente autonomo; per quanto riguarda la suddivisione settoriale dello Stato Patrimoniale i crediti e i debiti di ciascun settore ricomprendono le posizioni in essere nei confronti degli altri settori, come se ciascun sottogruppo fosse autonomo.

Andamento dei settori

L'attività del Gruppo Mittel, a seguito dell'operazione di cessione della partecipazione detenuta in Mittel Generale Investimenti S.p.A. dettagliatamente descritta in premessa e nel paragrafo "Eventi dell'esercizio" a cui si rimanda, si articola nei seguenti settori operativi:

- **Real Estate:** operazioni immobiliari di natura prevalentemente residenziale/terziario, ad oggi ubicati in Lombardia, con profilo di rischio contenuto; gli investimenti sono effettuati dal Gruppo in via diretta oppure tramite società che possono essere partecipate in via minoritaria da imprenditori esterni di provata capacità e serietà;
- **Servizi di Advisory e Finanza agevolata:** attività rivolta alla clientela *corporate*, a fondi di *private equity* e alle istituzioni italiane consistente: i) in servizi di assistenza in operazioni di *M&A* di società o rami di azienda in Italia o *cross-border* ed in eventuali processi di privatizzazione; ii) in assistenza nell'attività di ristrutturazione del debito, di *debt raising* o di intervento sul capitale azionario tramite ricerca di soci per aumenti di capitale o *private placement*; iii) in assistenza al reperimento di finanziamenti agevolati per la ricerca, lo sviluppo o altre iniziative;
- **Partecipazioni Stabili:** partecipazioni storiche di minoranza in società quotate (Intesa Sanpaolo S.p.A., UBI Banca S.c.p.A. e RCS MediaGroup S.p.A.) e non quotate (Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A.);
- **Private Equity e Partecipazioni:** investimenti effettuati direttamente dalla capogruppo o indirettamente tramite la sottoscrizione di fondi chiusi specializzati gestiti da Società di Gestione del Risparmio di diritto italiano (SGR) o di diritto estero, di cui talvolta Mittel detiene parte del capitale sociale, che investono nel capitale di medie imprese, anche quotate, con l'obiettivo di valorizzazione nel medio termine;
- **Outlet:** realizzazione e gestione di grandi superfici commerciali nella formula distributiva di factory outlet centers. Fashion District Group è il più grande progetto per lo shopping in Italia e ha creato un network formato da 3 factory outlet center, integrati con funzioni ricreative, del tempo libero e dell'intrattenimento, situati a Mantova, Valmontone (Roma) e Molfetta (Bari), località strategiche per densità di abitanti, transito di veicoli e flussi turistici.

Il settore **Finanza Operativa**, relativo alla concessione di credito finanziario e trading del portafoglio mobiliare di proprietà, viene esposto solo in quanto presente nello scorso esercizio e fino a luglio 2012.

Si segnala che l'attuale suddivisione settoriale diverge da quanto esposto nel bilancio al 30 settembre 2011 in quanto in data 30 dicembre 2011 è stata deliberata la fusione di Tethys S.p.A. e Hopa S.p.A. in Mittel S.p.A., che ha avuto efficacia il 5 gennaio 2012. A seguito di tale operazione straordinaria, la partecipazione in Fashion District Group, precedentemente ricompresa nel sottogruppo Tethys/Hopa, è andata a costituire il nuovo settore "Outlet", mentre le altre partecipazioni del medesimo sottogruppo sono confluite nel settore Private Equity e Partecipazioni.

Informativa per settore di attività

I settori di attività testé descritti sono alla base dell'attività di definizione strategica nonché di controllo gestionale da parte del management e costituiscono pertanto l'informativa primaria utilizzata per la gestione del Gruppo, secondo quanto richiesto dallo IFRS 8. La segmentazione per area geografica delle attività del Gruppo non risulta significativa essendo le attività del Gruppo concentrate a livello nazionale.

I raggruppamenti settoriali sono definiti dai seguenti gruppi di Società:

- Settore Real Estate: Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.; Breme S.r.l.; CAD Immobiliare S.r.l.; Cerca S.r.l.; Esse Ventuno S.r.l.; Fede S.r.l.; Gamma Tre S.r.l.; Immobiliare Volta Marconi S.r.l.; Lucianita S.r.l.; MiVa S.r.l.; Regina S.r.l.; Iniziative Nord Milano S.r.l.; Livia S.r.l. in liquidazione; Gamma Uno S.r.l. in liquidazione; Spinone S.r.l. in liquidazione;
- Settore Servizi di Advisory e Finanza agevolata: Mittel Corporate Finance S.p.A.;
- Settore Partecipazioni Stabili: Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l.;

- Settore Private Equity e Partecipazioni: Mittel S.p.A.; Earchimede S.p.A.; FD33 S.p.A.; Liberata S.p.A.; Brands Partners 2 S.p.A.; Ghea S.r.l.; Mittel Investimenti Mobiliari S.r.l.; Mittel Real Estate SGR S.p.A.(attività in via di dismissione); Bios S.p.A; Tower 6 Bis S.à r.l.; Locaeffe S.p.A. in liquidazione; Holinvest S.r.l. in liquidazione; Markfactor S.p.A. in liquidazione;
- Settore Outlet: Fashion District Group S.p.A.;
- Settore Finanza Operativa (dismesso): Mittel Generale Investimenti S.p.A. fino a luglio 2012.

Andamento del settore Real Estate

<i>Dati in Euro/000</i>				
Settore Real Estate	2012 %		2011 %	
Vendite	10.587		17.011	
MOL	3.912	37%	4.227	25%
Risultato ante imposte	1.112	11%	2.788	16%
Utile Netto	239	2%	1.508	9%

I ricavi del settore Real Estate hanno subito nell'esercizio 2012 una contrazione del 38% circa passando da Euro 17,0 milioni ad Euro 10,6 milioni. Tale decremento è dovuto al protrarsi della congiuntura economica negativa che ha interessato in modo particolare il settore edile, già penalizzato dall'aggravio dell'imposizione fiscale a seguito dell'introduzione dell'Imposta Municipale Unica (IMU). In tale contesto, la sub-holding Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. ha effettuato nello scorso esercizio un'intensa attività di smobilizzo del magazzino avendo completato lo sviluppo di alcune iniziative. Le cessioni immobiliari appena descritte sono state tuttavia più che compensate dagli sviluppi immobiliari in corso, traducendosi in un incremento netto delle giacenze immobiliari di fine esercizio.

Le vendite immobiliari dell'esercizio 2012 sono attribuibili per Euro 5,6 milioni alla società veicolo Esse Ventuno S.r.l. che ha ultimato la cessione delle unità immobiliari nello stabile di Via Santa Sofia n.21 a Milano. Le altre società immobiliari del Gruppo hanno così contribuito: CAD Immobiliare S.r.l. per Euro 2,6 milioni, Fede S.r.l. per Euro 1,6 milioni e Gamma Tre S.r.l. per Euro 0,8 milioni.

A livello patrimoniale le rimanenze immobiliari, incluse nel capitale circolante netto, si attestano al 30 settembre 2012 ad Euro 107,4 milioni rispetto ad Euro 93,5 milioni al 30 settembre 2011; l'incremento è dovuto allo sviluppo delle iniziative già in portafoglio nonché all'acquisizione da parte di MiVa S.r.l. nel primo semestre 2012 di un complesso immobiliare del valore di Euro 3,0 milioni, adiacente all'iniziativa immobiliare già in corso di sviluppo da parte della stessa partecipata.

La posizioni finanziaria netta nel settore subisce nell'esercizio un peggioramento di Euro 12,5 milioni portandosi a complessivi Euro 75,7 milioni, coerente con lo sviluppo delle iniziative sopra descritte.

Andamento del settore Servizi di Advisory e Finanza agevolata

<i>Dati in Euro/000</i>				
Settore Advisory	2012 %		2011 %	
Grant	1.201	69%	769	42%
M&A	628	36%	856	47%
Fiduciaria	0	0%	271	15%
Recupero spese	(76)	-4%	(80)	-4%
RICAVI NETTI	1.753		1.816	

A partire dall'esercizio 2011/2012, i ricavi del settore Servizi di Advisory includono esclusivamente i risultati operativi della controllata totalitaria Mittel Corporate Finance S.p.A. mentre Ma-Tra Fiduciaria S.r.l. non rientra più nel perimetro di consolidamento su base integrale a seguito della cessione di Mittel Generale Investimenti S.p.A., da cui la stessa era controllata.

L'esclusione di Ma-Tra fiduciaria S.r.l. dal perimetro di consolidamento (Euro 0,4 milioni) e la perdita di esercizio riveniente dal settore Advisory (Euro 1,2 milioni) hanno contribuito alla riduzione del Patrimonio Netto del settore, passato da Euro 2,0 milioni ad Euro 0,5 milioni.

La riduzione di Euro 0,2 milioni del fatturato dell'attività di "M&A" riflette il contesto del mercato italiano delle operazioni di fusione e acquisizione che ha registrato nel corso del 2012 una delle peggiori

performance degli ultimi anni. In base ai dati rilevati da alcuni operatori il volume di operazioni sul periodo gennaio-settembre è stato di complessivi Euro 9,4 miliardi contro Euro 21 miliardi nello stesso periodo del 2011.

L'attività relativa al "Grant" (finanza agevolata), anch'essa svolta da Mittel Corporate Finance S.p.A., ha visto incrementare i propri ricavi da Euro 0,8 milioni del 30 settembre 2011 ad Euro 1,2 milioni del 30 settembre 2012; l'attività ha beneficiato della continua contrazione del mercato del credito alle imprese e del conseguente rinnovato interesse della media azienda italiana a fonti alternative di finanziamento, quali i finanziamenti agevolati o a fondo perduto, a supporto delle politiche di internazionalizzazione o degli investimenti in ricerca e sviluppo.

In presenza di costi operativi in linea con l'esercizio precedente (Euro 3,3 milioni da Euro 3,4 milioni), frutto della costante attenzione al contenimento delle spese, il settore chiude l'esercizio con un risultato negativo per Euro 1,2 milioni.

Si ricorda che il settore non vede l'allocazione dei crediti residui in capo a Mittel Corporate Finance S.p.A. derivanti (i) dalla passata cessione di ECPI S.r.l. e di ECP International S.A. (Euro 1,9 milioni) e (ii) dalla cessione nell'esercizio della partecipazione in Castello SGR S.p.A. a Mittel S.p.A. (Euro 3,4 milioni) ed il relativo effetto economico positivo, stornati dal settore Servizi di Advisory e riclassificati nel settore Private Equity e Partecipazioni.

Andamento delle Partecipazioni Stabili

<i>Dati in Euro/000</i>		
Settore Partecipazioni Stabili	2012	2011
Proventi da partecipazioni	1.141	1.917

Il settore Partecipazioni Stabili contribuisce con un utile di Euro 0,8 milioni al risultato di gruppo rispetto alla perdita di Euro 33,9 milioni dell'esercizio precedente, generata per circa Euro 38,1 milioni dall'*impairment* effettuato sulle partecipazioni di minoranza detenute in società quotate (in particolare azioni Intesa Sanpaolo S.p.A. e UBI Banca S.c.p.A.).

Dal punto di vista patrimoniale si rileva l'incremento del valore delle immobilizzazioni ad Euro 46,2 milioni (da Euro 40,3 milioni al 30 settembre 2011) per effetto della valutazione del portafoglio detenuto da Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l.. La posizione finanziaria netta passiva si decrementa nell'esercizio per Euro 1,2 milioni passando da Euro 36,6 milioni ad Euro 35,4 milioni; tale miglioramento è dovuto essenzialmente ai proventi da partecipazioni – dividendi delle due partecipate bancarie - ricevuti nell'esercizio e pari ad Euro 1,1 milioni (Euro 1,9 milioni nell'esercizio precedente) al netto dei costi operativi sostenuti dalla società.

Andamento del settore del Private Equity e Partecipazioni

<i>Dati in Euro/000</i>		
Settore Partecipazioni e PE	2012	2011
Immobilizzazioni	298.118	231.770
Patrimonio Netto	268.537	233.166
Posizione Finanziaria Netta	(33.181)	(20.481)

Come già ricordato, rispetto all'esercizio precedente tale settore include le società del sottogruppo Tethys/Hopa ad eccezione delle partecipazioni confluite nel settore "Outlet". Sono pertanto presenti - rispetto alla precedente rappresentazione - le partecipazioni in Earchimede S.p.A., FD33 S.p.A., Bios S.p.A., Locaefte S.r.l. in liquidazione, Holinvest S.r.l. in liquidazione e Markfactor S.r.l. in liquidazione. Al fine di rendere comparabile tale nuova composizione settoriale con l'esercizio precedente è stata effettuata una riclassifica dei dati al 30 settembre 2011 secondo i nuovi criteri (tabelle precedenti).

Le immobilizzazioni pari ad Euro 298,1 milioni al 30 settembre 2012 subiscono un incremento di Euro 66,3 milioni rispetto all'esercizio precedente e sono così composte: partecipazioni consolidate con il metodo del patrimonio netto e altre attività finanziarie Euro 121,4 milioni (da Euro 116,8 milioni), crediti finanziari Euro 175,5 milioni (da Euro 107,6 milioni), altre attività Euro 1,1 milioni. L'incremento delle immobilizzazioni è principalmente riconducibile alla dilazione di pagamento (vendor loan) di parte del corrispettivo della compravendita di Mittel Generale Investimenti S.p.A. concessa da Mittel S.p.A. all'acquirente Liberata S.p.A. per Euro 30,5 milioni e all'acquisto di un contratto di finanziamento ipotecario per Euro 30,0 milioni;

tale finanziamento, ceduto da Mittel Generale Investimenti S.p.A. a Mittel S.p.A., è in essere nei confronti di Castello SGR S.p.A., la società di gestione del "Fondo Augusto", fondo comune di investimento mobiliare chiuso riservato ad investitori qualificati, di cui Mittel S.p.A. è sottoscrittore.

L'importante incremento del patrimonio netto di Gruppo del settore Private Equity e Partecipazioni (Euro 126,7 milioni) è principalmente riferibile agli effetti dell'avvenuta cessione della controllata Mittel Generale Investimenti S.p.A., nonché all'esercizio delle call possedute da Mittel S.p.A. su Tethys S.p.A. e da quest'ultima su Hopa S.p.A. e alla successiva fusione di Hopa S.p.A. e Tethys S.p.A. in Mittel S.p.A.. Tale ultima operazione ha influenzato in modo rilevante il patrimonio netto di terzi riducendolo da Euro 107,1 milioni al 30 settembre 2011 ad Euro 15,7 milioni al 30 settembre 2012.

La posizione finanziaria a seguito delle operazioni sopra descritte subisce un peggioramento attestandosi ad Euro 33,2 milioni da Euro 20,5 milioni.

Il settore a livello economico contribuisce al risultato di Gruppo con una perdita di Euro 6,9 milioni derivante dalla contribuzione di ricavi per Euro 2,0 milioni (da Euro 2,1 milioni), di proventi e oneri da partecipazioni positivi per Euro 5,1 milioni (da Euro 5,4 milioni), della quota di risultato delle partecipazioni positiva per Euro 18,1 milioni (da negativa per Euro 1,6 milioni) e del risultato della gestione finanziaria positivo per Euro 1,9 milioni (in linea con il risultato dello scorso esercizio) a cui si contrappongono costi operativi per Euro 12,4 milioni (da Euro 9,9 milioni), ammortamenti e svalutazioni per Euro 17,2 milioni (da Euro 5,4 milioni), il risultato della negoziazione delle attività finanziarie negativo per Euro 1,7 milioni (da Euro 6,9 milioni negativo) e imposte per Euro 2,8 milioni (Euro 1,0 milioni).

Tra i costi operativi i costi del personale ammontano a Euro 4,0 milioni (da Euro 2,9 milioni dello scorso esercizio), risentendo di maggiori costi derivanti dall'inclusione dell'ex Gruppo Tethys per l'intero esercizio anziché per 6 mesi, nonché di costi straordinari a seguito di accordi transattivi per Euro 0,9 milioni sostenuti in capo a Mittel S.p.A..

I proventi da partecipazioni per Euro 5,1 milioni si riferiscono principalmente ai dividendi ricevuti dai fondi di private equity ed immobiliari detenuti da Mittel S.p.A. e da Earchimede S.p.A.. In particolare essi si riferiscono ai proventi ricevuti da Progressio Investimenti, Alfieri Associated Investors e da Augusto.

Il risultato delle partecipazioni valutate al patrimonio netto, positivo per Euro 18,1 milioni, include gli utili derivanti da Brands Partners 2 S.p.A. e Mittel Private Equity S.r.l. (quest'ultima fusa per incorporazione nella stessa Brands Partners 2 S.p.A. nel mese di dicembre 2011) che recepiscono la quota di pertinenza dell'utile realizzato a seguito della cessione dell'8,51% del capitale sociale di Moncler S.r.l., avvenuta nel mese di ottobre 2011.

La voce ammortamenti e svalutazioni accoglie ammortamenti per Euro 5,1 milioni e rettifiche e accantonamenti per Euro 12,1 milioni. Questi ultimi includono: (i) accantonamenti a fronte di garanzie prestate in relazione a passate cessioni (per Euro 3,7 milioni); (ii) svalutazioni effettuate da Earchimede Spa sul proprio portafoglio fondi e partecipazioni (per Euro 2,9 milioni); (iii) rettifiche di crediti vantati dalle controllate Markfactor S.r.l. (per Euro 2,5 milioni) e Locaeffe S.p.A. (per Euro 0,5 milioni), derivanti dal deterioramento delle posizioni creditorie residue in capo a tali due società ad oggi in liquidazione e precedentemente attive rispettivamente nel campo del factoring e del leasing; (iv) ulteriori rettifiche in capo a Mittel S.p.A. (per Euro 2,5 milioni). Relativamente a queste ultime, Euro 2,3 milioni sono dovuti alla rettifica prudenziale del credito verso la società Montini S.p.A. il cui valore è stato assunto pari ai flussi di cassa attesi per futuri rimborsi, attualizzati ad un tasso coerente al deteriorato rischio di controparte.

Infine il risultato della negoziazione di attività finanziarie negativo per Euro 1,7 milioni (da Euro 6,9 milioni negativi) include l'adeguamento al fair value (Euro 1,7 milioni) dell'opzione Put concessa per la vendita del 70% della società Cinestar Italia S.p.A. esercitabile nel prossimo esercizio ad un prezzo di Euro 6,2 milioni. L'eventuale esercizio dell'opzione comporterà nel prossimo esercizio un peggioramento stimato della Posizione Finanziaria di circa Euro 21 milioni.

Andamento del settore Outlet

Dati in Euro/000				
Settore Outlet	2012 %		2011 (6mesi) %	
	FD Mantova	10.209	30%	4.786
FD Molfetta	7.245	21%	3.894	23%
FD Roma/Valmontone	16.589	49%	8.147	48%
Altro	5	0%	14	0%
RICAVI NETTI	34.048		16.841	

Il settore Outlet comprende la capogruppo Fashion District Group S.p.A. e le sue controllate, tra cui la società Parco Mediterraneo S.r.l.. Fashion District Service S.r.l. non è più presente nell'area di consolidamento in quanto fusa in Fashion District Group S.p.A. in data 2 Aprile 2012.

I valori economici della contribuzione settoriale non sono confrontabili con l'esercizio 2011, in quanto, come riportato in premessa, nel corso dell'esercizio è avvenuta una variazione nell'area di consolidamento che ha comportato l'inclusione su base integrale delle società facenti capo a Tethys S.p.A. e Hopa S.p.A. solo dal secondo semestre dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2011 e pertanto, nell'esercizio 2010/11 la contribuzione del settore Outlet al consolidato del gruppo Mittel è stata di solo 6 mesi.

In un contesto economico negativo con un calo della spesa delle famiglie dell'1% stimato nel 2012 ed un deterioramento dell'indice di fiducia delle famiglie che non supporta previsioni di ripresa nei consumi, la società ha saputo generare ricavi consolidati pari ad oltre Euro 34 milioni, in leggero aumento rispetto all'anno precedente, contribuendo in modo importante ai ricavi netti del Gruppo pari a complessivi Euro 47,1 milioni.

Tale risultato positivo è il frutto della realizzazione nell'esercizio appena concluso degli investimenti previsti nel Piano Industriale approvato a gennaio 2011. Questi ultimi sono stati particolarmente focalizzati sull'Outlet di Molfetta, centro che associa notevoli potenziali di crescita ad un profilo di rischio coerentemente più elevato, nel quale è in fase di implementazione l'iniziativa "Street High & Loft" che comporterà investimenti stimati in complessivi Euro 2,5 milioni e che prevede, unitamente ad un più generale riposizionamento dell'outlet, la realizzazione di uno skatepark indoor affiancato da negozi con formula full price legati al settore innovation e technology, street wear e articoli di design.

La società ha proseguito la valorizzazione commerciale dei centri esistenti: l'outlet di Valmontone (Roma) con circa 6 milioni di visitatori rimane l'outlet più visitato d'Italia e, unitamente alle strutture di Mantova e Molfetta con oltre 4,8 milioni di visitatori, consente il raggiungimento di un totale aggregato di 10,7 milioni di visitatori, pari al 26% del mercato outlet nazionale. La controllata Parco Mediterraneo S.r.l. ha invece abbandonato la realizzazione dell'iniziativa "Fashion District Catania Outlet". In termini di contribuzione sul totale ricavi di settore, è da segnalare che il fatturato dell'outlet di Bagnolo San Vito (Mantova) ha aumentato la propria incidenza sul totale ricavi del Gruppo Fashion District al 30% dal 28% del precedente esercizio.

I costi operativi dell'esercizio 2012, pari a complessivi Euro 27,8 milioni, includono costi per servizi per Euro 22,6 milioni (di cui affitti corrisposti relativamente all'Outlet di Valmontone per Euro 12,4 milioni), costi per il personale per Euro 3,5 milioni (per complessivi 63 dipendenti) ed altri costi ed oneri netti per Euro 1,7 milioni.

Gli ammortamenti dell'esercizio sono pari ad Euro 13,7 milioni mentre accantonamenti e rettifiche contribuiscono per Euro 0,9 milioni e sono principalmente riferibili alla svalutazione di crediti commerciali. Il risultato della gestione finanziaria negativo per Euro 4,1 milioni è il prodotto combinato degli interessi passivi maturati sui mutui esistenti sulle realtà immobiliari di Mantova e Molfetta e sui finanziamenti erogati dai soci nonché gli interessi sul debito riferibile a Parco Mediterraneo S.r.l., al netto di proventi finanziari riferibili al credito per earn out sulla passata cessione dell'outlet di Valmontone.

Passando allo Stato Patrimoniale, la posizione finanziaria netta registra un miglioramento passando da Euro 92,1 milioni ad Euro 89,3 milioni, mentre le immobilizzazioni si decrementano ad Euro 199,9 milioni da Euro 210,3 milioni, principalmente per l'effetto combinato degli investimenti e degli ammortamenti del periodo. Pertanto alla data del 30 settembre 2012 le immobilizzazioni sono così suddivise: attività immateriali Euro 21,7 milioni, attività materiali Euro 146,1 milioni (rappresentate principalmente dalle strutture di Mantova e Molfetta), crediti finanziari Euro 18,2 milioni (di cui per il prezzo differito della passata cessione dell'outlet di Valmontone Euro 13,7 milioni e crediti infruttiferi verso la partecipata Alfa Park S.r.l. Euro 4,5 milioni), attività finanziarie Euro 13,9 milioni rappresentate per Euro 11,9 milioni dalla partecipazione del 18% nella società Alfa Park S.r.l. operativa nella realizzazione e gestione di parchi tematici (a Molfetta "Terra dei Giganti" a Valmontone "Rainbow Magicland"). La voce altre attività (passività) include fondi e passività per imposte differite per Euro 32,1 milioni.

Le rimanenze immobiliari inerenti l'iniziativa Parco Mediterraneo per Euro 10,2 milioni sono iscritte nel capitale circolante netto.

Tra gli eventi da segnalare dopo la chiusura dell'esercizio, va ricordata la sottoscrizione e l'integrale versamento da parte di tutti i soci in via proporzionale di un aumento di capitale di Fashion District Group S.p.A. per Euro 7,5 milioni, avvenuta a dicembre 2012.

Andamento del settore Finanza Operativa (Attività dismesse o in via di dismissione)

Il settore Finanza Operativa al 30 settembre 2012 chiude con una perdita di Euro 5,7 milioni (perdita per Euro 3,5 milioni al 30 settembre 2011) principalmente a seguito dell'allocazione della perdita realizzata nella cessione della partecipazione in Mittel Generale Investimenti S.p.A. da parte di Mittel S.p.A. avvenuta in data 25 luglio 2012.

Andamento della Capogruppo

Signori Azionisti,

la vostra Società ha chiuso il bilancio al 30 settembre 2012 con un utile netto di Euro 53,2 milioni contro una perdita netta di Euro 63,4 milioni al 30 settembre 2011.

Il patrimonio netto ammonta ad Euro 327,8 milioni e si contrappone a Euro 191,5 milioni dell'esercizio 2010-2011 con un incremento di Euro 136,3 milioni.

Il risultato di esercizio è stato influenzato positivamente da dividendi per Euro 68,5 milioni e dall'utile dalla gestione di attività finanziarie e partecipazioni pari nell'anno a Euro 38,6 milioni a cui si contrappongono rettifiche di valore di partecipazioni per Euro 33,5 milioni.

Sintesi economica e finanziaria ed indicatori di risultato di Mittel S.p.A.

Come riportato in premessa, si sottolinea che i dati economici dei due esercizi non sono comparabili in quanto il bilancio chiuso al 30 settembre 2012 include i dati economici patrimoniali e finanziari delle società facenti capo a Tethys S.p.A. e Hopa S.p.A., operazione attuata mediante due operazioni di fusione per incorporazione di Tethys in Mittel S.p.A. e di Hopa S.p.A. in Mittel S.p.A. per la cui dettagliata descrizione si rimanda a quanto descritto nelle note esplicative.

Principali dati economici, finanziari e patrimoniali di Mittel S.p.A.

(Migliaia di Euro)	30.09.2012	30.09.2011
Ricavi	3.617	2.037
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	(9.265)	(5.352)
Costo del personale	(4.023)	(2.372)
Costi operativi	(13.288)	(7.724)
Proventi (oneri) da partecipazioni	107.157	13.482
Margine operativo (EBITDA)	97.486	7.795
	EBITDA % 2695,22%	382,7%
Ammortamenti e accantonamenti	(4.046)	(377)
Rettifiche di valore attività finanziarie e crediti	(2.417)	0
Rettifiche di valore di partecipazioni	(33.477)	(68.969)
Risultato operativo (EBIT)	57.546	(61.551)
Risultato gestione finanziaria	(3.553)	(1.077)
Risultato della negoziazione di attività finanziarie	0	(1.267)
Risultato ante imposte	53.993	(63.895)
Imposte	(801)	459
Risultato netto dell'esercizio	53.192	(63.436)

- Ricavi: Euro 3,6 milioni rispetto a Euro 2,0 milioni al 30 settembre 2011, con una variazione percentuale pari al 77,6% rispetto al dato dell'esercizio precedente;
- Costi operativi: Euro 13,3 milioni rispetto a Euro 7,7 milioni al 30 settembre 2011, si incrementano di Euro 5,6 milioni con una variazione percentuale pari al 57,9% rispetto al dato dell'esercizio precedente. L'incremento è principalmente dovuto dall'effetto incrementativo della fusione Mittel S.p.A., Tethys S.p.A. e Hopa S.p.A. nonché di costi straordinari a seguito di accordi transattivi con personale per Euro 0,9 milioni;
- Margine operativo (EBITDA): Euro 97,5 milioni rispetto a Euro 7,8 milioni, si incrementa di Euro 89,7 milioni. Il differenziale è dovuto al provento derivante dalla controllata Mittel Generale Investimenti S.p.A. a seguito della distribuzione delle riserve nonché per la plusvalenza derivante

dalla cessione dell'intero capitale sociale a favore di Liberata S.p.A. che ha avuto esecuzione in data 25 luglio 2012, nei termini e alle condizioni previsti dal contratto di investimento e compravendita sottoscritto in data 24 luglio 2012 da Mittel S.p.A., Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A., Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto e la stessa Liberata S.p.A.;

Risultato operativo (EBIT): positivo per Euro 57,5 milioni rispetto a Euro 61,5 milioni negativo al 30 settembre 2011, registrando un incremento di Euro 119,0 milioni;

Principali dati finanziari e patrimoniali di Mittel S.p.A.

(Migliaia di Euro)	30.09.2012	30.09.2011
Immobilizzazioni immateriali	33	27
Immobilizzazioni materiali	1.116	1.123
Partecipazioni	190.804	145.439
Attività finanziarie non correnti	215.024	125.694
Attività (passività) non correnti destinate alla vendita	2.500	46
Fondi rischi, Tfr e benefici ai dipendenti	(4.719)	(423)
Altre attività (passività) non correnti	(1.636)	(1.732)
Attività (passività) tributarie	16.244	2.747
Opzioni call Tethys e Hopa	0	6.820
Capitale circolante netto (*)	(5.532)	(817)
Capitale investito netto	413.834	278.924
Patrimonio netto	(327.761)	(191.539)
Posizione finanziaria netta	(86.073)	(87.385)

(*) costituito dalla sommatoria dei Crediti (Debiti) diversi e altre attività (passività) correnti

Le immobilizzazioni materiali ammontano a Euro 1,1 milioni sostanzialmente in linea con il dato dell'esercizio precedente.

Le partecipazioni ammontano a Euro 190,8 milioni e si contrappongono a Euro 145,4 milioni dell'esercizio 2010-2011 con un incremento di Euro 45,4 milioni. Tale incremento è da ascrivere: (i) in aumento per Euro 296,3 milioni derivanti dall'apporto di partecipazioni rivenienti dalla fusione Tethys S.p.A. e Hopa S.p.A.; (ii) in diminuzione per Euro 193,9 milioni per effetto della cancellazione della partecipazione Tethys S.p.A. e Hopa S.p.A. e per la fusione di quest'ultime in Mittel S.p.A.; (iii) in aumento per Euro 15,3 milioni per incremento/acquisto partecipazioni quali Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. (Euro 4,3 milioni), Castello SGR S.p.A. (Euro 4,1 milioni), Liberata S.p.A. (Euro 1,8 milioni) e Tethys S.p.A. successivamente fusa (Euro 5,0 milioni); (iv) in diminuzione per Euro 36,4 milioni relativamente alla cessione della totalità di Mittel Generale Investimenti S.p.A.; (v) decrementi per Euro 33,4 milioni a fronte di impairment (tra cui Earchimede S.p.A. per Euro 22,0 milioni e Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l. per Euro 6,6 milioni); (vi) in diminuzione per Euro 2,5 milioni per effetto della riclassificazione di Mittel Real Estate SGR S.p.A. in Attività possedute per la vendita.

Le attività finanziarie non correnti ammontano ad Euro 215,0 milioni e si contrappongono a Euro 125,7 milioni dell'esercizio 2010-2011 con un incremento di Euro 89,3 milioni. Tale incremento è attribuibile, per lo più, ai crediti finanziari non correnti aumentati nel corso dell'esercizio per effetto, quanto a Euro 28,7 milioni, ai finanziamenti rivenienti dalla fusione Hopa S.p.A. e, quanto a Euro 30,5 milioni, al vendor loan concesso a Liberata S.p.A. per la cessione della partecipazione Mittel Generale Investimenti S.p.A., per Euro 30 milioni derivante dall'acquisto, da Mittel Generale Investimenti S.p.A., di un credito finanziario vantato nei confronti del Fondo Augusto.

Le altre attività non correnti destinate alla vendita ammontano ad Euro 2,5 milioni e si riferiscono al valore della partecipazione detenuta in Mittel Real Estate SGR S.p.A. a seguito della delibera di cessione della stessa. Tale operazione è ampiamente dettagliata negli eventi dell'esercizio della relazione sulla gestione del presente bilancio a cui si rimanda.

I Fondi rischi, TFR e benefici ai dipendenti ammontano ad Euro 4,7 milioni e si contrappongono a Euro 0,4 milioni dell'esercizio precedente con un incremento di Euro 4,3 milioni da attribuire principalmente, per Euro 3,7 milioni all'accantonamento di oneri per garanzie contrattuali rilasciate da Mittel S.p.A..

Le altre passività non correnti ammontano ad Euro 1,6 milioni negativi e si contrappongono a Euro 1,7 milioni negativi dell'esercizio 2010-2011.

La voce altre attività tributarie ammonta ad Euro 16,2 milioni e si contrappone a Euro 2,7 milioni con un incremento di Euro 13,5 milioni dovuto dai crediti fiscali ex Hopa S.p.A. passati in capo a Mittel S.p.A. a seguito dell'operazione di fusione.

Il capitale circolante netto costituito dalla sommatoria dei Crediti diversi e altre attività correnti e dei Debiti diversi e altre passività correnti, ammonta a Euro 5,5 milioni negativo e si contrappone a Euro 0,8 milioni negativo dell'esercizio 2010-2011, con un decremento di Euro 4,7 milioni.

Il patrimonio netto totale ammonta a Euro 327,8 milioni e si contrappone a Euro 191,5 milioni dell'esercizio 2010-2011 con un incremento di Euro 136,3 milioni ed è attribuibile all'utile di esercizio per Euro 53,2 milioni, agli effetti dell'operazione di fusione con concambio per complessivi Euro 86,0 milioni (di cui Euro 17,4 milioni di aumento di capitale al servizio del concambio di fusione) nonché al decremento della riserva di valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita per Euro 3,0 milioni.

La posizione finanziaria netta ammonta a Euro 86,1 milioni negativa e si contrappone a Euro 87,4 milioni negativa al 30 settembre 2011 nonostante l'esborso di Euro 37,5 milioni correlato all'esercizio delle opzioni call su azioni Tethys S.p.A. e Hopa S.p.A. propedeutico alla successiva fusione in Mittel S.p.A.. In particolare il debito verso il sistema bancario risulta aumentato di circa Euro 22,9 milioni a fronte dell'incremento di circa Euro 54,6 milioni di crediti finanziari correnti.

Per quanto concerne la voce Crediti finanziari correnti, si evidenzia che in tale posta risulta iscritto un credito verso la Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l. di circa Euro 21 milioni incassato in data 22 dicembre 2012.

Prospetto relativo alla posizione finanziaria netta

(Migliaia di Euro)	30.09.2012	30.09.2011	Variazione
Cassa	2	1	1
Altre disponibilità liquide	4.062	951	3.111
Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
Liquidità corrente	4.064	952	3.112
Crediti finanziari correnti	54.842	228	54.614
Debiti bancari	(106.442)	(83.565)	(22.877)
Altri debiti finanziari	(38.537)	(5.000)	(33.537)
Indebitamento finanziario	(144.979)	(88.565)	(56.414)
Posizione finanziaria netta	(86.073)	(87.385)	1.312

Si evidenzia che Mittel S.p.A., come indicato in premessa, fino al Resoconto Intermedio di Gestione al 30 giugno 2012 ha redatto il bilancio in conformità a quanto previsto dalle istruzioni per la redazione del Bilancio degli intermediari finanziari iscritti nell'Elenco speciale, degli Istituti di moneta elettronica (IMEL), delle Società di Gestione del Risparmio (SGR) e delle Società di Intermediazione Mobiliare (SIM) emanate da Banca d'Italia in data 13 marzo 2012. Tale provvedimento al fine di fornire anche informazioni che sono più attendibili e più rilevanti di una presentazione corrente/non corrente (in quanto i soggetti destinatari non forniscono beni o servizi entro un ciclo operativo chiaramente identificabile così come definito dallo IAS 1) non prevede la distinzione corrente/non corrente.

Pertanto, al fine di consentire un'adeguata analisi dell'evoluzione della Posizione Finanziaria Netta al 30 settembre 2012 (intesa come differenza tra Liquidità corrente, Crediti Finanziari correnti ed Indebitamento Finanziario corrente e non corrente) rispetto alla Posizione Finanziaria Netta esposta nell'ambito

dell'informativa riportata nel Bilancio di Mittel S.p.A. al 30 settembre 2011, secondo corretti criteri di omogeneità comparativa, si è ritenuto necessario procedere ad una revisione dettagliata dei criteri di classificazione adottati ai fini dell'informativa che prevedesse una distinzione tra attivo corrente e non corrente, per addivenire ad un'identificazione delle attività finanziarie correnti che ci si aspetta di recuperare o regolare entro dodici mesi dalla data di riferimento. Le riclassificazioni di crediti finanziari correnti alle attività finanziarie non correnti al 30 settembre 2011 sono in sintesi riferibili alle posizioni in essere nei confronti delle posizioni aperte nei confronti delle controllate Ghea S.r.l., Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l. e un altro creditore terzo.

Stante quanto sopra evidenziato, la posizione finanziaria netta al 30 settembre 2011 evidenzia uno scostamento rispetto a quanto indicato nel bilancio dello scorso esercizio di Euro 62,4 milioni passando da Euro 25,0 negativi a Euro 87,4 milioni negativi. Rispetto al precedente esercizio riesposto, la posizione finanziaria netta risulta in miglioramento.

Indicatori di redditività di Mittel S.p.A.

Per facilitare la comprensione dei propri dati economici e patrimoniali, la Società utilizza alcuni indicatori di larga diffusione, non previsti peraltro dagli IAS/IFRS.

Le definizioni degli indicatori utilizzati dalla Società, in quanto non riconducibili ai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altre società o Gruppi e non essere quindi con essi comparabili.

Indicatori Economici

Indicatori Economico Finanziari	30.09.2012	30.09.2011
Valore aggiunto su Ricavi	91,64%	65,51%
Risultato Netto su Ricavi	48,02%	(408,76)%
Margine Operativo Lordo	97.486	7.795
Margine Operativo su Ricavi	88,00%	50,23%
Indebitamento finanziario/ Patrimonio netto	0,44	0,46
Posizione finanziaria netta/Patrimonio netto	0,26	0,46
Attività correnti/Passività Correnti	0,72	0,16
Crediti correnti / Passività Correnti	0,59	0,05
Patrimonio netto / Capitale investito	0,79	0,69
Passività finanziarie non correnti / Attività non correnti	0,11	0,00
Patrimonio netto/Attività non correnti	0,80	0,70

Il rapporto Valore Aggiunto / Ricavi (componenti positivi di reddito del margine operativo lordo) risulta in incremento passando dal 65,5% al 91,6% per effetto principalmente della registrazione del provento rinveniente dalla cessione di Mittel Generale Investimenti S.p.A..

Il Margine Operativo Lordo, in aumento nell'esercizio di Euro 89,7 milioni (da Euro 7,8 milioni ad Euro 97,5 milioni), risente principalmente del provento derivante dalla cessione della partecipazione Mittel Generale Investimenti S.p.A..

Indicatori Patrimoniali

Il rapporto Indebitamento Finanziario / Patrimonio Netto è sostanzialmente in linea con il dato dell'esercizio precedente attestandosi al valore di 0,44 (dal precedente 0,46) testimoniando comunque un buon grado di patrimonializzazione di Mittel S.p.A. rapportata all'indebitamento finanziario con un Capitale Investito Netto finanziato per più di 2/3 da patrimonio netto.

In aumento il rapporto tra Attività Correnti / Passività Correnti a 0,72 (da 0,16), così come il rapporto tra Crediti correnti / Passività correnti che si attesta a 0,59 (da 0,05)

Il rapporto Patrimonio Netto / Capitale Investito registra un incremento nell'esercizio ad un valore di 0,79 (da 0,69) per effetto di un incremento del Patrimonio Netto superiore all'incremento del Capitale Investito.

Fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio

In data 12 ottobre 2011 Brands Partners 2 S.p.A. ha incassato (i) Euro 20.250.000 a seguito della distribuzione da parte della partecipata Moncler S.r.l. di un dividendo complessivo pari ad Euro 150.000.000 ed (ii) Euro 79.011.289 a seguito della vendita ad ECIP M S.A., veicolo societario facente capo all'investitore istituzionale francese Eurazeo, di una partecipazione in Moncler S.r.l. pari all'8,51%. Alla data del 12 ottobre 2011 Brands Partners 2 S.p.A. ha quindi incassato un importo complessivo pari ad Euro 99.261.289, mantenendo una partecipazione residua in Moncler S.r.l. pari al 4,99%.

L'Assemblea straordinaria di Mittel S.p.A., tenutasi in data 14 ottobre 2011, ha deliberato favorevolmente il progetto di fusione di Tethys S.p.A. in Mittel S.p.A. e di Hopa S.p.A. in Mittel S.p.A.. Allo stesso tempo hanno deliberato favorevolmente anche le Assemblee straordinarie delle società incorporande Tethys S.p.A. e Hopa S.p.A., riunitesi in data 13 ottobre 2011.

In data 4 novembre 2011, a fronte del rimborso del finanziamento soci infruttifero da parte di Brands Partners 2 S.p.A., Mittel Private Equity S.r.l. ha provveduto, come da delibera assembleare del 17 ottobre 2011, a rimborsare proporzionalmente ai soci (i) la riserva sovrapprezzo azioni per Euro 475.672; (ii) la riserva legale per Euro 1.230.000; (iii) le altre riserve per Euro 11.456 e (iv) utili di esercizi precedenti per Euro 11.149.328.

In data 7 novembre 2011 Mittel Private Equity S.r.l. ha ceduto l'intera partecipazione detenuta in Vimercati S.p.A. per un ammontare di Euro 1.472.000. Tale cessione ha fatto registrare un utile di Euro 593.916 a livello di consolidato.

In data 22 novembre 2011 gli Organi Amministrativi della Mittel Private Equity S.r.l. e della società Brands Partners 2 S.p.A., ai sensi dell'articolo 2501 *ter* del codice civile, hanno redatto e approvato il "progetto di fusione inversa", sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali al 31 ottobre 2011. Attraverso l'operazione di fusione proposta si è inteso realizzare una riorganizzazione degli assetti partecipativi, nonché una semplificazione dei flussi finanziari con migliore utilizzazione delle risorse complessive, assicurando, inoltre, l'eliminazione di strutture societarie che causavano duplicazioni di spese amministrative e generali, senza essere giustificate da effettive esigenze operative. La fusione si è perfezionata con l'incorporazione della partecipante Mittel Private Equity S.r.l. nella partecipata Brands Partners 2 S.p.A..

Le ragioni per cui è stata adottata la forma di fusione risiedono nella maggiore semplicità di gestione di tutti i rapporti contrattuali e finanziari attualmente in essere in capo a Brands Partners 2 S.p.A., nonché nell'impossibilità di procedere alla ridefinizione dei complessi rapporti parasociali in essere.

Il progetto di fusione inversa è stato iscritto al Registro delle Imprese di Milano in data 24 novembre 2011.

In data 29 novembre 2011 le Assemblee straordinarie di Mittel Private Equity S.r.l. e di Brands Partners 2 S.p.A. hanno deliberato, oltre che l'approvazione della modifica statutaria relativa all'anticipazione del termine di chiusura dell'esercizio sociale al 31 ottobre 2011, l'approvazione del progetto di fusione redatto dagli Organi Amministrativi delle stesse società. Le due delibere assembleari sono state iscritte al Registro delle Imprese di Milano in data 5 dicembre 2011.

In data 16 dicembre 2011 Mittel Private Equity S.r.l. ha provveduto alla distribuzione di un dividendo in ragione di Euro 13,7 per ogni singola quota in circolazione, nonché al rimborso della riserva sovrapprezzo quote in ragione di Euro 1,5 per ogni singola quota per un complessivo ammontare di spettanza Mittel S.p.A. di Euro 957.215 quali dividendi ed Euro 104.530 quale rimborso riserva sovrapprezzo quote.

In data 22 dicembre 2011 Brands Partners 2 S.p.A. ha provveduto alla distribuzione di un dividendo di complessivi Euro 58.300.000 di cui Euro 14.691.600 di spettanza Mittel S.p.A..

In data 23 dicembre 2011 il Consiglio di Amministrazione di Progressio SGR S.p.A. ha approvato il Rendiconto intermedio al 22 dicembre 2011 del Fondo Progressio Investimenti deliberando un rimborso parziale di quote conseguente all'incasso del finanziamento soci infruttifero da parte della partecipata Brands Partners 2 S.p.A. e al pagamento, sempre da quest'ultima, di dividendi rivenienti dalla cessione parziale della sua partecipata Moncler S.r.l.. A fonte di tale delibera Mittel S.p.A. ha incassato, in data 29 dicembre 2011, Euro 4.829.508, di cui Euro 2.542.780 a titolo di rimborso capitale ed Euro 2.286.728 a titolo di provento al netto delle ritenute di legge.

Con atto di citazione notificato in data 7 dicembre 2011, GE Capital Interbanca S.p.A. (nel seguito "GE Capital") e Tellus S.r.l. ("Tellus") – soci di minoranza di HOPA Holding di Partecipazioni Aziendali S.p.A. ("HOPA") – hanno convenuto in giudizio quest'ultima chiedendo all'adito Tribunale di Brescia (i) in via preliminare, di sospendere in via d'urgenza l'esecuzione della delibera assunta dall'Assemblea straordinaria di HOPA del 13 ottobre 2011 con la quale è stato approvato il progetto di fusione per

incorporazione in Mittel S.p.A. ("Mittel") di Tethys S.p.A. e di HOPA e (ii) nel merito, di dichiarare la nullità, l'annullabilità o comunque l'invalidità della delibera assembleare oggetto di impugnazione, in quanto contraria alla legge e allo statuto ed illegittima.

La causa è stata iscritta a ruolo con il numero di Registro Generale 18997/2011 ed è stata assegnata al Giudice dott. Sabbadini. Conclusa la fase cautelare con il rigetto dell'istanza di sospensione richiesta ex adverso, in data 30 dicembre 2011 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione di HOPA in Mittel, con successiva iscrizione dello stesso nei registri delle imprese delle società partecipanti alla fusione. Poiché l'iscrizione della fusione nel registro delle imprese preclude, ai sensi dell'art. 2504 quater c.c., ogni pronuncia di invalidità della stessa, GE Capital e Tellus hanno convertito le originarie domande in domande di risarcimento danni, come già si erano riservate di fare nell'atto di citazione in caso di esecuzione della fusione.

In particolare, all'udienza di prima comparizione che si è tenuta in data 22 marzo 2012 le attrici hanno richiesto in via principale il risarcimento di un danno stimato in complessivi Euro 10.238.995,00 (dei quali 7.775.853,00 richiesti da GE Capital, ed Euro 2.463.142,00 richiesti da Tellus), oltre interessi di legge e rivalutazione monetaria, a causa della presunta mancanza per HOPA "della ragione economica" dell'operazione di fusione (cfr. verbale di causa in pari data). Mentre in via subordinata le stesse hanno richiesto un danno pari a complessivi Euro 9.672.602,00 (dei quali Euro 7.345.714,00 per GE Capital ed Euro 2.326.888,00 per Tellus), oltre interessi di legge e rivalutazione monetaria, a causa dell'asserita "incongruità del rapporto di cambio" adottato in sede di fusione.

Mittel ha contestato l'ammissibilità e la fondatezza delle domande risarcitorie così proposte dalle società attrici, ribadendo, nel merito, la correttezza del procedimento di fusione, la completezza sotto ogni profilo della documentazione di fusione e l'insussistenza di qualsiasi danno per gli ex soci di HOPA. Le difese articolate da Mittel si fondano anche sulle osservazioni e i rilievi svolti dai consulenti tecnici appositamente incaricati dalla Società, le cui analisi sono state prodotte in giudizio al fine di dimostrare l'insussistenza delle censure avversarie e del danno lamentato dalle società attrici.

In data 5 luglio 2012 il Giudice dott. Sabbadini, informato circa il mancato accordo delle parti con riferimento alla nomina congiunta di un Consulente Tecnico d'Ufficio del Giudice, si è riservato di valutare di disporre della consulenza tecnica d'ufficio e della eventuale relativa nomina. Lo scioglimento della riserva è avvenuto in data 9 novembre 2012 con la disposizione di nomina, da parte del Giudice dott. Sabbadini, del Consulente Tecnico d'Ufficio nella persona del prof. Renato Camodeca il quale è chiamato a rispondere al seguente quesito: "(i) dire se il rapporto di cambio delle azioni Hopa S.p.A. (incorporanda) in Mittel S.p.A. (incorporante) nell'ambito dell'operazione di fusione oggetto di causa, sia congruo o meno, tenuto conto delle caratteristiche dell'operazione in questione nonché dell'attività, delle caratteristiche e della natura delle due società coinvolte, anche con riferimento alle possibilità di guadagno che si sarebbero potute concretizzare in operazioni di gestione alternativa rispetto alla fusione purché esse siano determinabili con ragionevolezza ed oggettività; (ii) nel caso in cui il Consulente Tecnico d'Ufficio non ritenga congruo il rapporto di cambio delle azioni Hopa S.p.A. (incorporanda) in Mittel S.p.A. (incorporante), ridetermini e calcoli il corretto rapporto di cambio ed in conseguenza determini il pregiudizio economico subito dai soci di Hopa S.p.A., GE Capital S.p.A. e Tellus S.r.l.".

Il Giudice ha fissato la data del 23 gennaio 2013 per il giuramento del Consulente Tecnico d'Ufficio.

In data 30 dicembre 2011 Mittel S.p.A. ha esercitato il diritto di acquistare, da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e Banco Popolare Soc. Coop., per un corrispettivo complessivo pari ad Euro 5,0 milioni, le quote residue pari al 16,67% del capitale sociale di Tethys S.p.A., venendo per l'effetto a detenere il 100% del capitale sociale di Tethys S.p.A.. Il pagamento del corrispettivo di Euro 2,5 milioni a Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. si è perfezionato il 31 gennaio 2012; Tethys S.p.A. ha esercitato il diritto ad acquistare n. 325.172.513 azioni Hopa S.p.A. dalle controparti Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., Banco Popolare Soc. Coop., UBI Banca S.c.p.A. per un corrispettivo di Euro 32,5 milioni.

In data 30 dicembre 2011, essendo decorso il termine per l'opposizione dei creditori ex art. 2503, cod. civ., ed essendo la delibera dell'Assemblea di Hopa S.p.A. del 13 ottobre 2011 pienamente efficace, Mittel S.p.A., Tethys S.p.A. ed Hopa S.p.A. hanno stipulato l'atto di fusione di Tethys S.p.A. e Hopa S.p.A. in Mittel ed hanno, successivamente, provveduto a depositarlo presso i competenti registri delle imprese, ai sensi dell'art. 2504.

In data 5 gennaio 2012 ha avuto efficacia giuridica la fusione Mittel S.p.A., Tethys S.p.A. ed Hopa S.p.A. a seguito dell'atto di fusione avvenuto in data 30 dicembre 2011. Per effetto della fusione l'organico della Capogruppo si è incrementato di un dirigente, un quadro e cinque impiegati.

In data 11 gennaio 2012 il Tribunale di Milano, in merito alla causa Rizzoli, ha: (i) rigettato tutte le domande proposte dal signor Angelo Rizzoli nei confronti di Mittel S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A., RCS media Group S.p.A., Edison S.p.A. e il signor Giovanni Arvedi; (ii) condannato il signor Angelo Rizzoli a rifondere a favore di ciascuno dei convenuti le spese processuali liquidandole nell'importo, per ogni singolo convenuto,

in Euro 1.290.000 a cui si sommano spese e diritti; (iii) condannato il signor Angelo Rizzoli, inoltre, al risarcimento dei danni da lite temeraria a favore di ciascuno dei convenuti, liquidandoli nell'importo di Euro 1.300.000.

Mittel S.p.A. ha provveduto a fare notificare alla controparte la sentenza, così da fare decorrere il termine breve per l'eventuale appello. Inoltre è stata inviata lettera al difensore del dottor Angelo Rizzoli al fine di ottenere il pagamento in via bonaria di quanto dovuto in esecuzione della sentenza.

Il dottor Angelo Rizzoli ha tempestivamente impugnato la sentenza davanti alla Corte di Appello di Milano, chiedendone la integrale riforma e, in via preliminare, la sospensione della provvisoria esecutività: Mittel S.p.A., così come gli altri appellati, si è ritualmente costituita nel giudizio di appello, chiedendo il rigetto dell'appello e, preliminarmente, il rigetto dell'istanza di sospensione proposta dal dottor Angelo Rizzoli ed ha quindi: (i) disposto la sospensione della immediata esecutività della sentenza di primo grado, limitatamente alla condanna dell'attore al risarcimento dei danni ex art. 96 c.p.c. (lite temeraria); (ii) ha respinto l'istanza avversaria di sospensione della immediata esecutività della sentenza di primo grado relativamente a tutti i restanti capi della sentenza (e, quindi, relativamente alla condanna del dottor Angelo Rizzoli al pagamento delle spese processuali a favore di ciascuno dei convenuti in primo grado); (iii) ha, infine, rinviato la causa all'udienza del 21 ottobre 2014 per la precisazione delle conclusioni (fase che prelude alla pronuncia della sentenza di secondo grado).

In data 27 novembre 2012, Mittel S.p.A., dopo aver provveduto in via stragiudiziale a richiedere al dottor Angelo Rizzoli di provvedere al pagamento di quanto dovutole, ha notificato atto di precetto per il pagamento, entro dieci giorni dalla notifica, delle somme dovute sulla sentenza di primo grado (Euro 1.875.166,93) in base a quanto disposto, come si è detto, all'udienza del 26 giugno 2012 dalla Corte di Appello di Milano.

La notifica dell'atto di precetto non è stata seguita dal pagamento, neppure parziale, e, pertanto, Mittel S.p.A. ha chiesto il pignoramento a carico del dottor Angelo Rizzoli.

Il 20 gennaio 2012 ad istanza di Snia S.p.A. in Amministrazione Straordinaria (nel seguito, "Snia"), è stato notificato a Mittel S.p.A. e ad altri 54 convenuti, atto di citazione con cui Mittel S.p.A. è stata convenuta in giudizio, davanti al Tribunale di Milano, unitamente - tra gli altri - a Bios S.p.A., agli altri soci (all'epoca dei fatti) di Bios S.p.A. nonché agli Amministratori e Sindaci di Bios S.p.A. e di Snia S.p.A.. L'udienza di prima comparizione, indicata in citazione per il 15 giugno 2012, è stata rinviata d'ufficio al 20 novembre 2012.

La domanda dell'Amministrazione Straordinaria di SNIA si fonda sui seguenti assunti: Bios S.p.A., all'epoca partecipata da Hopa S.p.A., Unipol S.p.A., Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. ed Interbanca S.p.A., deteneva una quota di maggioranza nel capitale di Snia S.p.A., quest'ultima attiva, fino all'esercizio 2004 in due settori di attività distinti di cui l'uno legato al mercato "Med-Tech cardiovascolare" (poi confluito in Sorin), l'altro attivo nel settore della chimica e delle fibre (poi rimasto in Snia).

Il 23 giugno 2003 l'Assemblea straordinaria di Snia S.p.A. deliberò la scissione, che ebbe efficacia il 2 gennaio 2004, per effetto della quale Snia S.p.A. mantenne principalmente, anche per il tramite di società controllate, le attività nel settore chimico (Caffaro S.p.A.), fili tessili (Nylstar NV) e immobiliare (Immobiliare Snia S.r.l.), mentre a Sorin S.p.A. vennero assegnate le attività nel settore biomedicale.

Ora, tanto premesso, l'atto di citazione ha ad oggetto le seguenti doglianze della Procedura: (i) in primo luogo, i danni causati dal socio diretto Bios e dai suoi Amministratori pro tempore e dai soci indiretti Mittel S.p.A. (allora Hopa S.p.A.), Ge Capital S.p.A. (allora Interbanca S.p.A.), Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. per avere ideato, diretto e coordinato la scissione parziale proporzionale asseritamente distrattiva che ha avuto effetto in data 2 gennaio 2004; (ii) in secondo luogo, i danni causati dagli ex Amministratori e dagli ex Sindaci di Snia S.p.A., per avere posto in essere diverse condotte di mala gestio, tra le quali, oltre alla predetta scissione, il ritardo nell'iscrizione di Snia quale socio unico di Caffaro S.p.A., causando in conseguenza un obbligo di risposta da parte di Snia e dei suoi amministratori e sindaci per tutti i debiti che Caffaro avrebbe contratto nel periodo di esercizio dell'attività di socio unico non pubblicizzata, ovvero anni 2000-2009.

Nel termine di legge, Mittel S.p.A. ha provveduto a costituirsi in giudizio chiedendo il rigetto delle domande dell'Amministrazione Straordinaria e formulando numerose eccezioni. Peraltro, per tuziorismo difensivo, Mittel S.p.A. - non risultando all'epoca dei fatti azionista di Bios S.p.A. e divenuta tale a seguito del rilievo di Hopa S.p.A. e della fusione di quest'ultima per incorporazione, ha ritenuto di chiamare in garanzia la società di revisione che ha certificato il bilancio di SNIA S.p.A. e di Caffaro S.p.A., cioè Reconta Ernst & Young S.p.A.

A fronte di tale chiamata in causa, l'udienza del 20 novembre 2012 non si è tenuta e il giudice ha differito l'udienza di comparizione al 21 maggio 2013.

Va precisato che a Mittel S.p.A., sempre nella qualità di cui sopra, vengono altresì addebitati - pur in mancanza di una adeguata indicazione, nell'atto di citazione, della condotta ascritta ad Hopa S.p.A. (e, quindi, a Mittel S.p.A.) e del rapporto di causalità - asseriti danni che sarebbero derivati dalla scissione predetta.

Secondo le prime valutazioni, Mittel S.p.A. dispone di diverse e valide argomentazioni difensive in fatto ed in diritto e di eccezioni, sia di natura preliminare e pregiudiziale, sia attinenti, in via subordinata, al merito.

Allo stato, inoltre, non è possibile determinare, sulla base di ciò che risulta alquanto confusamente esposto nell'atto di citazione, l'ammontare del preteso danno di cui Mittel S.p.A. dovrebbe rispondere danno che - peraltro - dovrebbe essere eventualmente condiviso con una nutrita pletora di convenuti.

In data 14 febbraio 2012 a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 36 Legge 214/2011 che ha introdotto la disciplina della "tutela della concorrenza e partecipazioni personali incrociate nei mercati del credito e finanziari", i componenti del Collegio Sindacale Signori Prof. Franco Dalla Sega, Presidente, dr. Flavio Pizzini, Sindaco Effettivo e dr. Gianluca Ponzellini, Sindaco Supplente hanno rassegnato le proprie dimissioni con decorrenza dal termine dell'Assemblea che approverà il bilancio dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2011.

In data 15 marzo 2012, Mittel S.p.A. riceveva da Banco Popolare Soc. Coop. un accredito di circa Euro 0,7 milioni a definizione di una vertenza sorta in merito a garanzie prestate da Banco Popolare Soc. Coop. e Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. regolate dall'Accordo Quadro stipulato in data 19 agosto 2008 tra Tethys S.p.A., ad oggi fusa in Mittel S.p.A., e le suddette banche.

In data 16 marzo 2012 i Consiglieri di Mittel S.p.A. dottor Massimo Tononi, dottor Giorgio Franceschi e ingegner Romain C. Zaleski hanno rassegnato le dimissioni rispettivamente da Presidente e Membri del Comitato Esecutivo della Capogruppo, costituito con delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 novembre 2010. Le dimissioni sono state motivate con l'imminente scadenza del Consiglio di Amministrazione di Mittel S.p.A., oggetto di nomina da parte dell'Assemblea dei Soci tenutasi in data 27 marzo 2012.

In data 23 marzo 2012 Mittel S.p.A. ha ricevuto la revoca delle dimissioni dei componenti del Collegio Sindacale, Prof. Franco Dalla Sega, Presidente, dott. Flavio Pizzini, Sindaco effettivo e dott. Gianluca Ponzellini, Sindaco supplente, presentate in data 14 febbraio 2012.

Tale decisione ha trovato fondamento nello stato di perdurante incertezza sull'interpretazione dell'art. 36 del D.L. 6 dicembre 2011 convertito con Legge 214/2011, preso atto in particolare dell'esistenza del tavolo di studio istituzionale costituito con il compito di fare chiarezza sull'effettiva portata della norma, tavolo che ad oggi non ha ancora completato i propri lavori. I Sindaci nel caso di verifica positiva sull'applicabilità alla loro posizione delle previsioni di cui all'art. 36 si riservano di adeguarsi al disposto di legge esercitando la facoltà di scelta prevista dal citato articolo nel punto 2 bis entro il termine ivi fissato.

L'Assemblea degli Azionisti di Mittel S.p.A. riunitasi in prima convocazione in data 27 marzo 2012, ha deliberato, per la parte straordinaria:

- di modificare il primo comma dell'art. 5 dello Statuto Sociale;
 - di modificare il secondo comma dell'art. 14 dello Statuto Sociale;
- nonché, per la parte ordinaria:
- di approvare la relazione degli Amministratori sulla gestione ed il bilancio al 30 settembre 2011, nonché la proposta di copertura della perdita di esercizio;
 - di ripianare integralmente la perdita di Euro 63.435.291 mediante l'utilizzo della Riserva Straordinaria;
 - di determinare in 13 il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione;
 - di chiamare a comporre il Consiglio di Amministrazione, che resterà in carica per tre esercizi, ovvero sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2014, i Signori: prof. avv. Giovanni Bazoli, dott. Arnaldo Borghesi, dott.ssa Maria Vittoria Bruno, dott. Giorgio Franceschi, sig. Stefano Gianotti, sig. Giuseppe Pasini, ing. Giampiero Pesenti, prof. avv. Duccio Regoli, dott. Angelo Rovati, dott. Massimo Tononi, ing. Romain Zaleski, dott. Enrico Zobebe, indicati dall'Azionista ISA Istituto Atesino di Sviluppo e l'ing. Giambattista Montini indicato dall'azionista La Scuola S.p.A.. I Consiglieri Signori: dott. Arnaldo Borghesi, dott.ssa Maria Vittoria Bruno, sig. Stefano Gianotti, sig. Giuseppe Pasini, prof. avv. Duccio Regoli, ing. Giambattista Montini hanno dichiarato di possedere i requisiti previsti dal Codice di Autodisciplina Mittel S.p.A. per potersi qualificare come "Amministratori Indipendenti" e di possedere i requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, del TUF;
 - di autorizzare l'acquisto e la disposizione di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e seguenti del codice civile.

In data 3 aprile 2012 il Consiglio di Amministrazione di Mittel S.p.A., nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 27 marzo 2012, ha nominato Presidente il Prof. Avv. Giovanni Bazoli, Vice Presidente l'Ing. Romain C. Zaleski e Amministratore Delegato il dr. Arnaldo Borghesi.

Il Consiglio di Amministrazione, preso atto delle dimissioni dei componenti il Comitato Esecutivo avvenute lo scorso 16 marzo, ha nominato quali nuovi componenti il Comitato Esecutivo i Signori: dr. Arnaldo Borghesi (Presidente), dr. Giorgio Franceschi e l'ing. Romain Camille Zaleski.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre proceduto alla nomina dei componenti:

- del Comitato per la Remunerazione, che risulta composto dal prof. avv. Giovanni Bazoli (Presidente), dal Sig. Stefano Gianotti e dal Prof. Duccio Regoli;
- del Comitato per il Controllo Interno, nelle persone del: prof. Duccio Regoli (Presidente), del dr. Massimo Tononi e del sig. Stefano Gianotti;
- del Comitato per le operazioni con Parti Correlate, nelle persone del prof. Duccio Regoli (Presidente), dell'ing. Giambattista Montini e della dott.ssa Maria Vittoria Bruno.

In data 26 aprile 2012 due membri del Collegio Sindacale – il Presidente Franco Dalla Sega e il Sindaco Effettivo Flavio Pizzini – hanno rassegnato le dimissioni, rispettando il termine fissato dall'art. 36, comma 2-ter così come meglio specificato nelle note interpretative dell'art. 36 del D.L. 201/2011, che sono state diramate il 20 aprile 2012 dalla Commissione composta da Banca d'Italia, CONSOB e ISVAP, indicano che Mittel S.p.A. rientra nell'ambito di applicazione della nuova normativa in ragione dell'attività svolta da alcune società da essa controllate, che in precedenza si riteneva non dovessero assumere rilevanza a tal fine.

Sempre in pari data quattro membri del Consiglio di Amministrazione interessati dalla normativa in questione (tra i quali figura anche il Presidente) sebbene non fossero tenuti ad osservare il termine previsto in sede di "prima applicazione" della normativa, sono concordemente pervenuti a comunicare le proprie dimissioni: il Presidente Giovanni Bazoli ed i Consiglieri Giambattista Montini e Stefano Gianotti hanno annunciato le proprie dimissioni da Mittel S.p.A., mentre il Consigliere Giorgio Franceschi si è dimesso da altra Società (Banco di Brescia S.p.A., controllata del Gruppo UBI Banca S.c.p.A.).

Il Consiglio di Amministrazione di Mittel S.p.A. dello scorso 16 maggio, alla luce delle dimissioni intervenute ed al fine di garantire la piena operatività dei Comitati interni alla Società, ha provveduto alla loro integrazione. Sono stati pertanto nominati quali nuovi componenti il Comitato per la Remunerazione, l'ing. Giampiero Pesenti (Presidente e componente non esecutivo), il sig. Giuseppe Pasini (compente indipendente) e riconfermato il prof. Duccio Regoli (componente indipendente). Per il Comitato per il Controllo Interno, la dr.ssa Maria Vittoria Bruno (componente indipendente) e riconfermati il prof. Duccio Regoli (Presidente e componente indipendente) ed il dr. Massimo Tononi (componente non esecutivo). Per il Comitato per le operazioni con Parti Correlate, il sig. Giuseppe Pasini (componente indipendente) e riconfermati il prof. Duccio Regoli (Presidente e componente indipendente) e la dott.ssa Maria Vittoria Bruno (componente indipendente).

In data 22 maggio 2012, Mittel S.p.A. riceveva da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. un accredito di circa Euro 0,6 milioni a definizione di una vertenza sorta in merito a garanzie prestate da Banco Popolare Soc. Coop. e Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. regolate dall'Accordo Quadro stipulato in data 19 agosto 2008 tra Tethys S.p.A., ad oggi fusa in Mittel S.p.A., e le suddette banche.

In data 28 maggio 2012 il dott. Mario Spongano ha rassegnato le dimissioni da Direttore Generale di Mittel S.p.A., mantenendo il ruolo di Direttore Finanziario e assumendo la responsabilità delle partecipazioni di private equity. Il Consiglio di Amministrazione, dopo avere espresso vivo apprezzamento per l'opera sin qui svolta dal dott. Spongano, ha nominato Direttore Generale la dott.ssa Maurizia Squinzi.

In data 14 giugno 2012, l'Amministratore Delegato di Mittel S.p.A. dr. Arnaldo Borghesi, su specifico mandato conferito dal Consiglio di Amministrazione, tenutosi il 28 maggio 2012, e con parere favorevole del Comitato Parti Correlate, ha sottoscritto un contratto preliminare di cessione, subordinato all'autorizzazione di Banca d'Italia, del 65% del capitale sociale di Mittel Real Estate SGR S.p.A. a Vantu S.p.A., società facente capo all'amministratore di Mittel S.p.A. dr. Angelo Rovati. Vantu S.p.A. potrà designare terzi soggetti ai quali cedere a propria volta parte della quota acquisita. Il dr. Angelo Rovati, ricopre inoltre i ruoli di Presidente dei Consigli di Amministrazione di Mittel Real Estate SGR S.p.A. e di Mittel Generale Investimenti S.p.A..

La cessione del 65% del capitale sociale di Mittel Real Estate SGR S.p.A. avverrà ad un corrispettivo pari a circa Euro 1,8 milioni.

Tale cessione rientra nell'ambito di una razionalizzazione delle partecipazioni in società di gestione di fondi immobiliari presenti nel portafoglio di Mittel S.p.A..

In data 24 luglio 2012 il Consiglio di Amministrazione di Mittel S.p.A. ha approvato all'unanimità la cessione dell'intera partecipazione detenuta in Mittel Generale Investimenti S.p.A. ("MGI") a favore del veicolo Liberata S.p.A. i cui azionisti sono rappresentati da Mittel S.p.A. con il 27%, da Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A. ("ISA") e da Fondazione Cassa di Risparmio Trento e Rovereto ("Fondazione") con il 36,5% ciascuno.

L'operazione si configura come operazione con parti correlate di maggiore rilevanza, ai sensi del Regolamento Parti Correlate e della Procedura Parti Correlate, ed è pertanto stata assoggetta alle regole di cui all'art. 10 della Procedura stessa.

Il valore del trasferimento delle azioni è stato stabilito ad un prezzo pari a complessivi Euro 75 milioni, di cui Euro 44,8 milioni sono stati pagati da Liberata S.p.A. alla data di esecuzione e Euro 30,2 milioni saranno corrisposti nei termini e alle condizioni stabiliti nel contratto di *vendor loan* sottoscritto tra le parti.

L'operazione ha avuto esecuzione in data 25 luglio 2012, nei termini e alle condizioni previsti dal contratto di cessione che in estrema sintesi è così riassumibile:

- (i) Mittel, ISA e Fondazione hanno sottoscritto e liberato l'aumento del capitale sociale di Liberata S.p.A. da nominali Euro 120.000 a nominali Euro 6.750.000 e, quindi, per complessivi nominali Euro 6.630.000, senza sovrapprezzo, deliberato dall'Assemblea degli Azionisti di Liberata in data 19 luglio 2012. Il predetto aumento di capitale è stato sottoscritto e liberato da Mittel, per Euro 1.702.500, ISA, per Euro 2.463.750 e Fondazione, per Euro 2.463.750. Per effetto di quanto precede, Mittel ha ridotto la propria partecipazione in Liberata S.p.A. dal 100% al 27% del capitale sociale, mentre ISA e Fondazione hanno assunto partecipazioni in Liberata S.p.A. rispettivamente pari al 36,5% ciascuna. Al riguardo, si fa presente che non è stato sottoscritto e, pertanto, non è in essere alcun patto parasociale relativamente a Liberata S.p.A.;
- (ii) Mittel, ISA e Fondazione hanno erogato, in favore di Liberata S.p.A., un finanziamento soci per complessivi Euro 13.250.000, ripartiti come segue: Mittel per complessivi Euro 3.550.000, di cui una prima linea di Euro 1.300.000 con scadenza al 31 dicembre 2014, produttiva di interessi ad un tasso annuo pari al 7% e una seconda linea di Euro 2.250.000 con scadenza al 31 dicembre 2017, produttiva di interessi ad un tasso annuo pari all'8%, ISA e Fondazione per complessivi Euro 4.850.000 ciascuna, di cui una prima linea di Euro 2.600.000 con scadenza al 31 dicembre 2014, produttiva di interessi ad un tasso annuo pari al 7% e una seconda linea di Euro 2.250.000 con scadenza al 31 dicembre 2017, produttiva di interessi ad un tasso annuo pari all'8%, nei termini e alle condizioni previsti con contratto stipulato in data 25 luglio 2012. Detto finanziamento è subordinato e postergato al finanziamento bancario di cui al seguente punto (iii);
- (iii) Banco di Brescia S.p.A. e Credito Bergamasco S.p.A. hanno erogato, in favore di Liberata S.p.A., un finanziamento, di durata pari 18 (diciotto) mesi, per un importo complessivo di Euro 25.000.000, nei termini e alle condizioni previsti con contratto stipulato in data 25 luglio 2012 rispettivamente erogato per Euro 20 milioni da Banco di Brescia S.p.A. e Euro 5 milioni da Credito Bergamasco S.p.A.. A garanzia del predetto finanziamento, le azioni di MGI sono state costituite in pegno, a favore degli istituti finanziatori;
- (iv) Mittel ha trasferito la proprietà delle azioni a Liberata S.p.A. verso un corrispettivo di Euro 75 milioni pagati come segue: (a) una componente pari ad Euro 45 milioni, è stata integralmente corrisposta alla data di esecuzione; (b) una porzione del prezzo di Euro 30,2 milioni, sarà pagata secondo i termini e le condizioni di cui al contratto di *vendor loan* stipulato alla data di esecuzione tra Mittel e Liberata S.p.A., produttivo di interessi, con scadenza al trentesimo mese successivo dall'erogazione, rimborsabile in un'unica soluzione alla data di relativa scadenza, mediante versamento a Mittel della somma finanziata in linea capitale e degli interessi maturati sino a tale data;
- (v) gli Amministratori e i Sindaci di MGI di nomina Mittel hanno rassegnato le proprie dimissioni e l'Assemblea degli Azionisti di MGI ha nominato un Consiglio di Amministrazione composto da 5 membri e un Collegio Sindacale composto da 3 membri effettivi e 2 supplenti, che resteranno in carica sino all'approvazione del bilancio al 30 settembre 2014.

In base al contratto, Mittel ha rilasciato le dichiarazioni e garanzie in favore di Liberata S.p.A., secondo la prassi prevista per operazioni analoghe. In particolare Mittel S.p.A. ha garantito il Patrimonio Netto di Liberata S.p.A. da rischi su perdite su crediti, giuslavoristiche, fiscali fino ad un massimale di Euro 20 milioni (con una franchigia di Euro 50.000). Il massimale sopra indicato non si applica alle sopravvenienze passive potenzialmente risultanti dagli accertamenti in corso da parte dell'Agenzia delle Entrate sui periodi di imposta 2004-2005 e 2005-2006, i quali sono quindi garantiti per l'importo eccedente il fondo di Euro 2,8 milioni all'uopo stanziato.

Mittel S.p.A. e Liberata S.p.A. hanno, altresì, concordato di valutare in buona fede la cessione a Mittel dell'immobile di proprietà di MGI sito in Milano, Piazza Diaz n. 7, attualmente in locazione a Mittel. A tal fine, Liberata S.p.A. si è impegnata a far sì che MGI adempia a quanto convenuto e conceda a Mittel un diritto di prelazione per l'acquisto del predetto immobile.

Si segnala che la congruità delle condizioni dell'operazione è stata confermata dalla *fairness opinion* emessa da PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A., quale esperto indipendente incaricato di assistere il Comitato Parti Correlate nella fase istruttoria e in quella delle trattative in relazione all'operazione, nonché di esprimere una *fairness opinion* sul prezzo di cessione di MGI. A tale proposito si segnala che il Comitato ha selezionato PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A..

In data 23 luglio 2012 Mittel ha provveduto a comunicare che, ai sensi dell'art. 3 della Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, la scrivente Società intende effettuare la scelta prevista dagli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Reg. Consob n. 11971/99 e, pertanto, avvalersi della facoltà di derogare all'obbligo di mettere a disposizione del pubblico un documento informativo in caso di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizione e cessione.

In data 26 luglio 2012 l'Assemblea ordinaria e straordinaria di Mittel S.p.A. ha approvato la nomina di nuovi Amministratori, l'integrazione del Collegio Sindacale. In particolare l'Assemblea di Mittel S.p.A. ha nominato il prof. Franco Dalla Sega, l'ing. Giambattista Montini ed il sig. Stefano Gianotti quali nuovi membri del Consiglio di Amministrazione. Gli Amministratori di nuova nomina rimarranno in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio che si chiuderà il 30 settembre 2014.

L'Assemblea ha inoltre nominato il dr. Giovanni Brondi quale Presidente del Collegio Sindacale, il dr. Flavio Pizzini quale membro effettivo del Collegio Sindacale, la prof.ssa Roberta Crespi quale membro supplente del Collegio Sindacale e confermato la nomina del dr. Giulio Tedeschi a membro supplente del Collegio Sindacale.

L'Assemblea straordinaria ha approvato la proposta di attribuire al Consiglio di Amministrazione la delega per emettere, in una o più volte e per un periodo massimo di cinque anni, un prestito obbligazionario convertibile in azioni per un ammontare massimo di 50 milioni di Euro, con facoltà altresì di stabilire il tasso e la durata del prestito nonché tutte le altre condizioni dello stesso.

Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi al termine dell'Assemblea del 26 luglio 2012, ha proceduto alla nomina del prof. Franco Dalla Sega quale Presidente della Società.

In data 3 agosto 2012, con riferimento al patto parasociale stipulato in data 12 ottobre 2009 tra Mittel S.p.A. ("Mittel"), Equinox Two S.c.A. ("Equinox"), Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. ("BMPS") e Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. ("UGF"), relativo alla società Sorin S.p.A., le parti hanno stipulato un accordo con il quale la durata del patto parasociale, in scadenza al 18 novembre 2012, è stata prorogata sino al 18 novembre 2013.

Con l'accordo stipulato in data 3 agosto 2012, i pattisti hanno reciprocamente rinunciato espressamente ad esercitare la facoltà di disdetta originariamente prevista dal patto (esercitabile entro il 18 agosto 2012) e hanno altresì modificato la durata del patto, prevedendo che lo stesso rimarrà efficace sino al 18 novembre 2013, con esclusione di clausole di rinnovo automatico successivamente a tale scadenza.

In data 20 settembre 2012, successivamente al ricevimento della debita autorizzazione da parte di Banca d'Italia, Mittel S.p.A. ha acquistato dalla controllata totalitaria Mittel Corporate Finance S.p.A. il 19,80% di Castello SGR S.p.A. ed i relativi Strumenti Finanziari Partecipativi detenuti nella stessa. Il prezzo di cessione per l'acquisto delle azioni ordinarie e dei relativi Strumenti Finanziari Partecipativi è stato pari ad Euro 3,4 milioni. Tale operazione di compravendita ha permesso di generare in capo a Mittel Corporate Finance S.p.A. una plusvalenza di Euro 2,4 milioni.

In pari data Mittel S.p.A. ha acquistato da Istituto Atesino di Sviluppo - ISA S.p.A. l'1,03% del capitale sociale di Castello SGR S.p.A., con i relativi Strumenti Finanziari Partecipativi, per un ammontare totale di Euro 0,2 milioni.

Infine, e sempre in data 20 settembre 2012, susseguentemente all'esercizio dell'opzione di vendita delle azioni Castello SGR S.p.A. da parte di Catella Real Estate AG Kag, Mittel S.p.A. ha acquistato un ulteriore 2,86% del capitale sociale della SGR, oltre i relativi Strumenti Finanziari Partecipativi, per un controvalore, stabilito dal contratto che regolava l'opzione di vendita, di Euro 0,6 milioni.

Alla data odierna Mittel S.p.A. detiene direttamente il 23,68% del capitale sociale di Castello SGR S.p.A..

Notizie sulle società partecipate

Società controllate da Mittel S.p.A.

- ❖ **Mittel Corporate Finance S.p.A.** (capitale sociale Euro 1.591.540 – partecipazione del 100%)
Mittel Corporate Finance S.p.A. ha chiuso l'esercizio 1 ottobre 2011 - 30 settembre 2012 registrando un utile netto di Euro 1,4 milioni rispetto ad una perdita netta di Euro 1,5 milioni nell'esercizio scorso. L'utile di esercizio beneficia dalla plusvalenza di Euro 2,4 milioni, riveniente dalla cessione della totalità della partecipazione Castello SGR S.p.A. a Mittel S.p.A. avvenuta in data 20 settembre 2012.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari ad Euro 1,8 milioni (Euro 1,6 milioni nell'esercizio scorso), di cui Euro 0,6 milioni (Euro 0,9 milioni nell'esercizio scorso) dal settore di Corporate Finance ed Euro 1,2 milioni (Euro 0,8 milioni nell'esercizio scorso) dal settore di Finanza Agevolata. Il patrimonio netto al 30 settembre 2012, comprensivo dell'utile netto di esercizio, ammonta a Euro 5,8 milioni (Euro 4,3 milioni al 30 settembre 2011).

La strategia attuata nell'area corporate finance ha permesso alla società di operare come consulente su numerosi progetti ad ampio respiro strategico per le società clienti. In particolare, grazie alla costruttiva alleanza operativa con una prestigiosa banca d'affari americana, sono state assistite tre importanti realtà italiane nello studio e nella presentazione di importanti offerte di acquisizione negli Stati Uniti. Purtroppo le difficoltà incontrate da questi operatori sul loro mercato di riferimento e sul mercato finanziario hanno influenzato negativamente la loro propensione al rischio inducendoli a presentare offerte non sufficientemente competitive. Il clima di grande sfiducia verso il mercato italiano e la dinamica negativa del credito sono state altresì all'origine della mancata realizzazione di due importanti progetti di acquisizione sul mercato italiano. Al contrario l'area di Finanza Agevolata registra una buona corrispondenza tra lo sforzo di marketing attuato ed i risultati in decisa crescita. Nel corso dell'esercizio è stato costantemente perseguito l'obiettivo strategico di avviare operazioni di consulenza con clientela di dimensione medio-alta, eleggibile per finanziamenti di più ampia portata.

- ❖ **Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.** (capitale sociale Euro 17.693.878 – partecipazione del 100,00%)

Il Gruppo Mittel, attraverso Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l., opera nel campo immobiliare effettuando investimenti nel settore residenziale e terziario, sia direttamente che tramite società partecipate anche da imprenditori esterni di provata capacità e serietà che apportano specifiche competenze complementari a quelle del Gruppo Mittel.

L'esercizio chiuso al 30 settembre 2012 evidenzia un utile pari ad Euro 1.208.737 contro un utile di Euro 485.111 dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2011.

Nel corso dell'esercizio sociale sono stati incassati dividendi rivenienti da partecipazioni controllate per un ammontare di Euro 1,350 milioni (Euro 1 milione nell'esercizio al 30 settembre 2011).

Il patrimonio netto al 30 settembre 2012 ammonta ad Euro 24,9 milioni contro Euro 23,7 milioni dell'esercizio al 30 settembre 2011.

Investimenti diretti di Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.: Arluno – Via Donatori del Sangue

Nel dicembre 2008 è stato acquistato il compendio di terreni in Arluno (Mi) - sul quale in precedenza era stato approvato un piano di lottizzazione residenziale di circa 20.000 metri cubi. Dopo aver stipulato nel maggio 2009 la prevista convenzione di lottizzazione con il Comune di Arluno ed ottenuto da quest'ultimo il permesso di costruire nel dicembre 2009, la società sta proseguendo regolarmente, tramite l'impresa appaltatrice, la realizzazione del complesso residenziale iniziata a novembre 2010.

La fine lavori prevista inizialmente entro il 31 dicembre 2012, è stata ridefinita al 30 settembre 2013, con facoltà di ulteriore proroga, in relazione all'andamento del mercato immobiliare delle compravendite di immobili simili.

Alla data del 30 settembre 2012 sono stati stipulati contratti preliminari di compravendita per l'ammontare di Euro 1.986.500 relativamente a 11 appartamenti, 8 box e 5 posti auto. Nel mese di novembre 2012, sono state affidate in appalto le opere di urbanizzazione previste in Convenzione, costituite da aree verdi e parcheggi, da realizzare nell'area ceduta al Comune in adiacenza al complesso residenziale e da ultimare entro il 31 marzo 2013.

Partecipazioni di Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.

Esse Ventuno S.r.l. (capitale sociale Euro 100.000 – partecipata al 90%)

La società nel mese di maggio 2012 ha completato le vendite di tutte le unità immobiliari nello stabile di Via Santa Sofia n. 21 a Milano di cui era proprietaria. Alla data del 30 settembre 2012 resta in carico alla società un contratto di affitto con l'operatore telefonico H3G S.p.A. per il posizionamento di una stazione radiotelefonica su una porzione del lastrico solare, la cui scadenza è prevista nel novembre 2018 ed ulteriormente prorogabile per 6 anni.

La società, avendo eseguito significative cessioni nell'esercizio, alla data del 30 settembre 2012 evidenzia un utile netto di Euro 1.477.699 (utile netto di Euro 1.694.850 al 30 settembre 2011). Il patrimonio netto alla data del 30 settembre 2012 ammonta ad Euro 1.829.477 (Euro 1.851.777 al 30 settembre 2011).

Gamma Tre S.r.l. (capitale sociale Euro 100.000 - partecipata al 80%)

La società Gamma Tre S.r.l., partecipata al 20% da Ediltecnica S.r.l., facente capo alla famiglia Valsecchi, è proprietaria in Como di un'area con complesso industriale dismesso (circa 15.800 mq. di fabbricati su un'area di 22.000 mq.) in Via Cumano e di una palazzina in Via Canturina, adibita ad uffici di circa 1.800 mq. oltre a 800 mq. di seminterrato e a un'area cortilizia esterna.

Il Piano di Recupero approvato e la relativa Convenzione stipulata nel novembre 2010 per l'area di Via Cumano, consentono la realizzazione di 5 torri residenziali per una volumetria complessiva di mc 38.200 ulteriormente incrementabile del 10% per un totale di oltre 200 appartamenti.

Sono in corso le ultime verifiche per la messa in sicurezza dell'area con avvio delle demolizioni dei fabbricati esistenti con una previsione di ultimazione entro fine 2013.

In una fase successiva la pianificazione del progetto verrà effettuata sulla base dell'andamento del mercato immobiliare residenziale eventualmente provvedendo una ripartizione in più fasi.

Alla data del 30 settembre 2012, per la palazzina uso uffici, sono stati stipulati rogiti per un totale di Euro 1.505.500 pari a circa il 41% sul totale di listino.

La società, alla data del 30 settembre 2012, evidenzia una perdita di Euro 121.942 (perdita di Euro 148.561 al 30 settembre 2011) con un patrimonio netto di Euro 32.287 (Euro 154.229 al 30 settembre 2011).

Cad Immobiliare S.r.l. (capitale sociale Euro 100.000 - partecipata al 95% da Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. e per il 5% da Mittel S.p.A.)

La società, proprietaria in Paderno Dugnano di un'area in posizione centrale sita nelle immediate vicinanze della stazione ferroviaria, ha ultimato la realizzazione di un complesso residenziale di 149 appartamenti e circa 1.800 mq. di terziario/commerciale, oltre a 2 piani interrati di autorimessa oltre a opere pubbliche, quali una biblioteca, una piazza con porticato e il sottostante parcheggio pubblico interrato.

Alla data del 30 settembre 2012 sono stati stipulati rogiti per Euro 18.641.000, relativamente a 74 appartamenti e 80 box auto. Rimangono da rogitare 3 appartamenti e 4 box, già tutti compromissati, per un controvalore di Euro 872.000. Infine, sono state raccolte proposte d'acquisto per 10 appartamenti e 6 box per un controvalore totale di Euro 2.332.000 oltre a due negozi per un totale di Euro 300.000.

La società, alla data del 30 settembre 2012, evidenzia una perdita di Euro 439.315 (utile di Euro 728.520 al 30 settembre 2011) ed un patrimonio netto di Euro 2.804.689 (Euro 3.244.004 al 30 settembre 2011).

Fede S.r.l. (capitale sociale Euro 100.000 - partecipata al 51%)

La società, partecipata al 49% dalla famiglia Valsecchi in via diretta e indiretta tramite la loro controllata Ediltecnica S.r.l., è proprietaria di un complesso industriale/artigianale sito in Vimodrone (Mi) di circa mq. 5.000 sul quale sono stati effettuati, in appalto ad Ediltecnica S.r.l., lavori di ristrutturazione e ampliamento per la relativa vendita frazionata. Le opere sono state completate ed il relativo collaudo definitivo è in fase di chiusura.

Alla data del 30 settembre 2012 sono stati stipulati rogiti su 3 unità laboratorio per un controvalore di Euro 1.250.000; è in corso di definizione la stipula di un ulteriore rogito per Euro 580.000, relativamente ad un'unità già compromissata, per la quale l'acquirente è in attesa di erogazione di leasing.

Sono in corso trattative per la formalizzazione di proposte di acquisto di 5 unità. La società è, inoltre, proprietaria di un compendio immobiliare sito in Felizzano (Al) insistente su area di mq. 116.720 con edificati capannoni industriali, magazzini, uffici per una superficie commerciale di mq. 46.500. E' in atto, già dallo scorso esercizio la commercializzazione di tutta l'area.

Si specifica che su una porzione del complesso, pari a mq. 17.790, è in essere un contratto di locazione con la società ex proprietaria. La scadenza del contratto è prevista per il 30 novembre 2015

ed è rinnovabile per ulteriori 6 anni. Il canone annuo è pari ad Euro 300.000 garantito da fidejussione bancaria.

La società, alla data del 30 settembre 2012, evidenzia una perdita di Euro 142.822 (perdita di Euro 53.638 al 30 settembre 2011) ed un patrimonio netto di Euro 39.657 (Euro 132.479 al 30 settembre 2011).

Immobiliare Volta Marconi S.r.l. (capitale sociale Euro 15.000 - partecipata al 51%)

La società, il cui capitale sociale è partecipato al 49% da Redilco Real Estate S.p.A., è proprietaria di un edificio industriale dismesso in Bresso (Mi) – Viale Vittorio Veneto, in posizione centrale.

Ad oggi, sulla proprietà detenuta, sono stati eseguiti i lavori di bonifica del terreno.

La società aveva sottoscritto con la promissoria acquirente LIDL S.p.A. un contratto preliminare di vendita dell'intero compendio immobiliare, che in data 20 aprile 2012 è stato oggetto di integrazione fino ad un prezzo di Euro 4.050.000 per riflettere i maggiori oneri urbanistici relativi all'approvazione del progetto. La direzione tecnico-operativa dell'operazione è stata affidata al partner Redilco Real Estate S.p.A.. Successivamente all'approvazione definitiva della variante urbanistica al PGT, prevista entro gennaio 2013, si procederà con l'intera demolizione del complesso e con la richiesta al Comune del permesso di costruire, il cui rilascio consentirà di stipulare il rogito notarile di compravendita. Si prevede di completare l'iter entro giugno 2013.

A tutela del valore immobiliare, resta in vigore il ricorso che la società ha presentato al T.A.R. contro il diniego da parte del Comune alla D.I.A. presentata in data 05.04.2011; tale istanza potrà essere sospesa successivamente al rogito notarile con LIDL, che avverrà a seguito all'approvazione del progetto.

La società chiude l'esercizio sociale al 30 giugno di ogni anno. Il bilancio alla data del 30 giugno 2012 evidenziava una perdita di Euro 25.869 (perdita di Euro 40.051 al 30 giugno 2011) con un patrimonio netto di Euro 2.043.501 (Euro 2.069.369 al 30 giugno 2011).

Iniziative Nord Milano S.r.l. (capitale sociale Euro 50.000 - partecipata al 50%)

La società, partecipata al 50% dalla Redilco Real Estate S.p.A., è proprietaria di un complesso immobiliare direzionale/industriale/artigianale in Bresso (Mi), composto da tre lotti che sono stati progressivamente ristrutturati.

Alla data del 30 settembre 2012, tra uffici, laboratori e negozi, con relativi posti auto pertinenziali, sono stati stipulati rogiti di vendita su n. 19 unità immobiliari per un controvalore di Euro 8.326.400. Sono in corso valutazioni per la stipula di contratti di locazione finalizzata alla futura vendita.

La società chiude l'esercizio sociale al 31 dicembre di ogni anno. Il bilancio alla data del 31 dicembre 2011 evidenziava un utile netto di Euro 103.419 con un patrimonio netto di Euro 1.117.829.

Breme S.r.l. (capitale sociale Euro 10.000 - partecipata al 60%)

La società, partecipata al 40% da Sant'Ilario S.r.l. facente capo alla famiglia Pedercini, ha provveduto a realizzare un edificio direzionale di 8 piani fuori terra per un totale di mq. 4.010 commerciali, oltre ad un'autorimessa interrata per 55 posti auto, aree esterne a verde ed a parcheggio scoperto per 20 posti auto. Le opere sono state completate ed il relativo collaudo definitivo è in fase di chiusura.

In data 19 marzo 2010 la società ha acquistato un ulteriore complesso industriale adiacente all'immobile sopra descritto. L'operazione è stata approvata in previsione di realizzare ulteriori 5.000 mq. circa di SLP, oggi concessi con autorizzazione ad uso terziario, ma con la possibilità di convertire il tutto ad uso residenziale.

Onde preservare i diritti edificatori della nuova operazione, a seguito di opportuna gara, sono stati appaltati nell'agosto 2012 all'impresa Mangiavacchi e Pedercini i lavori relativi alle strutture e murature esterne di un fabbricato pluripiano, al costo complessivo "chiavi in mano", di Euro 2.830.000.

Successivamente ai lavori sopra descritti la società pianificherà il completamento del fabbricato sulla base dell'andamento del mercato immobiliare delle compravendite di immobili simili. La società chiude l'esercizio sociale al 31 dicembre di ogni anno. Il bilancio alla data del 31 dicembre 2011 evidenzia una perdita netta di Euro 112.484 con un patrimonio netto di Euro 31.583.

MiVa S.r.l. (capitale sociale Euro 10.000 - partecipata al 51%)

La società, partecipata al 29% dal Sig. Fiorenzo Valsecchi e al 20% dalla società a lui facente capo Ediltecnica S.r.l., è proprietaria di un complesso immobiliare in Milano. Tale complesso è attualmente suddiviso in due lotti di cui il primo, acquistato nel maggio 2011, ha accesso da Via Vespri Siciliani 29, e il secondo, acquistato nel febbraio 2012, ha accesso da Via Metauro 9.

La società Ediltecnica S.r.l., in qualità di general contractor, dopo aver avviato i lavori per ciascuna delle due porzioni, ha elaborato una modifica progettuale che ha consentito di unificare i cantieri per ottenere la realizzazione di un unico complesso residenziale composto da 47 appartamenti, oltre ad autorimessa con 2 piani interrati. La realizzazione prosegue regolarmente e la fine lavori è prevista entro il 30 aprile 2014.

La società, alla data del 30 settembre 2012, evidenzia una perdita netta di Euro 58.919 (perdita di Euro 11.651 al 30 settembre 2011) con un patrimonio netto di Euro 30.430 (patrimonio netto di Euro 18.349 al 30 settembre 2011).

Lucianita S.r.l. (capitale sociale Euro 10.400 - partecipata al 51%)

La società, partecipata al 39% dal Sig. Fiorenzo Valsecchi e al 10% dalla società a lui facente capo Ediltecnica S.r.l., è proprietaria di un immobile sito in Milano in Via Lomellina n. 12. L'acquisto dell'immobile è avvenuto mediante asta pubblica presso il Tribunale di Milano nel luglio 2011.

La società Ediltecnica S.r.l., in qualità di general contractor, sta proseguendo regolarmente la realizzazione di un complesso residenziale di 43 appartamenti, oltre ad autorimessa con 2 piani interrati. La fine lavori è prevista entro il 30 giugno 2013.

Alla data del 30 settembre 2012 sono stati stipulati contratti preliminari di compravendita su 9 appartamenti e 21 box per un controvalore di Euro 5.462.100.

Sono in corso trattative per la stipula di altri contratti preliminari di compravendita per un ammontare complessivo pari a circa Euro 1.740.000.

La società, alla data del 30 settembre 2012, evidenzia una perdita netta di Euro 74.713 (perdita di Euro 7.736 al 30 settembre 2011) ed un patrimonio netto di Euro 78.107 (patrimonio netto di Euro 52.820 al 30 settembre 2011).

Regina S.r.l. (capitale sociale Euro 50.000 – partecipata al 100%)

La società è proprietaria di un complesso immobiliare sito in Via Regina 23 a Como. Il complesso immobiliare è stato acquisito nel luglio 2011, contestualmente alla stipula della Convenzione con il Comune in attuazione del Piano Attuativo precedentemente approvato per la realizzazione di un edificio residenziale mc 6.731.

Successivamente alla verifica in corso del progetto, in relazione all'eventuale applicazione del nuovo Piano casa della Regione Lombardia, nei prossimi mesi verrà perfezionata la progettazione esecutiva finalizzata alla gara d'appalto tra imprese definendo i tempi d'avvio dei lavori compatibilmente con l'andamento del mercato immobiliare.

La società, alla data del 30 settembre 2012, evidenzia una perdita netta di Euro 14.584 (perdita di Euro 4.691 al 30 settembre 2011) con un patrimonio netto di Euro 30.725 (patrimonio netto di Euro 45.309 al 30 settembre 2011).

Cerca S.r.l. (capitale sociale Euro 50.000 – partecipata al 100%)

La società, costituita in data 6 giugno 2011, ad oggi è inattiva. La società, alla data del 30 settembre 2012, evidenzia una perdita netta di Euro 1.313 (perdita di Euro 4.165 al 30 settembre 2011) con un patrimonio netto di Euro 44.522 (patrimonio netto di Euro 45.835 al 30 settembre 2011).

Spinone S.r.l. in liquidazione (capitale sociale Euro 100.000 - partecipata al 100%)

La società si trova in stato di liquidazione dal 6 giugno 2011. Si è conclusa l'operazione immobiliare relativa alle unità abitative, ai 37 lotti per villette mono-bifamiliari ed al lotto di terreno con destinazione commerciale in Comune di Spino d'Adda. Ad oggi rimangono invenduti alcuni box e posti auto per un valore di carico di circa Euro 34 mila. E' stata raccolta una proposta di acquisto per 4 box e 2 posti auto al prezzo di Euro 65.000.

La società, alla data del 30 settembre 2012, evidenzia una perdita di Euro 34.502 (perdita di Euro 110.352 al 30 settembre 2011) ed un patrimonio netto di liquidazione di Euro 14.533 (Euro 16.034 al 30 settembre 2011).

Gamma Uno S.r.l. in liquidazione (capitale sociale Euro 100.000 – partecipata al 100%)

La società, si trova in stato di liquidazione dal 17 giugno 2011 ed alla data attuale non detiene rimanenze immobiliari.

I termini contrattuali relativi al preliminare, stipulato in precedenza, per l'acquisizione di un compendio immobiliare sito in Fino Mornasco sono scaduti in quanto gli enti preposti non hanno approvato in tempo utile il Piano Attuativo presentato per la realizzazione di mc 13.000 di edifici residenziali. Ad oggi non si è ritenuto opportuno prorogare ulteriormente la validità del preliminare di acquisto.

La società, alla data del 30 settembre 2012 evidenzia una perdita di Euro 2.124 (perdita di Euro 9.376 al 30 settembre 2011) con un patrimonio netto di liquidazione di Euro 129.046 (Euro 131.169 al 30 settembre 2011).

Livia S.r.l. in liquidazione (capitale sociale Euro 10.000 - partecipata al 68,23% post aumento capitale sociale)

La società, in stato di liquidazione dal 17 giugno 2011, e senza rimanenze all'attivo, alla data del 30 settembre 2012 evidenzia una perdita di Euro 11.797 (perdita di Euro 6.562 al 30 settembre 2011) con un patrimonio netto di liquidazione negativo di Euro 12.272 (Euro 475 al 30 settembre 2011).

- ❖ **Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l.** (capitale sociale Euro 99.000 – partecipazione pari al 100%)

Partecipazioni di Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l.

Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A. (capitale sociale Euro 79.450.676 - partecipazione pari all'1,72%) Holding di partecipazioni presente nel settore bancario, finanziario, assicurativo, media telecomunicazioni, energetico ambientale, immobiliare ed industriale. Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2011, ultimo approvato alla data odierna, evidenzia un utile netto di Euro 3,5 milioni contro Euro 4,1 milioni del precedente esercizio. Il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2011 è pari ad Euro 147,6 milioni (Euro 148,2 milioni al 31 dicembre 2010).

Alla stessa data le obbligazioni e gli altri valori mobiliari non immobilizzati sono pari a Euro 79,2 milioni (Euro 57,4 milioni al 31 dicembre 2010), mentre le partecipazioni ammontano a Euro 122 milioni (Euro 133,2 milioni al 31 dicembre 2010).

Tra queste le maggiori partecipate al 31 dicembre 2011 sono rappresentate da Banca di Trento e Bolzano S.p.A. (8,72%), Mittel S.p.A. (8,82%) e UBI Banca S.c.r.l. (0,26%), .

Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l. detiene, inoltre, le seguenti partecipazioni quotate sul mercato regolamentato MTA, gestito dalla Borsa Italiana S.p.A.:

Intesa Sanpaolo S.p.A. (capitale sociale Euro 8.546.561.614 - partecipazione pari allo 0,096% sul capitale ordinario);

Il Gruppo Intesa Sanpaolo nei primi nove mesi del 2012 ha focalizzato la sua strategia principalmente sul rafforzamento dello stato patrimoniale ottenendo risultati positivi; in particolare i principali indicatori al 30 settembre 2012 evidenziano:

- patrimonializzazione in miglioramento: rafforzati i coefficienti patrimoniali (già su livelli superiori ai requisiti normativi) al 30 settembre 2012. Il Core Tier 1 ratio è salito all'11,1% dal 10,1% di fine 2011;
- elevata liquidità: attività liquide per 110 miliardi di Euro ed elevata disponibilità di attivi stanziabili presso le Banche Centrali; rispettando già oggi i requisiti di liquidità Liquidity Coverage Ratio e Net Stable Funding Ratio di Basilea 3, in anticipo sulle date previste per l'entrata in vigore (2015 e 2018, rispettivamente);
- raccolta diretta bancaria in aumento del 4,6% rispetto a fine 2011;
- utile netto: 1.688 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2012; l'utile netto normalizzato è pari a 1.331 milioni di Euro (rispetto ai 1.665 milioni dei primi nove mesi 2011);
- crescita del risultato della gestione operativa: +17,8%, rispetto ai primi nove mesi del 2011, a 6,8 miliardi di Euro, il risultato dei nove mesi più elevato dal 2009;
- aumento dei proventi operativi netti: +6,9% rispetto ai primi nove mesi del 2011;
- riduzione dei costi operativi: -2,3% rispetto ai primi nove mesi del 2011 con un risparmio nominale di 155 milioni di Euro;
- politica di accantonamenti prudenziale, in un contesto di mercato di peggioramento del ciclo del credito attraverso (i) stanziamenti a fronte dei rischi creditizi per circa 3,3 miliardi di Euro nei primi nove mesi dell'anno, in crescita del 48% rispetto ai primi nove mesi del 2011, a fronte di un aumento del flusso complessivo di nuovi crediti in sofferenza ed in incaglio del 33% e (ii) un livello di copertura specifica dei crediti deteriorati cresciuto al 45% dal 44,6% dei primi nove mesi del 2011 (media del settore bancario italiano: 37%).

Il Gruppo Intesa Sanpaolo prevede per l'ultimo trimestre del 2012 che le azioni intraprese a partire dal 2011 consentiranno di contenere le ripercussioni dello sfavorevole contesto atteso sui tassi di mercato con una sostanziale stabilità della redditività operativa, al netto delle componenti non ricorrenti del 2011.

Al 30 settembre 2012, la struttura operativa del Gruppo Intesa Sanpaolo si articola in 7.027 sportelli bancari - di cui 5.468 in Italia e 1.559 all'estero - con 97.144 dipendenti.

UBI Banca S.c.p.A. (capitale sociale Euro 2.254.367.512,50 - partecipazione pari allo 0,48%);

I risultati consolidati dei primi nove mesi del 2012 si sono chiusi con un utile netto in crescita del 21,9% a 222,8 milioni di Euro rispetto ai 182,7 milioni di Euro dell'analogo periodo del 2011. I risultati della gestione economica sono stati accompagnati da un rafforzamento della solidità e dell'equilibrio patrimoniale e strutturale del Gruppo UBI, infatti al 30 settembre 2012 il Core Tier 1 si attesta al 10,49%, il Tier 1 all'11% e il Total Capital Ratio al 15,32% con il Gruppo che rispetta già i requisiti di liquidità Liquidity Coverage Ratio e Net Stable Funding Ratio

Sotto il profilo economico i primi nove mesi del 2012 hanno evidenziato un miglioramento della redditività così composto:

- utile netto a 222,8 milioni (+21,9% rispetto ai 182,7 milioni dei primi nove mesi del 2011) con un utile di periodo al netto delle componenti non ricorrenti a 180,3 milioni (+87,1% rispetto ai 96,4 milioni dei primi nove mesi del 2011);
- proventi operativi in crescita a 2.635,5 milioni (+4% anno su anno);
- oneri operativi in riduzione a 1.704,2 milioni (-4,1% o -6,2% al netto delle componenti non ricorrenti);
- risultato della gestione operativa a 931,3 milioni (+23%);
- costo del credito annualizzato a 70 punti base (52 punti base nei primi nove mesi del 2011);
- utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte a 373,6 milioni (+85,6%);

Al 30 settembre 2012, le risorse umane del Gruppo UBI Banca totalizzavano 19.214 unità, in diminuzione sia rispetto a dicembre 2011 (19.407) che rispetto a settembre 2011 (19.517). L'articolazione territoriale a fine periodo constava di 1.799 sportelli in Italia e 8 all'estero.

RCS MediaGroup S.p.A. (capitale sociale Euro 762.019.050 - partecipazione pari all'1,30% sul capitale ordinario).

Il settore editoriale continua ad essere pesantemente influenzato dagli andamenti macroeconomici negativi. I mercati pubblicitari hanno evidenziato una progressiva riduzione dagli inizi dell'anno: in Italia nei primi otto mesi 2012 infatti gli investimenti risultano in calo del 10,5% rispetto al 2011 (Nielsen Media Research). In questo scenario il Gruppo RCS ha continuato a gestire con determinazione le esigenze di cambiamento, accelerando investimenti e focalizzazioni in ambito multimediale per lo sviluppo del core business, incrementando sensibilmente l'incidenza dei ricavi da attività digitali e mantenendo alta l'attenzione sui costi e l'efficienza organizzativa.

In tale difficile contesto a fine 2012 il consiglio di amministrazione della società ha approvato il Piano per lo Sviluppo 2013-2015 con obiettivi economici e di business per il rilancio del Gruppo. Gli elementi chiave e gli obiettivi economici e di business del piano sono così riassumibili:

- focus sull'innovazione editoriale e sul rafforzamento qualitativo dei power brand, anche grazie a contenuti editoriali di qualità creati nativamente digitali;
- sviluppo ed ampliamento digitale dell'offerta per potenziare l'esperienza editoriale del lettore;
- focalizzazione del portafoglio verso le aree di business in cui RCS può esprimere una solida leadership
- forte presidio della marginalità con focus sul recupero di efficienza anche attraverso significative riduzioni di costi;
- dismissioni di attivi "non core".

Le previsioni 2012-2015 sono di ricavi stabili a circa 1.600 milioni di Euro nel 2015 con aumento del contributo dei ricavi digitali dal 14% del 2012 al 25% del 2015 di una marginalità in aumento dal 4% nel 2012 al 10% nel 2015 e di un EBITDA, pre oneri non ricorrenti, in crescita a circa 160 milioni di Euro nel 2015.

La società ha comunicato che l'approvazione del Piano nella sua completezza, incluse quindi le informazioni relative alla struttura finanziaria necessaria a supporto del Piano stesso, e la presentazione alla comunità finanziaria saranno effettuate in occasione di quelle relative ai risultati 2012.

❖ **Mittel Real Estate SGR S.p.A.** (attività in via di dismissione) (capitale sociale Euro 2.500.000 – partecipazione pari al 100%);

L'esercizio 2011 ha visto il completamento dell'iter autorizzativo della società con l'accoglimento, da parte della Banca d'Italia, dell'istanza per la prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio e l'iscrizione della Società al n. 303 dell'albo di cui all'art. 35, primo comma, del D.Lgs. 58/98, avvenuta in data 10 maggio 2011.

Si evidenzia che la società, in data 29 settembre 2011 ha iniziato la propria attività tramite l'avvio della gestione del fondo "MIRE 1" contestualmente al perfezionamento della prima operazione di investimento del Fondo. Infatti, in esecuzione della delibera consiliare del 25 maggio u.s., in data 4 agosto 2011 è stato perfezionato l'accordo quadro tra la SGR, il Fondo di Previdenza per il Personale del Ministero dell'Economia e delle Finanze e MPS Immobiliare S.p.A. finalizzato a disciplinare le attività funzionali all'avvio dell'operatività del Fondo e al conferimento allo stesso, da parte dell'apportante, del complesso immobiliare, prevalentemente locato sito in Roma nonché alla sottoscrizione delle quote del fondo da parte dell'Investitore.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 evidenzia una perdita netta pari ad Euro 244.958 (perdita netta di Euro 76.278 al 31 dicembre 2010) dopo lo stanziamento di imposte anticipate per Euro 121.560 ed un patrimonio netto di Euro 2.178.764 (Euro 2.423.722 al 31 dicembre 2010).

Nel mese di dicembre 2011 è iniziata la raccolta delle sottoscrizioni del Fondo "Mire 2", conclusasi con l'avvio dell'operatività dello stesso nel mese di gennaio 2012.

- ❖ **Mittel Investimenti Mobiliari S.r.l.** - già HPN S.r.l. in liquidazione - (capitale sociale Euro 100.000 – partecipazione pari al 100%)
 In data 6 giugno 2011, con atto del Notaio Fabio Gaspare Pantè, l'Assemblea straordinaria ha deliberato lo scioglimento anticipato della società con la messa in liquidazione volontaria e la nomina di un Liquidatore a cui sono stati conferiti tutti i poteri occorrenti.
 Successivamente, in data 16 dicembre 2011 l'Assemblea Straordinaria ha deliberato: i) la revoca dello stato di liquidazione (deliberata in data 6 giugno 2011) della società ai sensi dell'art. 2487 ter c.c.; ii) la modifica della denominazione della società da HPN S.r.l. in liquidazione a Mittel Investimenti Mobiliari S.r.l.; iii) la modifica dell'oggetto sociale. A tale proposito si specifica che la società, precedentemente attiva nell'ambito immobiliare, ha assunto quale oggetto sociale l'attività di assunzione di partecipazioni a scopo di stabile investimento in altre società sia in Italia che all'estero, e di investimento in titoli e altri strumenti finanziari a carattere temporaneo. La società, inoltre, potrà compiere tutte le operazioni commerciali, industriali finanziarie, mobiliari ed immobiliari, strumentali al conseguimento dell'oggetto sociale ad eccezione di qualsiasi attività di carattere finanziario nei confronti del pubblico.
 La delibera di revoca dello stato di liquidazione è stata iscritta in C.C.I.A.A. in data 20 dicembre 2011, da tale data sono decorsi i sessanta giorni previsti per l'eventuale opponibilità dei creditori, decorso tale termine ha avuto effetto la revoca della liquidazione.
 La situazione patrimoniale ed economica di Mittel Investimenti Mobiliari S.r.l. per il periodo 1 ottobre 2011 - 30 settembre 2012, redatta ai fini del consolidato del Gruppo Mittel, (la società chiude l'esercizio sociale al 31 dicembre di ogni anno) presenta una perdita di Euro 45 migliaia ed un patrimonio netto di Euro 49 migliaia.

- ❖ **Earchimede S.p.A.** (capitale sociale Euro 4.680.000 – partecipata all'85,01% da Mittel S.p.A.).
 La società ha chiuso il bilancio al 31 dicembre 2011 con una perdita di esercizio di Euro 8,9 milioni (Euro 0,6 milioni di utile al 31 dicembre 2010). Il patrimonio netto di Earchimede S.p.A. al 31 dicembre 2011 è pari ad Euro 170,0 milioni (Euro 178,9 milioni al 31 dicembre 2010). La società svolge attività di detenzione di fondi di private equity nonché attività di holding di partecipazioni. Per quanto attiene l'attività di holding si ricorda in particolare la partecipazione detenuta in Fashion District Group S.p.A..
 Nel corso dell'esercizio 2011 vi è stato l'incremento della partecipazione detenuta da Earchimede nel Gruppo Fashion District, passata dal 33,33% al 66,67%. L'incremento è stato conseguito grazie alla finalizzazione della scissione non proporzionale di Draco S.p.A. ad esito della quale Earchimede è divenuta proprietaria dell'intera partecipazione in FD33 S.p.A., società di nuova costituzione a cui sono state assegnate le partecipazioni del 33,33% in Fashion District Group S.p.A., del 33,33% di Fashion District Service S.r.l. e del 10% di Parco Mediterraneo S.r.l., oltre ai finanziamenti attualmente erogati alle partecipate in precedenza indicate. La scissione di Draco S.p.A si è perfezionata in data 15 settembre 2011.
 L'operazione si è riflessa anche con riferimento alla quota di partecipazione indirettamente detenuta da Earchimede in Alfa Park S.r.l., di cui il Gruppo Fashion District detiene il 18,43%.
 Si ricorda inoltre che il Gruppo Fashion District detiene una partecipazione del 90% nel capitale della società Parco Mediterraneo S.r.l., proprietaria di un terreno di circa 600 mila metri quadri in località Belpasso (Catania) a cui va sommata l'ulteriore quota del 10% detenuta tramite la controllata FD33 S.p.A..
 Nell'ambito degli accordi che hanno regolamentato l'operazione di scissione di Draco S.p.A. si segnala il mandato sottoscritto da Earchimede S.p.A. per l'assistenza alla cessione della partecipazione detenuta da alcuni ex soci Draco S.p.A. in una società attiva principalmente nella locazione di due immobili siti in Como e Piacenza, locati ad un importante operatore internazionale. All'esecuzione di tale mandato è collegata una opzione put esercitabile nel 2013 nei confronti di Earchimede S.p.A., che comporterà, se esercitata, un peggioramento della Posizione Finanziaria Netta di circa Euro 21 milioni.
 Nel periodo 01/10/2011 – 30/09/2012 la società Earchimede S.p.A. ha realizzato una perdita (da bilancio di periodo ITAGAAP) di Euro 27,5 milioni attribuibile principalmente alla rettifica di valore di Euro 22,5 milioni relativa alla partecipazione detenuta di Fashion District Group S.p.A. direttamente e indirettamente tramite la controllata FD33 S.p.A., alla svalutazione della partecipazione, pari al 19,57%, posseduta in Medinvest International S.c.a. per Euro 2,9 milioni.

Partecipazioni di Earchimede S.p.A.

Fashion District Group S.p.A. (capitale sociale Euro 1.380.000 - partecipata al 66,66% tramite Earchimede S.p.A).

La società ha chiuso il bilancio civilistico al 30 settembre 2011 con un risultato negativo di Euro 4,8 milioni (Euro 1,1 milioni di perdita al 30 settembre 2010). Il patrimonio netto di Fashion District Group S.p.A. al 30 settembre 2011 è pari ad Euro 91,7 milioni (Euro 96,5 milioni al 30 settembre 2010).

Il bilancio consolidato del Gruppo Fashion District relativo all'esercizio chiuso al 30 settembre 2011 evidenzia un risultato di competenza del Gruppo negativo per circa Euro 4,6 milioni, condizionato per l'anno in esame da integrazioni prezzo di cessione asset immobiliari per circa Euro 3,6 milioni, da rettifiche ed accantonamenti operati sulle immobilizzazioni finanziarie per circa Euro 3,5 milioni, da accantonamenti per rischi su derivati, contabilizzati tra gli oneri finanziari, per Euro 2,7 milioni. Il bilancio consolidato al 30 settembre 2011 del Gruppo Fashion redatto secondo i principi contabili nazionali aggrega, con il metodo integrale le situazioni patrimoniali e le risultanze economiche di n. 3 società controllate (Fashion District Mantova S.r.l, Fashion District Roma S.r.l. e Fashion District Molfetta S.r.l.). Fashion District Group S.p.A. è un gruppo che progetta, costruisce, commercializza e gestisce grandi superfici commerciali ad indirizzo *outlet*, integrate con funzioni ricreative del tempo libero e dell'intrattenimento quali parchi a tema, family entertainment center, multiplex cinematografici e spazi espositivi. Il Gruppo Fashion District al 31 marzo 2012 partecipa al 90% la società Parco Mediterraneo S.r.l. e al 18,43% la società Alfa Park S.r.l..

Il patrimonio netto (IAS/IFRS ai fini del bilancio consolidato del Gruppo Mittel) di Gruppo ammonta ad Euro 91,7 milioni e si contrappone a Euro 104,4 milioni dell'esercizio 2010-2011 con un decremento di Euro 12,7 milioni mentre il patrimonio netto di pertinenza dei terzi, pari ad Euro 0,1 milioni, si raffronta ad Euro 0,2 milioni negativo dell'esercizio precedente. L'esercizio ha chiuso con una perdita consolidata di Euro 9,3 milioni rispetto ad una perdita di Euro 5,9 milioni dello scorso esercizio.

FD33 S.p.A. (capitale sociale Euro 7.608.177 - partecipata all'85,01% tramite Earchimede S.p.A.)

La società si è costituita in data 15 settembre 2011, data in cui l'Assemblea straordinaria della società Draco S.p.A. ha deliberato l'operazione di scissione non proporzionale ad esito della quale la Società è divenuta proprietaria delle iniziative industriali Fashion District Group S.p.A. (per una quota del 33,33%), e Parco Mediterraneo S.r.l..

La società ha chiuso il suo primo bilancio civilistico al 31 dicembre 2011 con un risultato negativo di Euro 0,5 milioni. Il patrimonio netto è pari ad Euro 7,1 milioni. La società è una holding di partecipazioni detentrici del 33,33% del gruppo Fashion District Group S.p.A. e del 10% di Parco Mediterraneo S.r.l.. Nel periodo 1/10/2011 – 30/09/2012 la società ha realizzato (da bilancio di periodo ITAGAAP) una perdita di Euro 0,6 per lo più attribuibile alla svalutazione della partecipazione di Parco Mediterraneo S.r.l. come da assemblea straordinaria del 22 dicembre 2011 convocata ai sensi dei dettami previsti dal combinato effetto degli art. 2446 e 2447 del codice civile.

- ❖ **Bios S.p.A.** società soggetta a controllo congiunto da parte di Mittel S.p.A. ed Tower 6 S.à r.l. (capitale sociale Euro 3.000.000 diviso in numero 1.500.000 azioni ordinarie e numero 1.500.000 azioni di categoria B prive del diritto di voto – Mittel S.p.A. possiede numero 750.000 azioni ordinarie).

La società è una holding di partecipazioni detentrici del 19% circa di Sorin S.p.A., società quotata presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.. Il gruppo Sorin è leader mondiale nel trattamento delle patologie cardiovascolari. Il gruppo sviluppa, produce e commercializza tecnologie medicali e terapie innovative per la cardiocirurgia ed il trattamento dei disturbi del ritmo cardiaco. Il gruppo è specializzato in tre aree terapeutiche: cardiopolmonare; gestione del ritmo cardiaco; valvole cardiache artificiali, meccaniche-biologiche ed anelli per annuloplastica.

Bios S.p.A. ha chiuso il bilancio al 31 dicembre 2011 con un risultato negativo di Euro 6,2 milioni (Euro 25,3 milioni di utile al 31 dicembre 2010). Il patrimonio netto di Bios S.p.A. al 31 dicembre 2011 è pari ad Euro 59,4 milioni (Euro 65,5 milioni al 31 dicembre 2010). La perdita di esercizio, pari ad Euro 6,2 milioni, è stata generata essenzialmente dall'accantonamento per interessi passivi maturati sui finanziamenti Ghea S.r.l. e Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e per il rendimento maturato dalle azioni di categoria B per il periodo intercorrente dal 1 gennaio al 31 dicembre 2011; tale accantonamento è dovuto agli accordi di riscadenziamento dei debiti sopra menzionati.

In data 20 gennaio 2012 è stato notificato a Bios S.p.A., ad istanza di Snia S.p.A. in Amministrazione Straordinaria, atto di citazione con cui Bios S.p.A. è stata convenuta in giudizio, davanti al Tribunale di Milano, unitamente a Mittel S.p.A., agli altri soci (all'epoca dei fatti) di Bios S.p.A. nonché agli Amministratori e Sindaci di quest'ultima e di Snia S.p.A.. La prima udienza di comparizione delle parti, a seguito di un primo differimento da parte del Giudice, era stata fissata al 20 novembre 2012. Con comparsa di costituzione e risposta depositata in data 31 ottobre 2012, la Società si è costituita in giudizio contestando le domande proposte nei suoi confronti e chiedendone quindi l'integrale rigetto sulla base di articolate difese in fatto ed in diritto. Con tale atto Bios, così come del resto altri convenuti, ha altresì richiesto al Giudice adito di essere autorizzata a chiamare in causa la società incaricata di effettuare la revisione contabile dei bilanci di esercizio di Snia nel periodo di riferimento. Il Giudice, a seguito delle istanze contenute nelle comparse di costituzione depositate dai convenuti, ha autorizzato ai sensi dell'art. 269 cod. proc. civ. questi ultimi a chiamare in causa i terzi e, per l'effetto, ha differito l'udienza di comparizione delle parti al giorno 21 maggio 2013.

Nel periodo 1/10/2011 – 30/09/2012 la società Bios S.p.A. ha realizzato una perdita (da bilancio di periodo ITAGAAP) di Euro 8,7 milioni dovuta essenzialmente ad accantonamenti per interessi passivi di pari valore.

Partecipazione di Bios S.p.A.

Sorin S.p.A. (capitale sociale Euro 478.738.144 diviso in numero 478.738.144 azioni ordinarie – Mittel S.p.A. detiene indirettamente per il tramite di Bios S.p.A., Ghea S.r.l. e Tower 6Bis S.à.r.l. numero 58.115.454 azioni ordinarie).

Sorin S.p.A. è il maggiore gruppo europeo nelle tecnologie medicali per la cura delle malattie cardiovascolari e vanta una presenza globale in tutte le aree geografiche del mondo, dove serve oltre 5.000 strutture sanitarie, sia pubbliche che private.

La società, che ha sofferto nell'esercizio gli effetti prodotti dal terremoto in uno dei suoi stabilimenti (Mirandola), nei primi nove mesi del 2012 ha registrato Ricavi pari a Euro 540,3 milioni, un Profitto Lordo di Euro 329,8 milioni (pari al 61,0% dei ricavi), un EBITDA di Euro 71,9 milioni (pari al 13,3% dei ricavi) e un Utile netto di Euro 18,2 milioni (pari al 3,4% dei ricavi).

A settembre 2012 è stato inoltre presentato il Piano strategico 2012-2017. I Principali obiettivi di ricavi del Piano prevedono:

- crescita media annua attesa dei ricavi della Business Unit Cardiopulmonary pari al 2-4%;
- crescita media annua attesa dei ricavi della Business Unit Cardiac Rhythm Management del 2-4%, influenzata dal difficile contesto di mercato;
- crescita media annua attesa dei ricavi della Business Unit Heart Valves del 7-9%.

Nel nuovo Piano strategico, sono state inoltre individuate ulteriori opportunità di crescita come (i) l'investimento in due nuove tecnologie volte a soddisfare la patologia dello scompenso cardiaco e del rigurgito della valvola mitrale; (ii) l'accelerazione della crescita nei mercati emergenti e principalmente nei paesi dell'area BRIC; (iii) potenziali acquisizioni volte a rafforzare la massa critica in mercati in cui il Gruppo è già presente o in segmenti di business adiacenti. Il Gruppo Sorin finanzierebbe tali iniziative facendo leva sulla propria solidità patrimoniale. Includendo le opportunità di ulteriore sviluppo, Sorin prevede ricavi consolidati in crescita ad un tasso medio annuo del 5-7% nel periodo 2011-2015 e dell'8-10% nel successivo periodo 2015-2017 ed il margine EBITDA mediamente in crescita di circa 100 punti base per anno nel periodo di piano, raggiungendo il 20% nel 2015.

❖ **Ghea S.r.l.** (capitale sociale Euro 1.000.000 - partecipata al 51%)

La società, nel febbraio 2009 aveva acquistato *pro soluto* da Banco di Brescia ("BBS"), ad un corrispettivo di Euro 25 milioni, il credito vantato da quest'ultima nei confronti di Bios S.p.A. per Euro 50 milioni, credito assistito da pegno su numero 34.796.687 azioni Sorin S.p.A., subentrando contestualmente, invece di BBS, al cosiddetto "Protocollo Bios".

Il Protocollo è un complesso accordo di ristrutturazione che era stato sottoscritto alla fine del 2008 tra Bios e la sua controllante Hopa da un lato, e BBS dall'altro lato, nel contesto della più ampia operazione di acquisizione del controllo di Hopa da parte di Mittel ed Equinox, cioè degli stessi azionisti di questa Società.

Nell'aprile 2009, per effetto di quanto deliberato dall'Assemblea Straordinaria di Bios S.p.A., in virtù del Protocollo, il credito di Euro 25 milioni vantato da Ghea S.r.l. nei confronti di Bios S.p.A. veniva trasformato in una partecipazione consistente in n. 681.818 azioni di categoria B nella società Bios S.p.A. e in un credito dal valore facciale pari a Euro 32.998.124, che, in virtù del Protocollo, non matura interessi fintanto che la capienza dell'attivo di Bios, e quindi la valutazione della partecipazione in Sorin, non supera certe soglie. La partecipazione, come menzionato nell'art. 14 dello Statuto sociale di Bios S.p.A. da il diritto "a partecipare in via prioritaria rispetto alle azioni ordinarie alla distribuzione di utili, così come di ogni riserva che fosse deliberata dall'Assemblea, sino a quando sia stato complessivamente distribuito alle azioni di categoria B l'importo complessivo di Euro 37.404.127, maggiorato di un rendimento del 4,875% capitalizzato su base annua a decorrere dal 1 luglio 2008".

Il bilancio al 31 dicembre 2011 evidenzia una perdita netta di Euro 580 mila contro Euro 495 mila del precedente esercizio. Il patrimonio netto ammonta ad Euro 4 milioni rispetto ad Euro 4,5 milioni dello scorso esercizio.

La situazione patrimoniale ed economica di Ghea S.r.l. per il periodo 1 ottobre 2011 - 30 settembre 2012, redatta ai fini del consolidato del Gruppo Mittel, (la società chiude l'esercizio sociale al 31 dicembre di ogni anno) presenta una perdita di Euro 0,6 milioni ed un patrimonio netto di Euro 3,5 milioni.

Il risultato negativo del periodo è riconducibile principalmente agli interessi passivi registrati dalla società a fronte del finanziamento di Euro 20 milioni erogato da Mittel S.p.A. nel mese di febbraio 2009.

- ❖ **Locaefte S.r.l. in liquidazione** (capitale sociale Euro 3.640.000 – partecipata al 100% da Mittel S.p.A.)
La società ha chiuso il bilancio al 31 dicembre 2011 con un risultato negativo di Euro 0,6 milioni (Euro 0,5 milioni di perdita al 31 dicembre 2010). Il patrimonio netto di Locaefte S.r.l. in liquidazione al 31 dicembre 2011 è pari ad Euro 3,8 milioni (Euro 4,6 milioni al 31 dicembre 2010). Nel corso dell'esercizio 2012 la società non ha stipulato nuovi contratti di locazione finanziaria. La società è stata messa in liquidazione in data 11 ottobre 2011. Nel periodo 01/10/2011 – 30/09/2012 la società ha realizzato (da bilancio di periodo ITAGAAP) una perdita di Euro 0,6 milioni.

- ❖ **Markfactor S.r.l. in liquidazione** (capitale sociale Euro 91.138 - partecipata al 100% da Mittel S.p.A.).
La società ha chiuso il bilancio al 31 dicembre 2011 con un risultato negativo di Euro 4,3 milioni (Euro 8,2 milioni di perdita al 31 dicembre 2010). Il patrimonio netto di Markfactor S.r.l. in liquidazione al 31 dicembre 2011 è negativo per Euro 3,3 (Euro 0,7 milioni al 31 dicembre 2010). La perdita di esercizio è stata determinata per lo più dalla svalutazione del credito vantato nei confronti della Bregoli S.p.A. pari ad Euro 3,7 milioni. A tal proposito si ricorda che nel corso dell'esercizio 2010 si è verificato un sostanziale depauperamento delle posizioni creditorie vantate dalla società nei confronti del Gruppo Bregoli S.p.A. e del Gruppo Medeghini S.p.A.. Il suddetto depauperamento si è manifestato in tutta la sua gravità con la dichiarazione di fallimento della Bregoli S.p.A., pronunciato dal Tribunale di Brescia in data 16 settembre 2010, seguita, sempre nel 2010, dalla dichiarazione di fallimento di numerose società del Gruppo Medeghini.
La società è stata messa in liquidazione in data 4 agosto 2011. Nel periodo 01/10/2011 – 30/09/2012 la società ha realizzato (da bilancio di periodo ITAGAAP) una perdita di Euro 3,7 milioni principalmente dovuta alla rettifica del credito sopra citato.

- ❖ **Holinvest S.r.l. in liquidazione** (capitale sociale Euro 20.000 - partecipata al 100% da Mittel S.p.A.).
La società ha chiuso il bilancio al 31 dicembre 2011 con un risultato negativo di Euro 35 mila (Euro 105 mila di perdita al 31 dicembre 2010). Il patrimonio netto di Holinvest S.r.l. in liquidazione al 31 dicembre 2011 è pari ad Euro 0,1 milioni (Euro 0,2 milioni al 31 dicembre 2010). La società è stata messa in liquidazione in data 29 aprile 2011. La società è rimasta sostanzialmente inattiva per tutta la durata dell'esercizio 2012.
Nel periodo 1/10/2011 – 31/09/2012 la società ha realizzato (da bilancio di periodo ITAGAAP) un utile di Euro 0,1 corrispondente alla liberazione del fondo liquidazione stanziato a seguito della riduzione dei costi di struttura precedentemente sostenuti dalla società.

- ❖ **Sunset S.r.l. in liquidazione** (capitale sociale Euro 55.529 - partecipata al 100% da Mittel S.p.A.)
La società ha chiuso il bilancio al 31 dicembre 2011 con un risultato negativo di Euro 40 mila (Euro 60 mila di utile al 31 dicembre 2010). Il patrimonio netto di Sunset S.r.l. in liquidazione al 31 dicembre 2011 è negativo per Euro 1,2 milioni (negativo per Euro 1,1 milioni al 31 dicembre 2010). La società ha cessato la propria attività di fabbricazione e commercio, all'ingrosso ed al dettaglio, di articoli di cartoleria, cancelleria, pelletteria, articoli regalo, stampe, pitture ed altri oggetti d'arte, nonché articoli di vestiario, il tutto nel segmento dei beni di lusso, nel mese di aprile 2005 quando ha ceduto il proprio ramo d'azienda costituito dal marchio, da cinque punti vendita, dalle partecipazioni in Antiche Officine Pineider S.r.l. e Pineider Gallery S.r.l. e dal magazzino. In seguito alla suddetta cessione è proseguita l'attività liquidatoria della società consistente essenzialmente nel recupero di crediti commerciali, nel pagamento delle residue poste debitorie e nella gestione del contenzioso già in essere.

Società collegate da Mittel S.p.A.

- ❖ **Castello SGR S.p.A.** (capitale sociale Euro 2.664.556 – partecipazione del 23,68%)
L'anno 2011 ha di fatto rappresentato il quinto esercizio di operatività di Castello SGR S.p.A. sotto la nuova gestione. Nel corso del 2011 sono proseguite le attività di gestione dei Fondi Clesio, Cosimo I e Picasso, istituiti tra il 2007 e il 2009, ed è stata avviata l'operatività del Fondo Augusto e del Fondo Giotto.
Castello SGR S.p.A. ha chiuso l'esercizio al 31 dicembre 2011 con un utile netto di Euro 1,4 milioni (utile netto di Euro 0,2 milione al 31 dicembre 2010) mentre il patrimonio netto è pari ad Euro 8,0 milioni (Euro 7,6 milioni al 31 dicembre 2010).
I fondi specializzati che Castello SGR S.p.A. promuove sul mercato sono di tipo chiuso a raccolta e ad apporto riguardanti operazioni di sviluppo ed in asset class come settore terziario, alberghiero, residenziale, commerciale, sanitario etc..
Avvalendosi della propria competenza nel settore della finanza immobiliare, Castello SGR S.p.A. ad oggi gestisce sei fondi ordinari (di cui tre operativi) e tre speculativi (di cui uno solo operativo) per un patrimonio complessivo di Euro 895 milioni.

Mittel S.p.A. è sottoscrittore di due Fondi ordinari e più specificatamente di:

Fondo Cosimo I

Il Fondo Cosimo I - Fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso riservato ad investitori istituzionali - ha iniziato la propria operatività a partire dal 11 Marzo 2008. In quella data, a fronte dell'apporto da parte di Società Terme e Benessere S.p.A., dei due alberghi siti uno, il Fonteverde Natural S.p.A. Resort, a San Casciano dei Bagni (SI) e l'altro, il Grotta Giusti Natural S.p.A. Resort, a Monsummano Terme (PT) per un valore pari ad Euro 85,3 milioni e del contestuale accollo di un indebitamento finanziario pari ad Euro 40 milioni, sono state emesse 905 quote del valore nominale di Euro 50.000 ciascuna. Il patrimonio iniziale del Fondo è stato pertanto pari ad Euro 45,3 milioni. Al 30 giugno 2012 il Fondo risulta investito in immobili per una quota pari al 93.51% del totale delle attività.

Con riferimento alla stessa data, il patrimonio del Fondo ammonta ad Euro 86,2 milioni, che accorpa un risultato di periodo negativo per Euro 1,9 milioni e proventi distribuiti per Euro 1,7 milioni.

Il valore unitario della quota risulta ora essere pari ad Euro 53.935,903. Il valore complessivo degli immobili ammonta ad Euro 192 milioni secondo quanto emerge dalla relazione di stima degli esperti indipendenti al 30 giugno 2012.

La durata del Fondo, in base a quanto previsto dall' art. 1.3 della Sezione II del Regolamento, è fissata in 12 anni a decorrere dalla data di chiusura delle sottoscrizioni, con scadenza 31.12.2019, prorogabile alla scadenza di ulteriori tre anni. Le quote del fondo non sono destinate alla quotazione in un mercato regolamentato.

Mittel S.p.A. nel corso del mese di dicembre 2009 ha rilevato 78 quote su 1.599 emesse investendo Euro 3 milioni.

Fondo Augusto

Il Fondo Augusto – Fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso riservato ad investitori qualificati - ha raccolto sottoscrizioni per cassa vincolanti per l'importo complessivo di Euro 55,2 milioni e, dunque, per un ammontare superiore all'ammontare minimo iniziale del Fondo.

Le sottoscrizioni riguardano unicamente Quote di Classe A, essendo le Quote di Classe B (Euro 0,5 milioni) riservate in sede di sottoscrizione alla SGR, che potrà cederle esclusivamente a membri del Consiglio di Amministrazione della SGR ovvero a soggetti legati alla SGR da rapporto di lavoro dipendente, che siano Investitori Qualificati. Le Quote di Classe B non potranno da questi essere trasferite a soggetti diversi dalla società di gestione del risparmio.

Nel corso del primo semestre 2012, nell'ambito della strategia di gestione immobiliare del Fondo Augusto sono proseguite le attività volte al raggiungimento degli obiettivi del Fondo.

Il portafoglio immobiliare del Fondo è composto da: (i) un immobile sito in Trezzano sul Naviglio (Mi) che alla data del 30 giugno 2012 risultava locato per il 62% dei metri quadrati disponibili. Il 16% della superficie è rappresentato da unità sfitte con canone garantito da parte del venditore sino al 2015 mentre il restante 22% è composto da unità sfitte senza garanzia; (ii) un immobile in Cerro Maggiore (Mi) che risulta attualmente locato per l'80% dei metri quadrati disponibili; (iii) dieci supermercati ad insegna Coop tutti locati a Unicoop Tirreno s.c..

Al 30 giugno 2012 il Fondo risulta investito in immobili per una quota pari all'86,98% del totale delle attività. Con riferimento alla stessa data, il patrimonio netto del Fondo ammonta ad Euro 78,1 milioni che accorpa un risultato di periodo positivo per Euro 1,6 milioni e tiene conto di una distribuzione di proventi avvenuta nel periodo per Euro 2,3 milioni.

Il valore unitario della quota, di nominali Euro 50.000, (in circolazione n. 1.582 quote) risulta essere pari a Euro 50.478,68 sia per le quote di Classe A sia per le quote di Classe B. Tale valore rispetto al 31 dicembre 2011 è diminuito di 0,86%, ma se considerato al netto della distribuzione di Euro 2,3 milioni il valore della quota risulta essere pari ad Euro 51.934,68 ed è quindi incrementato del 2% rispetto a fine dicembre 2011.

Secondo quanto emerge dalla relazione di stima degli esperti indipendenti al 30 giugno 2012, il valore complessivo degli immobili ammonta ad Euro 137,4 milioni.

❖ **Everel Group S.p.A.** (capitale sociale Euro 15.359.290 - partecipata al 30% da Mittel S.p.A.).

Il bilancio consolidato del Gruppo Everel relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 evidenzia un risultato di competenza del Gruppo in peggioramento e negativo per circa Euro 7,1 milioni (da positivo per Euro 0,4 milioni), condizionato per l'anno in esame dall'incertezza del contesto di riferimento (ricordiamo che Everel opera nei settori della componentistica per elettrodomestici e l'automotive) e dal pesante aumento dei costi della materia prima; a tale fattore si sono sommati gli oneri straordinari sostenuti per l'implementazione del piano industriale.

Il fatturato 2011 è stato pari a Euro 40,5 milioni (contro Euro 45,1 milioni registrato nello scorso esercizio) mentre il margine operativo lordo si è attestato a Euro 0,8 milioni da Euro 4,7 milioni dello scorso esercizio.

La società prevede per il 2012 il ritorno alla marginalità dell'esercizio precedente con ricavi pressoché invariati rispetto all'esercizio 2011.

Mittel S.p.A. possiede un'opzione put per la vendita dell'intera quota detenuta in Everel Group S.p.A., ad un prezzo minimo di Euro 3,3 milioni esercitabile dal 30 giugno 2014 per 6 mesi.

❖ **Brands Partners 2 S.p.A.** (capitale sociale Euro 150.000 – partecipazione del 25,20%)

La società è il veicolo societario che detiene una partecipazione pari al 4,99% del capitale di Moncler S.r.l..

Il Gruppo Moncler opera nel settore tessile - abbigliamento, in particolare nel segmento *casualwear / sportswear*, con i marchi di proprietà: Moncler, Henry Cotton's, Marina Yachting, Coast Weber & Ahaus e con i marchi in licenza: Cerruti Jeans, 18CRR81 Cerruti Blue e 18CRR81 Cerruti Orange.

Dal punto di vista organizzativo il Gruppo è articolato in due divisioni: la divisione Moncler, che gestisce le diverse collezioni di tale brand, e la divisione Sportswear, che gestisce tutti gli altri marchi (propri e in licenza). Considerate le peculiarità, in termini di posizionamento sul mercato e di caratteristiche del prodotto, dei brand gestiti dalle due divisioni, entrambe dispongono al loro interno di tutte le funzioni necessarie per l'organizzazione delle attività di ideazione, realizzazione e commercializzazione delle collezioni relative ai marchi gestiti, condividendo soltanto alcuni servizi generali (logistica, finanza e amministrazione, servizi IT, etc.) messi a disposizione del gruppo.

Nel corso dell'esercizio 2011 il gruppo Moncler ha continuato il suo percorso di sviluppo, che sta confermando anche nel corso del 2012. Tale andamento è dovuto, in particolare, alle performance della divisione Moncler, che continua a registrare significative crescite con riferimento sia al business wholesale sia a quello retail (con un ottimo andamento dei punti vendita asiatici).

La divisione Sportswear, cui fanno capo brand posizionati nella fascia media del mercato, continua invece a soffrire per la generale riduzione dei consumi legata all'andamento della congiuntura economica, in particolare con riferimento al mercato italiano, al quale il fatturato della divisione Sportswear è significativamente legato.

Nell'esercizio 2011, il gruppo Moncler ha realizzato un fatturato di Euro 516,1 milioni, rispetto agli Euro 428,7 milioni dell'esercizio 2010, con una crescita superiore al 20% da ascrivere soprattutto al settore retail (negozi monomarca Moncler) e ai mercati esteri. Il fatturato 2011 è così articolato: divisione Moncler circa Euro 365 milioni (70%), divisione Sportswear circa Euro 150 milioni (30%); wholesale circa Euro 344 milioni (66%), retail circa Euro 172 milioni (34%); Italia circa Euro 220 milioni (43%), altri paesi UE circa 155 milioni (30%), paesi extra UE circa 140 milioni (27%). L'EBITDA nel 2011 è stato pari ad Euro 57,5 milioni (11,1% del fatturato) rispetto agli Euro 52,2 milioni (12,2% del fatturato) del 2010. Con riferimento a tali dati va tenuto presente che l'esercizio 2011 è stato penalizzato da un forte incremento degli oneri finanziari conseguenti alla distribuzione di un dividendo straordinario di circa Euro 150 milioni nell'ambito dell'operazione che ha visto l'ingresso di Eurazeo nel capitale di Moncler.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2011 è stata pari ad Euro 272,5 milioni rispetto ai circa Euro 142,7 milioni al 31 dicembre 2010. Si segnala che sulla posizione finanziaria netta a fine 2011 hanno inciso: (i) il nuovo finanziamento contratto nell'ottobre 2011 nell'ambito dell'operazione che ha visto l'ingresso di Eurazeo nel capitale Moncler, (ii) il programma di investimenti attuato dal gruppo nel corso dell'esercizio, in particolare con riferimento all'apertura di nuovi punti vendita monomarca Moncler.

Società non controllate da Mittel S.p.A.

❖ **Tower 6 Bis S.à.r.l.** (capitale sociale Euro 4.500.000 - partecipata al 49%)

Tower 6 Bis S.à.r.l., nel mese di marzo 2009, ha acquistato da Bios S.p.A. il 6,693% di Sorin S.p.A., società quotata sul mercato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., nell'ambito di una più ampia operazione di ristrutturazione della posizione debitoria di Bios S.p.A..

Il 51% del capitale di Tower 6 Bis S.à.r.l. è detenuto da Tower 6 S.à.r.l. (società di diritto lussemburghese facente capo ad Equinox Two S.c.a.).

Il Bilancio al 31 dicembre 2011 di Tower 6 Bis S.à.r.l. presenta un patrimonio netto pari a Euro 5.354.888 (Euro 5.736.419 al 31 dicembre 2010) con una perdita di netta pari ad Euro 2.381.531 (Euro 414.240 al 31 dicembre 2010) da imputare, principalmente, a costi straordinari per Euro 2 milioni e agli interessi passivi maturati nell'esercizio, per Euro 0,3 milioni, sul finanziamento in essere con durata quinquennale per un importo di 19,2 milioni di Euro.

La situazione patrimoniale ed economica di Tower 6 Bis S.à.r.l. per il periodo 1 ottobre 2011-30 settembre 2012, redatta ai fini del bilancio consolidato del Gruppo Mittel presenta una perdita di Euro 0,3 milioni (la cui quota parte di Mittel è di cui Euro 0,15 milioni) ed un patrimonio netto di Euro 35,4 milioni di cui Euro 30,5 milioni di riserva di valutazione che rileva la variazione a patrimonio netto della valutazione al *fair value* della partecipazione Sorin S.p.A..

- ❖ **Liberata S.p.A.** (capitale sociale Euro 6.750.000 – detenuta al 27% da Mittel S.p.A.)
Liberata S.p.A., società che nel corso dell'esercizio ha acquisito il controllo totalitario della partecipazione Mittel Generale Investimenti S.p.A. come ampiamente esposto nei paragrafi precedenti. Ha chiuso il bilancio alla data del 30 settembre 2012, evidenziando un utile di Euro 3.711.006 (perdita di Euro 232 al 30 settembre 2011) ed un patrimonio netto di Euro 10.463.942 (Euro 72.205 al 30 settembre 2011). L'utile di esercizio riviene dalla contabilizzazione dei dividendi distribuiti dalla controllata con il principio della competenza e quindi include nel proprio bilancio di esercizio il dividendo previsto sulla base della proposta di distribuzione degli utili deliberata dagli amministratori della controllata secondo il principio contabile OIC 21.

Partecipazioni di Liberata S.p.A.

Mittel Generale Investimenti S.p.A. (capitale sociale Euro 17.000.000 - detenuta al 100% da Liberata S.p.A.)

La società eroga credito finanziario (direttamente e/o in sindacato) oppure agisce quale consulente nell'organizzazione del finanziamento di operazioni prevalentemente di carattere straordinario, effettuate da imprese e investitori privati o istituzionali, sui mercati mobiliari ed immobiliari. Coerentemente all'obiettivo di offrire un servizio integrato al cliente, Mittel Generale Investimenti S.p.A. può assumere partecipazioni in società (quotate e non) generalmente associate ad opzioni di smobilizzo garantito.

Nel corso dell'esercizio la società ha conseguito un utile netto pari ad Euro 5,7 milioni rispetto ad una perdita netta di Euro 3,4 milioni realizzata alla data del 30 settembre 2011. Al 30 settembre 2012 il conto economico di Mittel Generale Investimenti S.p.A. evidenzia, rispetto all'esercizio precedente, un miglioramento del risultato lordo della gestione operativa, positivo per Euro 6,9 milioni (Euro 0,4 milioni negativo nel precedente esercizio), e del margine complessivo di intermediazione che risulta essere positivo per Euro 8,8 milioni nettamente superiore rispetto agli Euro 1,4 milioni del precedente esercizio.

La variazione nel margine di intermediazione è determinata: (i) da un incremento del risultato dell'attività di negoziazione pari, al 30 settembre 2012, ad Euro 1,1 milioni positivo (Euro 5,9 milioni negativo nel precedente esercizio principalmente a causa della valorizzazione al fair value degli strumenti finanziari classificati come detenuti per la negoziazione in portafoglio alla data di chiusura dell'esercizio precedente, di cui Euro 5 milioni si riferiscono alla variazione del valore dei titoli azionari quotati Intesa Sanpaolo S.p.A. e UBI Banca S.c.p.A.); (ii) dalla rilevazione di una perdita da cessione di attività finanziarie per Euro 0,5 milioni (assente nel precedente esercizio); (iii) da un incremento del margine d'interesse per Euro 0,9 milioni.

Il risultato lordo della gestione operativa, pari ad Euro 6,9 milioni positivo (Euro 0,4 milioni negativo nell'esercizio precedente), rappresenta il risultato della gestione operativa al lordo degli oneri e dei costi non monetari (ammortamenti, accantonamenti netti per oneri e rettifiche per riduzioni di valore di attività) ed è un indicatore del flusso potenziale monetario della gestione operativa della società, incorporando di fatto il livello di autofinanziamento prodotto dalla gestione operativa. L'incremento di Euro 7,3 milioni è determinato dall'incremento del margine di intermediazione per Euro 7,4 milioni (da Euro 1,4 milioni positivo nell'esercizio precedente a Euro 8,8 milioni positivo al 30 settembre 2012), a cui si contrappone un incremento delle spese operative di Euro 0,1 milioni, da Euro 2,5 milioni nell'esercizio precedente a Euro 2,7 milioni. Le spese del personale risultano incrementate per Euro 0,1 milioni nell'esercizio passando da Euro 1,1 milioni a Euro 1,2 milioni.

Il risultato netto della gestione operativa è positivo e pari ad Euro 7,5 milioni (negativo e pari ad Euro 3,7 milioni nell'esercizio precedente). Il forte incremento del risultato di Euro 11,2 milioni è principalmente ascrivibile a minori rettifiche di valore nette su attività finanziarie per Euro 3,9 milioni e all'incremento del risultato dell'attività di negoziazione in aumento di Euro 6,5 milioni (voce che nello scorso esercizio è stata influenzata dalla variazione del fair value dei titoli azionari quotati in portafoglio).

Il patrimonio netto al 30 settembre 2012 è pari a 86,3 milioni di Euro (rispetto a 120,1 milioni di Euro al 30 settembre 2011). La variazione del patrimonio netto è riconducibile alla distribuzione delle riserve deliberata con l'assemblea dei soci del 24 luglio 2012 con la quale si è provveduto a distribuire riserve per Euro 40 milioni oltre che al risultato di esercizio.

Partecipazioni di Mittel Generale Investimenti S.p.A.

Ma-Tra Fiduciaria S.r.l. (attività in via di dismissione) (capitale sociale Euro 100.000 – partecipazione dell'81%)

Svolge attività di amministrazione fiduciaria con autorizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico, fornendo anche servizi ausiliari all'attività di Mittel Generale Investimenti S.p.A..

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2011 evidenzia un utile netto di Euro 29.490 contro un importo di Euro 77.140 del precedente esercizio ed evidenzia ricavi per Euro 267.236 contro un corrispondente importo di Euro 334.897 del precedente esercizio.

Nel periodo 1/10/2011 – 30/09/2012 (dati desunti dalla situazione economica patrimoniale al 30 settembre 2012) la società ha realizzato un utile netto di Euro 13.739 contro un importo di Euro 40.959 del corrispondente periodo precedente.

La massa amministrata al 30 settembre 2012 è pari a Euro 250 milioni, contro Euro 262 milioni al 30 settembre 2011.

La società è stata ceduta da Mittel Generale Investimenti S.p.A. in data 15 ottobre 2012 alla Eurofinleading Fiduciaria S.p.A., società appartenente al Gruppo svizzero Banca del Ceresio.

Mit.Fin S.p.A. (capitale sociale Euro 200.000 – partecipazione del 30%)

Mit.Fin S.p.A. è una società di servizi finanziari alle imprese, ai fondi di private equity ed agli investitori istituzionali.

Ha chiuso l'esercizio al 31 dicembre 2011 evidenziando un utile netto di Euro 22.551 contro un importo di Euro 55.570 del precedente esercizio ed evidenzia ricavi per Euro 1.881.915 contro un corrispondente importo di Euro 2.237.950 del precedente esercizio.

Nel periodo 1 ottobre 2011 – 30 settembre 2012 (dati desunti dalla situazione economico patrimoniale al 30 settembre 2012) la società ha realizzato un utile netto di Euro 41.681 contro un utile netto di Euro 134.985 del corrispondente periodo precedente.

In data 15 ottobre 2012 Mittel Generale Investimenti S.p.A. ha ceduto a Mittel S.p.A. l'intero pacchetto azionario, pari al 30% del capitale sociale, detenuto in Mit.Fin S.p.A. ad un prezzo pari ad Euro 150.000. La cessione della partecipazione è avvenuta successivamente al venir meno da parte degli azionisti terzi di Mit.Fin S.p.A. di comunicazione di assenso all'esercizio del proprio diritto di prelazione.

❖ **Progressio SGR S.p.A.** (capitale sociale Euro 1.200.000 – partecipazione del 15%)

La società, autorizzata ed iscritta nell'Albo delle SGR dal luglio 2004, è detenuta da Pteam S.r.l. (51%), Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto (22%), Mittel S.p.A. (15%), e Istituto Atesino di Sviluppo – ISA S.p.A. (12%).

Il bilancio al 31 dicembre 2011 chiude con un utile netto di Euro 4,6 milioni (Euro 1,0 milioni nell'esercizio precedente). Il Patrimonio netto alla data del 31 dicembre 2011 è pari ad Euro 6,4 milioni (Euro 2,7 milioni nell'esercizio precedente).

Mittel, ad oggi, detiene 27 quote del Fondo Progressio Investimenti con un *commitment* pari a Euro 13,5 milioni di cui Euro 11,7 milioni già versati. Ad oggi il Fondo ha effettuato investimenti per Euro 76,1 milioni richiamando fondi per Euro 86,4 milioni. Il Fondo, successivamente all'approvazione del Rendiconto intermedio al 22 dicembre 2011 da parte del Consiglio di Amministrazione della SGR del 23 dicembre 2011, ha provveduto, in data 29 dicembre 2011, ad effettuare un rimborso lordo parziale per le 200 quote emesse per un ammontare totale di Euro 37,9 milioni, di cui Euro 18,8 milioni quale rimborso capitale ed Euro 19,1 milioni quale provento lordo a cui è stata applicata la relativa ritenuta di legge. Il rimborso è avvenuto utilizzando l'eccesso di liquidità riveniente dal rimborso totale del finanziamento soci infruttifero Brands Partners 2 S.p.A. e dai dividendi rivenienti, sempre da Brands Partners 2 S.p.A., a fronte della parziale cessione della partecipazione Moncler S.r.l. da parte di quest'ultima.

Il Fondo Progressio Investimenti II è un Fondo Comune di Investimento Mobiliare Chiuso di tipo Riservato. Mittel S.p.A. ha sottoscritto un *commitment* di Euro 20 milioni sottoscrivendo 400 Quote di Classe A. Alla data del 30 settembre 2012 il *commitment* residuo di Mittel S.p.A. nei confronti del Fondo Progressio Investimenti II è pari ad Euro 14,2 milioni.

Nel corso dell'esercizio 2011 è proseguita l'attività di *fund raising* che ha portato alla Data di Chiusura Definitiva sottoscrizioni per un ammontare totale di Euro 205,7 milioni, di cui Euro 20 milioni sottoscritti da alcuni *Key managers*, dipendenti e collaboratori di Progressio SGR S.p.A. sotto forma di Quote B e Euro 500.000 sottoscritti da Progressio SGR S.p.A. sotto forma di Quote C, che la Società di Gestione si riserva di cedere, per una parte, ai *managers* operativi o a società da questi controllate.

Si segnala che alla data odierna il Fondo Progressio Investimenti II ha effettuato due investimenti:

- tramite Brands Partners 3 S.p.A. di cui detiene il 89,47%, in JAL Group, società leader europeo nella produzione e commercializzazione di calzature di sicurezza con i marchi Jallatte, Aimont e Lupos;
- tramite Luxlode S.A. di cui detiene il 50%, in OC International (Gruppo Oro Cash) che controlla alcune società operanti con il marchio Orocash, presente in diversi paesi europei e leader in Italia nell'attività di compravendita di gioielli usati. Il gruppo conta, alla data del 31 dicembre 2011, 420 negozi di cui 187 in franchising e 233 a gestione diretta.

Il Fondo Progressio Investimenti, oltre a detenere una partecipazione rispettivamente del 48,78% nella società Brands Partners 2 S.p.A., relativamente alla quale è stata data sopra informativa in quanto partecipata di Mittel S.p.A., detiene:

- il 32% del capitale sociale di Publimethod Group S.p.A., società che si occupa della commercializzazione di spazi pubblicitari sulle principali testate nazionali, ottenendo in cambio merci o buoni sconto per servizi, che vende a terzi, principalmente tramite le sue controllate;
- il 44,5% di Rondine S.p.A., società attiva nella produzione e commercializzazione di ceramiche in gres porcellanato per pavimenti e rivestimenti, interni ed esterni, commercializzati con i marchi Fontana-Bismantova, RHS e Kermont;
- il 38,50% di Chromavis S.p.A., società attiva nello sviluppo, creazione e produzione di cosmetici per il make-up per conto di multinazionali del settore;
- il 59,70% di Top Color S.p.A., società che controlla la maggioranza del capitale sociale di CLX Europe S.p.A. grande realtà internazionale al servizio della comunicazione d'azienda.

❖ **MVH S.p.A. (già MicroVentures S.p.A.)** (capitale sociale Euro 14.117.000 - quota del 14,99%)

In data 27 settembre 2010 Mittel S.p.A. ha sottoscritto il 14,99% del capitale sociale di MVH (già MicroVentures S.p.A.) attraverso la sottoscrizione di un aumento di capitale riservato pari ad Euro 3,1 milioni di cui Euro 2,1 milioni quale sottoscrizione del valore nominale delle azioni ed Euro 1 milione quale sovrapprezzo azioni.

MVH S.p.A. è una società di diritto italiano, partecipata da persone fisiche e fondazioni private nonché da primarie istituzioni finanziarie.

Il bilancio di MVH S.p.A. relativo all'esercizio chiuso al 31 marzo 2012, evidenzia un risultato negativo per Euro 819.264 (dopo svalutazioni di partecipazioni per Euro 625.634) e un patrimonio netto pari a complessivi Euro 14.203.700.

Il dato rilevante che emerge nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2012 consiste nella svalutazione della partecipata Sahayata Microfinance P. Ltd., India, le cui potenzialità risultano fortemente compromesse e di difficile previsione.

Un dato negativo che pesa sul risultato economico dell'esercizio, ma che è importante leggere nel quadro generale dell'andamento delle partecipate di MVH S.p.A. e in particolare considerando una dinamica di segno opposto, e quindi positiva, di Equitas Holdings Pvt. Ltd., India, partecipata che pesa per oltre il 60% sul portafoglio di MVH S.p.A..

MVH S.p.A. investe esclusivamente nel settore della microfinanza e oltre l'80% degli investimenti della Società sono allocati in India. E' chiaro dunque che l'andamento del settore in India è il dato di riferimento in base al quale analizzare e progettare lo sviluppo della Società stessa.

Come già anticipato nella relazione al bilancio dell'esercizio precedente, in India l'intero anno 2011 è stato caratterizzato dalla cosiddetta crisi dell'Andhra Pradesh che ha causato il blocco delle risorse finanziarie e quindi della crescita del settore della microfinanza per oltre un anno.

Tale crisi ha portato anche un più chiaro e stringente contesto regolatorio ed un forte consolidamento del settore dal quale le nostre due migliori partecipazioni, Equitas Holdings e Grameen Financial Services escono fortemente rafforzate, soprattutto ora che il sistema bancario locale ha ricominciato ad erogare finanziamenti al settore in misura soddisfacente.

Il residuo degli investimenti della Società è collocato in Perù, paese che da vari anni risulta nelle principali indagini di settore (es. il *Microscope on Microfinance Business Environment 2010* dell'*Economist Intelligence Unit*) come il mercato di microfinanza più evoluto per quanto riguarda il livello di sviluppo istituzionale, la qualità del quadro regolamentare e il clima macroeconomico complessivo. Nel corso dell'esercizio il mercato peruviano si è stabilizzato, sebbene in un quadro complessivo di crescita meno marcata rispetto ai 5 anni precedenti.

❖ **Equinox Two S.c.a.** (capitale sociale Euro 133.720 – partecipazione del 5,7%)

La società Equinox Two S.c.a. nel corso dell'esercizio 2012 ha proseguito nel monitoraggio degli investimenti in portafoglio (Air Four S.p.A., Biotedim S.r.l., Alitalia S.p.A. , Esaote S.p.A. e Sorin S.p.A.). L'ultima operazione rilevante di disinvestimento avvenuta a maggio 2011, è stata la cessione della partecipazione detenuta in Tethys S.p.A. (acquisita a fine 2008) realizzando una importante plusvalenza distribuita nelle settimane successive agli investitori sotto forma di interest free loan ad oggi ancora iscritto nel presente bilancio. Nell'ambito della medesima operazione il fondo ha acquistato il 50% di Bios S.p.A., società che ad oggi detiene il 18,9% di Sorin S.p.A..

L'importo totale delle committed contribution è pari ad Euro 301 milioni (gruppo Mittel Euro 17 milioni), richiamate ad oggi per circa il 59%.

❖ **Azimut – Benetti S.p.A.** (capitale sociale Euro 9.756.000 - partecipazione del 5,465%)

Il Gruppo Azimut Benetti opera attraverso tre divisioni: divisione Azimut, attiva nella produzione di flybridgemotor-cruisers (dai 39 ai 62 piedi), motor-yachts (dai 68 ai 116 piedi) e di open boats (dai 43 agli 86 piedi); divisione Benetti, attiva nella produzione di mega-yachts in fiberglass e acciaio (dai 90 ai

210 piedi); divisione Atlantis, attiva nella produzione di open boats con i marchi Gobbi (dai 31 ai 42 piedi) e Atlantis (dai 39 ai 55 piedi).

L'esercizio 2010/2011, la società chiude l'esercizio al 31 agosto di ogni anno, si è chiuso con un valore della produzione di Euro 649 milioni, in crescita del 40% rispetto all'esercizio precedente, un Ebitda positivo di Euro 36 milioni, pari al 6% del valore della produzione, ed un Ebit positivo di Euro 10 milioni. La posizione finanziaria netta del gruppo al 31 agosto 2011 è positiva per Euro 7 milioni, con un miglioramento di Euro 46 milioni rispetto all'esercizio precedente; il patrimonio netto, compreso il risultato di esercizio, è pari a Euro 275 milioni.

Nel corso dell'esercizio la società ha effettuato investimenti per un importo complessivo di circa Euro 18 milioni (Euro 26 milioni nell'esercizio scorso) indirizzati al miglioramento dei contenuti tecnologici e qualitativi del prodotto ed al rinnovamento della gamma.

Il valore della produzione della divisione Azimut e Atlantis è stato di Euro 318 milioni di Euro (ricavi per Euro 306 milioni) con un incremento del 38% rispetto all'esercizio precedente. Le vendite delle barche Azimut sono state ripartite per il 16% in Europa, il 57% nel Nord e nel Sud America ed il 27% nel resto del mondo, mentre le vendite delle barche Atlantis sono state ripartite per il 48% in Europa ed il 46% nel Nord e Sud America. Nel corso dell'esercizio sono stati presentati 7 nuovi modelli.

Il valore della produzione della divisione Benetti è stato di 276 milioni di Euro (ricavi per 378 milioni di Euro) con un incremento del 37% rispetto all'esercizio precedente. Le vendite delle barche Benetti sono state ripartite per il 48% in Europa, il 44% nel Nord e Sud America ed il 8% nel resto del mondo.

Il valore di produzione della divisione Yachtique ha continuato con successo anche nell'esercizio 2010/2011 la propria attività integrando i propri servizi con quelli delle Divisioni operative, raggiungendo un fatturato di circa 50 milioni di Euro, in crescita dell'11% rispetto all'esercizio precedente.

❖ **SIA S.p.A.** (capitale sociale Euro 22.091.286,62 - quota dello 0,31%)

Il Gruppo SIA è leader europeo nei servizi finanziari e nei sistemi di pagamento, fornisce soluzioni tecnologiche a banche, corporate, P.A. e istituzioni centrali nelle aree del processing delle carte di credito e debito, degli incassi e pagamenti, dei mercati di capitali e dei servizi di rete per la connettività e la messaggistica.

La società nel 2011 ha registrato ricavi pari a 283,3 milioni di Euro, un valore della produzione di 292,3 milioni di Euro ed un margine operativo di 34,5 milioni di Euro. L'esercizio, confrontato con i valori dell'esercizio precedente, presenta un lieve incremento dei ricavi e dei costi della produzione, che incorporano alcuni accantonamenti per rischi ed oneri futuri. Gli oneri straordinari e le rettifiche di valore delle attività finanziarie, contenuti rispetto all'esercizio precedente, sono relativi alla prosecuzione del piano di ristrutturazione inerente al personale ed alle svalutazioni operate sul valore delle partecipazioni e dei titoli in portafoglio. Il risultato netto è positivo per 25,7 milioni di Euro rispetto ad una perdita rilevata nel 2010.

Nonostante le condizioni di incertezza del mercato, la società è riuscita a mantenere i risultati al riparo degli effetti della crisi, beneficiando del potenziale di crescita dei servizi di pagamento, che ha consentito incrementi significativi sia nel numero di transazione che nel controvalore scambiato. Gli strumenti SEPA proseguono il cammino di consolidamento e di progressiva introduzione nelle transazioni cross border e negli strumenti domestici, stimolati dalla definizione, da parte del Consiglio e del Parlamento europei, della "SEPA end date", limite ultimo per migrare tutti i bonifici e gli incassi commerciali domestici dell'area euro a strumenti SEPA.

La presenza internazionale, soprattutto nell'Europa centrale, è stata rafforzata dal rilancio della controllata di SIA, GBC, già leader in Ungheria nella gestione terminali ATM e POS e nel processing delle transazioni di pagamento, come Sales Hub di Gruppo, con la nuova denominazione sociale di SIA Central Europe.

Sono proseguite nell'anno le attività di razionalizzazione, anche attraverso le azioni di ottimizzazione delle piattaforme tecnologiche, la revisione dei processi e degli strumenti di governo e di sviluppo della Software Factory ed il trasferimento della sede della società nel polo eco-tecnologico di Milano in zona Lorenteggio.

Principali rischi e incertezze cui Mittel S.p.A. e le società partecipate sono esposte

Di seguito sono evidenziati i principali rischi e incertezze che possono influenzare in misura significativa l'attività di Mittel S.p.A. e delle sue controllate. Rischi addizionali ed eventi incerti, ad oggi non prevedibili o che si ritengono al momento improbabili, potrebbero parimenti influenzare l'attività, le condizioni economiche e finanziarie e le prospettive del Gruppo Mittel.

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La complessiva situazione economica, caratterizzata da una fase recessiva, potrebbe influire sulle attività del Gruppo, con modalità e riflessi peculiari rispetto ai diversi settori in cui il Gruppo opera, in particolare:

- **settore Finanziario:** il continuo perdurare della debolezza delle economie mondiali e in particolare del settore finanziario dove opera principalmente il Gruppo potrebbero negativamente riflettersi sulle attività svolte dal Gruppo, in particolare la crisi di liquidità dei mercati e il generale e diffuso rallentamento dello sviluppo industriale potrebbero portare ad un generale deterioramento degli attivi del Gruppo, e/o in mancanza di adeguati supporti finanziari con necessità di dismissione degli stessi con scarsa valorizzazione. Con specifico riferimento agli investimenti in partecipazioni societarie (anche quotate) - per loro natura investimenti connotati da un alto livello di rischio, in particolare nell'attuale periodo di volatilità dei mercati finanziari - il processo di disinvestimento potrebbe richiedere tempi più lunghi di quelli previsti e/o essere realizzato con modalità non pienamente soddisfacenti o a condizioni non remunerative per il Gruppo. Pertanto, non vi è alcuna garanzia che il Gruppo sia in grado di identificare e realizzare valide opportunità di investimento e di liquidare gli investimenti effettuati raggiungendo gli obiettivi di profitto prefissati di volta in volta, ovvero realizzando tali obiettivi nell'arco di tempo atteso o comunque in un tempo ragionevole;
- **settore Outlet:** il perdurare della congiuntura economica negativa influenza la capacità di spesa dei potenziali clienti, con riflessi negativi sull'andamento dei ricavi dei *tenants* e conseguentemente del Gruppo. Inoltre, vi è il rischio che gli immobili possano essere lasciati vacanti dagli attuali occupanti, con conseguente interruzione degli affitti percepiti dagli esercenti dei *factory outlet* e connessa difficoltà di riallocazione degli immobili;
- **settore Advisory:** difficile fase di congiuntura nel mercato Mergers and Acquisitions;
- **settore Immobiliare,** vi è un rischio derivante dalle difficoltà legate alla contingente stagnazione del mercato, nel contesto di un mercato immobiliare caratterizzato da ciclicità dei valori di compravendita e di locazione (in generale, l'evoluzione in senso negativo della domanda ha determinato una diminuzione dei prezzi di mercato degli immobili);
Conseguentemente, il patrimonio immobiliare (inclusivo dei terreni) risulta soggetto agli andamenti del mercato, le cui variazioni possono incidere sul tempo e valore di realizzo degli attivi patrimoniali.

Rischi connessi al reperimento di mezzi finanziari

In considerazione dell'importante crisi finanziaria in corso, la reperibilità delle risorse finanziarie esterne al Gruppo rappresenta un fattore di criticità per il mantenimento delle strategie di crescita degli investimenti del Gruppo.

Conseguentemente, gli eventuali aggravii in termini di condizioni economiche dei nuovi finanziamenti e l'eventuale futura riduzione della capacità di credito da parte del sistema bancario potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo e/o limitarne la capacità di crescita.

Vi è inoltre il rischio che il Gruppo non sia in grado di rispettare gli impegni di pagamento a causa delle difficoltà di reperire fondi (*funding liquidity risk*) o di liquidare attività sul mercato (*asset liquidity risk*), con conseguente impatto negativo sul risultato economico nel caso in cui il Gruppo sia costretto a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio la continuità aziendale.

Rischio di default e covenant sul debito

Su alcune linee di credito ottenute dal Gruppo Mittel si applicano clausole contrattuali, impegni e covenants il cui mancato rispetto può essere considerato inadempimento contrattuale portando le banche finanziatrici a richiederne l'immediata esigibilità e causando difficoltà nel reperire risorse alternative. In particolare le modalità contrattuali dell'esposizione bancaria del Gruppo Fashion District prevede dei covenants patrimoniali il cui eventuale, ed ad oggi remoto, mancato rispetto comporterebbe la decadenza del beneficio del termine.

Per quanto concerne la composizione dei debiti bancari al 30 settembre 2012 pari a complessivi Euro 236,4 milioni essi sono costituiti principalmente quanto a Euro 72,3 milioni dal debito bancario corrente e non corrente del Gruppo Fashion District, per Euro 106,3 da Mittel S.p.A., per Euro 47,4 da Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. e quanto a Euro 9,3 milioni da Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l..

Per quanto concerne i debiti bancari della Fashion District Group, assistiti da ipoteche immobiliari, si segnala che nel corso dell'esercizio precedente la società è intervenuta sul debito in essere con i vari Istituti Finanziatori. Nello specifico, relativamente ai finanziamenti in essere con Unicredit S.p.A., Efibanca S.p.A. e BNL S.p.A. è stato richiesto di poter usufruire del beneficio derivante dall'adesione all'accordo Comune ABI, concessione che ha avuto quale diretta conseguenza la sospensione del rimborso delle quote capitale dei finanziamenti rispettivamente a tutto il 31 dicembre 2011, 31 marzo 2012 e 29 giugno 2012, con conseguente allungamento della scadenza originaria dei debiti per un periodo pari alla sospensione di cui sopra. Alcuni dei mutui in capo a Fashion District Group sono soggetti al rispetto annuale di determinati covenants, usuali per tale tipologia di finanziamento e calcolati in rapporto tra l'indebitamento finanziario e patrimonio netto nonché sul rapporto tra affitti e servizio del debito. Si dà atto che i covenants previsti dai contratti di finanziamento in essere sono stati rispettati alla data di chiusura del bilancio al 30 settembre 2012.

I diversi finanziamenti stipulati da Fashion District Group assistiti da ipoteca immobiliare sono stati concessi:

- per Euro 11,2 milioni da Interbanca S.p.A. (ora GE Capital S.p.A.) con scadenza 30 giugno 2015 prorogata, conseguentemente a quanto sopra riportato, al 30 giugno 2016. Al fine di contenere il rischio derivante dall'oscillazione dei tassi è stato stipulato un contratto di copertura per un nozionale di Euro 19,7 milioni scadente il 30 giugno 2013;
- per Euro 16,9 milioni da BNL S.p.A. con scadenza 31 dicembre 2019 prorogata al 30 giugno 2020 conseguentemente a quanto sopra riportato. Al fine di contenere il rischio derivante dall'oscillazione dei tassi è stato stipulato un contratto di copertura per un nozionale di Euro 23,3 milioni scadente il 30 giugno 2019;
- per Euro 10,2 milioni da Interbanca S.p.A. (ora GE Capital S.p.A.) con scadenza il 31 marzo 2020 prorogata al 31 marzo 2021 conseguentemente a quanto sopra riportato. Al fine di contenere il rischio derivante dall'oscillazione dei tassi è stato stipulato un contratto di copertura per un nozionale di Euro 13,7 milioni scadente il 30 giugno 2014;
- per Euro 14,6 milioni da un pool di banche composte da Unicredit S.p.A. e Monte dei Paschi di Siena S.p.A. scadente il 30 giugno 2018 prorogata al 1 luglio 2019 conseguentemente a quanto sopra riportato. Al fine di contenere il rischio derivante dall'oscillazione dei tassi è stato stipulato un contratto di copertura per un nozionale di Euro 19,6 milioni scadente il 31 marzo 2018;
- per Euro 17,6 milioni stipulato in pool con Efibanca S.p.A. e Banco Popolare Italiano con scadenza fissata al 31 dicembre 2019 posticipata al 31 dicembre 2020 conseguentemente a quanto sopra riportato. Al fine di contenere il rischio derivante dall'oscillazione dei tassi è stato stipulato un contratto di copertura per un nozionale di Euro 22 milioni scadente il 31 dicembre 2019;

Per quanto concerne il debito bancario della controllante Mittel S.p.A., risulta composto:

- per Euro 28,8 milioni dal debito bancario rinvenente dal finanziamento concesso a Tethys S.p.A. dalla Banca Popolare di Lodi S.p.A. e Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. a servizio dell'acquisto della partecipazione Hopa S.p.A.. Tale finanziamento è stato erogato in data 23 dicembre 2008 con scadenza il 23 dicembre 2015 e risulta iscritto unitamente agli interessi maturati e calcolati al tasso fisso annuo del 4,875%;
- per Euro 15 milioni, ad un finanziamento erogato da Banco di Brescia S.p.A. con scadenza il 23 ottobre 2015 al tasso 4%;
- per Euro 61,2 milioni da finanziamenti di denaro caldo concessi da primari Istituti bancari regolati a tassi indicizzati sull'euribor uno-tre mesi e con scadenza entro i quattro mesi;
- per Euro 1,4 milioni dalla quota corrente di finanziamenti bancari a medio lungo termine.

Per Euro 9,3 milioni dalla linea di credito parzialmente utilizzata da Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l. da JP Morgan International Bank Ltd a fronte del quale risultano in pegno nr 15.000.000 azioni Intesa Sanpaolo S.p.A. erogati ad un tasso pari al Eonia giornaliero.

Per Euro 47,4 milioni da finanziamenti erogati a Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. nella forma di denaro caldo concessi da primari Istituti bancari regolati a tassi indicizzati sull'euribor uno-tre mesi e con scadenza entro i quattro mesi.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse

Il Gruppo Mittel utilizza diverse forme di finanziamento per supportare i propri investimenti pertanto variazioni importanti nei livelli dei tassi di interesse potrebbero comportare significativi incrementi/decrementi nel costo dei finanziamenti o nei margini derivanti da servizi finanziari. Per mitigare i rischi sopra esposti la raccolta e gli impieghi del Gruppo sono effettuati a tasso variabile. Ove opportuno il Gruppo ricorre a strumenti finanziari di copertura valutando periodicamente, mediante un'analisi di sensibilità delle proprie esposizioni, l'opportunità di effettuare coperture generiche/specifiche.

Per quanto concerne l'indebitamento bancario della società Fashion District Group S.p.A. sono stati stipulati per ciascuna posizione debitoria contratti aventi ad oggetto strumenti finanziari derivati (IRS) a tasso fisso e/o variabile all'interno di range prefissati come riportato al punto Rischio di default e covenant sul debito.

Rischio di credito

Il Gruppo Mittel è esposto a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti (transazioni sia finanziarie che commerciali), con specifico riferimento ai seguenti fenomeni:

- in relazione al comparto Private Equity/Investment Company, mantenimento di un forte coinvolgimento nel rischio imprenditoriale delle partecipazioni dismesse, in relazione alla presenza anche di Vendor Loan;
- concentrazione del credito su alcuni significativi clienti;
- aumento dei tempi di incasso medi dei crediti commerciali, con conseguente peggioramento della posizione finanziaria rispetto alle previsioni.

Alla data del 30 settembre 2012, l'esposizione consolidata al rischio di credito con l'indicazione del periodo futuro di scadenza dei crediti finanziari è di seguito dettagliata:

Valori in migliaia di Euro

	Fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterm.	Totale
Attività finanziarie per crediti							
Crediti finanziari a medio/lungo termine	-	-	78.044	32.752	44.674	1.500	156.971
Crediti finanziari correnti	42.121	6.499	-	-	-	-	48.620
	42.121	6.499	78.044	32.752	44.674	1.500	205.591

Rischi connessi al management

Il successo del Gruppo dipende in misura significativa da alcune figure chiave del management che hanno contribuito in maniera determinante allo sviluppo delle attività. La perdita di tali figure o l'incapacità di attrarre, formare e trattenere ulteriore personale qualificato potrebbero determinare una riduzione della capacità competitiva del Gruppo, condizionare gli obiettivi di crescita previsti ed avere effetti negativi sulle prospettive di business del Gruppo, nonché sui risultati economici e/o sulla sua situazione finanziaria del Gruppo stesso.

Inoltre, qualora una o più delle suddette figure chiave dovesse interrompere la propria collaborazione con il Gruppo, vi è il rischio che quest'ultimo non riesca a sostituirla tempestivamente con figure idonee ad assicurare nel breve periodo il medesimo apporto, con conseguenti possibili impatti diretti sulle performance aziendali e sulla riproducibilità nel tempo dei risultati conseguiti.

Rischi legati a contenziosi legali e procedimenti giudiziari

Rischio che la Società ed il Gruppo debbano far fronte a passività / danni reputazionali derivanti da vertenze giudiziarie di varia natura, anche con specifico riferimento al rischio di dover rispondere dell'operato pregresso quale azionista di società cedute (e.g., contenziosi legali per garanzie rilasciate).

In tal caso, il Gruppo potrebbe essere chiamato a liquidare delle passività straordinarie, con i conseguenti effetti economici e finanziari ed ulteriori danni di immagine.

Per quanto attiene il Contenzioso SNIA, si rimanda all'informativa riportata nei "Fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio".

Rischio su contenziosi settore immobiliare

Rischi derivanti da contenziosi legali (procedimenti civili ed amministrativi) cui le Società Immobiliari sono esposte, con specifico riferimento a:

- contenziosi relativi alla compravendita di immobili;
- contenziosi con enti tributari;
- contenziosi con conduttori;
- contenziosi derivanti dal mancato rispetto di normative ambientali / Salute e Sicurezza sul lavoro, vincoli paesaggistici, etc.

Rischi connessi all'evoluzione della normativa applicabile al Gruppo

Molte società del Gruppo svolgono la propria attività in settori regolamentati. Le attività del Gruppo Mittel sono soggette ai regolamenti ed alla normativa italiana, nonché alla normativa ed ai regolamenti comunitari. Non è possibile fornire alcuna assicurazione che non si verifichino in futuro cambiamenti nella normativa e nei regolamenti esistenti, anche a livello interpretativo, tali da generare un aggravio dei costi, degli oneri o dei livelli di responsabilità del Gruppo e da influenzare negativamente le attività del Gruppo con possibili effetti pregiudizievoli sulle attività e/o sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo stesso.

Fatti di rilievo intervenuti successivamente al 30 settembre 2012

In data 16 novembre 2012 l'Assemblea straordinaria di Fashion District Group S.p.A. ha deliberato all'unanimità un aumento, inscindibile e a pagamento, del capitale sociale da Euro 1.380.000 ad Euro 8.880.000, mediante emissione di numero 7.500.000 di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 cadauna da offrire in opzione ai soci in proporzione alle rispettive partecipazioni al capitale sociale.

L'aumento di capitale è stato sottoscritto interamente e in via proporzionale dai tre soci paritetici Earchimede S.p.A., FD33 S.p.A. - società nell'ordine direttamente e indirettamente controllate da Mittel S.p.A. tramite la stessa Earchimede S.p.A. - e Mixinvest S.p.A. mediante il versamento in due tranches di cui la prima, pari al 25% dell'aumento del capitale sociale, in pari data all'Assemblea straordinaria e la seconda in data 12 dicembre 2012.

Earchimede S.p.A. ed FD33 S.p.A. hanno versato singolarmente e per la totalità dell'aumento di capitale Euro 2.500.000 ciascuna. FD33 S.p.A. ha provveduto a sottoscrivere la sua quota di aumento di capitale in Fashion District Group S.p.A. finanziandosi dalla sua controllante totalitaria Earchimede S.p.A..

In data 19 novembre 2012, con riferimento alla convenzione parasociale stipulata in data 18 maggio 2011 tra Mittel S.p.A., Equinox Two S.c.A., Tower 6 S.à.r.l., Ghea S.r.l. e Tower 6 bis S.à.r.l., avente ad oggetto i reciproci rapporti tra Mittel, Tower 6 S.à.r.l. e Ghea S.r.l., in qualità di soci titolari complessivamente del 72,73% del capitale di Bios S.p.A. ("Bios"), nonché le partecipazioni di Bios S.p.A. e Tower 6 bis S.à.r.l. nella società Sorin S.p.A., pari al 25,4392% del capitale sociale, Mittel S.p.A., Equinox Two S.c.A., Tower 6 S.à.r.l., Ghea S.r.l. e Tower 6 bis S.à.r.l. hanno sottoscritto un accordo con il quale la durata della convenzione parasociale, in scadenza al 17 maggio 2014, è stata prorogata sino al 17 maggio 2015, senza previsione di clausole di rinnovo automatico successivamente a tale scadenza.

Per quanto concerne il reato comminato al signor Emilio Gnutti (ai tempi legale rappresentante di Hopa S.p.A.) di manipolazione al mercato nel corso dell'operazione di "scalata" a BNL S.p.A. a discapito del Banco Bilbao Vizcaya Argentaria S.A. e la conseguentemente chiamata in causa di Hopa S.p.A. ai sensi del D.Lgs 231/2001, in data 19 dicembre 2012, è stata depositata la sentenza della Corte Suprema di Cassazione, emessa in data 7 dicembre 2012, che ha accolto il ricorso del Procuratore Generale contro la sentenza assolutoria della Corte di Appello di Milano del 30 maggio 2012 nei confronti degli imputati e degli enti coinvolti (Hopa S.p.A.) e sono stati rigettati i motivi proposti dagli imputati condannati. Si ricorda che la Corte di Appello di Milano del 30 maggio 2012 aveva assolto, dopo la condanna in primo grado, Hopa S.p.A. dal pagamento della sanzione amministrativa di Euro 480.000.

La Corte di Appello di Milano, in altra composizione, sarà chiamata a fissare una data per lo svolgimento del nuovo processo. Nel frattempo il legale di Mittel S.p.A. ha provveduto a richiedere alla Corte di Cassazione il rigetto del ricorso del Procuratore Generale di Milano.

Per quanto riguarda il contenzioso tra Mittel S.p.A. e la Società Espansione Mediterranea S.r.l., relativo al contratto preliminare di vendita di un terreno sito in Napoli in via Giochi del Mediterraneo sottoscritto in data 16 giugno 2008 e dove l'acquirente Espansione Mediterranea S.r.l. si era costituita con comparsa di costituzione richiedendo altresì in via riconvenzionale la dichiarazione di nullità, inefficacia, annullamento e/o risoluzione del contratto preliminare e per l'effetto la condanna di Mittel alla restituzione della caparra di Euro 1,9 milioni, nell'udienza dello scorso 29 novembre il Giudice ha trattenuto la causa in decisione concedendo alle parti i termini per il deposito della comparsa conclusionale e della memoria di replica ex art. 190 c.p.c.. Il termine per la comparsa conclusionale scade il 28 gennaio 2013 mentre quello per la replica scade il successivo 17 febbraio 2013.

In data 30 novembre 2012, l'Assemblea straordinaria di Breme S.r.l. ha adottato i provvedimenti di cui all'art. 2482 ter c.c. in quanto, sulla base di una situazione patrimoniale al 31 agosto 2012, redatta dalla società con i criteri di bilancio, emergeva un patrimonio netto negativo di Euro 74.732. L'Assemblea straordinaria ha deliberato la copertura delle perdite e la ricostituzione del capitale sociale ad Euro 10.000 tramite il versamento di Euro 100.000 da parte dei Soci (Euro 72.000 quanto di competenza di Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.) con l'allocatione a "Riserva conto capitale" dell'eccedenza versata.

In data 12 dicembre 2012 l'organo amministrativo della Breme S.r.l., ha predisposto e depositato presso la propria sede, un progetto di scissione parziale e proporzionale della società da attuarsi mediante attribuzione di parte del patrimonio della società scissa a favore di una società a responsabilità limitata che verrà a costituirsi per effetto della scissione stessa con attribuzione proporzionale delle quote della società beneficiaria ai soci della società scissa nelle stesse proporzioni in cui questi ultimi partecipano al capitale della società scissa.

La società beneficiaria assumerà la denominazione Santarosa S.r.l. con sede legale in Milano in piazza Diaz n. 7 ed un capitale sociale pari ad Euro 10.000 costituito mediante utilizzo, per pari importo, della posta di patrimonio netto "Riserve conto capitale" trasferita per effetto della scissione.

Il progetto di scissione è stato depositato presso il Registro delle Imprese di Milano in data 12 dicembre 2012 ed in data 13 dicembre 2012.

In data 14 dicembre 2012 l'Assemblea straordinaria di Breme S.r.l. ha deliberato favorevolmente in merito a tale operazione.

In data 28 dicembre 2012, ottenuto il consenso di tutti i creditori all'effettuazione dell'operazione di scissione, in anticipo rispetto al termine di cui all' art. 2503 c.c., si è provveduto alla sottoscrizione dell'atto di scissione.

Per quanto concerne gli sviluppi, successivamente al 30 settembre 2012, delle cause Snia e Rizzoli si rimanda al paragrafo Fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio.

Prevedibile evoluzione dell'attività nell'esercizio

La situazione economica e finanziaria esterna che costituisce il contesto in cui Mittel opera è attualmente prevista in lieve miglioramento solo a partire dal secondo semestre 2013. La Società ha elaborato un Piano per il periodo 2013-2015 che prevede una crescita organica, prevalentemente per linee interne, delle attività più vicine alla tradizione e alla cultura della stessa al fine di sfruttare al massimo gli assets e il know how disponibili. Mittel vuole concentrarsi sulle attività di Advisory, Private Equity e Immobiliare, con l'obiettivo di ridurre l'indebitamento finanziario e creare una base stabile di reddito che consenta un'adeguata remunerazione agli Azionisti.

Corporate Governance

Mittel S.p.A. ha aderito al Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A. già nell'originaria versione del 1999 e attualmente aderisce al Codice di Autodisciplina approvato nel marzo 2006 e modificato nel marzo 2010.

Stante la data di chiusura dell'esercizio sociale dell'Emittente (30 settembre di ciascun anno, così come previsto dall'art. 23 dello Statuto sociale), Mittel valuterà gli adeguamenti richiesti dal Codice di Autodisciplina 2011, tenuto conto della disciplina transitoria ivi contenuta, nel corso dell'esercizio sociale che chiuderà al 30 settembre 2013, informandone il mercato con la Relazione sul governo societario da pubblicarsi nel corso dell'esercizio successivo.

Il Consiglio di Amministrazione nel corso della riunione del 20 dicembre 2012, su proposta del Comitato per la Remunerazione, ha deliberato la Politica sulle Remunerazioni, in conformità alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina ed alle disposizioni regolamentari emanate dalla Consob ed entrate in vigore in data 31 dicembre 2011. Ai sensi di legge, la Politica sulle Remunerazioni costituisce la prima sezione della Relazione sulle Remunerazioni e sarà sottoposta all'esame dell'Assemblea degli Azionisti chiamata ad approvare il bilancio di esercizio 2012.

Si riportano, di seguito, le cariche di Amministratore e Sindaco ricoperte dai componenti il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale in altre società quotate in mercati regolamentati italiani ed esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni:

Prof. Franco Dalla Sega	Consigliere di Sorveglianza Intesa Sanpaolo S.p.A. Sindaco effettivo RCS Media Group S.p.A. Presidente Collegio Sindacale Intesa Sanpaolo Previdenza SIM S.p.A.
Ing. Romain C. Zaleski	---
Dr. Arnaldo Borghesi	---
Dr.ssa Maria Vittoria Bruno	---

Dr. Giorgio Franceschi	Vice Presidente e Amministratore Delegato Iniziative Finanziarie Atesine S.r.l. Vice Presidente Botzen Invest AG S.p.A. Amministratore Delegato ISA Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A. Amministratore Delegato Calisio S.p.A. Consigliere Castello SGR S.p.A. Consigliere Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. Consigliere Dolomiti Energia S.p.A.
Sig. Stefano Gianotti	Consigliere Banco di Brescia S.p.A. Consigliere Calisio S.p.A.
Ing. Giambattista Montini	Consigliere Banco di Brescia S.p.A.
Sig. Giuseppe Pasini	Presidente Feralpi Holding S.p.A. Presidente e Amministratore Delegato Feralpi Siderurgica S.p.A.
Ing. Giampiero Pesenti	Presidente e Amministratore Delegato Italmobiliare S.p.A. Presidente Consiglio di Amministrazione Italcementi S.p.A. Vice Presidente Fondazione Italcementi Cav. Lav. Carlo Pesenti Consigliere Ciments Français S.A. Consigliere Compagnie Monégasque de Banque Consigliere Crédit Mobilier de Monaco Consigliere Finter Bank Zurich Consigliere Istituto Europeo di Oncologia
Prof. Duccio Regoli	---
Dr. Angelo Rovati	Presidente del Consiglio di Amministrazione CAF S.p.A. Centrale Attività Finanziaria S.p.A. Presidente del Consiglio di Amministrazione MIRE Mittel Real Estate SGR S.p.A.
Dr. Massimo Tononi	Presidente Borsa Italiana S.p.A. Presidente Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A. Presidente Prysmian S.p.A. Consigliere Sorin S.p.A. Consigliere London Stock Exchange Group Plc
Dr. Enrico Zobe	Presidente del Consiglio di Amministrazione Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto Consigliere Cattolica Assicurazioni S.p.A. Consigliere ISA Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A. Consigliere La Finanziaria Trentina S.p.A.
Dr. Giovanni Brondi	Presidente del Collegio Sindacale Banca Prossima S.p.A. Presidente del Collegio Sindacale Bios S.p.A. Sindaco effettivo Commerciale Siderurgica Bresciana S.p.A.
Dr. Flavio Pizzini	Vice Presidente Consiglio di Gestione Unione Banche Italiane S.c.p.A. Vice Presidente UBI Sistemi e Servizi S.c.p.A. Presidente UBI INTERNATIONAL S.A.
Dr. Alfredo Fossati	Presidente Collegio Sindacale Edison S.p.A. Presidente Collegio Sindacale Mittel Corporate Finance S.p.A. Presidente Collegio Sindacale Permira Associati S.p.A. Presidente Collegio Sindacale Ventuno Group S.p.A. Sindaco Effettivo Marazzi Group S.p.A. Sindaco Effettivo Energetic Source S.p.A. Consigliere di Amministrazione di Metalcam S.p.A.
Dr.ssa Roberta Crespi	---

Dr. Giulio Tedeschi

Presidente del Collegio Sindacale Italease Finance S.p.A.
Presidente del Collegio Sindacale Bulova Italy S.p.A.
Sindaco Effettivo Carlo Tassara S.p.A.
Presidente del Collegio Sindacale Mittel Real Estate SGR S.p.A.
Presidente del Collegio Sindacale Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.
Amministratore Unico Sorfid S.r.l.

La Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari è disponibile sul sito internet www.mittel.it nella sezione Corporate Governance.

Altre Informazioni

Attività di ricerca e sviluppo

Data la natura di società operanti nel settore finanziario, immobiliare ed outlet, non vengono svolte specifiche attività di ricerca e sviluppo.

Operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si segnala che la Società ed il Gruppo non hanno effettuato, nell'esercizio, operazioni atipiche e/o inusuali che non siano già state oggetto di comunicazione al mercato ai sensi del Regolamento Emittenti.

Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della citata comunicazione Consob non si segnalano operazioni significative non ricorrenti effettuate nell'esercizio.

Informazioni sull'impatto ambientale

Data la natura di società operanti nel settore finanziario, immobiliare ed outlet, non vengono svolte specifiche attività che comportino impatto ambientale.

Pertanto non si presentano tematiche ambientali di rilievo.

Risorse umane

Il personale risulta adeguato alle esigenze delle società appartenenti al settore in cui opera il Gruppo. L'attività di formazione è stata focalizzata sulle attività di aggiornamento in merito all'evoluzione della normativa e della regolamentazione in cui opera il Gruppo e su percorsi formativi inerenti gli strumenti informatici a supporto dell'organizzazione del lavoro.

Rapporti con parti correlate imprese del Gruppo

Per quanto riguarda l'operatività con controparti correlate individuate sulla base dell'art. 2359 del Codice Civile e del principio contabile internazionale IAS 24, si segnala che nel corso dell'esercizio 2011-2012 sono state poste in essere operazioni con dette controparti relative all'ordinaria attività del Gruppo e che non si rilevano operazioni di carattere atipico e inusuale. Tutte le operazioni effettuate sono regolate a condizioni di mercato e si riferiscono:

- alla fornitura di servizi generali e amministrativi fra le società del Gruppo;
- alle attività connesse ai servizi di tesoreria di Gruppo da parte di Mittel Generale Investimenti S.p.A.;
- a rapporti di finanziamento e di obbligazioni fideiussorie infragruppo;
- alla effettuazione di operazioni di compravendita titoli e partecipazioni fra le società del Gruppo;
- alla cessione infragruppo di crediti IRES/IVA;
- al rilascio di garanzie da società del Gruppo a favore di partecipate.

In particolare tra le operazioni più rilevanti con parti correlate si segnala:

- l'operazione di cessione della Mittel Generale Investimenti S.p.A. per la cui descrizione si rimanda a quanto più ampiamente descritto negli eventi dell'esercizio della presente relazione e a quanto riportato nel documento informativo relativo ad operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza disponibile sul sito www.mittel.it;
- accensione di un finanziamento passivo da parte di Mittel S.p.A. per complessivi Euro 35,1 milioni con la controllata Earchimede S.p.A. a normali condizioni di mercato;
- l'operazione di acquisto della Castello SGR S.p.A. da parte di Mittel S.p.A. a favore di Mittel Corporate Finance S.p.A.;
- la sottoscrizione di un contratto preliminare di cessione del 65% del capitale sociale di Mittel Real Estate SGR S.p.A. a favore di Vantu S.p.A., società facente capo ad un amministratore di Mittel S.p.A..

Per i dettagli relativi allo stato patrimoniale e al conto economico si rinvia alla sezione della nota illustrativa. In data 9 febbraio 2012 il Consiglio di Amministrazione di Mittel S.p.A. ha rinnovato l'opzione alla tassazione consolidata di Gruppo ai sensi degli articoli dal 117 al 129 del TUIR per il triennio 2011/2012, 2012/2013, 2013/2014 anche per le società controllate Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l. e Gamma Tre S.r.l. e deliberato di sottoscrivere per il prossimo triennio, e quindi sino all'esercizio sociale 2013/2014 l'opzione di tassazione consolidata di Gruppo ai sensi degli articoli dal 117 al 129 del TUIR per le società Lucianita S.r.l., Regina S.r.l., Cerca S.r.l., MiVa S.r.l..

Nel corso dell'esercizio 2009/2010 ha aderito alla tassazione consolidata di Gruppo per il triennio 2009/2010, 2010/2011 e 2011/2012 la società Mittel Corporate Finance S.p.A.. Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione di Mittel S.p.A. del 10 febbraio 2011 ha preso atto del rinnovo alla tassazione consolidata di Gruppo ai sensi degli articoli dal 117 al 129 del TUIR per il triennio 2010/2011, 2011/2012 e 2012/2013 relativamente alle società controllate Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l., Cad Immobiliare S.r.l., Esse Ventuno S.r.l., Gamma Uno S.r.l. in liquidazione, Spinone S.r.l. in liquidazione, Livia S.r.l. in liquidazione.

Rapporti con parti correlate diverse dalle imprese del Gruppo

Gli altri rapporti con parti correlate diverse dalle imprese del Gruppo si riferiscono a:

- fatturazione di servizi e prestazioni di carattere amministrativo e consulenziale rientranti nella ordinaria attività da parte di Mittel Generale Investimenti S.p.A. e Mittel S.p.A. a persone fisiche e a società rientranti nella più ampia definizione di parti correlate.

Tutte le operazioni con parti correlate sono state effettuate a condizioni di mercato e non vi sono da segnalare operazioni di carattere atipico e inusuale.

Azioni proprie

Earchimede S.p.A. possedeva n. 98.750.125 azioni ordinarie della controllante Hopa S.p.A. pari al 7,15% del capitale sociale di quest'ultima. Le azioni Hopa S.p.A., a seguito della fusione per incorporazione della Tethys S.p.A. in Mittel S.p.A. e della fusione di Hopa S.p.A. in Mittel S.p.A., avvenuta con effetto 5 gennaio 2012 come da atto Notaio Marchetti del 30 dicembre 2011, sono state concambiate con n. 3.555.003 azioni ordinarie Mittel S.p.A., pari al 4,04% del capitale sociale di quest'ultima. Si segnala che non si sono realizzate nel corso dell'esercizio 2011-2012, direttamente o indirettamente, acquisizioni od alienazioni di ulteriori azioni proprie, rispetto a quelle indirettamente possedute per il tramite di Earchimede S.p.A..

Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Non vi sono piani di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.

Documento Programmatico sulla Sicurezza e la Privacy

Nonostante il venire meno dell'obbligo di redazione del Documento Programmatico sulla Sicurezza e la Privacy per effetto dell'art. 46 del D.L. sulle semplificazioni e sviluppo, gli Amministratori danno atto che la Società ha posto in essere tutte le misure e le azioni necessarie per l'adeguamento in materia di protezione dei dati personali secondo i termini e le modalità di legge anche con riferimento alle modifiche intervenute all'interno della Società.

Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

(ai sensi dell'art. 79 della delibera Consob n. 11971 del 14.5.1999 e successive modifiche)

Cognome e nome	Società partecipata	Azioni possedute al 30.09.2011		Azioni acquistate	Azioni vendute	Azioni possedute al 30.09.2012
Bazoli Giovanni	Mittel S.p.A.	351.432	(a) (b)	-	-	351.432
Borghesi Arnaldo	Mittel S.p.A.	-		68.319	-	68.319
Brondi Giovanni	Mittel S.p.A.	37.915	(c)	45.490	45.004	38.401
Gianotti Stefano	Mittel S.p.A.	143.029		-	-	143.029
Rovati Angelo	Mittel S.p.A.	276.059		192.511	-	468.570
Spongano Mario	Mittel S.p.A.	334.250	(d)	8.035	-	342.285
Tononi Massimo	Mittel S.p.A.	414.089		-	-	414.089
Zaleski Romain Camille	Mittel S.p.A.	685.851	(e)	-	-	685.851
Zobebe Enrico	Mittel S.p.A.	52.000		5.000	-	57.000

- (a) di cui n. 141.242 possedute dal coniuge
 (b) dimissionario dal 26 aprile 2012
 (c) di cui n. 271 possedute dal coniuge
 (d) di cui n. 31.250 possedute dal coniuge
 (e) di cui n. 685.851 possedute dal coniuge

Proposta del Consiglio di Amministrazione

Signori Azionisti,

Sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio dell'esercizio 1 ottobre 2011 - 30 settembre 2012, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto finanziario e dalle Note esplicative ed integrative, nonché i relativi allegati e la Relazione sull'andamento della gestione.

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea degli Azionisti di destinare l'utile di esercizio come sotto riportato:

- | | |
|---|--------------------|
| • Utile d'esercizio | 53.191.216 |
| • Alla Riserva legale | (2.659.561) |
| • Di attribuire alla voce utili portati a nuovo | 50.531.655 |

Milano, 10 gennaio 2013

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

(Prof. Franco Dalla Sega)

Prospetto di raccordo del patrimonio netto e dell'utile di esercizio

Il raccordo tra il patrimonio netto e l'utile di esercizio della Capogruppo, così come evidenziato dal bilancio di esercizio al 30 settembre 2012, ed il patrimonio netto e l'utile di esercizio di Gruppo, così come evidenziati dal bilancio consolidato alla medesima data, è il seguente:

Valori in migliaia di euro	30 settembre 2012		30 settembre 2011	
	Patrimonio netto	Risultato dell'esercizio	Patrimonio netto	Risultato dell'esercizio
Patrimonio netto e risultato della società controllante	327.761	53.191	191.539	(63.435)
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:				
Valore delle partecipazioni in società consolidate	(190.228)		(146.301)	
Aviamenti di consolidamento				
Attività immateriali emergenti da aggregazioni di imprese				
Plusvalore netto attribuito all'attività di società consolidate			230	
Pro quota del patrimonio netto contabile delle società consolidate	162.132		251.594	
Risultati conseguiti dalle società consolidate integralmente		(37.078)		(4.967)
Storno svalutazioni partecipazioni	60.148	55.986		69.153
Rettifiche per uniformazione ai principi contabili di Gruppo:				
Adeguamenti a fair value di attività finanziarie	41.218	(657)	61.858	(38.121)
Adeguamenti per risultati pro- quota di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	17.113	19.302	11.429	(257)
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate:				
Proventi netti infragruppo capitalizzati in società consolidate	(76.136)	(41.004)	(76.555)	
Eliminazione di dividendi infragruppo:				
Dividendi distribuiti da società consolidate integralmente		(51.418)		(14.181)
Dividendi distribuiti da società collegate		(16.243)		(187)
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di competenza del Gruppo	342.008	(17.921)	293.794	(51.995)
Quota di competenza di terzi	55.525	(4.187)	187.537	(7.351)
Patrimonio netto e risultato consolidati	397.533	(22.108)	481.331	(59.346)

PREMESSE SUI CAMBIAMENTI DEGLI SCHEMI DI PRESENTAZIONE E DEI CRITERI DI CLASSIFICAZIONE APPLICATI AI FINI DELLA REDAZIONE DEL BILANCIO SEPARATO E CONSOLIDATO DI MITTEL S.p.A. AL 30 SETTEMBRE 2012

Struttura di bilancio e criteri di classificazione adottati da Mittel S.p.A. per la redazione del bilancio separato e consolidato nei precedenti esercizi

Mittel S.p.A. (di seguito anche la "Società") redige il bilancio separato e consolidato secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS) e gli International Accounting Standards (IAS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 a partire dall'esercizio chiuso al 30 settembre 2006.

In particolare, il bilancio separato e consolidato sono redatti secondo gli IAS/IFRS in conformità a quanto previsto dall'art. 82 del Regolamento Emittenti n. 11971 del 14 maggio 1999, modificato dalla delibera Consob n.14990 del 14 aprile 2005.

Con riferimento ai criteri di presentazione di bilancio adottati dalla Società, si precisa che per finalità di uniformità e rilevanza nell'applicazione dei criteri di redazione adottati per la società controllata Mittel Generale Investimenti S.p.A., società iscritta nell'elenco speciale degli Intermediari finanziari previsto dall'art. 107 del D.Lgs. 385/1993 ("Testo Unico Bancario" o "TUB") e soggetta a vigilanza da parte della Banca d'Italia, la Società si è avvalsa, a partire dal primo bilancio redatto in conformità agli IAS/IFRS, di schemi di bilancio e criteri di iscrizione e classificazione conformi con le istruzioni emanate da Banca d'Italia in data 22 dicembre 2005, integrati ed adattati secondo le esigenze specifiche di rappresentazione del Gruppo Mittel.

Inoltre, è opportuno precisare che Mittel S.p.A. era iscritta nella sezione dell'elenco generale degli intermediari finanziari prevista dall'art. 113 del TUB. Tale sezione dell'elenco generale degli intermediari finanziari prevista dall'art. 113 del TUB è stata abrogata ai sensi del decreto legislativo n.141 del 13 agosto 2010 con la conseguente cancellazione degli intermediari finanziari iscritti.

In conseguenza dell'intervenuta abrogazione della sezione generale degli intermediari finanziari iscritti all'art. 113 del TUB, la Società non è stata iscritta nell'elenco di cui all'art. 106 del TUB non svolgendo alcuna attività finanziaria rilevante ai fini del TUB secondo i criteri di esclusione dall'applicazione del D. Lgs. 87/92 con particolare riguardo all'incidenza dell'attività di carattere finanziario su quella complessivamente svolta, ai soggetti nei cui confronti l'attività è esercitata, alla composizione finanziaria o meno del portafoglio partecipativo.

Nel mese di ottobre 2010 (dopo l'emanazione del D. Lgs. 141/2010) la questione sugli schemi di bilancio ed i criteri di classificazione da adottare da parte delle società che erano iscritte nell'elenco generale degli intermediari finanziari prevista dall'art. 113 del TUB è stata posta dalla Commissione Servizi Finanziari di Assirevi a Banca d'Italia, ma non ci sono state pronunce in merito. In mancanza di interpretazioni legali di riferimento, secondo la nuova normativa non dovrebbero intervenire cambiamenti che possono condizionare l'applicazione degli schemi di bilancio previsti dal D. Lgs. 87/92, ritenuti possibili seppure non obbligatori.

Pertanto, per esigenze di rilevanza e uniformità di rappresentazione delle informazioni sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sulle variazioni della struttura finanziaria e, al contempo, per evitare criteri e tecniche di redazione disomogenei ai fini della predisposizione del bilancio consolidato, stante la significatività delle poste patrimoniali e finanziarie e del risultato economico della società controllata Mittel Generale Investimenti S.p.A. sui risultati consolidati del Gruppo facente capo a Mittel S.p.A., per la redazione del bilancio separato e consolidato di Mittel S.p.A. si è in passato ritenuto opportuno, l'adozione di schemi di bilancio, criteri di classificazione e di informativa per le note esplicative conformi alle disposizioni di Banca d'Italia previste per disciplinare l'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS e adottate obbligatoriamente dalla controllata Mittel Generale Investimenti S.p.A. in quanto intermediario finanziario vigilato.

I. L'operazione di cessione di Mittel Generale Investimenti S.p.A.

In data 24 luglio 2012 il Consiglio di Amministrazione di Mittel S.p.A. ha approvato la cessione dell'intero capitale sociale di Mittel Generale Investimenti S.p.A. a Liberata S.p.A., una società ad oggi detenuta al 36,5% da Istituto Atesino di Sviluppo – ISA S.p.A., al 36,5% da Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto e al 27% da Mittel S.p.A..

L'operazione di cessione di Mittel Generale Investimenti S.p.A. ha avuto esecuzione in data 25 luglio 2012, nei termini e alle condizioni previsti dal contratto d'investimento e compravendita sottoscritto in data 24 luglio 2012 da Mittel S.p.A., Istituto Atesino di Sviluppo – ISA S.p.A., Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto e Liberata S.p.A..

Il contratto di compravendita ha previsto la cessione dell'intero capitale sociale di Mittel Generale Investimenti S.p.A. entro il 25 luglio 2012, al prezzo di Euro 75 milioni, di cui Euro 44,8 milioni da pagarsi alla data di esecuzione dell'operazione e Euro 30,2 milioni assistiti da un vendor loan fruttifero di interessi con durata 30 mesi.

L'esecuzione è stata subordinata alla stipulazione dei finanziamenti bancari a Liberata S.p.A. per complessivi Euro 25 milioni, i quali si aggiungono alle risorse finanziarie della società (capitale sociale e finanziamento soci) per Euro 20 milioni, di cui Euro 5,4 milioni sono la quota di pertinenza Mittel S.p.A..

Attraverso la cessione del controllo di Mittel Generale Investimenti S.p.A., Mittel S.p.A. ha confermato di perseguire l'obiettivo di razionalizzazione delle attività del Gruppo e di concentrazione del baricentro della propria attività su business a minor intensità di capitali e contestuale rafforzamento della struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo Mittel.

Inoltre, la riduzione dell'interessenza nell'attività di erogazione del credito, conseguente alla cessione, comporta infine per il Gruppo Mittel una significativa riduzione della concentrazione dei rischi finanziari.

II. I cambiamenti nella forma e nei criteri di classificazione adottati per la redazione del bilancio separato e consolidato in conformità agli IAS/IFRS dell'esercizio al 30 settembre 2012

Nel rispetto del requisito generale di uniformità di presentazione del bilancio, un'entità deve mantenere la presentazione e la classificazione delle voci nel bilancio da un esercizio all'altro a meno che non sia evidente, a seguito di un cambiamento rilevante nella natura delle operazioni dell'entità o di un riesame del bilancio, che sarebbe più appropriata un'altra presentazione o classificazione, tenuto conto dei criteri per la selezione e applicazione dei principi contabili definiti nello IAS 1.

La cessione del controllo di Mittel Generale Investimenti S.p.A. è rappresentativa di una dismissione significativa che ha richiesto un riesame delle modalità di presentazione del bilancio che ha portato a considerare necessario presentare i bilanci della Società in base all'adozione di nuove linee guida per il contenuto e per la struttura dei prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, delle variazioni di patrimonio netto, del rendiconto finanziario e delle relative note esplicative. Tale nuova presentazione potrà fornire una migliore rappresentazione del bilancio rispondendo adeguatamente alle finalità di fornire informazioni che siano più rilevanti per gli utilizzatori del bilancio, una struttura di presentazione rivista che abbia probabilità di continuare ad essere adottata e, al contempo, consenta la necessaria comparabilità delle informazioni contabili.

Il riesame della forma e contenuto del bilancio ha comportato la configurazione di nuovi schemi dei prospetti contabili della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, delle variazioni di patrimonio netto, del rendiconto finanziario che è stata adottata sulla base delle linee guida di riferimento così come meglio specificate in nota esplicativa.

Si sono individuate le voci che, nel rispetto della struttura e del contenuto delle informazioni minimali da esporre nei prospetti di bilancio sono ritenute sufficientemente diverse per natura o destinazione da richiedere una esposizione separata.

Lo schema di situazione patrimoniale-finanziaria adottato per il corrente esercizio riflette la classificazione delle voci secondo il criterio corrente/non corrente mentre, per lo schema di 'Conto Economico', si è adottato lo schema con classificazione dei costi 'per natura'.

Si segnala inoltre che al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006 "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", sono stati predisposti in aggiunta ai prospetti obbligatori appositi prospetti di conto economico e stato patrimoniale consolidati con evidenza degli ammontari significativi delle posizioni o transazioni con parti correlate indicati distintamente dalle rispettive voci di riferimento.

Il Rendiconto Finanziario è stato predisposto applicando il *metodo indiretto* per mezzo del quale il risultato prima delle imposte è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziari.

In particolare, con il metodo indiretto, il flusso finanziario netto dall'attività operativa è determinato rettificando l'utile o la perdita per gli effetti di elementi non monetari quali l'ammortamento, gli accantonamenti, le imposte differite, gli utili e le perdite di cambio non realizzati, gli utili di collegate non distribuiti, e le quote di pertinenza di terzi, di variazioni delle rimanenze e dei crediti e debiti generati dall'attività operativa avvenute nel corso dell'esercizio e di elementi i cui effetti monetari sono flussi finanziari dall'attività di investimento o finanziaria.

III. Informazioni comparative della situazione patrimoniale-finanziaria

Il cambiamento intervenuto nella struttura e nei criteri di classificazione adottati per la redazione del bilancio chiuso al 30 settembre 2012 ha comportato la necessità di presentare tre prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria comparativi che sono riferibili:

- alla chiusura dell'esercizio corrente (30 settembre 2012);
- alla chiusura dell'esercizio precedente (30 settembre 2011) e
- all'inizio del primo esercizio comparativo (1 ottobre 2010).

Nella successiva sezione "appendice sui cambiamenti degli schemi di presentazione e dei criteri di classificazione applicati ai fini della redazione del bilancio separato e consolidato di Mittel S.p.A." allegata al presente bilancio si riporta l'informativa relativa alle finalità della riesposizione degli schemi di bilancio adottati ed i prospetti che riportano la riconciliazione della situazione patrimoniale-finanziaria separata e consolidata con riferimento alla chiusura dell'esercizio precedente (30 settembre 2011) e all'inizio del primo esercizio comparativo (1 ottobre 2010), nonché la riconciliazione del conto economico separato e consolidato alla chiusura dell'esercizio precedente.

BILANCIO CONSOLIDATO AL 30 SETTEMBRE 2012

- SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA
- CONTO ECONOMICO
- CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO
- PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO
- RENDICONTO FINANZIARIO

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA (*)

Valori in euro

	Note	30.09.2012	30.09.2011	01.10.2010
Attività non correnti				
Attività immateriali	5	21.751.420	26.447.544	100.953
Attività materiali	6	147.375.964	162.232.102	3.363.974
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	7	39.098.753	29.518.941	49.297.502
Crediti finanziari	8	156.970.846	214.894.184	121.691.579
Altre attività finanziarie	9	143.249.182	143.919.965	134.136.974
Crediti diversi e altre attività	10	329.648	331.300	146.562
Attività per imposte anticipate	11	9.456.406	7.687.009	679.366
Totale Attività Non Correnti		518.232.219	585.031.045	309.416.910
Attività correnti				
Rimanenze immobiliari	12	117.640.612	103.653.643	79.828.059
Crediti finanziari	13	48.620.504	174.662.179	171.043.682
Altre Attività finanziarie	14	-	41.342.234	18.225.312
Attività fiscali	15	16.580.927	17.629.827	2.854.210
Crediti diversi e altre attività	16	18.213.603	9.510.951	3.686.867
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	17	14.890.371	64.656.068	16.584.336
Totale Attività Correnti		215.946.017	411.454.902	292.222.466
Attività possedute per la vendita	18	2.550.369	1.003.793	-
Totale Attività		736.728.605	997.489.740	601.639.376
Patrimonio netto				
Capitale		87.907.017	70.504.505	70.504.505
Sovrapprezzo di emissione		53.716.218	53.716.218	53.716.218
Azioni proprie		(9.875.000)	-	-
Riserve		228.181.886	221.568.741	263.567.100
Utile (perdita) di esercizio		(17.920.929)	(51.995.537)	(37.801.674)
Patrimonio di pertinenza del Gruppo	19	342.009.192	293.793.927	349.986.149
Patrimonio di pertinenza dei terzi	20	55.524.942	187.536.987	8.154.157
Totale Patrimonio Netto		397.534.134	481.330.914	358.140.306
Passività non correnti				
Debiti finanziari	21	109.922.609	134.138.946	27.907.918
Altre passività finanziarie	22	402.285	4.721.075	-
Fondi per il personale	23	1.500.636	1.616.088	859.425
Passività per imposte differite	24	34.998.430	38.426.357	3.629.866
Fondi per rischi ed oneri	25	4.510.158	6.215.354	2.896.468
Debiti diversi e altre passività	26	1.900.000	1.900.000	1.900.000
Totale Passività Non Correnti		153.234.118	187.017.820	37.193.677
Passività correnti				
Debiti finanziari	27	142.991.780	299.929.264	198.878.097
Altre passività finanziarie	28	7.049.128	861.212	-
Passività fiscali	29	739.783	684.110	-
Debiti diversi e altre passività	30	34.984.837	27.666.420	7.427.296
Totale Passività Correnti		185.765.528	329.141.006	206.305.393
Passività possedute per la vendita	31	194.825	-	-
Totale Patrimonio Netto e Passivo		736.728.605	997.489.740	601.639.376

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla Situazione Patrimoniale-Finanziaria consolidata del Gruppo Mittel sono evidenziati nell'apposito schema di Situazione Patrimoniale-Finanziaria riportato nelle pagine successive e sono descritti, oltre che nel commento alle singole voci di bilancio, nelle note esplicative del presente bilancio.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (*)

Valori in Euro

	Note	01.10.2011 30.09.2012	01.10.2010 30.09.2011
Ricavi	32	47.071.261	36.444.332
Altri proventi	33	3.908.396	4.383.030
Variazioni delle rimanenze immobiliari	34	15.098.076	7.590.207
Costi per acquisti	35	(19.937.171)	(21.244.289)
Costi per servizi	36	(32.043.689)	(20.462.976)
Costi per il personale	37	(9.625.253)	(6.615.222)
Altri costi	38	(6.509.888)	(3.401.982)
Dividendi	39	6.081.284	2.247.733
Utile (Perdite) dalla gestione di attività finanziarie e partecipazioni	40	158.865	4.179.580
Margine Operativo Lordo		4.201.881	3.120.413
Ammortamenti e rettifiche di valore su attività immateriali	41	(18.899.071)	(7.688.263)
Accantonamenti al fondo rischi	42	(3.857.142)	(66.274)
Rettifiche di valore di attività finanziarie e crediti	43	(9.825.885)	(42.927.577)
Quota del risultato delle partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	44	18.075.638	(1.653.738)
Risultato Operativo		(10.304.579)	(49.215.439)
Proventi finanziari	45	9.074.767	6.002.963
Oneri finanziari	46	(13.594.231)	(8.845.398)
Utile (Perdite) dalla negoziazione di attività finanziarie	47	(1.750.000)	(4.399.009)
Risultato ante Imposte		(16.574.043)	(56.456.883)
Imposte sul reddito	48	213.646	538.484
Risultato da Attività in funzionamento		(16.360.397)	(55.918.399)
Risultato da attività destinate alla cessione	49	(5.747.995)	(3.428.392)
Utile (perdita) dell'esercizio		(22.108.392)	(59.346.791)
Attribuibile a:			
Risultato di Pertinenza di Terzi	50	(4.187.463)	(7.351.254)
Risultato di Pertinenza del Gruppo		(17.920.929)	(51.995.537)
Utile/(Perdita) per azione (in Euro)	51		
Da attività ordinaria continuativa:			
- Base		(0,222)	(0,737)
- Diluito		(0,222)	(0,591)
Da attività cedute e in dismissione:			
- Base		(0,071)	(0,049)
- Diluito		(0,071)	(0,039)

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Conto Economico consolidato del Gruppo Mittel sono evidenziati nell'apposito schema di Conto economico riportato nelle pagine successive e sono descritti, oltre che nel commento alle singole voci di bilancio, nella note esplicative del presente bilancio a cui si rimanda.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

Valori in Euro

	Note	01.10.2011 30.09.2012	01.10.2010 30.09.2011
Utile/(Perdita) dell'esercizio (A)		(22.108.392)	(59.346.791)
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ("Cash flow hedge")	19	677.361	706.997
Utili/(Perdite) dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita ("Available for sale")	19	(1.896.288)	1.196.305
Utili/(Perdite) per la cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita ("Available for sale")	19	(1.483)	-
Rilascio a conto economico di perdite per fair value impairment di attività finanziarie disponibili per la vendita ("Available for sale")	19	-	(12.100.558)
Utili/(Perdite) delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	19	7.318.921	(16.759.228)
Effetto fiscale relativo agli Altri Utili/(Perdite)	-	863.160	1.089.498
Totale Altri Utili/(Perdite), al netto dell'effetto fiscale (B)		6.961.671	(25.866.986)
Totale Utile/(Perdita) complessiva (A) + (B)		(15.146.721)	(85.213.777)
Totale Utile/(Perdita) complessiva attribuibile a:			
Interessenze di pertinenza di terzi		(4.481.771)	(23.723.013)
Risultato di pertinenza del Gruppo		(10.664.950)	(61.490.764)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 30 SETTEMBRE 2012

Valori in Euro

	Capitale	Azioni proprie	Riserve di capitale	Riserve di risultato	Riserva da cash flow Hedge	Riserva da attività finanziarie available for sale	Quota di Utili/(Perdite) complessive imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	Interessenze di minoranza	Totale
Saldo al 1 ottobre 2010	70.504.505	-	53.716.218	206.350.860	-	3.070.926	16.343.640	8.154.157	358.140.306
Effetti derivanti da variazioni nell'area di consolidamento	-	-	-	8.611.310	(570.216)	4.336.769	623.637	203.105.840	216.107.340
Altri movimenti	-	-	-	(652.507)	-	-	-	-	(652.507)
Dividendi distribuiti	-	-	-	(7.050.450)	-	-	-	-	(7.050.450)
Totale Utile/(Perdita) complessiva	-	-	-	(51.995.537)	102.164	(3.552.358)	(6.045.034)	(23.723.013)	(85.213.777)
Saldo al 1 ottobre 2011	70.504.505	-	53.716.218	155.263.676	(468.052)	3.855.337	10.922.243	187.536.984	481.330.912
Aumento di capitale	17.402.512	-	-	-	-	-	-	-	17.402.512
Effetti derivanti dalla fusione per incorporazione di Hopa SpA	-	(9.875.000)	-	8.393.750	-	-	-	1.481.250	-
Effetti derivanti da variazioni nell'area di consolidamento	-	-	-	45.657.024	(1.237.680)	1.482.092	(2.945.449)	(124.343.405)	(81.387.418)
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	(4.465.000)	(4.465.000)
Totale Utile/(Perdita) complessiva	-	-	-	(17.920.929)	278.086	(338.062)	7.318.921	(4.684.887)	(15.346.871)
Saldo al 30 settembre 2012	87.907.017	(9.875.000)	53.716.218	191.393.521	(1.427.646)	4.999.367	15.295.715	55.524.942	397.534.135

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Valori in euro	Note	30.09.2012	30.09.2011
ATTIVITA' OPERATIVA			
Risultato netto dell'esercizio di pertinenza della Capogruppo e dei terzi		(22.108.392)	(59.346.791)
Rettifiche per riconciliare il risultato netto con i flussi monetari generati (utilizzati) dall'attività operativa :			
Imposte correnti		1.232.825	33.815
Imposte differite		(786.868)	(840.099)
Ammortamenti materiali		14.091.490	7.468.431
Ammortamenti immateriali e svalutazioni		4.807.581	86.945
Dividendi ricevuti		(6.081.284)	(2.433.563)
Proventi finanziari		(9.074.767)	(15.846.408)
Oneri finanziari		13.594.231	9.578.434
Accantonamenti a fondi per rischi ed oneri		3.857.142	66.274
Accantonamenti per trattamento di fine rapporto		251.678	310.724
Altri proventi netti non monetari		-	(909.610)
Minusvalenza da attività cessate nette		5.650.000	-
(Utili)/Perdite delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto		(17.449.744)	(1.864.905)
Svalutazioni (Ripristini) di crediti		6.576.010	3.400.953
(Plusvalenze) Minusvalenze da cessioni di partecipazioni		(751.299)	-
Svalutazioni (Ripristini) di valore di attività finanziarie disponibili per la vendita		3.183.302	42.659.428
Svalutazioni (Ripristini) di valore di partecipazioni		66.573	-
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante		(2.941.522)	(17.636.372)
(Incremento)/Decremento nelle rimanenze immobiliari		(13.986.969)	(10.939.650)
(Incremento)/Decremento nelle altre attività correnti		(10.324.658)	21.349.321
Incremento/(Decremento) nei debiti commerciali e nelle altre passività correnti		7.217.614	8.030.004
Disponibilità liquide generate (assorbite) dall'attività operativa		(20.035.535)	803.303
Variazione nelle attività finanziarie correnti		187.585	(14.295.305)
Utilizzi di accantonamenti per rischi ed oneri		(2.762.338)	(96.468)
Liquidazioni del trattamento di fine rapporto		(73.130)	(49.505)
(A) FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' OPERATIVA		(22.683.418)	(13.637.975)
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
Dividendi ricevuti da controllate e collegate		54.278.591	-
Dividendi ricevuti su attività finanziarie		6.081.284	2.433.563
Investimenti in partecipazioni per:			
Acquisizioni		(37.761.186)	(1.000)
Ricapitalizzazioni di società collegate al netto dei finanziamenti specifici		(1.949.951)	-
Flusso di liquidità connesso aggregazioni d'impresa		-	14.140.787
Incrementi delle attività finanziarie disponibili per la vendita		(9.240.268)	(967.696)
Altri investimenti (attività materiali ed immateriali)		(3.078.258)	(3.137.068)
Realizzo dalla dismissione di:			
Strumenti finanziari di capitale disponibili per la vendita		5.959.996	-
Flusso netto di liquidità connesso con la attività possedute per la vendita		(2.071.165)	-
Flusso netto di liquidità connesso con le attività operative cessate	52	38.017.000	-
Altre attività non correnti (attività materiali, immateriali ed altre)		2.101.911	65.066
(Incremento) decremento dei crediti finanziari verso la clientela ed enti finanziari		(52.987.674)	(34.726.470)
Interessi percepiti		5.070.576	15.846.408
(B) FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) PER LE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		4.420.856	(6.346.410)
ATTIVITA' FINANZIARIA			
Incremento (decremento) dei debiti verso banche ed altri finanziatori		(17.758.904)	84.744.034
Interessi corrisposti		(13.594.231)	(9.578.434)
Pagamento dividendi		(150.000)	(7.050.450)
(C) FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) PER LE ATTIVITA' FINANZIARIE		(31.503.135)	68.115.150
INCREMENTO / (DECREMENTO) NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI (D = A+B+C)		(49.765.697)	48.130.765
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (E)		64.656.068	16.525.303
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (F= D+ E)		14.890.371	64.656.068

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

Valori in euro

	Note	30.09.2012	di cui parti correlate	% di incidenza	30.09.2011	di cui parti correlate	% di incidenza
Attività non correnti							
Attività immateriali	5	21.751.420	-	-	26.447.544	-	-
Attività materiali	6	147.375.964	-	-	162.232.102	-	-
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	7	39.098.753	-	-	29.518.941	-	-
Crediti finanziari	8	156.970.846	104.615.716	66,6%	214.894.184	46.750.757	21,8%
Altre attività finanziarie	9	143.249.182	-	-	143.919.965	-	-
Crediti diversi e altre attività	10	329.648	-	-	331.300	-	-
Attività per imposte anticipate	11	9.456.406	-	-	7.687.009	-	-
Totale Attività Non Correnti		518.232.219	104.615.716	20,2%	585.031.045	46.750.757	8,0%
Attività correnti							
Rimanenze immobiliari	12	117.640.612	-	-	103.653.643	-	-
Crediti finanziari	13	48.620.504	11.696.429	24,1%	174.662.179	12.268.660	7,0%
Altre Attività finanziarie	14	-	-	-	41.342.234	-	-
Attività fiscali	15	16.580.927	-	-	17.629.827	-	-
Crediti diversi e altre attività	16	18.213.603	-	-	9.510.951	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	17	14.890.371	-	-	64.656.068	-	-
Totale Attività Correnti		215.946.017	11.696.429	5,4%	411.454.902	12.268.660	3,0%
Attività possedute per la vendita	18	2.550.369	-	-	1.003.793	-	-
Totale Attività		736.728.605	116.312.145	15,8%	997.489.740	59.019.417	5,9%
Patrimonio netto							
Capitale		87.907.017	-	-	70.504.505	-	-
Sovraprezzo di emissione		53.716.218	-	-	53.716.218	-	-
Azioni proprie		(9.875.000)	-	-	-	-	-
Riserve		228.181.886	-	-	221.568.741	-	-
Utile (perdita) di esercizio		(17.920.929)	-	-	(51.995.537)	-	-
Patrimonio di pertinenza del gruppo	19	342.009.192			293.793.927		
Patrimonio di pertinenza dei terzi	20	55.524.942	-	-	187.536.987	-	-
Totale Patrimonio Netto		397.534.134			481.330.914		
Passività non correnti							
Debiti finanziari	21	109.922.609	-	-	134.138.946	-	-
Altre passività finanziarie	22	402.285	-	-	4.721.075	-	-
Fondi per il personale	23	1.500.636	-	-	1.616.088	-	-
Passività per imposte differite	24	34.998.430	-	-	38.426.357	-	-
Fondi per rischi ed oneri	25	4.510.158	3.650.000	80,9%	6.215.354	-	-
Debiti diversi e altre passività	26	1.900.000	-	-	1.900.000	-	-
Totale Passività Non Correnti		153.234.118	3.650.000		187.017.820		
Passività correnti							
Debiti finanziari	27	142.991.780	8.675.907	6,1%	299.929.264	-	-
Altre passività finanziarie	28	7.049.128	-	-	861.212	-	-
Passività fiscali	29	739.783	-	-	684.110	-	-
Debiti diversi e altre passività	30	34.984.837	7.475.632	21,4%	27.666.420	1.097.187	4,0%
Totale Passività Correnti		185.765.528	16.151.539		329.141.006	1.097.187	
Passività possedute per la vendita	31	194.825	-	-	-	-	-
Totale Patrimonio Netto e Passivo		736.728.605	19.801.539	2,7%	997.489.740	1.097.187	0,1%

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

Valori in Euro

	Note	01.10.2011			01.10.2010		
		30.09.2012	di cui parti correlate	% di incidenza	30.09.2011	di cui parti correlate	% di incidenza
Ricavi	32	47.071.261	-		36.444.332	-	
Altri proventi	33	3.908.396	331.367	8,5%	4.383.030	-	
Variazioni delle rimanenze immobiliari	34	15.098.076	-		7.590.207	-	
Costi per acquisti	35	(19.937.171)	-		(21.244.289)	-	
Costi per servizi	36	(32.043.689)	(1.653.559)	5,2%	(20.462.976)	(2.525.202)	12,3%
Costi per il personale	37	(9.625.253)	(2.233.556)	23,2%	(6.615.222)	(769.572)	11,6%
Altri costi	38	(6.509.888)	-		(3.401.982)	-	
Dividendi	39	6.081.284	-		2.247.733	-	
Utile (Perdite) dalla gestione di attività finanziarie e partecipazioni	40	158.865	-		4.179.580	-	
Margine Operativo Lordo		4.201.881	(3.555.748)		3.120.413	(3.294.774)	
Ammortamenti e rettifiche di valore su attività immateriali	41	(18.899.071)	-		(7.688.263)	-	
Accantonamenti al fondo rischi	42	(3.857.142)	-		(66.274)	-	
Rettifiche di valore attività finanziarie e crediti	43	(9.825.885)	-		(42.927.577)	-	
Quota del risultato delle partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	44	18.075.638	-		(1.653.738)	-	
Risultato Operativo		(10.304.579)	-		(49.215.439)	-	
Proventi finanziari	45	9.074.767	5.004.934	55,2%	6.002.963	742.976	12,4%
Oneri finanziari	46	(13.594.231)	(117.233)	0,9%	(8.845.398)	(113.993)	1,3%
Utile (Perdite) dalla negoziazione di attività finanziarie	47	(1.750.000)	-		(4.399.009)	-	
Risultato ante imposte		(16.574.043)	4.887.701		(56.456.883)	628.983	
Imposte sul reddito	48	213.646	-		538.484	-	
Risultato da Attività in funzionamento		(16.360.397)			(55.918.399)		
Risultato da attività destinate alla cessione	49	(5.747.995)	(5.747.995)	100,0%	(3.428.392)	(3.428.392)	100,0%
Utile (perdita) dell'esercizio		(22.108.392)			(59.346.791)		
Attribuibile a:							
Risultato di Pertinenza di Terzi	50	(4.187.463)			(7.351.254)		
Risultato di Pertinenza del Gruppo		(17.920.929)			(51.995.537)		

NOTE ESPLICATIVE

1 FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio consolidato è costituito dai prospetti contabili (Situazione Patrimoniale-Finanziaria, Conto economico, Conto economico complessivo, Rendiconto finanziario e Variazioni del patrimonio netto), corredati delle note esplicative. Il conto economico è stato predisposto in linea con i contenuti minimi previsti dallo IAS 1 – Presentazione del bilancio – con destinazione dei costi per natura; la Situazione Patrimoniale-Finanziaria è stata redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività 'correnti/non correnti', il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.

2 PRINCIPI CONTABILI SIGNIFICATIVI E CRITERI DI REDAZIONE

2.1 Principi generali

Il bilancio consolidato e separato d'esercizio al 30 settembre 2012 sono stati predisposti nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione europea al 30 settembre 2012, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il bilancio consolidato e separato sono stati redatti sulla base del principio generale del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari. Gli amministratori, hanno valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze, come definite dal paragrafo 24 del principio IAS 1, sulla continuità aziendale.

In questo capitolo sono di seguito illustrati i principi generali adottati nella redazione del bilancio al 30 settembre 2012, come previsto dallo IAS.

a) Continuità aziendale

Attività, passività ed operazioni "fuori bilancio" sono valutate secondo valori di funzionamento, in quanto destinate a durare nel tempo.

b) Competenza economica

Costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.

c) Coerenza di presentazione

Presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione, oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica – ove possibile – in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate. Nella presentazione e nella classificazione delle voci sono adottati gli schemi predisposti dalla Banca d'Italia con la suddetta circolare.

d) Aggregazione e rilevanza

Ogni classe rilevante di voci simili viene esposta distintamente nel bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile vengono presentate distintamente.

e) Divieto di compensazione

Attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale o da una interpretazione oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli Intermediari Finanziari.

f) Informativa comparativa

Le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono riportate per tutti i dati contenuti nei prospetti contabili, a meno che un Principio Contabile Internazionale o una Interpretazione non prescrivano o consentano diversamente. Sono incluse anche informazioni di natura descrittiva, quando utili per la comprensione dei dati.

2.2. Attività operative cessate

Nel corso dell'esercizio Mittel S.p.A. ha concluso un progetto strategico di cessione delle attività relative alla finanzia operativa mediante la cessione dell'intero capitale sociale della Mittel Generale Investimenti S.p.A. a Liberata S.p.A. (anche l'"Acquirente"), una società detenuta al 36,5% da ISA (Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A.), al 36,5% da Fondazione CARITRO (Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto) e al 27% da Mittel S.p.A..

Mittel Generale Investimenti S.p.A. (nel seguito "MGI"), è una società iscritta nell'elenco speciale degli intermediari finanziari previsto dall'art. 107 del D.Lgs. 385/1993 ("Testo Unico Bancario" o "TUB") ed è soggetta a vigilanza da parte della Banca d'Italia.

MGI effettua in proprio attività di rischio consistente principalmente nella concessione di credito finanziario (erogato direttamente e/o in sindacato) finalizzato ad operazioni di carattere straordinario effettuate da imprese ed investitori privati o istituzionali, sui mercati mobiliari ed immobiliari; la società svolge altresì attività di consulenza e organizzazione di operazioni di finanza straordinaria ed assume partecipazioni, anche in società non quotate, nell'ambito di accordi che in genere prevedono opzioni di smobilizzo garantito.

L'operazione di cessione di MGI ha avuto esecuzione in data 25 luglio 2012, nei termini e alle condizioni previsti dal contratto di investimento e compravendita sottoscritto in data 24 luglio 2012 da Mittel, Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A., Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto e Liberata S.p.A..

Il contratto di compravendita ha previsto la cessione dell'intero capitale sociale di MGI al prezzo di Euro 75 milioni, di cui Euro 44,8 milioni corrisposti alla data di esecuzione dell'operazione e Euro 30,2 milioni assistiti da un vendor loan fruttifero di interessi con durata 30 mesi.

L'esecuzione è stata subordinata alla stipulazione dei finanziamenti bancari a Liberata S.p.A. per complessivi Euro 25 milioni, i quali si aggiungono alle risorse finanziarie della società (capitale sociale e finanziamento soci) per Euro 20 milioni, di cui Euro 5,4 milioni sono la quota di pertinenza Mittel S.p.A..

Ad esito della sottoscrizione e liberazione dell'aumento di capitale, Mittel S.p.A. detiene una partecipazione pari al 27% del capitale sociale dell'acquirente Liberata S.p.A. che pertanto, è divenuta una società collegata del Gruppo.

Si precisa che l'operazione di cessione di MGI prevede che una porzione del prezzo pari a Euro 30,2 milioni venga pagata secondo i termini e le condizioni di cui al contratto di vendor loan stipulato tra Mittel e Liberata S.p.A., in base al quale Mittel ha erogato in favore di Liberata S.p.A. un finanziamento di Euro 30,2 milioni, produttivo di interessi con scadenza il 25 gennaio 2015. Inoltre, Mittel S.p.A., ISA e Fondazione hanno erogato in favore di Liberata S.p.A. un finanziamento soci produttivo di interessi per complessivi Euro 13,25 milioni, di cui Euro 3,55 milioni di competenza Mittel.

Nel contesto delle attività propedeutiche all'operazione di cessione di MGI, Mittel e una propria controllata al 100% hanno acquisito pro-soluto due crediti per complessivi Euro 51,4 milioni da MGI in ragione dell'esigenza di assicurare l'ottemperamento delle disposizioni di vigilanza della Banca d'Italia in materia di grandi rischi.

Attraverso la cessione del controllo nella partecipazione MGI, Mittel ha confermato di perseguire l'obiettivo di razionalizzazione delle attività del Gruppo e di concentrazione della propria attività capital intensive nel settore del private equity e delle partecipazioni industriali, con particolare attenzione al rafforzamento della struttura patrimoniale.

Inoltre, l'operazione consente al Gruppo Mittel di accelerare significativamente la riduzione dell'indebitamento e il rafforzamento patrimoniale, in quanto i proventi derivanti dalla cessione della partecipazione in MGI saranno destinati nell'immediato al rafforzamento della posizione finanziaria.

La cessione di MGI comporta per il Gruppo Mittel una riduzione dell'indebitamento finanziario consolidato di 179 milioni di Euro (pari a circa il 41%); una riduzione dell'interessenza nell'attività di erogazione del credito e con essa della concentrazione dei rischi finanziari; il deconsolidamento di MGI S.p.A. e la conseguente diminuzione del totale attivo di Gruppo di Euro 261 milioni e infine, una riduzione del patrimonio del Gruppo Mittel, di circa Euro 7,7 milioni, coincidente con la perdita netta complessiva a livello di conto economico consolidato riveniente dall'operazione.

Il bilancio consolidato al 30 settembre 2012 si riferisce al Gruppo Mittel conseguente alla dismissione di MGI, in quanto tale operazione ha avuto efficacia il 25 luglio 2012. Pertanto, ai sensi dell'IFRS 5 – *Attività destinate alla vendita e Discontinued Operation* - l'insieme dei business di MGI si qualifica per il Gruppo Mittel come Attività operative cessate (*Discontinued Operation*) e in quanto tale è stato rappresentato nel presente bilancio.

Una attività operativa cessata è definita come un insieme di operazioni e flussi finanziari che possono essere chiaramente distinti, sia operativamente, sia ai fini del bilancio, dal resto della entità che è stata dismessa e rappresenta un importante ramo autonomo di attività nell'ambito di un unico programma coordinato di dismissione.

Da un punto di vista metodologico si precisa che, con riferimento alla rappresentazione delle *Discontinued Operation* prevista dall'IFRS 5, le stesse sono incluse nell'area di consolidamento del Gruppo Mittel al 30 settembre 2012 e pertanto i saldi complessivi relativi all'intero Gruppo sono determinati operando le dovute elisioni delle transazioni economiche e finanziarie avvenute tra le attività operative in esercizio (*Continuing Operation*) e le attività operative cessate (*Discontinued Operation*).

Tale rappresentazione al 30 settembre 2012 e, a fini comparativi, al 30 settembre 2011, ha comportato quanto segue:

- le voci di costo e di ricavo relative alle *Discontinued Operation* sono state classificate nella voce Risultato da attività cessate del conto economico;
- tutti i flussi di cassa relativi alle *Discontinued Operation* sono stati rappresentati in apposite voci relative alle operazioni dell'esercizio, alle attività di investimento e alle attività di finanziamento del rendiconto finanziario.

Più in dettaglio si è operato nel seguente modo:

- le singole voci di conto economico relative alle *Continuing Operation* e le singole voci di dettaglio dell'Utile/(perdita) netta delle *Discontinued Operation* riportate nel presente bilancio sono presentate considerando l'elisione delle transazioni infragruppo avvenute tra le due *Operation*, mentre la voce Utile/(perdita) dell'esercizio comprende gli effetti complessivi dell'elisione di tali transazioni. Pertanto, il risultato delle attività operative cessate è rappresentato in un unico importo esposto nel conto economico rappresentato dal totale:
 - dell'utile dell'attività operativa cessata al netto degli effetti fiscali;
 - della minusvalenza, al netto degli effetti fiscali, rilevata a seguito della dismissione delle attività operative cessate;
- con riferimento al rendiconto finanziario, tutti i flussi di cassa relativi alle *Discontinued Operation* sono stati rappresentati in apposite voci relative alle operazioni dell'esercizio, alle attività di investimento e alle attività di finanziamento del Rendiconto finanziario. Tali voci si riferiscono ai soli flussi risultanti da transazioni con soggetti esterni al Gruppo Mittel.

Come precedentemente precisato con riferimento ai saldi patrimoniali e ai flussi finanziari delle attività operative cessate esposti nei precedenti schemi, essi sono rappresentativi della situazione patrimoniale-finanziaria e del rendiconto finanziario di MGI considerata separatamente.

Per completezza di informativa, vengono di seguito presentati gli schemi di situazioni patrimoniali-finanziarie e di rendiconto finanziario di Gruppo cosiddetti "carved out" (ovvero rappresentativi del bilancio storico aggregato delle attività e passività di MGI e i valori contabili delle attività e passività di MGI) come se non fosse stato parte del Gruppo Mittel sino al 25 luglio 2012: in altri termini, i valori inclusi in tali schemi non hanno subito elisioni dei rapporti derivanti da transazioni con le attività operative in esercizio (*Continuing operation*) del Gruppo Mittel.

Per quanto riguarda il conto economico, lo schema riportato nel precedente paragrafo è rappresentativo dell'andamento economico di MGI sino al 25 luglio 2012.

Risultato delle attività operative cessate dopo le imposte

Il dettaglio dei valori economici riportati tra le attività operative cessate è di seguito presentato:

Valori in Migliaia di Euro	25.07.2012	30.09.2011
Ricavi	16	241
Altri proventi	568	547
Costi per servizi	(1.347)	(1.645)
Costi per il personale	(528)	(578)
Altri costi	(4)	(189)
Dividendi	399	186
Margine Operativo Lordo	(896)	(1.438)
Ammortamenti	(73)	(90)
Rettifiche di valore attività finanziarie	(266)	(3.164)
Risultato Operativo	(1.235)	(4.692)
Proventi finanziari	10.620	10.003
Oneri finanziari	(4.252)	(3.141)
Utile (Perdite) dalla negoziazione di attività finanziarie	(1.826)	(5.866)
Risultato ante Imposte	3.307	(3.696)
Imposte sul reddito	(1.212)	268
Risultato al netto delle imposte	2.095	(3.428)

Le attività e le passività delle attività operative cessate

Il dettaglio dei valori patrimoniali e finanziari delle attività operative cessate alla data della dismissione è di seguito presentato:

Valori in Migliaia di Euro	Totale al 25.07.2012
ATTIVO	
Attività materiali	1.627
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	-
Crediti finanziari	140.837
Altre attività finanziarie	-
Crediti diversi e altre attività	-
Attività per imposte anticipate	194
Totale Attività Non Correnti	142.658
Crediti finanziari	73.672
Altre Attività finanziarie	9.866
Crediti diversi e altre attività	72
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	35.940
Totale Attività Correnti	119.550
Totale attività delle discontinued operation	262.208
PASSIVO	
Fondi per il personale	328
Passività per imposte differite	1.955
Fondi per rischi ed oneri	2.800
Totale Passività Non Correnti	5.083
Debiti finanziari	172.642
Altre passività finanziarie	33
Debiti diversi e altre passività	1.705
Totale Passività Correnti	174.380
Totale passività delle discontinued operation	179.463

Flussi finanziari delle attività operative cessate

I flussi di cassa risultanti dalle attività cessate per il periodo dal 1 ottobre 2011 al 25 luglio 2012 e, ai fini comparativi, i flussi di cassa del precedente esercizio chiuso al 30 settembre 2011 sono così sintetizzabili:

Valori in Migliaia di Euro	25.07.2012	30.09.2011
Disponibilità generate (assorbite) dalle operazioni dell'esercizio delle discontinued operation		
Utile/(perdita) delle Discontinued Operation dopo le imposte	2.095	(3.428)
Ammortamenti	73	90
(Plusvalenze)minusvalenze da cessione di attività non correnti e altre poste non monetarie	-	5.866
Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie	-	3.164
Dividendi incassati	399	185
Variazione fondi rischi e oneri	34	-
Variazione delle imposte correnti e differite	178	(292)
Variazione del capitale di funzionamento	997	(262)
Totale	3.776	5.323
Disponibilità generate (assorbite) dalle attività di investimento delle discontinued operation		
Investimenti in attività materiali	-	(65)
Realizzo di attività materiali	-	55
Partecipazioni	4.437	-
Variazione netta dei crediti da attività di finanziamento	68.245	(53.799)
Variazione delle attività finanziarie correnti	7.543	(14.118)
Altre variazioni	-	-
Totale	80.225	(67.927)
Disponibilità generate (assorbite) dalle attività di finanziamento delle discontinued operation		
Variazione netta dei debiti finanziari e altre passività finanziarie	(14.844)	64.205
Pagamento dividendi	(40.000)	-
Totale	(54.844)	64.205
Incremento (Decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	29.157	1.601
Disponibilità liquide ad inizio periodo	6.783	5.182
Disponibilità liquide a fine periodo	35.940	6.783

2.3 Prospetti e schemi di bilancio

Il bilancio consolidato e separato d'esercizio sono costituiti dai prospetti contabili (Conto Economico; Conto Economico complessivo, Situazione Patrimoniale-Finanziaria, Rendiconto finanziario e Variazioni di patrimonio netto), corredati delle note esplicative. Il conto economico è stato predisposto in linea con i contenuti minimi previsti dallo IAS 1 – "Presentazione del bilancio".

Nel prospetto "Altre componenti di conto economico complessivo" sono incluse le componenti del risultato sospese a patrimonio netto quali:

- variazioni nella riserva di rivalutazione di immobili, impianti e macchinari (IAS 16) e attività immateriali (IAS 38);
- utili e perdite attuariali da piani a benefici definiti rilevati in conformità allo IAS 19 ("Benefici ai dipendenti");
- utili e perdite dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita;
- la parte efficace degli utili e delle perdite sugli strumenti di copertura in una copertura di flussi finanziari.

Le variazioni generate da transazioni con i non-soci devono essere evidenziate in un unico prospetto separato che mostri l'andamento dell'esercizio (prospetto degli utili e delle perdite complessivi rilevati) oppure in due separati prospetti: un prospetto che mostra le componenti dell'utile (perdita) d'esercizio (conto economico) e un secondo prospetto che inizia dall'utile (perdita) d'esercizio e mostra le voci del prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo (Prospetto di conto economico complessivo).

Tali variazioni generate da transazioni con i non-soci devono essere evidenziate separatamente anche nel Prospetto delle variazioni di patrimonio netto rispetto alle variazioni generate da transazioni con i soci.

La Società ha scelto di evidenziare tutte le variazioni generate da transazioni con i non-soci in due prospetti di misurazione dell'andamento del periodo, intitolati rispettivamente "Conto economico" e "Conto economico complessivo".

Il Conto economico è redatto secondo lo schema con destinazione dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al margine operativo lordo, risultato operativo ed al risultato prima delle imposte. Il risultato operativo è determinato come differenza tra i ricavi netti ed i costi di natura operativa (questi ultimi inclusivi dei costi di natura non monetaria relativi ad ammortamenti e svalutazioni di attività correnti e non correnti, al netto di eventuali ripristini di valore) e inclusivo di plusvalenze e minusvalenze generate dalla dismissione di attività non correnti. Al fine di consentire una migliore misurabilità dell'andamento della normale gestione operativa, vengono indicate separatamente, ove significative, le componenti di costo e ricavo derivanti da eventi o operazioni che per natura e rilevanza di importo sono da considerarsi non ricorrenti.

La Situazione Patrimoniale-Finanziaria è redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività tra correnti e non correnti. Le attività e le passività sono classificate come correnti quando rispettano i seguenti criteri:

- le attività correnti sono rappresentate dalla cassa o dalle disponibilità liquide equivalenti, dalle attività che si prevede vengano realizzate, vendute o consumate nel normale svolgimento del ciclo operativo dell'impresa, dalle attività detenute per la negoziazione, o da quelle che si prevede vengano realizzate entro dodici mesi dalla data di chiusura del periodo di riferimento;
- le passività correnti sono quelle che si suppone vengano estinte nel normale svolgimento del ciclo operativo dell'impresa o entro dodici mesi dalla data del bilancio, dalle passività detenute per la negoziazione o da quelle che non hanno un diritto incondizionato al differimento della loro estinzione oltre dodici mesi. Tutte le altre passività devono essere classificate come passività non correnti.

Il prospetto delle Variazioni di Patrimonio Netto illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto relative a:

- destinazione dell'utile di periodo della Società ad azionisti terzi;
- ammontari relativi ad operazioni con gli azionisti;
- ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali, che è imputata direttamente a patrimonio netto o ha contropartita in una riserva dello stesso;
- movimentazione della riserva da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita e della riserva di cash flow hedge;
- effetto derivante da eventuali cambiamenti dei principi contabili.

Il Rendiconto finanziario è stato predisposto applicando il metodo indiretto per mezzo del quale il risultato netto è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziari. I proventi e gli oneri relativi alle operazioni di finanziamento a medio/lungo termine ed ai relativi strumenti di copertura, nonché i dividendi corrisposti, sono inclusi nell'attività di finanziamento.

I dati del presente bilancio vengono comparati con quelli del bilancio dell'esercizio precedente redatti in omogeneità di criteri.

Si segnala inoltre che al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", sono stati predisposti, in aggiunta ai prospetti obbligatori, appositi prospetti di Conto Economico e della Situazione Patrimoniale-Finanziaria con evidenza degli ammontari significativi delle posizioni o transazioni con parti correlate indicati distintamente dalle rispettive voci di riferimento.

I valori delle voci di bilancio consolidato sono espressi in unità di Euro.

Il presente bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione, in accordo al principio contabile IAS 10, dal Consiglio di Amministrazione in data 10 gennaio 2013.

2.4 Principi contabili adottati da Mittel S.p.A.

Attività immateriali (IAS 38)

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito. Sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali a vita utile definita è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile.

Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni. Le attività immateriali originate da software sviluppato internamente ed acquisito da terzi sono ammortizzate in quote costanti a decorrere dall'ultimazione ed entrata in funzione delle applicazioni in base alla relativa vita utile. Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività.

L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

L'avviamento può essere iscritto qualora sia rappresentativo delle capacità reddituali future della società partecipata. Ad ogni chiusura di esercizio viene effettuato un test di verifica del valore dell'avviamento. L'eventuale riduzione di valore è determinata sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di realizzo, pari al maggiore tra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, e l'eventuale relativo valore d'uso.

I costi di sviluppo si riferiscono a progetti di innovazione su nuovi prodotti e sono iscritti fra le attività nel rispetto delle considerazioni previste dallo IAS 38, ossia:

- dimostrabilità della fattibilità tecnica dei prodotti;
- intenzione da parte della società di completare il progetto di sviluppo;
- determinazione attendibile dei costi sostenuti per il progetto;
- recuperabilità dei valori iscritti attraverso benefici economici futuri attesi dal risultato del progetto di sviluppo.

Si segnala che tale voce include attività immateriali in corso di completamento da ammortizzare a partire dall'esercizio in cui avrà inizio la loro vita utile.

Attività immateriali a vita utile indefinita

Un'attività immateriale viene considerata a vita utile indefinita quando, sulla base di un'analisi dei fattori rilevanti della stessa, non vi è un limite prevedibile all'esercizio fino al quale si prevede che l'attività possa generare flussi finanziari netti in entrata per la Società.

Le attività immateriali a vita utile indefinita non sono soggette ad ammortamento ma a verifica di recuperabilità (impairment test) del valore iscritto a bilancio; tale verifica attiene al valore della singola attività e viene effettuata ogni qual volta si ritenga di essere in presenza di una perdita di valore e comunque con cadenza almeno annuale.

Attività materiali (IAS 16)

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Le attività materiali comprendono gli immobili strumentali, gli impianti, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti accumulati e le perdite di valore.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Le aliquote di ammortamento utilizzate dalla società sono le seguenti:

- Fabbricati range tra il 3,0% e il 6,0%
- Automezzi 25,00%
- Mobili e arredi 12,00%
- Macchine elettroniche 33,33%
- Attrezzature 15,00%

I terreni non sono assoggettati ad ammortamento in quanto ritenuti a vita utile indefinita.

I costi capitalizzabili per migliorie su beni di terzi in affitto sono attribuiti alle classi di cespiti cui si riferiscono e ammortizzati al minore tra la durata residua del contratto d'affitto e la vita utile residua della natura di cespiti a cui la miglioria è relativa. Ad ogni chiusura di bilancio deve essere verificata la presenza di eventuali segnali di impairment, ovvero di indicazioni che dimostrino che un'attività possa aver subito una perdita di valore.

In caso di presenza dei segnali suddetti, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al minore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate nelle immobilizzazioni materiali, coerentemente con la natura del costo sostenuto. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

Beni in leasing (IAS 17)

I beni acquisiti tramite contratti di locazione finanziaria, sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali con iscrizione al passivo di un debito finanziario di pari importo.

Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti, mentre il valore del bene iscritto tra le immobilizzazioni materiali viene sistematicamente ammortizzato in funzione della vita economico – tecnica del bene stesso, oppure se inferiore in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto.

Partecipazioni contabilizzate col metodo del patrimonio netto (IAS 28)

La voce include i possessi, detenuti in:

- società collegate, iscritte in base al metodo del patrimonio netto. Si considerano collegate le società di cui si detiene almeno il 20% dei diritti di voto e quelle le cui entità partecipative (comunque superiori al 10%) assicurino influenza nella governance;
- società soggette a controllo congiunto, anch'esse iscritte in base al metodo del patrimonio netto;
- altre partecipazioni di esiguo valore, mantenute al costo.

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto determinato in base ai principi contabili internazionali. Secondo tale metodo, le partecipazioni nelle imprese collegate sono rilevate nello stato patrimoniale al costo, rettificato per le variazioni successive all'acquisizione nelle attività nette delle collegate al netto di eventuali perdite di valore delle singole partecipazioni. L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto la percentuale spettante al Gruppo del valore corrente delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è riconosciuto come avviamento.

Il minor valore del costo di acquisizione rispetto alla percentuale di spettanza del Gruppo del fair value delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è accreditata nel conto economico nell'esercizio dell'acquisizione. Con riferimento alle operazioni intercorse fra un'impresa del Gruppo e una collegata, gli utili e le perdite non realizzati sono eliminati in misura pari alla percentuale di partecipazione del Gruppo nella collegata, ad eccezione del caso in cui le perdite non realizzate costituiscano l'evidenza di una riduzione nel valore dell'attività trasferita.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risultasse inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Altre Attività finanziarie (IAS 32 e 39)

La voce include le attività finanziarie disponibili per la vendita (attivo non corrente e corrente) e le attività finanziarie al fair value (attivo non corrente) e attività finanziarie detenute per la negoziazione (attivo corrente), come di seguito dettagliato.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al loro fair value che corrisponde ai prezzi rilevati in mercati attivi e, per i titoli non quotati, su valutazione di terzi o su modelli interni di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria.

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non derivate che non sono classificate come Crediti o Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico.

In particolare, vengono incluse in questa voce le partecipazioni non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, ed i titoli obbligazionari che non sono oggetto di attività di trading. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al fair value, con la rilevazione in una apposita riserva di patrimonio netto degli utili/perdite derivanti dalla variazione di fair value, ad eccezione delle perdite per riduzione di valore. I titoli di capitale, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile, sono mantenuti al costo, rettificato a fronte dell'accertamento di perdite per riduzione di valore.

Il fair value viene determinato analogamente a quanto già illustrato per le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

Qualora il fair value non risulti attendibilmente determinabile le attività finanziarie disponibili per la vendita sono mantenute al costo.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale.

L'importo dell'eventuale svalutazione rilevata in seguito al test d'impairment è registrato nel conto economico come costo d'esercizio nella voce Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore vengono effettuate riprese di valore. Tali riprese sono imputate a patrimonio netto, nel caso di titoli di capitale e a conto economico nel caso di titoli di debito.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad esse connesse.

Al momento della dismissione, gli effetti derivanti dall'utile o dalla perdita cumulati nella riserva relativa alle attività finanziarie disponibili per la vendita vengono riversati a conto economico nella voce Utili/(Perdite) dalla gestione di attività finanziarie e partecipazioni.

I dividendi e gli interessi relativi ad attività finanziarie disponibili per la vendita vengono imputati a conto economico.

Attività finanziarie al fair value

Rientrano in questa categoria valutativa i titoli acquisiti con lo scopo di essere mantenuti nel medio-lungo termine, e che vengono specificamente designati come "attività non correnti" valutate al fair value rilevato a conto economico". Tali attività sono valutate al fair value con contropartita nel conto economico. Su tali attività non vanno effettuati test di impairment. I costi accessori sono spesi nel conto economico. Gli acquisti e le vendite di tali attività finanziarie sono contabilizzati alla data di regolamento.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e per i contratti derivati. All'atto della rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al loro fair value che corrisponde normalmente al corrispettivo pagato senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso che sono invece imputati direttamente a conto economico.

In questa categoria sono classificati i titoli di debito, i titoli di capitale acquisiti principalmente al fine di ottenere profitti nel breve periodo ed il valore positivo dei contratti derivati ad eccezione di quelli designati come strumenti di copertura.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al fair value, con rilevazione delle variazioni in contropartita a conto economico.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari si distinguono tre livelli di gerarchia:

1) Quotazione di un mercato attivo, non rettificata. Per mercato attivo si intende quello ove le quotazioni, che riflettono normali operazioni di mercato, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite Borse, Mediatori, Intermediari, Società del settore, Servizi di quotazione o enti autorizzati ed esprimano il prezzo di effettive, adeguate, continue e regolari operazioni di mercato verificatesi in un normale periodo di riferimento.

2) La rilevazione del fair value attraverso componenti osservabili direttamente o indirettamente su un mercato quotato. Nel caso in cui tra i componenti utilizzati ci siano elementi non direttamente osservabili sul mercato e/o rettificati si verifica la significatività degli stessi rispetto al fair value per verificare se tale fair value può essere considerato di secondo o terzo livello.

3) L'utilizzo di metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati dalla comunità finanziaria internazionale che tengono conto delle caratteristiche specifiche dello strumento da valutare, con particolare attenzione ai diversi tipi di rischio ad esso associato e contemporaneamente utilizzino valori non desumibili dal mercato e comportino stime ed assunzioni.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value delle attività finanziarie sono rilevati nella voce Risultato netto dell'attività di negoziazione di conto economico.

Rimanenze immobiliari (IAS 2)

Le rimanenze immobiliari sono costituite da terreni, immobili in costruzione-ristrutturazione e immobili ultimati in vendita.

L'iscrizione iniziale delle rimanenze di immobili ultimati destinati alla vendita avviene al momento del sostenimento dei costi direttamente imputabili alla commessa in costruzione. All'atto della rilevazione iniziale, le rimanenze immobiliari sono valutate al costo, aumentato delle spese incrementative e degli oneri finanziari sostenuti.

Il rilascio delle rimanenze immobiliari a conto economico avviene proporzionalmente e contestualmente alla cessione degli immobili o di parti di essi.

Durante le prime fasi della commessa, non essendosi verificate vendite, il risultato della stessa non può essere stimato con attendibilità, quindi sono rilevati ricavi nelle variazioni delle rimanenze nei limiti dei costi sostenuti che ci si attende saranno recuperati. Al momento della cessione degli immobili o di parti di essi, vengono rilevati gli effettivi costi di commessa (sostenuti e preventivati) per i millesimi ceduti, con il rilascio delle rimanenze immobiliari a conto economico nelle variazioni delle rimanenze. Solo in questo momento emerge contabilmente il margine della commessa, proporzionalmente alla parte ceduta.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le rimanenze immobiliari destinati alla vendita continuano ad essere valutate al minore tra il costo (aumentato delle spese incrementative e degli oneri finanziari) ed il valore di mercato desunto da transazioni di immobili similari per zona e tipologia.

Gli immobili in costruzione e/o in corso di ristrutturazione, sono valutati al minore tra il costo, aumentato delle spese incrementative, degli oneri finanziari capitalizzabili, ed il corrispondente presunto valore di realizzo.

Crediti (IAS 32, 39 e 21)

Nei crediti vengono classificate tutte le attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non siano quotate in un mercato attivo ad eccezione di:

- quelle che si intende vendere immediatamente o a breve, che sono classificate come detenute per la negoziazione e quelle che al momento della rilevazione iniziale sono designate al fair value rilevato a conto economico;
- quelle che al momento della rilevazione iniziale sono designate come disponibili per la vendita;
- quelle per cui vi sia il rischio di non recuperare tutto l'investimento iniziale, non a causa del deterioramento del credito, che devono essere classificate come disponibili per la vendita.

La rilevazione iniziale dei crediti avviene nel momento in cui si acquisisce un diritto a ricevere il pagamento delle somme contrattualmente pattuite, e quindi al momento dell'erogazione. Il valore di iscrizione iniziale coincide con il fair value dell'attività, pari normalmente all'ammontare erogato, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo strumento e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo.

Nel caso in cui la rilevazione nella voce Crediti avvenga in seguito a riclassifica dalle attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico, allora il fair value dell'attività alla data della riclassificazione rappresenta il valore di rilevazione iniziale.

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione, al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito delle rettifiche o riprese di valore e dell'ammortamento calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interessi, all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al credito.

Alla data di riferimento del bilancio, o situazione infrannuale, i crediti sono sottoposti ad impairment test, al fine di individuare eventuali obiettive evidenze che i crediti stessi abbiano subito riduzioni di valore.

Se sussistono evidenze obiettive che è stata sostenuta una perdita per deterioramento di crediti, l'importo della perdita viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria. L'importo delle rettifiche viene rilevato a conto economico.

Il valore originario dei crediti è ripristinato, con imputazione a conto economico, negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica.

Si precisa che la scomparsa di un mercato attivo dovuta al fatto che gli strumenti finanziari non sono più pubblicamente negoziati non è in sé evidenza di una riduzione di valore.

I crediti vengono cancellati dall'attivo solo se (i) i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività finanziarie scadono o (ii) la Società trasferisce tutti i rischi e i benefici connessi con le attività finanziarie.

Qualora non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti sono cancellati nel caso in cui non sia mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento nel Bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo (continuing involvement). Il valore del coinvolgimento residuo nei crediti trasferiti corrisponde alla misura in cui la Società è esposta alla variazione del valore dei crediti stessi.

I crediti, a seconda della natura e della scadenza, sono classificati nelle seguenti voci:

- crediti finanziari;
- crediti diversi e altre attività.

Ove al momento dell'iscrizione, l'esigibilità del credito si contrattualmente fissata oltre all'esercizio successivo, gli stessi vanno classificati nell'attivo "non corrente". I crediti con scadenza entro l'esercizio successivo o indeterminata vanno classificati nell'attivo "corrente".

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (IAS 32 e 39)

Le disponibilità liquide comprendono depositi bancari, depositi postali, denaro e valori in cassa e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi. Gli scoperti di conto corrente sono classificati tra i debiti finanziari nelle passività correnti. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al fair value e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

Strumenti finanziari derivati di copertura (IAS 32 e 39)

Le tipologie di operazioni di copertura sono le seguenti:

- copertura di fair value, volta a neutralizzare l'esposizione alla variazione del fair value di una posta di bilancio;
- copertura di flussi finanziari, volta a neutralizzare l'esposizione alle variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio.

I derivati di copertura sono valutati al fair value e iscritti nelle voci "altre attività finanziarie" e "altre passività finanziarie"; in particolare:

- per gli strumenti di copertura vengono seguite le regole stabilite al riguardo dallo IAS 39 in relazione a quanto prescritto per il "Fair Value Hedges". Si tratta di strumenti di copertura aventi l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni di fair value di alcune attività finanziarie relativi alle attività finanziarie, derivanti in particolare dai rischi associati alla variabilità del valore delle stesse. L'utile o la perdita risultante dalla rimisurazione dello strumento di copertura al fair value (valore equo), per uno strumento derivato di copertura viene rilevato nel conto economico. L'utile o la perdita sull'elemento coperto attribuibile al rischio coperto rettifica il valore contabile dell'elemento coperto venendo rilevato immediatamente nel conto economico, anche se l'elemento coperto è altrimenti valutato al costo. Come prescritto dallo IAS 39, la rilevazione dell'utile o della perdita attribuibile al rischio coperto nel conto economico si applica anche se l'elemento coperto è un'attività finanziaria disponibile per la vendita;
- nel caso di copertura di flussi finanziari ("Cash Flow Hedge"), le variazioni di fair value sono imputate a patrimonio netto per la quota efficace della copertura e a conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesti la variazione dei flussi di cassa da compensare.

Lo strumento derivato può essere considerato di copertura se esiste documentazione formalizzata circa la relazione univoca con l'elemento coperto e se questa risulti efficace nel momento in cui la copertura abbia avuto inizio e, prospetticamente, lungo la vita della stessa.

Una relazione si qualifica come di copertura, e trova coerente rappresentazione contabile, soltanto se sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- all'inizio della copertura vi è una designazione e documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura. Tale documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, l'elemento o l'operazione coperta, la natura del rischio coperto e la modalità con cui l'impresa valuta l'efficacia dello strumento di copertura nel compensare l'esposizione alle variazioni di fair value dell'elemento coperto;
- la copertura è attesa altamente efficace;
- l'efficacia della copertura può essere attendibilmente valutata;
- la copertura è valutata sulla base di un criterio di continuità ed è considerata altamente efficace per tutti gli esercizi di riferimento per cui la copertura era designata.

La copertura viene considerata altamente efficace se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti di *fair value* dell'importo monetario coperto sono quasi completamente compensati dai cambiamenti di fair value del derivato di copertura, ossia i risultati effettivi siano all'interno di un intervallo compreso fra l'80% ed il 125%.

La verifica dell'efficacia della copertura avviene in fase iniziale mediante l'esecuzione del test prospettico ed in occasione della redazione del bilancio annuale mediante l'esecuzione del test retrospettivo; l'esito di tale test giustifica l'applicazione della contabilizzazione di copertura in quanto dimostra la sua attesa efficacia.

Attività non correnti possedute per la vendita (IFRS 5)

Le attività non correnti possedute per la vendita sono valutate al minore tra il loro precedente valore netto di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita. Le attività non correnti sono classificate come possedute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico verrà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è considerata altamente probabile, l'attività è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali. A tal fine la Direzione deve essere impegnata per la vendita, che dovrebbe concludersi entro 12 mesi dalla data di classificazione di tale voce.

La presentazione in bilancio delle suddette attività prevede l'evidenza su una singola linea del conto economico degli utili e delle perdite al netto delle imposte conseguenti alla cessione. Parimenti le attività e le passività sono classificate su righe separate dello Situazione Patrimoniale-Finanziaria.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie:

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un Gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la società potrebbe essere tenuta a corrispondere.

Passività finanziarie:

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato od adempiuto.

Debiti (IAS 32 e 39)

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della sottoscrizione del contratto, che coincide con il momento della ricezione delle somme raccolte.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista e non rimborsati alla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Le voci debiti verso banche, debiti verso clientela e debiti verso enti finanziari comprendono le varie forme di provvista, sia bancaria che nei confronti della clientela.

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

I debiti, a seconda della natura e della scadenza, sono classificati nelle seguenti voci:

- debiti finanziari;
- debiti diversi e altre passività.

Ove al momento dell'iscrizione, l'esigibilità del debito si contrattualmente fissa oltre all'esercizio successivo, gli stessi sono classificati nel passivo "non corrente". I debiti con scadenza entro l'esercizio successivo o indeterminata vanno classificati nel passivo "corrente".

Altre passività finanziarie (IAS 32 e 39)

L'iscrizione iniziale delle passività finanziarie avviene alla data di regolamento sia per i titoli di debito che per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale, le passività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al loro fair value che corrisponde normalmente al corrispettivo incassato senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso che sono invece imputati direttamente a conto economico.

In questa categoria sono classificati i titoli di debito ed il valore negativo dei contratti derivati ad eccezione di quelli designati come strumenti di copertura.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le passività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al fair value, con rilevazione delle variazioni in contropartita a conto economico.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi generalmente accettati e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, attualizzazione di flussi di cassa futuri, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Le passività finanziarie vengono cancellate quando risultano scadute od estinte anche a fronte di acquisti di pari titoli. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico.

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value delle passività finanziarie sono rilevati nella voce risultato netto dell'attività di negoziazione di conto economico.

Azioni proprie (IAS 32)

Le azioni proprie presenti in portafoglio sono dedotte dal patrimonio netto. Nessun utile o perdita derivante da acquisto, vendita, emissione o cancellazione di azioni proprie viene iscritto al conto economico. Le differenze tra prezzo di acquisto e di vendita derivanti da tali transazioni sono registrate tra le riserve del patrimonio netto.

Aggregazioni di imprese e Avviamento

Un'aggregazione di imprese consiste in un'unione di imprese o attività aziendali distinte in un unico soggetto tenuto alla redazione del bilancio.

L'aggregazione di imprese può dar luogo ad un legame partecipativo tra capogruppo (acquirente) e controllata (acquisita) ovvero può anche prevedere l'acquisto dell'attivo netto di un'altra impresa, incluso l'eventuale avviamento.

Le aggregazioni di imprese sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisto (acquisitions method) previsto dall'IFRS 3 – 'Aggregazioni di imprese' (business combination). Il costo di un'aggregazione di impresa identificato come il fair value, alla data di acquisizione del controllo, degli asset ceduti, passività assunte e strumenti di equity emessi ai fini di effettuare l'aggregazione includendo i costi direttamente attribuibili, è quindi allocato rilevando, alla data di acquisizione, il fair value di attività, passività e passività potenziali identificabili all'acquisto che rispetto le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3.

Gli oneri accessori alle operazioni di aggregazione aziendale sono rilevati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

I corrispettivi sottoposti a condizione sono considerati parte del prezzo di trasferimento delle attività nette acquisite e sono valutati al fair value alla data di acquisizione. Analogamente, se il contratto di aggregazione prevede il diritto alla restituzione di alcune componenti del prezzo al verificarsi di alcune condizioni, tale diritto è classificato come attività dall'acquirente. Eventuali successive variazioni di tale fair value sono rilevate a rettifica del trattamento contabile originario solo se esse sono determinate da maggiori o migliori informazioni circa tale fair value e se si verificano entro dodici mesi dalla data di acquisizione; tutte le altre variazioni devono essere rilevate a conto economico.

L'eventuale differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota parte di spettanza del Gruppo del fair value di attività, passività e passività potenziali identificabili all'acquisto è rilevata come avviamento. Qualora la differenza sia negativa, viene direttamente registrata a Conto Economico. Qualora la rilevazione iniziale di un'aggregazione di impresa possa essere determinata solo in modo provvisorio, le rettifiche ai valori inizialmente attribuiti sono rilevate entro 12 mesi dalla data di acquisto.

L'interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritte.

Qualora un'aggregazione di imprese sia realizzata in più fasi con acquisti successivi di azioni, ogni fase viene valutata separatamente utilizzando il costo e le informazioni relative al fair value delle attività, passività e passività potenziali alla data di ciascuna operazione per determinare l'importo della eventuale differenza.

L'allocazione iniziale alle attività, passività di cui sopra, avvalendosi dell'opzione di cui all'IFRS3, può essere determinata provvisoriamente entro la fine dell'esercizio in cui l'operazione è stata realizzata, ed è possibile rilevare la rettifica di valori provvisoriamente assegnati nella contabilizzazione iniziale entro dodici mesi dalla data di acquisizione del controllo.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento viene valutato al costo diminuito delle eventuali perdite di valore accumulate. L'avviamento è sempre riferito ad attività reddituali identificate la cui capacità di reddito e di generazione di flussi di cassa viene costantemente monitorata ai fini della sua valutazione (impairment test).

Nel caso di acquisizione per fasi di una società controllata, la partecipazione di minoranza precedentemente detenuta, sino a quel momento contabilizzata secondo quanto indicato dallo IAS 39 – Strumenti Finanziari: Rilevazione, oppure secondo lo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate o secondo lo IAS 31 – Partecipazioni in joint ventures, è trattata come se fosse stata venduta e riacquisita alla data in cui si acquisisce il controllo. Tale partecipazione è pertanto valutata al suo fair value alla data di "cessione" e gli utili e le perdite conseguenti a tale valutazione sono rilevati nel conto economico. Inoltre, ogni valore precedentemente rilevato nel patrimonio netto come Altri utili e perdite complessive, è imputato a conto economico a seguito della cessione dell'attività cui si riferisce, è riclassificato nel conto economico. Il goodwill o il provento (in caso di badwill) derivanti dall'affare concluso con la successiva acquisizione è determinato come sommatoria tra il prezzo corrisposto per l'ottenimento del controllo, il valore delle interessenze di pertinenza di terzi (valutate secondo uno dei metodi consentiti dal principio), il fair value della partecipazione di minoranza precedentemente detenuta, al netto del fair value delle attività nette identificabili acquisite.

La contabilizzazione dell'acquisizione di ulteriori quote di partecipazione in società già controllate sono considerate come transazioni con i soci e, pertanto, le differenze tra i costi di acquisizione ed il valore contabile delle quote di minoranza acquisite sono imputate al patrimonio netto di gruppo.

Parimenti, le vendite di quote di minoranza senza perdita del controllo non generano utili/perdite nel conto economico ma variazioni del patrimonio netto di Gruppo.

Imposte sul reddito (IAS 12)

Sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti e differite calcolate nel rispetto della legislazione fiscale nazionale in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate, applicando le aliquote di imposta vigenti.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

In particolare la fiscalità corrente accoglie il saldo netto tra le passività correnti dell'esercizio e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società interessata o del complesso delle società aderenti, per effetto dell'esercizio dell'opzione relativa al "consolidato fiscale", di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale operando le compensazioni a livello di medesima imposta e per ciascun esercizio tenendo conto del profilo temporale di rientro previsto.

Negli esercizi in cui le differenze temporanee deducibili risultano superiori alle differenze temporanee tassabili, le relative imposte anticipate sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale tra le attività fiscali differite. Per contro, negli esercizi in cui le differenze temporanee tassabili risultano superiori alle differenze temporanee deducibili, le relative imposte differite sono iscritte nel passivo dello stato patrimoniale tra le passività fiscali differite.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote sia di eventuali diverse situazioni soggettive delle società del Gruppo. La consistenza del fondo imposte viene inoltre adeguata per far fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

Accantonamenti per rischi ed oneri (IAS 37)

Gli accantonamenti al fondo per rischi ed oneri vengono effettuati esclusivamente quando:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono aggiornati. L'accantonamento al fondo è rilevato a conto economico. A conto economico sono rilevati anche gli interessi passivi maturati sui fondi che sono stati oggetto di attualizzazione.

Gli "altri fondi" comprendono eventualmente gli stanziamenti a fronte delle perdite presunte sulle cause passive, incluse le eventuali azioni revocatorie; gli esborsi stimati a fronte di reclami della clientela su attività; altri eventuali esborsi stimati a fronte di obbligazioni legali o implicite esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Riconoscimento dei ricavi (IAS 18)

I ricavi sono valutati a fair value del corrispettivo ricevuto per la vendita di prodotti o servizi.

Vendite di prodotti

I ricavi per vendite di prodotti sono rilevati quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono stati trasferiti all'acquirente;
- l'effettivo controllo sui beni oggetto della transazione e il normale livello continuativo di attività associate con la proprietà sono cessate;
- il valore dei ricavi è determinato in maniera attendibile;
- è probabile che i benefici economici derivanti dalla vendita saranno fruiti dall'impresa;
- i costi sostenuti o da sostenere sono determinati in modo attendibile.

Nei casi in cui la natura e la misura del coinvolgimento del venditore siano tali da comportare che i rischi e i benefici relativi alla proprietà non siano di fatto trasferiti, il momento di rilevazione dei ricavi è differito fino alla data in cui tale trasferimento possa considerarsi avvenuto.

Prestazioni di servizi

I ricavi per servizi sono rilevati solo quando i risultati della transazione possono essere attendibilmente stimati, con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento di bilancio.

I risultati di un'operazione possono essere attendibilmente stimati quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- l'ammontare dei ricavi può essere determinato in maniera attendibile;
- è probabile che l'impresa fruirà dei benefici economici derivanti dall'operazione;
- lo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio può essere attendibilmente misurato;
- i costi sostenuti per l'operazione e i costi da sostenere per completarla possono essere determinati in modo attendibile.

Interessi

Gli interessi sono riconosciuti pro-rata temporis sulla base del tasso d'interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;

Commissioni

Le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui servizi stessi sono stati prestati;

Royalties

Le royalties sono rilevate in base al principio della competenza, secondo quanto previsto dal contenuto dell'accordo relativo.

Garanzie finanziarie

Le garanzie finanziarie rilasciate sono iscritte inizialmente al fair value. Se la garanzia finanziaria è stata emessa nell'ambito di un'operazione a condizioni di mercato ad un soggetto terzo al Gruppo il fair value iniziale coincide con il compenso pattuito, a meno di un'evidenza del contrario. Successivamente il valore della garanzia è pari al maggiore fra: (I) l'ammontare determinato in accordo allo IAS 37; (II) l'ammontare contabilizzato inizialmente rideterminato in accordo alla metodologia del cumulative amortisation recognised (IAS 18). Le garanzie ricevute, eluse dall'ambito di applicazione dello IAS 39 e dello IFRS 4 sono contabilizzate in accordo con i paragrafi 10–12 dello IAS 8, ossia mediante l'iscrizione del relativo costo a conto economico.

Utile per azione (IAS 33)

L'utile base per azione è determinato rapportando l'utile netto del periodo attribuibile agli Azionisti possessori di azioni ordinarie della Capogruppo al numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel periodo.

L'utile diluito per azione è calcolato rettificando il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione per tener conto di tutte le azioni ordinarie potenziali, derivanti ad esempio dalla possibilità di esercizio dei piani di stock option assegnati, che possono determinare un effetto diluitivo.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio.

Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

Le voci di bilancio principalmente interessate da questo processo estimativo sono il goodwill, le imposte differite e il fair value degli strumenti finanziari.

Si rimanda alle specifiche aree per maggiori dettagli.

Principali fonti di incertezze nell'effettuazione delle stime di bilancio

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal Gruppo nel processo di applicazione degli IAS/IFRS.

Scelte discrezionali nel processo di applicazione dei principi contabili

Attività finanziarie del portafoglio disponibile per la vendita

Le attività finanziarie del portafoglio disponibile per la vendita sono sottoposte ad Impairment test (valutazione delle perdite di valore dipendenti dal deterioramento della solvibilità degli emittenti) ogni qualvolta si manifestino eventi tali da far ritenere che l'investimento abbia subito una perdita di valore.

Il procedimento per la valutazione è articolato in due fasi:

- individuazione delle situazioni di deterioramento della solvibilità degli emittenti e identificazione delle attività deteriorate;
- quantificazione delle perdite associabili alle situazioni di Impairment. Queste perdite si ragguagliano alla differenza negativa tra il valore corrente di mercato (oppure, per gli strumenti non quotati, il valore attuale - ai tassi correnti di rendimento "risk-free" di investimenti simili - dei flussi di cassa attesi) delle attività deteriorate e il loro valore di libro.

I criteri applicati dal Gruppo per identificare una perdita di valore, distinguono tra titoli di debito e titoli di capitale.

Impairment dei titoli di debito

L'obiettivo evidenza che un titolo di debito abbia subito una perdita di valore è rintracciabile nella lista degli eventi di perdita riportati nello IAS 39.59.

Nel caso di titoli obbligazionari con un "rating" si valuta il deterioramento del merito creditizio dell'emittente; al riguardo si ritiene che le obbligazioni che subiscono un deterioramento tale da farle ricadere in classi di rating inferiori alla soglia "Investment grade" siano, ragionevolmente, da assoggettare ad una svalutazione (Impairment) mentre, negli altri casi, il deterioramento del merito creditizio è invece da valutare congiuntamente con gli altri fattori disponibili.

Nel caso di titoli obbligazionari si considera la disponibilità di fonti specializzate (ad esempio indicazioni di investimento fornite da istituzioni finanziarie, rating reports, etc.) o di informazioni disponibili su "info-provider" (ad es. Bloomberg, Reuters, etc.), attraverso cui si determina più puntualmente la rilevanza della situazione di deterioramento dell'emittente.

In assenza di tali elementi, ove possibile, si fa riferimento alla quotazione di obbligazioni similari a quella presa in esame in termini sia di caratteristiche finanziarie che di standing dell'emittente.

Nel caso di attività finanziarie iscritte al costo ammortizzato l'impairment test è invece finalizzato a stabilire se il valore stimato dei futuri flussi di cassa, scontati al tasso effettivo di interesse originario, sia inferiore al valore contabile dell'attività. Se il valore attuale, calcolato al tasso originario, dei nuovi flussi di cassa attesi è inferiore al valore contabile si deve registrare una perdita di valore ed iscriverla in conto economico.

Nel caso di partecipazioni iscritte al costo, l'impairment test si fonda sulla stima del valore attuale dei flussi di cassa al tasso corrente di mercato e la verifica per riduzione di valore assume la forma di "discounted cash flow test".

Al riguardo si precisa che l'impairment test su strumenti di debito deve fondarsi su perdite effettivamente già sopportate (incurred loss model) e non semplicemente previste.

L'impairment test secondo l'impostazione dell'incurred loss model presuppone sempre una previsione di flussi di cassa, ma tale previsione deve fondarsi esclusivamente su eventi del passato e non su eventi attesi che attestino l'esistenza di deterioramento effettivo della qualità del credito e dunque di riduzioni di flussi attesi (sia per perdite nel capitale che negli interessi).

Impairment dei titoli di capitale

Con riferimento ai titoli di capitale classificati come *Available for sale*, è ragionevole ipotizzare che le azioni in portafoglio siano da svalutare prima dei titoli obbligazionari emessi dalla stessa società emittente; pertanto, gli indicatori di svalutazione dei titoli di debito emessi da una società, ovvero la svalutazione di tali titoli di debito, sono di per sé forti indicatori dell'Impairment dei titoli di capitale della stessa società.

Più in generale, per stabilire se vi è una evidenza di Impairment per un titolo di capitale, oltre alla presenza degli eventi indicati dallo IAS 39.59, ed alle considerazioni in precedenza riportate ove applicabili, sono da considerare soprattutto i due seguenti eventi (IAS 39 §61):

- cambiamenti significativi con effetti avversi relativi alle tecnologie, mercati, ambiente economico o legale relativamente all'emittente, che indicano che il costo dell'investimento non può più essere recuperato;
- un significativo o prolungato declino nel Fair Value dell'investimento al di sotto del suo costo.

In particolare, in termini quantitativi, qualora il fair value del titolo risultasse inferiore al 30% rispetto al valore di carico o l'arco temporale di una situazione di fair value inferiore al valore di carico fosse superiore ai 12 mesi, si procederebbe con un'analisi dei fondamentali degli investimenti e, in via generale, delle condizioni che hanno influito negativamente sull'andamento di mercato dell'investimento in modo da tenere strettamente monitorato l'investimento.

Invece, qualora si verificasse uno dei due parametri sotto riportati, sarebbe necessario procedere automaticamente alla registrazione di un Impairment:

- Fair Value del titolo inferiore del 75% rispetto al valore di carico di prima iscrizione;
- perdurare della situazione di fair value inferiore al valore di carico di prima iscrizione per un arco temporale superiore a 20 mesi.

Relativamente agli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale, la necessità di rilevare un Impairment considera inoltre, singolarmente o congiuntamente, le seguenti situazioni:

- il Fair Value dell'investimento risulta significativamente inferiore al costo di acquisto o comunque è significativamente inferiore a quello di società simili dello stesso settore;
- il management della società non è considerato di adeguato standing ed in ogni caso capace di assicurare una ripresa delle quotazioni;
- si rivela la riduzione del "credit rating" dalla data dell'acquisto;
- significativo declino dei profitti, dei cash flow o nella posizione finanziaria netta dell'emittente dalla data di acquisto;
- si rileva una riduzione o interruzione della distribuzione dei dividendi;
- scompare un mercato attivo per i titoli obbligazionari emessi;
- si verificano cambiamenti del contesto normativo, economico e tecnologico dell'emittente che hanno un impatto negativo sulla situazione reddituale, patrimoniale e finanziaria dello stesso;
- esistono prospettive negative del mercato, settore o area geografica nel quale opera l'emittente.

Per le attività finanziarie available for sales il test di impairment è finalizzato a stabilire se la variazione intervenuta fra il costo di acquisizione e il fair value corrente è recuperabile o se al contrario, debba giudicarsi una riduzione di valore dell'attività (Fair Value impairment Test).

Nel caso in cui vi sia evidenza di impairment è necessario calcolare l'impairment loss da imputare a conto economico coincidente con la perdita accumulata in stato patrimoniale senza ricorrere ad ulteriori stime.

Valore recuperabile delle attività non correnti (incluso il goodwill)

Le attività non correnti includono le attività materiali ed immateriali (incluso l'avviamento), le partecipazioni e le altre attività finanziarie. Il management rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai più recenti piani della Società.

Stante l'attuale contesto congiunturale di crisi economico-finanziaria a livello macroeconomico nazionale e internazionale che ha generato rischi di perdite di valore di importanti attività della Società e del Gruppo di imprese alla stessa facenti capo, ai fini della redazione del bilancio separato al 30 settembre 2012, e in particolare nell'effettuazione dei test di impairment di partecipazioni sono state prese in considerazione previsioni sull'andamento atteso per il successivo esercizio e gli effetti di incertezze emerse nel rispetto dei tempi, originariamente programmati, del processo di dismissione di partecipazioni a valori congrui di valore.

Realizzabilità delle imposte differite attive

Al 30 settembre 2012, la Società ha imposte differite attive derivanti da differenze temporanee deducibili.

Il management ha rilevato il valore delle imposte differite attive fino al valore per cui ne ritiene probabile il recupero anche tenuto conto di un ulteriore peggioramento delle assunzioni previste su di un arco temporale di medio termine e del fatto che le imposte differite attive nette, così stanziare, si riferiscono a differenze temporanee/perdite fiscali che possono essere recuperate.

Le previsioni sono basate sui redditi imponibili generabili con ragionevole certezza alla luce dei risultati di budget e le previsioni per gli anni successivi che considerano la ragionevole aspettativa di attuazione delle operazioni programmate.

Crediti

Per i crediti e le altre attività sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare l'eventuale esistenza di evidenze obiettive che le stesse abbiano subito una riduzione di valore. In particolare, nella valutazione dei crediti si tiene conto della solvibilità dei creditori nonché delle caratteristiche di rischio creditizio che è indicativo della capacità di pagamento dei singoli debitori. Le eventuali perdite di valore sono rilevate come costo nel conto economico del periodo.

In questa categoria rientrano i crediti e i finanziamenti non correnti, i crediti commerciali e gli altri crediti originati dall'impresa. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte di Mittel S.p.A., determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, delle perdite e degli incassi.

Passività potenziali

La Società è soggetta a cause legali e fiscali e considerando le incertezze ad esse inerenti, risulta difficile prevedere con certezza l'esborso che deriverà da tali controversie. Le cause e i contenziosi derivano da problematiche legali complesse, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa. La Società accerta una passività a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriverebbero può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note al bilancio separato.

Cambiamenti di stime contabili

Ai sensi dello IAS 8, i cambiamenti di stime contabili sono imputati prospetticamente a conto economico a partire dall'esercizio in cui sono adottati.

Principi contabili e principali emendamenti non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società

I seguenti emendamenti, *improvement* ed interpretazioni, efficaci per l'esercizio sociale in corso, disciplinano fattispecie e casistiche non presenti per la Società alla data della del presente Bilancio, ma che potrebbero avere effetti contabili su transazioni o accordi futuri:

Alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

- in data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari; lo stesso principio è stato successivamente emendato. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate negli Altri utili/(perdite) complessivi e non transiteranno più nel conto economico.

- in data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore allo IAS 12 – Imposte sul reddito che chiarisce la determinazione delle imposte differite sugli investimenti immobiliari valutati al fair value. L'emendamento dovrà essere applicato in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2012.

- in data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 10 – Bilancio Consolidato, che sostituirà il SIC 12 Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo) e parti dello IAS 27 – Bilancio consolidato e separato, il quale sarà ridenominato Bilancio separato e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo principio muove dai principi esistenti, individuando nel concetto di controllo il fattore determinante ai fini del consolidamento di una società nel bilancio consolidato della controllante. Esso fornisce, inoltre, una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove sia difficile da accertare. Il principio deve essere applicato in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013.

- in data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 11 – Accordi di compartecipazione, che sostituirà lo IAS 31 – Partecipazioni in Joint Venture ed il SIC 13 – Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. Il nuovo principio fornisce dei criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce, come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato, il metodo del patrimonio netto. Il principio deve essere applicato in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013. A seguito dell'emanazione del principio, lo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto.

- in data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 12 – Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese, che costituisce un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio deve essere applicato in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 13 – Misurazione del fair value, che chiarisce come deve essere determinato il fair value ai fini del bilancio e si applica a tutti i principi IFRS che richiedono o permettono la misurazione del fair value o la presentazione di informazioni basate sul fair value. Il principio deve essere applicato in modo prospettico dal 1° gennaio 2013.

- in data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 – Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti devono essere applicati in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.

- in data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative. L'emendamento richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti dei contratti di compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale - finanziaria. Gli emendamenti sono applicabili per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2013 e periodi intermedi successivi a tale data. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo.

- il 19 marzo 2011 lo IASB ha pubblicato l'emendamento all'IFRS 1 Prima adozione degli International Financial Reporting Standards - Government Loans che modifica il riferimento alla contabilizzazione dei government loans in sede di transizione agli IFRS (e pertanto non applicabile alla società).

- il 17 maggio 2012 lo IASB ha pubblicato il documento Annual Improvements to IFRS: 2009-2011 Cycle, che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi, concentrandosi su modifiche valutate necessarie, ma non urgenti. Di seguito vengono citate quelle che comporteranno un cambiamento nella presentazione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili, o quelle che hanno effetto su principi o interpretazioni non applicabili alla Società:

- IAS 16 Immobili, impianti e macchinari – Classificazione dei servicing equipment: si chiarisce che i servicing equipment dovranno essere classificati nella voce Immobili, impianti e macchinari se utilizzati per più di un esercizio, nelle rimanenze di magazzino in caso contrario.

- IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio - Imposte dirette sulle distribuzioni ai possessori di strumenti di capitale e sui costi di transazione sugli strumenti di capitale: si chiarisce che le imposte dirette relative a queste fattispecie seguono le regole dello IAS 12.

- IAS 34 Bilanci intermedi – Totale delle attività per un reportable segment: si chiarisce che il totale delle attività dovrà essere riportato solo se tale informazione è regolarmente fornita al chief operating decision maker dell'entità e si è verificato un cambiamento materiale nel totale delle attività del segmento rispetto a quanto riportato nell'ultimo bilancio annuale.

La data di efficacia delle modifiche proposte è prevista per gli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2013 o in data successiva, con applicazione anticipata consentita.

Il 28 giugno 2012 lo IASB ha pubblicato il documento Consolidated Financial Statements, Joint Arrangements and Disclosure of Interests in Other Entities: Transition Guidance (Amendments to IFRS 10, IFRS 11 and IFRS 12). In primo luogo, il documento intende chiarire le intenzioni del Board con riferimento alle regole di transizione dell'IFRS 10 Bilancio consolidato. Il documento emesso definisce la "date of initial application" dell'IFRS 10 come "the beginning of the annual period in which IFRS 10 is applied for the first time". Pertanto, per un'entità con esercizio sociale coincidente con l'anno solare e prima applicazione dell'IFRS 10 al bilancio chiuso al 31 dicembre 2013, la "date of initial application" sarà il 1° gennaio 2013. Nel caso in cui le conclusioni sul consolidamento siano le medesime secondo lo IAS 27 Bilancio separato e consolidato / SIC 12 Consolidato – Società a destinazione specifica (società veicolo) e secondo l'IFRS 10 alla "date of initial recognition", l'entità non avrà alcun obbligo. Parimenti nessun obbligo sorgerà nel caso in cui la partecipazione fosse stata ceduta nel corso del periodo comparativo (e come tale non più presente alla "date of initial application"). Il documento si propone di modificare l'IFRS 10 per chiarire come un investitore debba rettificare retrospettivamente il/i periodo/i comparativo/i se le conclusioni sul consolidamento non sono le medesime secondo lo IAS 27 / SIC 12 e l'IFRS 10 alla "date of initial application" .In particolare, quando non sia praticabile un aggiustamento retrospettivo come sopra definito, una acquisizione/cessione sarà contabilizzata all'inizio del periodo comparativo presentato, con un conseguente aggiustamento rilevato tra gli utili a nuovo. In aggiunta il Board ha modificato l'IFRS 11 Joint Arrangements e l'IFRS 12 Disclosure of Interests in Other Entities per fornire una simile agevolazione per la presentazione o la modifica delle informazioni comparative relative ai periodi precedenti quello definito "the immediately preceding period" (i.e. il periodo comparativo presentato negli schemi di bilancio). L'IFRS 12 è ulteriormente modificato limitando la richiesta di presentare informazioni comparative per le disclosures relative alle 'entità strutturate' non consolidate in periodi antecedenti la data di applicazione dell'IFRS 12.

Queste modifiche sono applicabili, unitamente ai principi di riferimento, dagli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2013, a meno di applicazione anticipata.

Alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti che la società ha deciso di non adottare in via anticipata:

- in data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 1 – Presentazione del bilancio, per richiedere alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati tra gli Altri utili/(perdite) complessivi a seconda che essi possano o meno essere riclassificati successivamente a conto economico. L'emendamento deve essere applicato dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° luglio 2012.
- in data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti, che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo ed il riconoscimento nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti, nonché l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e delle attività tra gli Altri utili/(perdite) complessivi. Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più del rendimento atteso delle stesse. L'emendamento, infine, introduce nuove informazioni addizionali da fornire nelle note al bilancio, e deve essere applicato in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dal 1° gennaio 2013.

3 AREA DI CONSOLIDAMENTO

I prospetti contabili consolidati sono preparati sulla base delle situazioni contabili al 30 settembre 2012 predisposte dalle rispettive società consolidate, rettificata, ove necessario, al fine di allineare le stesse ai criteri di classificazione ed ai principi contabili di gruppo conformi agli IFRS.

L'area di consolidamento al 30 settembre 2012 risulta la seguente:

Denominazione imprese	Sede / Nazione	Metodo di cons.	Rapporto di partecipazione			
			Impresa Partecipante	Interessenza diretta %	Disponibilità diretta di Voti %	Interessenza complessiva %
Capogruppo						
Mittel S.p.A.						
A. Imprese consolidate integralmente						
Società controllate dirette:						
1 Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l.	Milano	Integrale	Mittel S.p.A.	100,00%	100,00%	100,00%
2 Mittel Investimenti Mobiliari S.r.l. (già HPN S.r.l.)	Milano	Integrale	Mittel S.p.A.	100,00%	100,00%	100,00%
3 Mittel Corporate Finance S.p.A.	Milano	Integrale	Mittel S.p.A.	100,00%	100,00%	100,00%
4 Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.	Milano	Integrale	Mittel S.p.A.	100,00%	100,00%	100,00%
5 Ghea S.r.l.	Milano	Integrale	Mittel S.p.A.	51,00%	51,00%	51,00%
6 Earchimede S.p.A.	Milano	Integrale	Mittel S.p.A.	85,01%	85,01%	85,01%
7 Locaaffe S.r.l. in liquidazione (già F Leasing SpA)	Brescia	Integrale	Mittel S.p.A.	100,00%	100,00%	100,00%
8 Markfactor S.r.l. in liquidazione	Brescia	Integrale	Mittel S.p.A.	100,00%	100,00%	100,00%
9 Sunset S.r.l. in liquidazione	Brescia	Integrale	Mittel S.p.A.	100,00%	100,00%	100,00%
10 Holinvest S.r.l. in liquidazione	Milano	Integrale	Mittel S.p.A.	100,00%	100,00%	100,00%
11 CAD Immobiliare S.r.l.	Milano	Integrale	Mittel S.p.A. - MI S.r.l.	100,00%	100,00%	100,00%
12 Mittel Real Estate SGR S.p.A.	Milano	IFRS5	Mittel S.p.A.	100,00%	100,00%	100,00%
Società controllate indirette:						
13 Livia S.r.l. in liquidazione	Milano	Integrale	MI S.r.l.	68,23%	68,23%	68,23%
14 Spinone S.r.l. in liquidazione	Milano	Integrale	MI S.r.l.	100,00%	100,00%	100,00%
15 Esse Ventuno S.r.l.	Milano	Integrale	MI S.r.l.	90,00%	90,00%	90,00%
16 Gamma Uno S.r.l. in liquidazione	Milano	Integrale	MI S.r.l.	100,00%	100,00%	100,00%
17 Gamma Tre S.r.l.	Milano	Integrale	MI S.r.l.	80,00%	80,00%	80,00%
18 Breme S.r.l.	Milano	Integrale	MI S.r.l.	60,00%	60,00%	60,00%
19 Fede S.r.l.	Milano	Integrale	MI S.r.l.	51,00%	51,00%	51,00%
20 Immobiliare Volta Marconi S.r.l.	Milano	Integrale	MI S.r.l.	51,00%	51,00%	51,00%
21 Cerca S.r.l.	Milano	Integrale	MI S.r.l.	100,00%	100,00%	100,00%
22 Lucianita S.r.l.	Milano	Integrale	MI S.r.l.	51,00%	51,00%	51,00%
23 MIVa S.r.l.	Milano	Integrale	MI S.r.l.	51,00%	51,00%	51,00%
24 Regina S.r.l.	Milano	Integrale	MI S.r.l.	100,00%	100,00%	100,00%
25 FD33 S.p.A.	Brescia	Integrale	Earchimede S.p.A.	100,00%	100,00%	85,01%
26 Fashion District Group S.p.A.	Brescia	Integrale	Earchimede S.p.A. - FD33 S.p.A.	66,66%	66,66%	56,67%
27 Fashion District Roma S.r.l.	Brescia	Integrale	Fashion District Group	100,00%	100,00%	56,67%
28 Fashion District Molfetta S.r.l.	Brescia	Integrale	Fashion District Group	100,00%	100,00%	56,67%
29 Fashion District Mantova S.r.l.	Brescia	Integrale	Fashion District Group	100,00%	100,00%	56,67%
30 Parco Mediterraneo S.r.l.	Brescia	Integrale	FD33 - Fashion District G	100,00%	100,00%	59,50%
B. Imprese consolidate con il metodo del patrimonio netto						
Società collegate dirette:						
1 Liberata S.p.A.	Milano	Patrimonio netto	Mittel S.p.A.	27,00%	27,00%	27,00%
2 Bios S.p.A.	Milano	Patrimonio netto (*)	Mittel S.p.A.	50,00%	50,00%	50,00%
3 Tower 6 Bis S.à r.l.	Lussemburgo	Patrimonio netto	Mittel S.p.A.	49,00%	49,00%	49,00%
4 Brands Partners 2 S.p.A.	Milano	Patrimonio netto	Mittel S.p.A.	25,20%	25,20%	25,20%
5 Everel Group S.p.A.	Verona	Patrimonio netto	Mittel S.p.A.	30,00%	30,00%	30,00%
6 Chase Mittel Capital Holding II NV	Antille Olandesi	Patrimonio netto	Mittel S.p.A.	21,00%	21,00%	21,00%
7 Castello SGR S.p.A.	Milano	Patrimonio netto	Mittel S.p.A.	23,68%	23,68%	23,68%
Società collegate indirette:						
8 Mittel Generale Investimenti SpA	Milano	Patrimonio netto	Liberata S.p.A.	100,00%	100,00%	27,00%
9 Ma-tra Fiduciaria S.p.A.	Milano	Patrimonio netto	Mittel Generale Investimenti SpA	81,00%	81,00%	21,87%
10 Mt.Fin. SpA	Milano	Patrimonio netto	Mittel Generale Investimenti SpA	30,00%	30,00%	8,10%
11 Iniziative Nord Milano S.r.l.	Milano	Patrimonio netto (*)	MI S.r.l.	50,00%	50,00%	50,00%

(*) Partecipazione soggetta a controllo congiunto

Principali criteri adottati per la definizione dell'area di consolidamento e nell'applicazione dei principi di valutazione delle partecipazioni

Nell'area di consolidamento del Gruppo sono incluse le partecipazioni in imprese collegate qualora la partecipante possieda una quota di partecipazione superiore al 20%, in quanto con tale percentuale si presuppone il riconoscimento di un'influenza notevole da parte della partecipante, intesa come possibilità di partecipare alla determinazione delle scelte finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo salvo che, in presenza di tale quota di partecipazione, possa essere chiaramente dimostrata la non esistenza dell'influenza notevole.

Le partecipazioni in imprese collegate così definite sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Principali variazioni dell'area di consolidamento intervenuti rispetto al precedente esercizio

L'area di consolidamento al 30 settembre 2012 presenta le seguenti variazioni rispetto al 30 settembre 2011:

1. Acquisizioni di ulteriori quote partecipative di Tethys S.p.A. e Hopa S.p.A.

Il Gruppo Tethys S.p.A. è entrato nell'area di consolidamento su base integrale con effetto dall'acquisizione del controllo di Tethys S.p.A. avvenuta nel precedente esercizio.

Si evidenzia che Tethys S.p.A. deteneva direttamente ed indirettamente partecipazioni di controllo facenti capo, principalmente, al Gruppo Hopa S.p.A., Gruppo Earchimede S.p.A. e Gruppo Fashion District Group S.p.A. in seguito meglio dettagliate.

Nel corso dell'esercizio, Mittel S.p.A. ha avviato e concluso il progetto di riassetto delle partecipazioni societarie nelle società controllate Tethys S.p.A. e Hopa S.p.A. attuato mediante due operazioni di fusione "per incorporazione" di Tethys in Mittel S.p.A. (la "Fusione I") e di Hopa S.p.A. in Mittel S.p.A., quale risultante a seguito della Fusione I di Tethys S.p.A. in Mittel S.p.A. (la "Fusione II").

La Fusione II ha comportato l'applicazione di un rapporto di concambio, in quanto alla data della stipula dell'atto di fusione della Fusione II, l'incorporante Mittel S.p.A., quale risultante della Fusione I, non deteneva il 100% del capitale sociale di Hopa S.p.A. Pertanto, Mittel S.p.A. ha proceduto ad un aumento di capitale a servizio della fusione, e tutte le azioni Hopa detenute da Mittel S.p.A. sono state annullate (art. 2504-ter, secondo comma, cod. civ.).

In data 30 dicembre 2011:

- Mittel S.p.A. ha esercitato il diritto di acquistare, da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e Banco Popolare Soc. Coop., per un corrispettivo complessivo pari ad Euro 5 milioni, le quote residue pari al 16,67% del capitale sociale di Tethys S.p.A., venendo per effetto a detenere il 100% del capitale sociale di Tethys S.p.A.;
- Tethys S.p.A. ha esercitato il diritto ad acquistare n. 325.172.513 azioni Hopa S.p.A. dalle controparti Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., Banco Popolare Soc. Coop, UBI Banca S.c.p.A per un corrispettivo di Euro 32,5 milioni. Il pagamento del corrispettivo di Euro 19.685.276 milioni a Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. è stato differito al 31 gennaio 2012;
- decorso il termine per l'opposizione dei creditori ex art. 2503, cod. civ., Mittel S.p.A. S.p.A., Tethys S.p.A. ed Hopa S.p.A. hanno stipulato l'atto di fusione di Tethys S.p.A. e Hopa S.p.A. in Mittel S.p.A. ed hanno, successivamente, provveduto a depositarlo presso i competenti registri delle imprese, ai sensi dell'art. 2504. L'efficacia giuridica della fusione è pertanto il 5 gennaio 2012. Per effetto della fusione per incorporazione di Tethys S.p.A. in Mittel S.p.A. e Hopa S.p.A. in Mittel S.p.A. quale risultante dalla fusione precedente e in particolare per effetto del concambio conseguente sulle interessenze di minoranza di Hopa S.p.A., Mittel S.p.A. ha raggiunto la totalità del capitale sociale di Hopa S.p.A. incrementando conseguentemente anche la quota indiretta di interessenza nelle società partecipate dalla stessa Hopa S.p.A..

Si evidenzia che la variazione nell'area di consolidamento derivante dall'acquisizione della partecipazione incrementale di Tethys S.p.A., che consente a Mittel di acquisire il controllo esclusivo della stessa, non è stata rappresentata in applicazione del metodo dell'acquisizione dettato dall'IFRS 3 – 'Aggregazioni di imprese' (Business combination) in quanto trattasi di un incremento dell'interessenza di un gruppo già consolidata integralmente.

2. Dismissione della partecipazione in Mittel Generale Investimenti S.p.A. e *Discontinued Operation*

Nel corso dell'esercizio Mittel S.p.A. ha concluso un progetto strategico di cessione delle attività relative alla finanzia operativa mediante la cessione dell'intero capitale sociale della Mittel Generale Investimenti S.p.A. ("MGI") a Liberata S.p.A., una società detenuta al 36,5% da ISA (Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A.), al 36,5% da Fondazione CARITRO (Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto) e al 27% da Mittel S.p.A..

Con riferimento a Liberata S.p.A., si precisa che nel mese di giugno 2012 Mittel S.p.A. ha acquistato il 100% del suo capitale sociale di cui il 51% è stato acquisito dalla controllata Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. ed il 49% da terzi.

L'operazione di dismissione di MGI ha avuto esecuzione in data 25 luglio 2012, nei termini e alle condizioni previsti dal contratto di investimento e compravendita sottoscritto in data 24 luglio 2012 da Mittel S.p.A., Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A., Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto e Liberata S.p.A..

Il contratto di compravendita ha previsto la cessione dell'intero capitale sociale di MGI al prezzo di Euro 75 milioni, di cui Euro 44,8 milioni da pagarsi alla data di esecuzione dell'operazione e Euro 30,2 milioni assistiti da un vendor loan fruttifero di interessi con durata 30 mesi.

L'esecuzione della cessione è stata subordinata alla stipulazione dei finanziamenti bancari a Liberata S.p.A. per complessivi Euro 25 milioni, i quali si aggiungono alle risorse finanziarie della società (capitale sociale e finanziamento soci) per Euro 20 milioni, di cui Euro 5,4 milioni sono la quota di pertinenza Mittel S.p.A..

Ad esito della sottoscrizione e liberazione dell'aumento di capitale, Mittel S.p.A. detiene una partecipazione pari al 27% del capitale sociale dell'acquirente Liberata S.p.A. che pertanto, è divenuta una società collegata del Gruppo.

Pertanto, nel corso dell'esercizio il perimetro di consolidamento evidenzia l'uscita dall'area di consolidamento su base integrale per la parte patrimoniale della partecipazione di MGI. Il bilancio consolidato al 30 settembre 2012 si riferisce al Gruppo Mittel conseguente alla dismissione di MGI, in quanto tale operazione ha avuto efficacia il 25 luglio 2012. Pertanto, ai sensi dell'IFRS 5 – *Attività destinate alla vendita e Discontinued Operation* l'insieme dei business di MGI si qualifica per il Gruppo Mittel come Attività operative cessate (*Discontinued Operation*) e in quanto tale è stato rappresentato nel presente bilancio.

Per finalità di informazione comparativa rispetto all'esercizio precedente in relazione agli effetti sulla situazione patrimoniale e finanziaria al 30 settembre 2012 derivanti dall'uscita dall'area di consolidamento su base integrale delle attività di MGI in esercizio del Gruppo, di seguito si riportano le principali informazioni sulla situazione delle attività e passività al 25 settembre 2012 e al 30 settembre 2011 di MGI e la minusvalenza rilevata in consolidato a seguito della cessione della stessa MGI:

Valori in Migliaia di Euro	25.07.2012	30.09.2011
Attività materiali	1.627	1.700
Partecipazioni	-	4.437
Crediti finanziari	140.837	118.933
Altre attività finanziarie	-	-
Crediti diversi e altre attività	-	-
Attività per imposte anticipate	194	207
Totale Attività Non Correnti	142.658	125.277
Crediti finanziari	73.672	163.821
Altre Attività finanziarie	9.866	17.808
Attività fiscali correnti	-	165
Crediti diversi e altre attività	72	50
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	35.940	6.783
Totale Attività Correnti	119.550	188.627
Debiti finanziari	-	(25.000)
Altre passività finanziarie	-	-
Fondi per il personale	(328)	(294)
Passività per imposte differite	(1.955)	(1.955)
Fondi per rischi ed oneri	(2.800)	(2.800)
Totale Passività Non Correnti	(5.083)	(30.049)
Debiti finanziari	(172.642)	(162.519)
Altre passività finanziarie	(33)	-
Debiti diversi e altre passività	(1.705)	(686)
Totale Passività Correnti	(174.380)	(163.205)
Attivo netto	82.745	120.650
Minusvalenza da cessione	(7.745)	
Corrispettivo di cessione del 100% della partecipazione MGI al 25.07.2012	75.000	

3. Deconsolidamento su base integrale della partecipazione Mittel Private Equity Srl

In data 29 novembre 2011 le Assemblee straordinarie di Mittel Private Equity S.r.l. e di Brands Partners 2 S.p.A. hanno deliberato, oltre che l'approvazione della modifica statutaria relativa all'anticipazione del termine di chiusura dell'esercizio sociale al 31 ottobre 2011, l'approvazione del progetto di fusione redatto dagli Organi Amministrativi delle stesse società.

Le due delibere assembleari sono state iscritte al registro delle imprese in data 5 dicembre 2011.

A seguito della fusione inversa di Mittel Private Equity S.r.l. in Brands Partners 2 S.p.A., perfezionata in data 24 novembre 2011, la stessa Mittel Private Equity S.r.l. è uscita dall'area di consolidamento su base integrale con effetto dal 1 novembre 2011.

La partecipata Brands Partners 2 S.p.A. era consolidata in base al metodo del patrimonio netto fino al precedente esercizio in quanto partecipazione indirettamente detenuta tramite Mittel Private Equity S.r.l., per effetto della sopra menzionata operazione straordinaria di fusione inversa con effetto dal 1 novembre 2011, l'interessenza partecipativa in Brands Partners 2 S.p.A. è del 25,20% e, conseguentemente, la società, viene consolidata direttamente con il metodo del patrimonio netto.

In data 4 novembre 2011, a fronte del rimborso del finanziamento soci infruttifero da parte di Brands Partners 2 S.p.A., Mittel Private Equity S.r.l. ha provveduto, come da delibera assembleare del 17 ottobre 2011, a rimborsare proporzionalmente ai soci la riserva sovrapprezzo azioni per Euro 475.672, la riserva legale per Euro 1.230.000, le altre riserve per Euro 11.456 e utili esercizi precedenti per Euro 11.149.328. In data 7 novembre 2011 Mittel Private Equity S.r.l. ha ceduto l'intera partecipazione detenuta in Vimercati S.p.A. per un ammontare di Euro 1.472.000.

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

ATTIVITA' NON CORRENTI

5 ATTIVITA' IMMATERIALI

Figurano per Euro 21,8 milioni e si decrementano per Euro 4,7 milioni rispetto all'esercizio precedente, in particolare per effetto dell'impairment del valore dell'avviamento di Fashion District Group S.p.A..

La voce si movimenta come segue:

	Avviamento	Impianto	Concessioni e licenze	Altre	Totale
Valori al 01.10.2011	4.741.000	269	21.602.394	103.881	26.447.544
Variazioni dell'esercizio:					
- acquisizioni	0	0	38.171	133	38.304
- variazione perimetro di consolidamento	0	0	(39.220)	32.150	(7.070)
- alienazioni	0	0	0	0	0
- riclassificazioni	0	0	134.991	(54.768)	80.223
- ammortamenti	0	(269)	(36.432)	(29.880)	(66.581)
- rettifiche di valore	(4.741.000)	0	0	0	(4.741.000)
Totale variazioni	(4.741.000)	(269)	97.510	(52.365)	(4.696.124)
Valori al 30.09.2012	0	0	21.699.904	51.516	21.751.420

Impairment dell'avviamento di Fashion District Group S.p.A.

Nel precedente esercizio, il valore dell'avviamento pari a Euro 4,7 milioni si riferiva interamente alla differenza emersa dal consolidamento del Gruppo facente capo alla società Fashion District Group S.p.A., e rinveniente in consolidato a seguito dell'aggregazione d'impresa realizzata in esercizi precedenti dalla controllata Earchimede S.p.A..

Il Gruppo Fashion District opera nella gestione di attività di commercio al dettaglio per il tramite di concentrazioni di punti vendita con destinazione outlet in complesse aree commerciali extraurbane appositamente edificate (factory outlet village), localizzate in provincia di Mantova e a Molfetta. Un terzo outlet, gestito dal Gruppo Fashion District, ma non di proprietà del medesimo, è ubicato nelle vicinanze di Roma (Valmontone).

L'avviamento derivante dal consolidamento del Gruppo Fashion District è stato allocato sulle singole *cash generating unit* (CGU), individuate facendo riferimento alla struttura organizzativa, gestionale e di controllo del Gruppo Fashion District e coincidenti con i tre outlet suddetti, gestiti dal Gruppo tramite tre società veicolo interamente controllate.

Il valore recuperabile per CGU è stato verificato attraverso la determinazione del rispettivo valore in uso, inteso come il valore attuale dei flussi prospettici di reddito operativo stimati relativi alle CGU.

Dal confronto tra il valore contabile dell'avviamento allocato alle tre CGU ed il relativo valore recuperabile determinato dal valore d'uso al 30 settembre 2012, come meglio dettagliato nella nota nr. 6 del bilancio separato, è emersa la necessità di una svalutazione integrale dell'avviamento pari a Euro 4,7 milioni, che è stata iscritta a conto economico nella voce "Rettifiche di valore di attività immateriali".

Impairment delle altre attività immateriali a vita utile indefinita

Le attività immateriali includono per Euro 21,7 milioni attività considerate a vita utile indefinita in quanto non vi è un limite prevedibile al periodo per il quale si suppone che le stesse attività possano generare flussi finanziari in entrata per il Gruppo.

Tali attività si riferiscono alla società controllata Fashion District Group S.p.A. e sono relative al valore attribuito alle licenze di autorizzazione all'esercizio del commercio al dettaglio per il tramite di concentrazioni di punti vendita con destinazione outlet in una complessa area commerciale extraurbana appositamente edificata (factory outlet village) localizzate in provincia di Mantova e a Molfetta.

Ai sensi dello IAS 36 le attività a vita utile indefinita non sono soggette ad ammortamento, ma alla verifica di recuperabilità del valore contabile almeno con cadenza annuale (*impairment test*).

Nel mese di novembre 2012 la società Fashion District Group S.p.A. ha predisposto, mediante il supporto di un qualificato esperto indipendente, un aggiornamento della valutazione corrente del fair value delle licenze commerciali degli outlets di Mantova e Molfetta. Il valore di fair value delle licenze commerciali è stato determinato con un metodo di mercato che si è basato sul confronto con alcuni riferimenti rilevati in transazioni comparabili opportunamente rettificati al fine di tenere conto della capacità di produrre reddito specifica delle due location commerciali e delle loro dimensioni di esercizio adottando elaborate modalità di stima sia negli aspetti di geomarketing che negli aspetti economici e finanziari.

Si evidenzia che il test effettuato al 30 settembre 2012, ha dato esito positivo e pertanto non si è provveduto ad effettuare alcun impairment.

6 ATTIVITA' MATERIALI

Figurano per Euro 147,4 milioni e si decrementano rispetto al 30 settembre 2012 di Euro 14,9 milioni attribuibili, per una quota di Euro 13,7 milioni, all'ammortamento sugli immobili di proprietà del Gruppo Fashion District.

Nel dettaglio, la voce si movimenta come segue:

	Terreni e Fabbricati	Investimenti immobiliari	Impianti e macchinari	Macchine ed attrezzature d'ufficio	Altri beni	Totale
Valori al 01.10.2011	20.848.700	136.681.312		3.740.712	961.378	162.232.102
Variazioni dell'esercizio:						
- acquisizioni	0	1.622.750	237.315	445.095	734.794	3.039.954
- variazione perimetro di consolidamento	(1.492.629)	0	0	(134.424)	(75.638)	(1.702.691)
- alienazioni	0	0	(27.292)	(244.627)	(154.239)	(426.158)
- riclassificazioni	0	0	0	0	0	0
- ammortamenti	(11.013)	(13.150.405)	(360.648)	(147.982)	(421.442)	(14.091.490)
- altri movimenti	0	817.707	551.956	(3.262.718)	217.302	(1.675.753)
Totale variazioni	(1.503.642)	(10.709.948)	401.331	(3.344.656)	300.777	(14.856.138)
Valori al 30.09.2012	19.345.058	125.971.364	401.331	396.056	1.262.155	147.375.964

La voce investimenti immobiliari è principalmente riconducibile al valore degli outlet di proprietà del Gruppo Fashion District.

7 PARTECIPAZIONI CONTABILIZZATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

La voce si compone come segue:

	30.09.2012	30.09.2011
Tower 6 Bis S.a.r.l	17.324.545	15.512.932
Mit.Fin S.p.A.	-	279.874
Chase Mittel	6.249	6.249
Sunset S.r.l. in liquidazione	500	500
Everel Group S.p.A.	3.300.000	3.300.000
Bios S.p.a.	9.493.068	7.342.914
Liberata S.p.A.	3.912.768	-
Castello SGR S.p.A.	1.807.286	1.404.208
Brands Partners 2 S.p.A.	2.451.955	832.776
Iniziative Nord Milano S.r.l.	802.382	839.488
	39.098.753	29.518.941

Gli incrementi intervenuti nel corso dell'esercizio si riferiscono principalmente:

- per Euro 1,8 milioni, all'incremento di valore della partecipata Tower 6 Bis S.a.r.l. a seguito dell'adeguamento della valorizzazione della partecipazione Sorin S.p.A. dalla stessa detenuto;
- per Euro 2,2 milioni, al maggior valore della partecipata Bios S.p.A. a seguito dell'adeguamento nella valorizzazione della partecipazione Sorin S.p.A. dalla stessa detenuto;

- per Euro 3,9 milioni, alla partecipazione Liberata S.p.A. conseguente alle operazioni di capitalizzazione della stessa partecipata effettuate propedeuticamente all'operazione di acquisto di Mittel Generale Investimenti S.p.A. per complessivi Euro 1,9 milioni già ampiamente descritta e all'adeguamento dell'esercizio derivante dalla valutazione in base al metodo del patrimonio netto per complessivi Euro 2 milioni;
- per Euro 0,4 milioni, alla partecipazione in Castello SGR S.p.A. derivante dall'acquisizione di una partecipazione incrementale effettuato in corso d'anno per complessivi Euro 0,2 milioni e dal risultato pro-quota iscritto in base al metodo del patrimonio netto per Euro 0,2 milioni;
- per Euro 2,5 milioni, alla partecipazione in Brands Partners 2 S.p.A. (società detenuta originariamente da Mittel Private Equity S.r.l. che nel corso dell'esercizio è stata oggetto di un'operazione di fusione inversa già ampiamente illustrata nella precedente nota 3 "Area di consolidamento") entrata nell'area di consolidamento in base al metodo del patrimonio netto nel corso dell'esercizio.

I decrementi intervenuti nel corso dell'esercizio si riferiscono principalmente:

- per Euro 0,3 milioni, alla variazione nel perimetro di consolidamento relativa alla partecipazione in Mit. Fin S.p.A. che nel precedente esercizio risultava detenuta da Mittel Generale Investimenti S.p.A., (società uscita dall'area di consolidamento su base integrale nel corso dell'esercizio, come già ampiamente illustrato nel precedente nota 3 "Area di consolidamento");
- per Euro 0,8 milioni, all'uscita dall'area di consolidamento in base al metodo di patrimonio netto della partecipazione in Mittel Private Equity S.r.l. conseguente all'operazione di fusione inversa con Brands Partners 2 S.p.A. già sopracitata.

8 CREDITI FINANZIARI

Figurano per Euro 157,0 milioni e si decrementano per Euro 57,9 milioni.

	30.09.2012	30.09.2011
Finanziamenti	140.596.023	153.422.609
Altri crediti	16.374.519	61.471.575
Depositi cauzionali	304	0
	156.970.846	214.894.184

La voce Finanziamenti è così scomponibile:

	30.09.2012	30.09.2011
Finanziamenti - enti finanziari	30.000.000	38.350.000
Finanziamenti - clientela	110.596.023	115.072.609
	140.596.023	153.422.609

La voce "Finanziamenti" comprende principalmente:

- per Euro 33,3 milioni, il valore del finanziamento erogato originariamente da Banco di Brescia a Bios S.p.A. nel quale è successivamente subentrata in qualità di cessionaria Ghea S.r.l.;
- per Euro 30,5 milioni, il Vendor Loan concesso da Mittel S.p.A. a Liberata S.p.A. per l'acquisto della partecipazione Mittel Generale Investimenti S.p.A.;
- per Euro 30,0 milioni, al credito fondiario vantato nei confronti del Fondo Augusto acquisito in sede di cessione della partecipazione di Mittel Generale Investimenti S.p.A.;
- per Euro 28,7 milioni, da posizioni creditizie provenienti da Hopa S.p.A. a seguito della già citata fusione per incorporazione;
- per Euro 8,5 milioni, alla quota non corrente di un credito di complessivi Euro 13,2 milioni pagabile in tre rate di pari importo scadenti il 31 luglio 2013, 31 luglio 2014 e 31 luglio 2015;
- per Euro 4,5 milioni, a crediti provenienti dal Gruppo Fashion District;
- per Euro 3,6 milioni, quale finanziamento soci in favore di Liberata S.p.A..

La voce altri crediti si compone per Euro 13,7 milioni dal credito derivante dal prezzo differito (earn-out) sulla cessione dell'outlet di Valmontone Roma da parte di Fashion District Group S.p.A. e per Euro 2,7 milioni dai crediti finanziari per factoring derivanti dall'attività esercitata negli scorsi esercizi dalla controllata Markfactor S.r.l. in liquidazione che espongono la residua posizione nei confronti di due controparti.

9 ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE

Figurano per Euro 143,2 milioni e si decrementano per Euro 0,7 milioni.
La voce si compone come segue:

	30.09.2012	30.09.2011
Attività finanziarie disponibili per la vendita		
Titoli di capitale e quote di fondi	141.875.978	140.831.640
Titoli obbligazionari	534.868	874.710
Attività finanziarie valutate al fair value	838.336	2.213.615
	143.249.182	143.919.965

Attività finanziarie disponibili per la vendita

La voce comprende strumenti rappresentativi del patrimonio netto di imprese iscritte come attività finanziarie disponibili per la vendita nonché titoli obbligazionari e attività finanziarie valutate al fair value e risulta composta come segue:

	30.09.2012	30.09.2011
Attività finanziarie disponibili per la vendita		
Titoli di capitale:		
Azimet Benetti	29.186.630	29.186.630
SIA	1.400.000	1.400.000
Fondo Progressio	4.587.788	7.733.669
Fondo Progressio II	3.091.388	1.691.954
Fondo Cosimo	4.207.000	4.430.029
Fondo Augusto	15.143.605	12.300.465
Equinox Two	7.708.853	7.971.279
Progressio SGR	649.711	193.410
M.V.H. SpA	3.088.703	3.088.703
Società Editoriale Vita	99.999	99.999
Microventure Equity	560.000	200.000
Nomisma SpA	100.000	100.000
Intesa San Paolo S.p.A.	17.745.000	18.030.000
Ubi Banca S.p.A. (ex B.L.)	12.488.348	12.214.786
RCS Mediagroup S.p.A.	12.651.682	6.721.175
ISA	3.312.953	3.312.953
Medinvest	2.281.299	5.181.181
Opera Participations Spa	712.441	757.061
Opera 2 Participations Spa	2.019.258	1.954.917
Investitori associati II SA	921.365	925.049
Alfieri assicurazioni inv. SA	3.935.000	6.843.505
Dimensione network	241.516	269.144
IGI sud	1.430.407	1.710.809
Inn. Tec Srl	5.200	5.200
Isfor 2000 Spa	3.000	3.000
C.I.S.	1.234.214	1.471.882
Fondo comune di investimento Pioneer	1.130.567	1.098.787
Alfa park	11.936.051	11.936.053
Consorzio Polo	4.000	-
Titoli di debito:		
prestito obbligazionario A2A spa	504.868	504.868
Obbligazioni Società Editoriale Vita	30.000	-
prestito obbligazionario OMB Brescia Spa	-	369.842
Attività finanziarie valutate al fair value		
Polizza AXA Mps	838.336	2.213.615
	143.249.182	143.919.965

La movimentazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita intervenuta nell'esercizio è riportata nell'apposito allegato (Prospetto delle attività finanziarie disponibili per la vendita).

10 CREDITI DIVERSI ED ALTRE ATTIVITÀ

La voce "Crediti diversi ed altre attività" non correnti, pari a Euro 329 migliaia (Euro 331 migliaia al 30 settembre 2011) è così composta:

	30.09.2012	30.09.2011
Altri crediti	208.306	201.050
Altre attività	121.342	130.250
	329.648	331.300

11 IMPOSTE ANTICIPATE

La voce si compone come segue:

	30.09.2012	30.09.2011
Attività fiscali in contropartita a CE	7.043.572	6.688.685
Attività fiscali in contropartita a PN	2.412.834	998.324
	9.456.406	7.687.009

	30.09.2012	30.09.2011
Imposte anticipate		
Attività/passività detenute per la negoziazione	424.890	1.615.239
Partecipazioni	1.254.250	896.796
Immobili, impianti e macchinari / attività immateriali	663.332	873.796
Accantonamenti	99.385	0
Altre attività / passività	1.071.833	3.671
Crediti	2.323.728	2.708.728
Perdite portate a nuovo	3.613.845	1.215.691
Altre	5.143	373.088
	9.456.406	7.687.009

La movimentazione della voce attività fiscali con contropartita a conto economico è la seguente:

	30.09.12	30.09.11
Esistenza iniziale	6.688.685	679.366
Aumenti	750.930	6.692.717
Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:	750.930	1.340.451
- relative ad esercizi precedenti		
- altre	750.930	1.340.451
Incrementi di aliquote fiscali		
Altri aumenti		5.352.266
Diminuzioni:	(396.043)	(683.398)
Imposte anticipate annullate nell'esercizio:	0	(317.176)
- rigiri	0	(317.176)
Riduzioni di aliquote fiscali		
Altre riduzioni	(396.043)	(366.222)
	7.043.572	6.688.685

La movimentazione della voce attività fiscali con contropartita il patrimonio netto è la seguente:

	30.09.12	30.09.11
Esistenza iniziale	998.324	0
Aumenti	1.414.510	1.311.639
Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:	872.821	0
- relative ad esercizi precedenti		
- altre	872.821	0
Incrementi di aliquote fiscali		
Altri aumenti	541.689	1.311.639
Diminuzioni:	0	(313.315)
Imposte anticipate annullate nell'esercizio:	0	(169.757)
- rigiri		(169.757)
Riduzioni di aliquote fiscali		
Altre riduzioni		(143.558)
	2.412.834	998.324

Le imposte anticipate sono iscritte in quanto è ritenuto probabile che si realizzi un imponibile fiscale positivo tale da consentire l'utilizzo dell'importo iscritto al 30 settembre 2012.

Il management ha rilevato il valore delle imposte differite attive iscritte nelle società del Gruppo fino al valore per cui ne ritiene probabile il recupero anche tenuto conto di un ulteriore peggioramento delle assunzioni previste entro l'orizzonte temporale di medio termine e del fatto che le imposte differite attive nette così stanziate, si riferiscono a differenze temporanee/perdite fiscali che possono essere recuperate entro l'orizzonte temporale implicito nella pianificazione di Gruppo.

ATTIVITA' CORRENTI

12 RIMANENZE IMMOBILIARI

Al 30 settembre 2012 la voce, pari a Euro 117,6 milioni, risulta incrementata rispetto a Euro 103,7 milioni dell'esercizio precedente. In particolare la voce è così composta:

	30.09.2012	30.09.2011
Immobili in costruzione	107.440.612	93.453.643
Immobili in sviluppo	10.200.000	10.200.000
	117.640.612	103.653.643

Le rimanenze immobiliari, che al 30 settembre 2011 ammontavano ad Euro 103,7 milioni, si incrementano nell'esercizio per Euro 13,9 milioni, per effetto dell'attività tipica immobiliare (acquisto di aree edificabili, vendite di unità immobiliari, ecc.) effettuate da Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. e dalle società che ad essa fanno capo.

In particolare, le rimanenze immobiliari sono riferibili alle seguenti società:

	30.09.2012	30.09.2011
Breme S.r.l.	22.991.078	19.790.202
Cad S.r.l.	23.097.637	24.981.747
Fede S.r.l.	8.520.531	9.432.528
Gamma Uno S.r.l. in liquidazione	153.000	153.000
Gamma Tre S.r.l.	9.091.551	9.523.129
Immobiliare Volta Marconi S.r.l.	3.801.540	3.720.507
Lucianita S.r.l.	12.388.930	7.363.739
Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.	14.063.761	8.428.970
Mi.Va S.r.l.	11.817.690	4.656.018
Regina S.r.l.	1.480.542	1.422.128
Spinone S.r.l. in liquidazione	34.352	469.352
Esseventuno S.r.l.		3.512.323
	107.440.612	93.453.643

La voce immobili in via di sviluppo si riferisce ad un'area di sviluppo sita in provincia di Catania detenuta tramite Parco Mediterraneo S.r.l. società controllata da Fashion District Group.

13 CREDITI FINANZIARI

Al 30 settembre 2012 la voce, pari a Euro 48,6 milioni risulta decrementata per Euro 126,0 milioni e si compone come segue:

	30.09.2012	30.09.2011
Finanziamenti	44.371.733	160.585.818
Altri crediti	4.248.771	14.076.361
	48.620.504	174.662.179

La voce finanziamenti è così composta:

	30.09.2012	30.09.2011
Finanziamenti - enti finanziari	10.802.145	38.008.249
Finanziamenti - clientela	33.569.588	122.577.569
	44.371.733	160.585.818

La voce "Finanziamenti" comprende principalmente:

- per Euro 21,2 milioni la quota a breve del finanziamento erogato a terzi da Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l. e incassato in data 20 dicembre 2012;
- per Euro 4,6 milioni, la quota a breve di un finanziamento fruttifero di quota capitale complessiva pari a Euro 13,2 milioni di cui Euro 4,6 milioni con scadenza 31 luglio 2013 e il restante Euro 8,6 milioni in due rate aventi scadenza 31 luglio 2014 e 31 luglio 2015;
- per Euro 6,9 milioni relativamente a finanziamenti erogati a terzi dalla controllata Locaefte S.r.l. in liquidazione;
- per Euro 10,8 milioni, alla disponibilità finanziaria messa a disposizione della Mittel Generale Investimenti S.p.A. da parte della controllata Earchimede S.p.A..

La voce "Altri crediti" comprende per Euro 1,9 milioni il credito vantato da Mittel Corporate Finance S.p.A. relativa alla cessione delle partecipazioni ECPI S.r.l. ed ECP International S.A. maggiorato degli interessi annui al tasso Euribor 6 mesi + 50 bps così come previsto dal contratto di compravendita del 28 settembre 2010, per Euro 1,4 milioni da crediti finanziari per factoring derivanti dall'attività esercitata negli scorsi esercizi dalla controllata Markfactor S.r.l. in liquidazione e rappresentati esclusivamente dalla residua posizione nei confronti di due controparti, per Euro 0,3 milioni dai crediti derivanti dall'attività residua dell'operatività in leasing di Locaefte S.r.l. in liquidazione, già F.Leasing S.p.A., società che fino allo scorso esercizio era operativa nel leasing finanziario posta in liquidazione in data 11 ottobre 2011. Attualmente Locaefte S.r.l. in liquidazione si occupa del rientro delle residue operazioni attive.

14 ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Al 30 settembre 2012 la voce risulta essersi azzerata in quanto il valore iscritto nel precedente esercizio pari a Euro 41,3 milioni si riferiva, quanto a Euro 6,8 milioni alla valutazione al fair value dell'opzione call che la capogruppo deteneva per una quota del 16,67% del capitale sociale di Tethys S.p.A., quanto a Euro 16,5 milioni al fair value delle opzioni call che Tethys S.p.A. deteneva su una quota del 23,53% del capitale sociale di Hopa S.p.A., e quanto a Euro 18 milioni ad altre attività finanziarie iscritte dalla società Mittel Generale Investimenti S.p.A., consolidata nel bilancio 30 settembre 2011, oggetto di cessione durante il presente esercizio come ampiamente descritto nella presente relazione sulla gestione a cui si rimanda.

La voce è così composta:

	30.09.2012	30.09.2011
Titoli obbligazionari	0	7.376.424
Titoli partecipativi di capitale	0	10.619.161
Strumenti finanziari derivati	0	23.346.649
	0	41.342.234

15 ATTIVITA' FISCALI

Al 30 settembre 2012 la voce, pari a Euro 16,6 milioni, si decrementa di Euro 1,0 milioni.

	30.09.2012	30.09.2011
Ires	15.953.661	16.815.014
Irap	149.400	665.087
Altri tributi	477.866	149.726
	16.580.927	17.629.827

Le attività fiscali correnti Ires sono riferibili, per Euro 13,0 milioni, al credito verso l'erario derivante dalle ritenute d'acconto subite e dagli acconti versati ad oggi in capo a Mittel S.p.A. e rinvenienti dal Consolidato Nazionale Mondiale – ex Hopa S.p.A. - ad oggi interrotto ed in vigore fino alla data del 31 dicembre 2011.

La voce presenta la seguente movimentazione:

	30.09.12	30.09.11
Esistenza iniziale	17.629.827	2.854.210
Aumenti	13.840.709	22.556.486
Attività fiscali correnti rilevate nell'esercizio:	2.196	4.584
- relative ad esercizi precedenti		
- altre	2.196	4.584
Altri aumenti	13.838.513	22.551.902
Diminuzioni:	(14.889.609)	(7.780.869)
Attività fiscali correnti annullate nell'esercizio:	0	0
- rimborsi		
Altre riduzioni	(14.889.609)	(7.780.869)
	16.580.927	17.629.827

16 CREDITI VERSO CLIENTI ED ALTRE ATTIVITÀ COMMERCIALI

Al 30 settembre 2012 la voce, pari a Euro 18,2 milioni, si compone come segue:

	30.09.2012	30.09.2011
Crediti commerciali	2.396.843	2.202.952
Crediti da locazioni	1.801.277	1.707.492
Altri crediti tributari	10.670.067	2.874.055
Altri crediti	1.115.764	888.506
Ratei e risconti attivi	2.229.652	1.837.946
	18.213.603	9.510.951

La voce crediti commerciali è costituita per Euro 1,9 milioni dai crediti verso la clientela della controllata Mittel Corporate Finance S.p.A. derivanti dalla sua attività caratteristica.

La voce "Altri crediti tributari" è principalmente composta:

- per Euro 7,2 milioni, dal credito vantato verso l'erario e oggetto di acquisto da parte di Bios S.p.A. in esecuzione del contratto di compravendita della quota del capitale sociale di Tethys S.p.A. del 18 maggio 2011 e relativo ad eccedenza Ires chiesta a rimborso;
- per Euro 3,3 milioni dal credito IVA di Gruppo.

La voce ratei e risconti è costituita per Euro 1,5 milioni dalla contribuzione del Gruppo Fashion District ed è relativa ai costi sostenuti dalle società di gestione dei centri Outlet per la commercializzazione delle unità commerciali mediante stipula di contratti di affitto di ramo di azienda aventi durata pari a 8 anni, per Euro 0,5 milioni dalla contribuzione al consolidato della capogruppo Mittel S.p.A. relativamente, quanto a Euro 0,3 milioni, a risconti su canoni contrattuali di futura competenza e per Euro 0,2 al risconto su premi assicurativi.

17 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide, pari a Euro 14,9 milioni (Euro 64,7 milioni al 30 settembre 2011), comprendono la liquidità detenuta dalle società del Gruppo e gli investimenti in depositi bancari come segue:

	30.09.2012	30.09.2011
Cassa	14.214	192.835
Depositi bancari e postali	14.876.157	64.463.233
	14.890.371	64.656.068

Per la movimentazione della voce si rimanda a quanto illustrato nel rendiconto finanziario consolidato.

18 ATTIVITÀ POSSEDUTE PER LA VENDITA

Figurano per Euro 2,6 milioni e si riferiscono alle attività della partecipata Mittel Real Estate SGR S.p.A. iscritta tra le attività possedute a seguito della sottoscrizione di un preliminare di vendita che prevede la cessione della stessa a favore di Vantu S.p.A. (società facente capo ad un amministratore di Mittel S.p.A.), operazione più ampiamente dettagliata nelle relazione sulla gestione nonché nella nota nr 55 del presente bilancio.

	30.09.2012	30.09.2011
Attività non correnti in via di dismissione		
Partecipazioni		
Altre attività non correnti		
	0	0
Gruppi di attività in via di dismissione		
Crediti	2.468.995	0
Partecipazioni	0	1.003.793
Attività materiali	2.772	0
Attività immateriali	27.726	0
Attività fiscali	48.928	
Altre attività	1.948	0
	2.550.369	1.003.793

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

19 PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO

Il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo risulta di Euro 342,0 milioni, in diminuzione di Euro 48,3 milioni rispetto al 30 settembre 2011.

La composizione del patrimonio netto di pertinenza del Gruppo è riportata nel seguente prospetto:

	30.09.2012	30.09.2011
Capitale sociale	87.907.017	70.504.505
Riserva legale	14.100.901	14.100.901
Azioni proprie	(9.875.000)	0
Riserva sovrapp. azioni/quote	53.716.218	53.716.218
Riserve da valutazione	18.867.436	14.309.528
Altre riserve	121.370.521	127.017.667
Utili (perdite) esercizi precedenti	73.843.028	66.140.645
Utile (perdita) dell'esercizio	(17.920.929)	(51.995.537)
Patrimonio netto	342.009.192	293.793.927

Le variazioni di patrimonio netto intervenute nell'esercizio sono dettagliatamente riportate nel relativo prospetto precedentemente allegato.

Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato da numero 87.907.017 azioni ordinarie dal valore nominale Euro 1,00.

Azioni proprie

La voce "Azioni proprie" accoglie n. 3.555.003 azioni proprie per un investimento complessivo di Euro 9,9 milioni detenute dalla controllata Earchimede S.p.A..

Riserva di valutazione

La Riserva da valutazione è relativa all'adeguamento al fair value delle seguenti attività finanziarie, rappresentate da titoli partecipativi, classificate come disponibili per la vendita al netto dei relativi effetti fiscali.

Di seguito si riporta la composizione e la movimentazione intervenuta nell'esercizio della riserva da valutazione:

RISERVA DI VALUTAZIONE AL FAIR VALUE	Incrementi/Decrementi						Riserva di valutazione di spettanza del Gruppo al 30.09.2012 (A+B)	Quota di spettanza degli interessi di minoranza al 30.09.2012 (A)	Riserva di valutazione complessiva al 30.09.2012 (B)
	Riserva di valutazione di spettanza del Gruppo al 01.10.2011	Variazioni nell'area di consolidamento	Variazioni di fair value		Rilascio riserva a conto economico per cessioni di attività finanziarie	Rilascio riserva a conto economico per perdite durevoli di fair value			
			Incrementi	Decrementi					
Attività finanziarie disponibili per la vendita:									
Ubi Banca	-	-	273.562	-	-	-	273.562	-	273.562
RCS	229.783	-	5.973.877	-	(1.483)	-	6.202.177	-	6.202.177
Isa	969.044	-	-	-	-	-	969.044	-	969.044
Fondo Progressio	(978.484)	-	-	(403.655)	-	-	(1.382.139)	-	(1.382.139)
Fondo Progressio II	(46.958)	-	-	(1.210.195)	-	-	(1.257.153)	-	(1.257.153)
Fondo Cosimo I	949.890	-	-	(149.273)	-	-	800.617	-	800.617
Fondo Augusto	518.323	-	-	(422.208)	-	-	96.115	-	96.115
SIA	1.168.128	-	-	-	-	-	1.168.128	-	1.168.128
Equinox	-	-	-	(1.814.089)	-	-	(1.814.089)	(116.766)	(1.930.855)
CIS	-	-	-	(199.263)	-	-	(199.263)	(35.136)	(234.399)
IGI Sud	41.236	58.449	18.318	-	-	-	118.003	20.808	138.811
Fondo dimensione Network	75.656	107.238	-	(23.163)	-	-	159.731	28.166	187.897
Investitori Associati II (in liquidazione)	195.442	277.027	-	(3.089)	-	-	469.380	82.767	552.147
Opera	262.562	372.167	-	(37.411)	-	-	597.318	105.326	702.644
Opera 2	(8.684)	(12.309)	72.486	(84.778)	-	-	(33.285)	(5.869)	(39.154)
Alfieri in liq.	479.399	679.520	-	(2.438.523)	-	-	(1.279.604)	(225.635)	(1.505.239)
Fondo Pioneer	-	-	110.825	-	-	-	110.825	84.745	195.570
Totale	3.855.337	1.482.092	6.449.068	(6.785.647)	(1.483)	-	4.999.367	(61.594)	4.937.773
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto:									
HOPA	76.622	(76.622)	-	-	-	-	-	-	-
Tower 6 bis	12.948.329	-	1.974.729	-	-	-	14.923.058	-	14.923.058
Bios	(2.161.638)	(2.868.827)	5.326.568	-	-	-	296.103	-	296.103
Castello SGR	58.930	-	17.624	-	-	-	76.554	-	76.554
Totale	10.922.243	(2.945.449)	7.318.921	-	-	-	15.295.715	-	15.295.715
Strumenti finanziari di copertura dei flussi di cassa:									
Strumenti derivati per la copertura del rischio di interesse	(468.052)	(1.237.680)	278.086	-	-	-	(1.427.646)	(1.091.685)	(2.519.331)
	14.309.528	(2.701.037)	14.046.075	(6.785.647)	(1.483)	-	18.867.436	(1.153.279)	17.714.157

Altri Utili/(Perdite) complessivi

Il valore degli Altri Utili/(Perdite) è così composto:

			Interessenze di Terzi		Risultato di Pertinenza del Gruppo	
	01.10.2011	01.10.2010	01.10.2011	01.10.2010	01.10.2011	01.10.2010
	30.09.2012	30.09.2011	30.09.2012	30.09.2011	30.09.2012	30.09.2011
Utile/(Perdita) dell'esercizio (A)	(22.108.392)	(59.346.791)	(4.187.463)	(7.351.254)	(17.920.929)	(51.995.537)
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ("Cash flow hedge")	677.361	706.997	293.794	566.081	383.567	140.916
Utili/(Perdite) dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita ("Available for sale")	(1.896.288)	1.196.305	(507.309)	1.439.170	(1.388.979)	(242.865)
Utili/(Perdite) per la cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita ("Available for sale")	(1.483)	-	-	-	(1.483)	-
Rilascio a conto economico di perdite per fair value impairment di attività finanziarie disponibili per la vendita ("Available for sale")	-	(12.100.558)	-	(7.845.365)	-	(4.255.193)
Utili/(Perdite) delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	7.318.921	(16.759.228)	-	(10.714.194)	7.318.921	(6.045.034)
Effetto fiscale relativo agli Altri Utili/(Perdite)	863.160	1.089.498	(80.793)	182.550	943.953	906.948
Totale Altri Utili/(Perdite), al netto dell'effetto fiscale (B)	6.961.671	(25.866.986)	(294.308)	(16.371.759)	7.255.979	(9.495.227)
Totale Utile/(Perdita) complessiva (A) + (B)	(15.146.721)	(85.213.777)	(4.481.771)	(23.723.013)	(10.664.950)	(61.490.764)

L'effetto fiscale relativo agli Altri Utili/(Perdite) consolidati è così composto:

	01.10.2011 30.09.2012			01.10.2010 30.09.2011		
	Valore lordo	Onere/ Beneficio	Valore netto	Valore lordo	Onere/ Beneficio	Valore netto
		fiscale			fiscale	
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ("Cash flow hedge")	677.361	(186.274)	491.087	706.997	(194.424)	512.573
Utili/(Perdite) dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita ("Available for sale")	(1.896.288)	1.049.434	(846.854)	1.196.305	(140.112)	1.056.193
Utili/(Perdite) per la cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita ("Available for sale")	(1.483)	-	(1.483)	-	-	-
Rilascio a conto economico di perdite per fair value impairment di attività finanziarie disponibili per la vendita ("Available for sale")	-	-	-	(12.100.558)	1.424.034	(10.676.524)
Utili/(Perdite) delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	7.318.921	-	7.318.921	(16.759.228)	-	(16.759.228)
Altre componenti del conto economico complessivo riclassificate a conto economico	-	-	-	-	-	-
Totale Altri Utili/(Perdite)	6.098.511	863.160	6.961.671	(26.956.484)	1.089.498	(25.866.986)

20 PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI

La composizione del patrimonio netto di spettanza dei terzi è riportata nel seguente prospetto:

	30.09.2012	30.09.2011
Capitale sociale di terzi	3.063.507	5.691.523
Azioni proprie di terzi	(1.480.263)	0
Altre riserve di terzi	59.282.440	192.680.102
Terzi - Riserva da attività finanziarie disp. per la vendita	(61.594)	1.927.808
Terzi - Riserva da copertura flussi finanz.	(1.091.685)	(2.542.366)
Terzi - Riserva da valutazione società a PN	0	(2.868.828)
Utile (perdita) eserc. di terzi	(4.187.463)	(7.351.255)
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	55.524.942	187.536.984

In particolare, al 30 settembre 2012 il patrimonio netto di terzi si decrementa per Euro 132,5 milioni per effetto, quanto a (i) Euro 126 milioni dell'acquisizione incrementale delle partecipazioni Tethys S.p.A. e Hopa S.p.A. (direttamente e indirettamente detenute) nonché del correlato atto di fusione a seguito del quale entrambe le società Tethys S.p.A. e Hopa S.p.A. sono state fuse in Mittel S.p.A. e quanto a (ii) Euro 4 milioni per effetto del deconsolidamento della partecipazione in Mittel Private Equity S.p.A.. Per quanto concerne la descrizione di tali operazioni si rimanda a quanto più ampiamente dettagliato nella relazione del presente bilancio.

PASSIVITA' NON CORRENTI

21 DEBITI FINANZIARI

Al 30 settembre 2012 la voce risulta di Euro 109,9 milioni evidenziando un decremento di Euro 24,2 milioni rispetto all'esercizio precedente.

La voce si compone come segue:

	30.09.2012	30.09.2011
Finanziamenti bancari	105.414.914	125.553.442
Altri finanziamenti	0	0
Debiti per locazioni finanziarie	0	0
Altri debiti finanziari	4.507.695	8.585.504
	109.922.609	134.138.946

La voce è costituita per Euro 61,3 milioni dai debiti bancari non correnti della controllata Fashion District Group S.p.A., per Euro 43,8 milioni dai debiti bancari non correnti della controllante Mittel S.p.A. e per Euro 0,4 milioni alla contribuzione della controllata indiretta FD33 S.p.A..

Per quanto concerne i debiti bancari della Fashion District Group, assistiti da ipoteche immobiliari, si segnala che nel corso dell'esercizio precedente la società è intervenuta sul debito in essere con i vari Istituti Finanziatori. Nello specifico, relativamente ai finanziamenti in essere con Unicredit S.p.A., Efibanca S.p.A. e BNL S.p.A. è stato richiesto di poter usufruire del beneficio derivante dall'adesione all'accordo Comune ABI, concessione che ha avuto quale diretta conseguenza la sospensione del rimborso delle quote capitale dei finanziamenti rispettivamente a tutto il 31 dicembre 2011, 31 marzo 2012 e 29 giugno 2012, con conseguente allungamento della scadenza originaria dei debiti per un periodo pari alla sospensione di cui sopra. Alcuni dei mutui in capo a Fashion District Group sono soggetti al rispetto annuale di determinati covenants, usuali per tale tipologia di finanziamento e calcolati in rapporto tra l'indebitamento finanziario e patrimonio netto nonché rapporto tra affitti e servizio del debito. Si dà atto che i covenants previsti dai contratti di finanziamento in essere sono stati rispettati alla data di chiusura del bilancio al 30 settembre 2012.

I diversi finanziamenti stipulati da Fashion District Group assistiti da ipoteca immobiliare sono stati concessi:

- per Euro 11,2 milioni da Interbanca S.p.A. (ora GE Capital S.p.A.) con scadenza 30 giugno 2015 prorogata, conseguentemente a quanto sopra riportato, al 30 giugno 2016. Al fine di contenere il rischio derivante dall'oscillazione dei tassi è stato stipulato un contratto di copertura per un nozionale di Euro 19,7 milioni scadente il 30 giugno 2013;
- per Euro 16,9 milioni da BNL S.p.A. con scadenza 31 dicembre 2019 prorogata al 30 giugno 2020 conseguentemente a quanto sopra riportato. Al fine di contenere il rischio derivante dall'oscillazione dei tassi è stato stipulato un contratto di copertura per un nozionale di Euro 23,3 milioni scadente il 30 giugno 2019;
- per Euro 10,2 milioni da Interbanca S.p.A. (ora GE Capital S.p.A.) con scadenza il 31 marzo 2021 prorogata al 31 marzo 2021 conseguentemente a quanto sopra riportato. Al fine di contenere il rischio derivante dall'oscillazione dei tassi è stato stipulato un contratto di copertura per un nozionale di Euro 13,7 milioni scadente il 30 giugno 2014;
- per Euro 14,6 milioni da un pool di banche composte da Unicredit S.p.A. e Monte dei Paschi di Siena S.p.A. scadente il 30 giugno 2018 prorogata al 1 luglio 2019 conseguentemente a quanto sopra riportato. Al fine di contenere il rischio derivante dall'oscillazione dei tassi è stato stipulato un contratto di copertura per un nozionale di Euro 19,6 milioni scadente il 30 marzo 2018;
- per Euro 17,6 milioni stipulato in pool con Efibanca S.p.A. e Banco Popolare Italiano con scadenza fissata al 31 dicembre 2019 posticipata al 31 dicembre 2020 conseguentemente a quanto sopra riportato. Al fine di contenere il rischio derivante dall'oscillazione dei tassi è stato stipulato un contratto di copertura per un nozionale di Euro 22 milioni scadente il 31 dicembre 2019.

Per quanto concerne il debito bancario della controllante Mittel S.p.A., pari a Euro 43,8 milioni, è così costituito:

- per Euro 28,8 milioni dal debito bancario rinvenente dal finanziamento concesso a Tethys S.p.A. dalla Banca Popolare di Lodi S.p.A. e Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. a servizio dell'acquisto della partecipazione Hopa S.p.A.. Tale finanziamento è stato erogato in data 23 dicembre 2008 con scadenza il 23 dicembre 2015 e risulta iscritto unitamente agli interessi maturati e calcolati al tasso fisso annuo del 4,875%;
- per Euro 15 milioni, ad un finanziamento erogato da Banco di Brescia S.p.A. con scadenza il 23 ottobre 2015 tasso 4%.

L'ammontare dei debiti verso banche oltre i 5 anni ammonta a Euro 24,4 milioni.

La voce altri debiti finanziari è costituita dai finanziamenti soci "terzi" ricevuti dalle società immobiliari Brema S.r.l. per Euro 0,7 milioni, Immobiliare Volta Marconi S.r.l. per Euro 0,7 milioni, Gamma Tre S.r.l. in liquidazione per Euro 0,3 milioni, Fede S.r.l. per Euro 0,3 milioni, Lucianita S.r.l. per Euro 0,9 milioni. e Mi.Va S.r.l. per Euro 1,7 milioni.

22 ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

Al 30 settembre 2012 la voce risulta di Euro 0,4 milioni evidenziando un decremento di Euro 4,3 milioni rispetto all'esercizio precedente.

La voce è così composta:

	30.09.2012	30.09.2011
Strumenti finanziari derivati	402.285	4.721.075
Altre passività	0	0
	402.285	4.721.075

Strumenti finanziari derivati

	Tipologia di sottostanti				30.09.2012	30.09.2011
	Tassi di interesse	Valute	Titoli di capitale	Altro		
Strumenti finanziari derivati "Over the counter"						
Interest rate swap	98.306.000	-	-	-	402.285	4.721.075
EquityLinked Swap	-	-	-	-	-	-
Opzioni	-	-	-	-	-	-
Altri Strumenti finanziari derivati						
Interest rate swap	-	-	-	-	-	-
EquityLinked Swap	-	-	-	-	-	-
Opzioni	-	-	-	-	-	-
					402.285	4.721.075

Nel dettaglio che segue sono riportate le operazioni in derivati del Gruppo Mittel al 30 settembre 2012:

Derivati in Cash Flow Hedge

Valori in migliaia di Euro

Descrizione	Esito dei test di "hedging"	Mark to market (clean price)			
		Valore nozionale	Quota corrente	Quota corrente	Totale
Operazione di IRS effettuata da Fashion District Group SpA, sottoscritta in data 01/07/2008 con scadenza 30/06/2013 su finanziamento ipotecario GE Capital, nozionale Euro 19.675.682, con il quale il tasso di interesse fisso del 4,99% è stato trasformato in tasso variabile Euribor a tre mesi.	Relazione di copertura efficace	19.676	(402)	(392)	(794)
Operazione di IRS <i>capped dual rate</i> effettuata da Fashion District Group SpA, sottoscritta in data 31/12/2006 con scadenza 30/06/2019 su finanziamento ipotecario Efibanca, nozionale Euro 23.314.890, con il quale il tasso di interesse con una componente fissa + 1/2 Euribor a sei mesi è stato trasformato in tasso variabile Euribor a sei mesi.	Relazione di copertura inefficace	19.607	-	(1.676)	(1.676)
Operazione di IRS effettuata da Fashion District Group SpA, sottoscritta in data 01/07/2008 con scadenza 30/06/2014 su finanziamento ipotecario GE Capital, nozionale Euro 13.708.334, con il quale il tasso di interesse fisso del 4,98% è stato trasformato in tasso variabile Euribor a tre mesi.	Relazione di copertura efficace	23.315	-	(251)	(251)
Operazione di IRS effettuata da Fashion District Group SpA, sottoscritta in data 01/09/2008 con scadenza 31/03/2018 su finanziamento ipotecario Unicredit, nozionale Euro 19.607.499, con il quale il tasso di interesse fisso del 4,75% è stato trasformato in tasso variabile Euribor a tre mesi.	Relazione di copertura inefficace	13.708	-	(1.537)	(1.537)
Operazione di IRS <i>capped dual rate</i> effettuata da Fashion District Group SpA, sottoscritta in data 28/07/2006 con scadenza 31/12/2019 su finanziamento ipotecario Efibanca, nozionale Euro 22.000.000, con il quale il tasso di interesse con una componente fissa + 1/2 Euribor a sei mesi è stato trasformato in tasso variabile Euribor a sei mesi.	Relazione di copertura inefficace	22.000	-	(1.436)	(1.436)
Totali derivati in cash flow hedge		98.306	(402)	(5.292)	(5.694)

La metodologia prescelta per effettuare il test di efficacia retrospettiva e prospettica per i derivati in cash flow hedge è il Volatility Risk Reduction (VRR) test. Tale test valuta il rapporto tra il rischio del portafoglio (dove per portafoglio si intende il derivato e l'elemento coperto) ed il rischio dell'elemento coperto preso singolarmente. In sintesi il rischio del portafoglio deve essere significativamente inferiore al rischio dell'elemento coperto secondo i riferimenti previsti dallo IAS 39.

La copertura dei flussi finanziari garantita dagli strumenti derivati designati in cash flow hedge ritenuta efficace ha comportato al 30 settembre 2012:

- l'imputazione a patrimonio netto di utili netti non realizzati per a Euro 0,5 milioni;
- il rilascio da patrimonio netto a conto economico di oneri netti da adeguamento tasso pari a Euro 1,3 milioni.

Si segnala che al 30 settembre 2012 la perdita netta complessiva degli strumenti di copertura che rimane rilevata nel patrimonio netto ammonta complessivamente a Euro 1,2 milioni di Euro.

23 FONDI PER IL PERSONALE

La voce si compone come segue:

	30.09.2012	30.09.2011
Trattamento di fine rapporto	1.500.636	1.616.088
Altri fondi per il personale	0	0
	1.500.636	1.616.088

Il fondo di trattamento di fine rapporto, che accoglie le indennità maturate a favore di impiegati, è pari a Euro 1,5 milioni, già al netto di anticipi al personale, e si riferisce alla Capogruppo e alle controllate operanti in Italia.

La movimentazione della voce nell'esercizio risulta la seguente:

	30.09.2012	30.09.2011
Saldi iniziali	1.616.088	859.425
Incrementi:		
- Accantonamento dell'esercizio	395.770	300.148
- Altre variazioni in aumento	363.424	554.749
Decrementi:		
- Liquidazioni effettuate	(217.145)	(49.505)
- Altre variazioni in diminuzione	(657.501)	(48.729)
	1.500.636	1.616.088

La voce altre variazioni in diminuzione si riferisce quanto a Euro 0,3 milioni al deconsolidamento di Mittel Generale Investimenti S.p.A..

La valutazione è stata effettuata in base allo IAS 19, in quanto il Trattamento di Fine Rapporto è assimilabile ad un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" del tipo "piani a benefici definiti", il cui ammontare già maturato deve essere proiettato in futuro per stimare l'ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e deve essere poi attualizzato, utilizzando il "Projected unit credit method", per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento.

Le ipotesi attuariali adottate fanno riferimento a:

- ipotesi di cause di uscita dal Gruppo: mortalità, invalidità totale e permanente, rotazione del personale, quali le dimissioni, i licenziamenti ed i pensionamenti d'anzianità e di vecchiaia;
- ipotesi economiche e finanziarie: tasso di attualizzazione delle prestazioni future; linea di crescita dei salari, che determina la dinamica delle retribuzioni; inflazione annua e tasso di rendimento riconosciuto annualmente sul TFR maturato;
- ulteriori ipotesi sono state formulate sulla frequenza delle anticipazioni sul TFR, sulle ritenute fiscali e, nel complesso, sulla normativa in vigore.

Tutte le ipotesi utilizzate nelle valutazioni, data la scarsa numerosità della collettività in esame, sono state desunte da esperienze rilevate sul mercato, e riflettono le condizioni correnti societarie, normative e dei mercati esistenti alla data di valutazione e sono basate nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale.

Per la quantificazione del TFR, disciplinato dall'art. 2120 C.C., per ciascun anno di servizio è stata calcolata una quota pari al 7,41% dell'importo della retribuzione proiettata, valida ai fini del TFR e dovuta per l'anno stesso. Dall'importo così ottenuto è stata sottratta la quota per il finanziamento del Fondo di garanzia del TFR istituito presso l'INPS.

L'ammontare della retribuzione proiettata negli anni futuri è stato stimato, per ogni dipendente, incrementando annualmente la retribuzione dell'anno al quale si riferisce la valutazione, valida ai fini del TFR, in base al tasso di inflazione (stimato costante nel tempo in 2,5%) proiettato e agli altri incrementi di natura contrattuale. Nelle proiezioni si è tenuto anche conto di eventuali integrazioni del TFR, comunicate dalla Società capogruppo.

Ai fini della rivalutazione, il TFR viene incrementato, con esclusione della quota maturata nell'anno, ogni anno mediante l'applicazione di un tasso con una componente fissa dell'1,50% in misura fissa e una variabile pari al 75% del tasso di inflazione proiettato. Sui rendimenti annui si applica una imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura dell'11% (d.lgs. 47/2000).

Per ciascuna delle ipotesi di base si è effettuata l'analisi dell'effetto sui risultati delle valutazioni attuariali della variazione, in più od in meno, di un 10% della grandezza stessa. Si è proceduto a variare una grandezza per volta ferme restando tutte le altre grandezze.

Si può rilevare, fermando ad esempio l'attenzione sul tasso di attualizzazione, che una variazione in aumento del tasso pari al 10% (dal 3,40% al 3,74%) provoca complessivamente per le Società una riduzione dell'ammontare del fondo - TFR su base IAS - al 30 settembre 2012 di circa il 3,06%.

Analogamente una eventuale riduzione del tasso annuo di inflazione del 10% (dall' 2,50% all'2,25%) comporta complessivamente per le Società del Gruppo una riduzione dell'ammontare del fondo al 30 settembre 2012 dello 1,84%.

24 PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE

Figurano per Euro 35,0 milioni e comprendono le imposte differite determinate sulla base di differenze temporanee che emergono tra i valori dell'attivo e del passivo del bilancio ed i corrispondenti valori rilevati ai fini fiscali.

La voce si compone come segue:

	30.09.2012	30.09.2011
Passività fiscali in contropartita a conto economico	9.412.477	8.191.428
Passività fiscali in contropartita a patrimonio netto	25.585.953	30.234.929
	34.998.430	38.426.357

	30.09.2012	30.09.2011
Passività differite		
Crediti	9.396.032	8.573.274
Attività/passività detenute per la vendita	18.266	228.932
Immobili, impianti e macchinari / attività immateriali	25.466.906	27.508.221
Altre attività / passività	117.226	2.115.930
Altre	0	0
	34.998.430	38.426.357

La movimentazione della voce passività fiscali con contropartita a conto economico è la seguente:

Passività fiscali in contropartita a conto economico	30.09.12	30.09.11
Esistenza iniziale	8.191.428	1.992.739
Aumenti	3.271.526	7.339.314
Imposte differite rilevate nell'esercizio:	1.324.186	1.421.890
- relative ad esercizi precedenti		
- altre	1.324.186	1.421.890
Incrementi di aliquote fiscali		
Altri aumenti	1.947.340	5.917.424
Diminuzioni:	(2.050.477)	(1.140.625)
Imposte differite annullate nell'esercizio:	0	(5.478)
- rigiri		(5.478)
Riduzioni di aliquote fiscali		
Altre riduzioni	(2.050.477)	(1.135.147)
	9.412.477	8.191.428

La movimentazione della voce passività fiscali con contropartita a patrimonio è la seguente:

Passività fiscali in contropartita a conto economico

	30/09/2012	30/09/2011
Esistenza iniziale	8.191.428	1.992.739
Aumenti	3.271.526	7.339.314
Imposte differite rilevate nell'esercizio:	1.324.186	1.421.890
- relative ad esercizi precedenti		
- altre	1.324.186	1.421.890
Incrementi di aliquote fiscali		
Altri aumenti	1.947.340	5.917.424
Diminuzioni:	(2.050.477)	(1.140.625)
Imposte differite annullate nell'esercizio:	0	(5.478)
- rigiri		(5.478)
Riduzioni di aliquote fiscali		
Altre riduzioni	(2.050.477)	(1.135.147)
	9.412.477	8.191.428

25 FONDI PER RISCHI ED ONERI

La voce si compone come segue:

	30.09.2012	30.09.2011
Accantonamenti per rischi:		
Controversie fiscali		2.800.000
Controversie legali	3.650.000	
Altri fondi:		
Altri oneri	860.158	3.415.354
	4.510.158	6.215.354

La voce si movimenta come segue:

	30.09.2012	30.09.2011
Saldo Iniziale	6.215.354	2.896.468
Incrementi:		
Accantonamento dell'esercizio	3.857.142	66.274
Altre variazioni in aumento	577.720	32.354.390
Decrementi:		
Utilizzo dell'esercizio	(28.395)	(96.468)
Altre variazioni in diminuzione	(6.111.663)	(29.005.310)
	4.510.158	6.215.354

La voce è costituita quanto a Euro 3,6 milioni all'accantonamento per vertenze contrattuali destinato a fronteggiare potenziali perdite delle quali, alla data del presente bilancio, risultano ancora indeterminanti gli ammontari e la data di sopravvenienza.

Il decremento è riferibile per Euro 2,8 milioni al deconsolidamento di Mittel Generale Investimenti S.p.A..

26 DEBITI DIVERSI E ALTRE PASSIVITA' NON CORRENTI

La voce che ammonta ad Euro 1,9 milioni, invariata rispetto al 30 settembre 2011, si riferisce all'anticipo ricevuto dalla società Espansione Mediterranea S.r.l. relativo al contratto preliminare di vendita di un terreno in Napoli.

PASSIVITA' CORRENTI

27 DEBITI FINANZIARI

Figurano per Euro 143,0 milioni e si decrementano di Euro 156,9 milioni, principalmente per effetto dell'uscita dall'area di consolidamento di Mittel Generale Investimenti S.p.A. ampiamente descritta nella relazione del presente bilancio.

La voce si compone come segue:

	30.09.2012	30.09.2011
Finanziamenti bancari	120.407.506	292.304.607
Quota corrente di finanziamenti bancari a medio/lungo termine	10.582.731	2.864.910
Altri finanziamenti	8.675.905	0
Altri debiti finanziari	3.325.638	4.759.747
	142.991.780	299.929.264

La voce Finanziamenti bancari è costituita dai debiti bancari correnti di Mittel S.p.A. per Euro 61,2 milioni, di Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l per Euro 47,4 milioni, di Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l. per Euro 9,3 milioni, del gruppo Fashion District per Euro 2,1 milioni e di FD33 S.p.A per Euro 0,4 milioni.

In particolare i finanziamenti bancari di Mittel S.p.A. sono costituiti da denaro caldo concesso da primari Istituti bancari regolati a tassi indicizzati sull'Euribor uno - tre mesi con scadenza entro quattro mesi. I finanziamenti di Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l. sono costituiti da una linea di credito parzialmente utilizzata di complessivi Euro 15 milioni a fronte della quale risultano in pegno nr 15.000.000 azioni Intesa Sanpaolo S.p.A. al tasso Eonia giornaliero. I finanziamenti di Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. sono costituiti da denaro caldo concesso da primari Istituti bancari regolati a tassi indicizzati sull'Euribor uno-tre mesi e con scadenza entro quattro mesi.

La quota corrente dei finanziamenti bancari a medio lungo termine è costituita quanto a Euro 9,1 milioni dalla quota corrente dei finanziamenti bancari del gruppo Fashion District Group e quanto a Euro 1,4 milioni di Mittel S.p.A.. Per quanto concerne la descrizione dei finanziamenti in essere da parte del Gruppo Fashion District Group S.p.A. si rimanda a quanto riportato nella sezione Debiti Finanziari non correnti.

La voce Altri finanziamenti è costituita dai debiti per finanziamenti erogati dalla partecipata Mittel Generale Investimenti S.p.A. alle società Breme S.r.l. per Euro 4,1 milioni, Mittel Corporate Finance S.p.A. per Euro 1,7 milioni e Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. per Euro 2,9 milioni.

La voce Altri debiti finanziari è costituita dalla contribuzione al consolidato dei debiti finanziari del gruppo Fashion District Group.

28 ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE

Figurano per Euro 7,0 milioni e si incrementano di Euro 6,2 milioni. La voce si compone come segue:

	30.09.2012	30.09.2011
Strumenti finanziari derivati	7.049.128	861.212
Altre passività	0	0
	7.049.128	861.212

La composizione della voce relativa agli strumenti finanziari derivati risulta la seguente:

Strumenti finanziari derivati

	Tipologia di sottostanti				30.09.2012	30.09.2011
	Tassi di interesse	Valute	Titoli di capitale	Altro		
Strumenti finanziari derivati "Over the counter"						
Interest rate swap	98.306.000	-	-	-	5.291.428	861.212
EquityLinked Swap	-	-	-	-	-	-
Opzioni	-	-	-	-	1.757.700	-
Altri Strumenti finanziari derivati						
Interest rate swap	-	-	-	-	-	-
EquityLinked Swap	-	-	-	-	-	-
Opzioni	-	-	-	-	-	-
					7.049.128	861.212

29 PASSIVITA' FISCALI

Al 30 settembre 2012 la voce, pari a Euro 0,7 milioni, valore in linea con l'esercizio precedente è così composta:

	30.09.2012	30.09.2011
Ires	309.229	0
Irap	430.554	684.110
	739.783	684.110

La voce presenta la seguente movimentazione:

	30.09.12	30.09.11
Esistenza iniziale	684.110	0
Aumenti	1.504.143	2.626.287
Passività fiscali correnti rilevate nell'esercizio:	1.504.143	211.886
- relative ad esercizi precedenti		
- altre	1.504.143	211.886
Altri aumenti	0	2.414.401
Diminuzioni:	(1.448.470)	(1.942.177)
Passività fiscali correnti annullate nell'esercizio:	0	0
- rimborsi		
Altre riduzioni	(1.448.470)	(1.942.177)
	739.783	684.110

30 DEBITI DIVERSI ED ALTRE PASSIVITÀ

Figurano per Euro 35,0 milioni e si incrementano di Euro 7,3 milioni rispetto all'esercizio precedente. La voce si compone come segue:

	30.09.2012	30.09.2011
Debiti fornitori	14.610.127	14.955.990
Debiti tributari	504.996	545.452
Debiti relativi al personale dipendente	1.442.384	1.610.588
Debiti relativi ad altro personale	0	61.814
Debiti verso amministratori e sindaci	275.632	846.591
Debiti verso enti previdenziali	157.307	260.962
Altri debiti	17.128.765	9.309.135
Ratei e risconti passivi	865.626	75.888
	34.984.837	27.666.420

La voce debiti verso fornitori comprende principalmente, per Euro 6,6 milioni i debiti iscritti dal Gruppo Fashion District Group S.p.A., per Euro 5,2 milioni i debiti delle società immobiliari per le rispettive iniziative immobiliari in essere e per Euro 2,4 milioni a debiti verso fornitori iscritti dalla controllante Mittel S.p.A..

La voce Altri debiti è comprensiva, per Euro 7,2 milioni, del debito verso la partecipata BIOS S.p.A. che è stato iscritto a seguito dell'acquisto da parte di Hopa S.p.A. di un medesimo ammontare di credito fiscale derivante da eccedenze IRES richieste a rimborso, operazione regolamentata dall'accordo preliminare del 18 maggio 2011 di acquisto della partecipazione Tethys S.p.A. detenuta da Equinox Two S.c.p.A.. La voce comprende inoltre per Euro 2,5 milioni i debiti iscritti dalla controllante Mittel S.p.A. relativi al residuo debito di natura contrattuale connesso al contenzioso fiscale "Bernardi S.p.A." e per Euro 2,7 milioni a debiti iscritti dal Gruppo Fashion District Group S.p.A..

31 PASSIVITA' POSSEDUTE PER LA VENDITA

Figurano per Euro 0,2 milioni e si riferiscono alle passività della partecipata Mittel Real Estate SGR S.p.A. iscritta tra le passività possedute per la vendita a seguito della cessione della stessa a favore di Vantu S.p.A., (società facente capo ad un amministratore di Mittel S.p.A.), operazione più ampiamente dettagliata nelle relazione sulla gestione nonché nella nota nr 55 del presente bilancio.

	30.09.2012	30.09.2011
Gruppi di passività in via di dismissione		
Passività fiscali	32.520	0
Altre passività	152.227	0
Trattamento di fine rapporto personale	10.078	0
	194.825	0

CONTO ECONOMICO

32 RICAVI

Di seguito si fornisce la composizione dei ricavi, evidenziandone le principali tipologie:

	30.09.2012	30.09.2011
Ricavi per vendite immobiliari	10.141.500	15.666.400
Ricavi per affitti	34.372.129	18.005.939
Ricavi per prestazioni di servizi	726.892	494.124
Altri ricavi	1.830.740	2.277.869
	47.071.261	36.444.332

La voce ricavi per vendite immobiliari è costituita dai ricavi rivenienti dalle vendite di immobili in contrazione rispetto all'esercizio precedente principalmente per l'effetto della congiuntura economica negativa che ha interessato in modo particolare il settore edile, già penalizzato dall'aggravio dell'imposizione fiscale a seguito dell'introduzione dell'Imposta Municipale Unica (IMU).

La voce ricavi per affitti non è confrontabile con l'esercizio 2011 in quanto, come riportato in premessa del presente bilancio nonché nei settori della relazione sulla gestione, nel corso dell'esercizio è avvenuta una variazione nell'area di consolidamento che ha comportato l'inclusione su base integrale delle società facenti capo a Tethys S.p.A. e Hopa S.p.A. solo dal secondo semestre dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2011; pertanto nell'esercizio 2010/2011 la contribuzione del settore Outlet al consolidato del gruppo Mittel è stata di soli 6 mesi.

33 ALTRI PROVENTI

La composizione della voce è esposta nel prospetto seguente:

	30.09.2012	30.09.2011
Recuperi di spese varie	110.643	84.323
Sopravvenienze attive	2.640.801	3.373.380
Altri ricavi e proventi	1.156.952	925.327
	3.908.396	4.383.030

La voce sopravvenienze attive è composta, quanto a Euro 1,3 milioni, in capo a Mittel S.p.A., alla definizione di una vertenza sorta in merito a garanzie prestate da Banco Popolare e Monte dei Paschi di Siena regolate dall'accordo quadro stipulato in data 19 agosto 2008 tra Tethys S.p.A. e le suddette banche, e quanto a Euro 0,9 milioni derivanti dal gruppo Fashion District Group.

La voce altri ricavi e proventi è principalmente riconducibile per Euro 0,8 milioni al gruppo Fashion District Group.

34 VARIAZIONI DELLE RIMANENZE IMMOBILIARI

Di seguito si fornisce la composizione dei ricavi, evidenziandone le principali tipologie:

	30.09.2012	30.09.2011
Incrementi di rimanenze immobiliari	19.091.980	20.500.387
Decrementi di rimanenze immobiliari	(3.993.904)	(12.910.180)
	15.098.076	7.590.207

35 COSTI PER ACQUISTI

La composizione della voce è esposta nel prospetto seguente:

	30.09.2012	30.09.2011
Acquisti ed incrementi immobili	(19.422.540)	(17.319.943)
Prestazioni di servizi e consulenze	(361.467)	(1.231.269)
Oneri di urbanizzazione	(1.211)	(1.607.345)
Imposta di registro	(120.168)	(322.161)
Assicurazioni	(5.172)	(34.059)
Manutenzioni	0	(280.742)
Altre	(26.613)	(448.770)
	(19.937.171)	(21.244.289)

36 COSTI PER SERVIZI

La composizione della voce è esposta nel prospetto seguente:

	30.09.2012	30.09.2011
Consulenze legali	(2.572.924)	(1.618.884)
Consulenze notarili	(268.219)	(79.986)
Altre consulenza	(2.870.968)	(2.944.053)
Servizi generali e manutenzioni	(3.679.261)	(2.897.783)
Servizi amministrativi, organizzativi e di audit	(281.081)	(589.690)
Costo collaboratori a progetto	(153.933)	(59.500)
Compensi amministratori	(2.126.386)	(1.810.569)
Compensi collegio sindacale	(561.516)	(597.976)
Compensi Organismo di vigilanza	(148.569)	(91.943)
Compensi procuratori e dirigente Preposto	(70.000)	(70.000)
Locazioni	(13.402.418)	(6.689.750)
Noleggi	(654.113)	(363.349)
Assicurazioni	(609.129)	(428.450)
Utenze	(1.051.494)	(572.768)
Pubblicità	(2.036.914)	(1.479.088)
Servizi commerciali	(1.556.764)	(169.187)
	(32.043.689)	(20.462.976)

L'incremento delle locazioni, pari a Euro 6,7 milioni, è attribuibile al consolidamento integrale del gruppo Fashion District Group che nel corso dell'esercizio 2011 ha contribuito solo per il semestre dal 1 aprile 2011 al 30 settembre 2011. Tale costo è riferibile per lo più all'affitto dell'Outlet di Valmontone gestito dal gruppo Fashion District Group ma non di proprietà dello stesso.

37 COSTI PER IL PERSONALE

La composizione della voce è esposta nel prospetto seguente:

	30.09.2012	30.09.2011
Salari stipendi	(5.986.809)	(4.641.900)
Oneri sociali	(2.021.404)	(1.459.168)
Accantonamento al trattamento di fine rapporto	(444.439)	(279.336)
Versamenti ai fondi di previdenza complementare esteri	(5.179)	(1.163)
Altri costi per il personale	(1.187.422)	(233.665)
	(9.625.253)	(6.615.222)

L'incremento dei costi del personale è sostanzialmente attribuibile al consolidamento integrale del gruppo Fashion District Group che nel corso dell'esercizio 2011 ha contribuito solo per il semestre dal 1 aprile 2011 al 30 settembre 2011 nonché ad accordi transattivi stipulati nell'esercizio 1 ottobre 2011 – 30 settembre 2012 per Euro 0,9 milioni iscritti nella voce altri costi per il personale.

Numero medio dei dipendenti del Gruppo per categoria:

	Puntuale al 30/09/2012	Media esercizio 2011/2012	Media esercizio 2010/2011
Dirigenti	10	10	8
Funzionari			
Impiegati	108	102	94
Totale	118	112	102

38 ALTRI COSTI

La composizione della voce è esposta nel prospetto seguente:

	30.09.2012	30.09.2011
Imposte e tasse	(3.462.598)	(1.298.174)
Adeguamento prezzo differito Gruppo Fashion District	(1.546.464)	(42.014)
Perdite su crediti	(18.082)	(53.561)
Minusvalenze da cessioni di attività materiali	(5.567)	(2.093)
Soprawarierenze passive straordinarie	(605.738)	(585.537)
Altri oneri diversi di gestione	(871.439)	(1.420.603)
	(6.509.888)	(3.401.982)

39 DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI

La composizione della voce è esposta nel prospetto seguente:

	30.09.2012	30.09.2011
Dividendi da attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	33.330
Dividendi da attività finanziarie disponibili per la vendita	6.081.284	2.214.403
Altri	0	0
	6.081.284	2.247.733

40 UTILE (PERDITE) DALLA GESTIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE E PARTECIPAZIONI

La composizione della voce è esposta nel prospetto seguente:

	30.09.2012	30.09.2011
Attività finanziarie disponibili per la vendita		
Plusvalenze	108.487	1.413.178
Altri proventi	50.378	
Perdite da valutazione al fair value		(3.252.990)
Plusvalenze(Minusvalenze) per variazione di interessenza di partecipazioni		6.019.392
	158.865	4.179.580

41 AMMORTAMENTI

La composizione della voce è esposta nel prospetto seguente:

	30.09.2012	30.09.2011
Attività immateriali		
Ammortamenti	(66.581)	(77.763)
Rettifiche per riduzioni durevoli di valore	(4.741.000)	0
Attività materiali		
Ammortamenti di investimenti immobiliari	(13.150.405)	(7.228.576)
Ammortamenti di altre attività di proprietà	(941.085)	(381.924)
	(18.899.071)	(7.688.263)

Dal confronto tra il valore contabile dell'avviamento allocato in sede di primo consolidamento ed il relativo valore recuperabile determinato dal valore d'uso al 30 settembre 2012 è emersa la necessità di una svalutazione integrale dell'avviamento pari a Euro 4,7 milioni che è stata iscritta conto economico. Per maggiori dettagli si veda quanto ampiamente descritto nella voce immobilizzazioni immateriali del presente bilancio.

L'incremento degli ammortamenti registrati nell'esercizio è attribuibile al consolidamento integrale del Gruppo Fashion District Group S.p.A., che nel corso dell'esercizio 2011 ha contribuito solo per il semestre dal 1 aprile 2011 al 30 settembre 2011.

42 ACCANTONAMENTI AL FONDO RISCHI

La composizione della voce è esposta nel prospetto seguente:

	30.09.2012	30.09.2011
Accantonamenti per contenziosi in corso:		
Accantonamenti per vertenze contrattuali	(3.650.000)	0
Altri accantonamenti	(207.142)	(66.274)
	(3.857.142)	(66.274)

La voce "accantonamenti per vertenze contrattuali" si riferisce ad un accantonamento effettuato dalla Mittel S.p.A. e destinato a fronteggiare potenziali perdite delle quali, alla data del presente bilancio, risultano ancora indeterminati gli ammontari e la data di sopravvenienza.

43 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE E CREDITI

La composizione della voce è esposta nel prospetto seguente:

	30.09.2012	30.09.2011
Svalutazioni di crediti finanziari	(5.724.278)	0
Svalutazioni di altri crediti	(1.123.344)	(268.149)
Svalutazioni di attività finanziarie disponibili per la vendita	(3.183.302)	(42.659.428)
Svalutazioni di partecipazioni	(66.573)	0
Riprese di valore di attività finanziarie	271.612	0
	(9.825.885)	(42.927.577)

Le svalutazioni dei crediti finanziari sono riconducibili:

- per Euro 2,8 milioni alla rettifica di valore effettuata dalla controllata Markfactor S.r.l. in liquidazione per effetto del peggioramento dei crediti da quest'ultima vantata nei confronti di due posizioni creditorie verso società dichiarate fallite nel corso degli anni 2010 e 2011;
- per Euro 2,4 milioni alla rettifica di valore effettuata dalla Mittel S.p.A. per una posizione creditoria scadente nel 2018 che è stata valutata sulla base del valore recuperabile dei flussi di cassa futuri relativi ai rimborsi attesi, attualizzati assumendo un tasso di rendimento che riflette il rischio di controparte incrementatosi nel corso dell'esercizio;
- per Euro 0,5 milioni alle rettifiche su portafoglio crediti effettuate da Locaeffe S.r.l. in liquidazione.

Le svalutazioni di altri crediti si riferiscono per Euro 0,7 milioni al gruppo Fashion District e per Euro 0,4 milioni a Mittel Corporate Finance S.p.A..

Le svalutazioni per attività finanziarie disponibili per la vendita riguardano per Euro 2,9 milioni la rettifica di valore effettuata in capo alla controllata Earchimede S.p.A. relativa all'impairment effettuato sul titolo Medinvest International S.c.a. detenuto dalla controllata Earchimede S.p.A. e per Euro 0,3 l'impairment effettuato in capo alla Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l. delle azioni Intesa Sanpaolo S.p.A..

44 QUOTA DEL RISULTATO DELLE PARTECIPAZIONI CONTABILIZZATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

La voce comprende:

- il pro-quota dell'utile/(perdita) di risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto, inclusive di eventuali perdite di valore;
- le svalutazioni/(ripristini) di valore di partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto;
- le plusvalenze/(minusvalenze) realizzate con la cessione di partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto;
- le plusvalenze/(minusvalenze) corrispondenti al risultato economico netto del periodo delle partecipazioni che hanno cessato di essere consolidate su base integrale, per effetto della dismissione della quota di controllo sulle stesse;
- le eventuali svalutazioni per perdite di società partecipate eccedenti il rispettivo valore di carico nella misura corrispondente ad effettivi obblighi di ripianamento delle perdite ed aventi come contropartita un accantonamento per fondo rischi.

La voce si compone come segue:

	30.09.2012	30.09.2011
Utili pro quota		
BH HoldingSpa in liquidazione		65.666
Brands Partners 2 Spa	16.516.750	11.692
Castello SGR Spa	421.940	164.993
Mit.Fin Spa		40.496
Liberata S.p.A.	713.700	
	17.652.390	282.847
Perdite pro quota		
Iniziativa Nord Milano Srl	(36.886)	(55.739)
Hopa Spa		(54.840)
Tower 6 Bis Sarl	(165.760)	(1.329.981)
Partecipate ex Gruppo Tethys		(496.025)
	(202.646)	(1.936.585)
Plus (minus) da cessione		
BH HoldingSpa in liquidazione	31.488	
Vimercati S.p.A.	594.406	
	625.894	
Utili/(Perdite) pro quota	18.075.638	(1.653.738)

45 PROVENTI FINANZIARI

La voce si compone come segue:

	30.09.2012	30.09.2011
Interessi attivi bancari	651.785	661.679
Altri interessi attivi	160.861	412.416
Interessi attivi su crediti finanziari	3.959.840	629.230
Altri proventi finanziari	4.302.281	4.299.638
	9.074.767	6.002.963

La voce "Altri proventi finanziari" è costituita per Euro 4,0 milioni agli interessi sul finanziamento erogato da Ghea S.r.l. subentrata in qualità di cessionaria a Banco di Brescia S.p.A..

46 ONERI FINANZIARI

La voce si compone come segue

	30.09.2012	30.09.2011
Interessi passivi su c/c bancari	(78.881)	(100.897)
Interessi passivi su finanziamenti bancari	(10.806.373)	(4.492.003)
Interessi passivi su altri finanziamenti	(170.120)	0
Interessi passivi altri	(278.908)	(890.751)
Altri oneri finanziari	(1.511.499)	(496.380)
Attività di copertura		
Derivati di copertura del faire value	(748.267)	(2.865.367)
Perdite su cambi	(183)	0
	(13.594.231)	(8.845.398)

L'incremento della voce è attribuibile alla variazione nell'area di consolidamento che ha comportato l'inclusione su base integrale delle società facenti capo a Tethys S.p.A. e Hopa S.p.A. solo dal secondo semestre dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2011; pertanto nell'esercizio 2010/2011 la contribuzione dell'ex gruppo Tethys al consolidato del gruppo Mittel è stata di soli 6 mesi.

47 UTILE (PERDITE) DALLA NEGOZIAZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La voce si compone come segue:

	30.09.2012	30.09.2011
Attività finanziarie al fair value		
Titoli partecipativi di capitale:		
Utile da valutazione al fair value	2.501.084	
Titoli obbligazionari:		
Minusvalenze	(7.087)	
Strumenti derivati finanziari	(1.750.000)	(6.893.006)
Strumenti derivati su crediti		
	(1.750.000)	(4.399.009)

La perdita da negoziazione di attività finanziarie deriva dalla valorizzazione di una put nei confronti di Earchimede S.p.A. avente ad oggetto il 70% del capitale social di Cinestar desunta dai flussi di cassa futuri attesi.

48 IMPOSTE SUL REDDITO

L'importo risulta così composto:

	30.09.2012	30.09.2011
IRES	(49.661)	(31.163)
IRAP	(1.913.654)	(280.586)
Imposte di esercizi precedenti	(143.045)	(2.755)
Totale imposte correnti	(2.106.360)	(314.504)
Imposte differite passive	(1.179.872)	(1.706.734)
Imposte sul reddito anticipate	3.732.189	2.559.722
Totale imposte differite	2.552.317	852.988
Altre imposte	(232.311)	0
Totale imposte sul reddito	213.646	538.484

49 RISULTATO DA ATTIVITA' DESTINATE ALLA CESSIONE E CESSATE

In data 24 luglio 2012 il Gruppo ha stipulato un accordo per la cessione della società Mittel Generale Investimenti S.p.A. che effettua principalmente tutte le attività di finanza operativa. La cessione è stata completata in data 25 luglio 2012, data nella quale il controllo di MGI è passato all'acquirente.

Attraverso la cessione del controllo nella partecipazione MGI, Mittel ha confermato di perseguire l'obiettivo di razionalizzazione delle attività del Gruppo e di concentrazione della propria attività capital intensive nel settore del private equity e delle partecipazioni industriali, con particolare attenzione al rafforzamento della struttura patrimoniale.

Il risultato del periodo conseguito dalle attività cessate di MGI è di seguito esposto:

Valori in Migliaia di Euro	30.09.2012	30.09.2011
Utile (Perdita) dell'attività conseguito nell'esercizio di MGI	2.095	(3.428)
Minusvalenza derivante dalla dismissione dell'attività di MGI	(7.745)	-
Minusvalenza complessiva derivante dalla dismissione dell'attività di MGI	(5.650)	(3.428)
Rettifiche di consolidamento di Gruppo sul conto economico di MGI	(239)	-
Risultato da attività operative cessate	(5.889)	(3.428)
Risultato da attività destinate alla cessione	140	-
Risultato da attività destinate alla cessione e cessate	(5.749)	(3.428)

I risultati delle attività cessate di MGI per il periodo dal 1 ottobre 2011 al 25 luglio 2012 e, ai fini comparativi, i risultati del precedente esercizio chiuso al 30 settembre 2012 inclusivi dei rapporti con le parti correlate al Gruppo Mittel sono così sintetizzabili:

Valori in Migliaia di Euro	Totale al 25.07.2012	Totale al 30.09.2011
Ricavi	16	241
Altri proventi	568	547
Costi per servizi	(1.347)	(1.645)
Costi per il personale	(528)	(578)
Altri costi	(4)	(188)
Dividendi	399	186
Margine Operativo Lordo	(896)	(1.437)
Ammortamenti	(73)	(90)
Rettifiche di valore attività finanziarie	(266)	(3.164)
Risultato Operativo	(1.235)	(4.691)
Proventi finanziari	10.620	10.003
Oneri finanziari	(4.252)	(3.141)
Utile (Perdite) dalla negoziazione di attività finanziarie	(1.826)	(5.867)
Risultato ante Imposte	3.307	(3.696)
Imposte sul reddito	(1.212)	268
Risultato al netto delle imposte delle attività cessate (Discontinued operation)	2.095	(3.428)

50 RISULTATO DI PERTINENZA DI TERZI

La voce si compone come segue:

	30.09.2012	30.09.2011
(Perdita)/Utile pro-quota delle partecipate	(4.187.463)	(7.351.254)
	(4.187.463)	(7.351.254)

51 RISULTATO PER AZIONE BASE E DILUITO

Come previsto dal principio contabile internazionale IAS 33, il Gruppo Mittel espone l'utile base per azione determinato come risultato netto d'esercizio attribuibile alla Capogruppo diviso per il numero medio ponderato di azioni in circolazione nell'esercizio e l'utile diluito determinato rettificando l'utile netto attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale della Capogruppo Mittel S.p.A. per tenere conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

In particolare l'utile base per azione e diluito risulta determinato come segue:

- *Utile o perdita base per azione:*

L'utile o perdita base per azione è determinato dividendo il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale della Capogruppo Mittel S.p.A. per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.

La determinazione del numero medio ponderato delle azioni in circolazione comprende l'effetto del numero di azioni ordinarie emesse a seguito dell'aumento di capitale sottoscritto al servizio del concambio della fusione per incorporazione di Hopa S.p.A.. Al riguardo, si precisa che in data 5 gennaio 2012 ha avuto efficacia giuridica la fusione per incorporazione con concambio delle azioni di Hopa S.p.A. in azioni dell'incorporante Mittel S.p.A., quale risultante dalla fusione tra Mittel S.p.A. e Tethys S.p.A..

L'operazione di fusione ha previsto l'applicazione di un rapporto di concambio, in quanto alla data della stipula dell'atto di fusione, l'incorporante Mittel, quale risultante della fusione tra Mittel S.p.A. e Tethys S.p.A., non deteneva il 100% del capitale sociale di Hopa S.p.A.. Pertanto, Mittel S.p.A. ha emesso un aumento di capitale a servizio della fusione, e tutte le azioni Hopa detenute da Mittel sono state annullate (art. 2504-ter, secondo comma, cod. civ.). Le azioni Mittel di nuova emissione destinate al concambio sono state emesse alla data di efficacia giuridica della fusione, hanno regolare godimento e sono quotate sul MTA, al pari delle azioni Mittel in circolazione.

Ai fini della determinazione del rapporto di cambio delle azioni, va precisato che Mittel, quale riveniente dalla fusione, e Hopa presentano una suddivisione del proprio capitale sociale in sole azioni ordinarie. Il capitale sociale di Mittel era suddiviso in n. 70.504.505 azioni; il capitale sociale di Hopa era suddiviso in n. 1.381.756.915 azioni.

Il rapporto di cambio è stato definito pari 0,036 azioni Mittel per una azione Hopa mediante annullamento delle azioni Hopa, prive di valore nominale, e conseguente emissione di n. 17.402.512 azioni ordinarie di Mittel con valore nominale unitario pari a Euro 1.

- *Utile o perdita diluito per azione:*

Come previsto dallo IAS 33, il risultato diluito per azione dovrebbe tenere conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

L'utile o perdita base e diluito per azione attribuibile alla Capogruppo al 30 settembre 2012 comparato con l'esercizio precedente risulta come segue:

	30.09.2012	30.09.2011	30.09.2011
Utile/(Perdita) per azione attribuibile alla Capogruppo (in euro)		Ricalcolato	
Da Conto Economico:			
- Base	(0,222)	(0,644)	(0,737)
- Diluito	(0,222)		(0,591)
Da Redditività Complessiva:			
- Base	(0,132)	(0,762)	(0,872)
- Diluito	(0,132)		(0,699)

Come richiesto dalla normativa di riferimento, i dati del risultato per azione del precedente esercizio "ricalcolato" vengono presentati per esigenze di informativa comparativa in conseguenza dell'aumento di azioni in circolazione conseguente alla capitalizzazione intervenuta nel corso dell'esercizio.

I dati del risultato per azione "ricalcolato" del precedente esercizio sono stati determinati considerando la rettifica con effetto retroattivo sul numero medio ponderato delle azioni in circolazione del precedente esercizio derivante dal numero delle azioni ordinarie emesse ai fini del concambio per la fusione per incorporazione di Hopa S.p.A. in Mittel S.p.A. perfezionata in data 5 gennaio 2012.

La riconciliazione del numero medio ponderato delle azioni in circolazione ai fini della determinazione dell'utile o perdita base per azione dal conto economico consolidato e dalla redditività complessiva consolidata al 30 settembre 2012 comparato con l'esercizio precedente risulta come segue:

	30.09.2012	30.09.2011
Utile / (Perdita) Base per azione attribuibile alla Capogruppo		
(N.° azioni ordinarie)		
N° azioni ad inizio dell'esercizio	70.504.505	70.504.505
N° medio ponderato delle azioni ordinarie sottoscritte nell'esercizio	12.790.371	-
N° azioni proprie ad inizio dell'esercizio	-	-
N° medio ponderato delle azioni proprie acquistate nell'esercizio	(2.612.830)	-
N° medio ponderato delle azioni proprie vendute nell'esercizio	-	-
N° medio ponderato delle azioni in circolazione a fine esercizio	80.682.046	70.504.505
Euro		
Utile / (Perdita) netto attribuibile alla Capogruppo	(17.920.929)	(51.995.537)
Euro		
Utile / (Perdita) Base per azione attribuibile alla Capogruppo	(0,222)	(0,737)
Euro		
Utile (Perdita) complessivo netto attribuibile alla Capogruppo	(10.664.950)	(61.490.764)
Euro		
Utile/(Perdita) complessivo Base per azione attribuibile alla Capogruppo	(0,132)	(0,872)

La riconciliazione del numero medio ponderato delle azioni in circolazione ai fini della determinazione dell'utile o perdita diluito per azione dal conto economico consolidato e dalla redditività complessiva consolidata al 30 settembre 2012 comparato con l'esercizio precedente risulta come segue:

	30.09.2012	30.09.2011
Utile / (Perdita) Diluito per azione		
(N.° azioni ordinarie)		
N° medio ponderato delle azioni in circolazione a fine esercizio	80.682.046	70.504.505
<i>più azioni necessarie per:</i>		
Azioni di sottoscrizione	-	17.402.512
Potenziale diluizione delle azioni ordinarie	-	17.402.512
N° medio ponderato delle azioni a fine esercizio	80.682.046	87.907.017
Euro		
Utile (Perdita) netto attribuibile alla Capogruppo	(17.920.929)	(51.995.537)
Effetto delle sottoscrizioni di potenziali nuove azioni	-	-
Utile / (Perdita) netto disponibile per gli azionisti ordinari più le sottoscrizioni ipotizzate	(17.920.929)	(51.995.537)
Euro		
Utile / (Perdita) Diluito per azione	(0,222)	(0,591)
Euro		
Utile (Perdita) netto attribuibile alla Capogruppo	(10.664.950)	(61.490.764)
Effetto delle sottoscrizioni di potenziali nuove azioni	-	-
Utile/(Perdita) netto complessivo disponibile per gli azionisti ordinari più le sottoscrizioni ipotizzate	(10.664.950)	(61.490.764)
Euro		
Utile/(Perdita) complessivo Diluito per azione attribuibile alla Capogruppo	(0,132)	(0,699)

I dati relativi al risultato consolidato per azione dei gruppi di attività ceduti e in dismissione nell'esercizio corrente e nel precedente esercizio risultano i seguenti:

	30.09.2012	30.09.2011
Utile/(Perdita) per azione attribuibile alla Capogruppo (in euro)		
Da attività cedute e in dismissione:		
- Base	(0,071)	(0,049)
- Diluito	(0,071)	(0,039)

52 CESSIONE DELLA PARTECIPAZIONE DI CONTROLLO MITTEL GENERALE INVESTIMENTI SPA

In data 25 luglio 2012 il Gruppo ha ceduto le sue attività nel settore della finanza operativa attraverso la dismissione della controllata Mittel Generale Investimenti S.p.A. alla società Liberata S.p.A. (società di cui Mittel S.p.A. detiene al 30 settembre 2012 una partecipazione pari al 27%). Pertanto, nel corso dell'esercizio il perimetro di consolidamento evidenzia l'uscita dall'area di consolidamento su base integrale per la parte patrimoniale della partecipazione di MGI.

Le attività nette di MGI alla data della cessione e al 30 settembre 2011 sono di seguito indicate:

Valori in Migliaia di Euro	25.07.2012	30.09.2011
Attività materiali	1.627	1.700
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	-	4.437
Crediti finanziari	140.837	118.933
Altre attività finanziarie	-	-
Crediti diversi e altre attività	-	-
Attività per imposte anticipate	194	207
Totale Attività Non Correnti	142.658	125.277
Crediti finanziari	73.672	163.821
Altre Attività finanziarie	9.866	17.808
Attività fiscali correnti	-	165
Crediti diversi e altre attività	72	50
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	35.940	6.783
Totale Attività Correnti	119.550	188.627
Debiti finanziari	-	(25.000)
Altre passività finanziarie	-	-
Fondi per il personale	(328)	(294)
Passività per imposte differite	(1.955)	(1.955)
Fondi per rischi ed oneri	(2.800)	(2.800)
Totale Passività Non Correnti	(5.083)	(30.049)
Debiti finanziari	(172.642)	(162.519)
Altre passività finanziarie	(33)	-
Debiti diversi e altre passività	(1.705)	(686)
Totale Passività Correnti	(174.380)	(163.205)
Attivo netto	82.745	120.650
Minusvalenza da cessione	(7.745)	
Corrispettivo di cessione del 100% della partecipazione MGI al 25.07.2012	75.000	
Così corrisposto:		
Per contanti	44.800	
Pagamento differito tramite vendor loan	30.200	
	75.000	
Flusso di cassa netto derivante dalla cessione:		
Incasso in contanti	(44.800)	
Cassa e disponibilità liquide ceduti	6.783	
	(38.017)	

La cessione dell'intero capitale sociale di MGI è avvenuta sulla base di corrispettivo di Euro 75 milioni, di cui Euro 44,8 milioni corrisposti alla data di esecuzione dell'operazione e Euro 30,2 milioni assistiti da un vendor loan fruttifero di interessi con durata 30 mesi.

L'esecuzione è stata subordinata alla stipulazione dei finanziamenti bancari a Liberata S.p.A. per complessivi Euro 25 milioni, i quali si aggiungono alle risorse finanziarie della società (capitale sociale e finanziamento soci) per Euro 20 milioni, di cui Euro 5,4 milioni sono la quota di pertinenza Mittel S.p.A..

Ad esito della sottoscrizione e liberazione dell'aumento di capitale di Liberata S.p.A., Mittel S.p.A. detiene una partecipazione pari al 27% del capitale sociale della stessa che pertanto, è divenuta una società collegata del Gruppo.

L'ammontare relativo al pagamento differito verrà regolarizzato dall'acquirente entro 30 mesi dalla data di esecuzione della cessione di MGI (dicembre 2015).

53 POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA

Secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 ed in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si segnala che la posizione netta del gruppo Mittel al 30 settembre 2012 risulta negativa per Euro 196,9 milioni (negativa per Euro 39,9 milioni di Euro se si considerano i crediti finanziari non correnti), come da seguente tabella:

(Migliaia di Euro)	30.09.2012	30.09.2011	Variazione
Cassa	14	193	(179)
Altre disponibilità liquide	25.678	64.463	(38.785)
Titoli detenuti per la negoziazione	-	17.995	(17.995)
Liquidità corrente	25.692	82.651	(56.959)
Crediti finanziari correnti	37.819	174.662	(136.843)
Debiti bancari correnti	(120.408)	(292.305)	171.897
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(10.583)	(2.865)	(7.718)
Altri debiti finanziari correnti	(19.050)	(5.620)	(13.430)
Indebitamento finanziario corrente	(150.041)	(300.790)	150.749
Indebitamento finanziario corrente netto	(86.530)	(43.477)	(43.053)
Debiti bancari non correnti	(105.415)	(125.553)	20.138
- Debiti bancari scadenti a medio termine	(105.415)	(125.553)	20.138
- Debiti bancari scadenti a lungo termine			
Obbligazioni emesse			
Altri debiti finanziari	(4.910)	(13.308)	8.398
Indebitamento finanziario non corrente	(110.325)	(138.861)	28.536
Posizione finanziaria netta	(196.855)	(182.338)	(14.517)

Per quanto concerne la determinazione della posizione finanziaria netta si rimanda a quanto indicato nella relazione sulla gestione del presente bilancio.

54 IMPEGNI E GARANZIE

Al 30 settembre 2012 sono in essere le seguenti garanzie prestate sintetizzabili nel seguente prospetto:

GARANZIE E IMPEGNI	30/09/2012	30/09/2011
GARANZIE		
DI NATURA FINANZIARIA	5.220.475	49.253.472
DI NATURA COMMERCIALE	53.562.014	581.021
ATTIVITA' COSTITUITE IN GARANZIA C	15.000.000	-
IMPEGNI		
EROGAZIONE FONDI	25.893.219	28.749.919
ALTRI IMPEGNI IRREVOCABILI	13.282.944	25.708.189
	112.958.652	104.292.601

Le garanzie di natura finanziaria sono costituite quanto a Euro 3,7 milioni da titoli della società Parco Mediterraneo S.r.l. dati in pegno alla Mittel Generale Investimenti S.p.A. per un finanziamento dalla stessa erogato e quanto a Euro a 1,5 milioni alla fidejussione rilasciata da Fashion District Group S.p.A. a favore di Alfa 3 S.r.l..

Le garanzie di natura commerciale si riferiscono quanto a Euro 3,9 milioni a fidejussioni a favore dell'Agenzia delle Entrate per IVA chiesta a rimborso, Euro 2,5 milioni per una garanzia bancaria relativa al residuo debito di natura contrattuale connesso al contenzioso fiscale "Bernardi S.p.A.", per Euro 20 milioni alla garanzia in favore di Liberata S.p.A. rilasciata a garanzia del patrimonio netto di Mittel Generale

Investimenti S.p.A. per rischi su perdite crediti, giuslavoristiche, fiscali, per Euro 3,9 milioni dalle garanzie rilasciate dalle società Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l., Spinone S.r.l. e Gamma Tre S.r.l. legate alla loro attività immobiliare e per Euro 22,7 milioni per garanzie commerciali del gruppo Fashion District di cui Euro 14,8 milioni per rimborso IVA, Euro 7,7 milioni per una fideiussione rilasciata a favore di Unicredit S.p.A. nell'interesse di REEF Investment GmbH.

Le attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi sono costituite da un pacchetto azionario rappresentato da numero 15 milioni di azioni ordinarie Intesa Sanpaolo S.p.A. a garanzia di un finanziamento accordato pari a Euro 20 milioni e utilizzato, alla data del 30 settembre 2012 per circa Euro 9,3 milioni.

Gli impegni all'erogazione di fondi si riferiscono agli impegni per versamenti da effettuare in fondi di investimento.

La voce altri impegni irrevocabili si riferisce, quanto a Euro 7,1 milioni alla garanzia prestata nel corso degli esercizi 2003, 2004 e 2005 a favore degli acquirenti dei contratti di leasing ceduti dalla controllata Locaefte S.r.l. in liquidazione già F.Leasing S.p.A. e quanto a Euro 6,2 milioni alla valorizzazione dell'opzione di vendita della società Cinestar Italia S.p.A. sottoscritta da Earchimede S.p.A. nell'ambito degli accordi di scissione non proporzionale di Draco S.p.A..

55 RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne l'operatività con controparti correlate individuate sulla base dell'art. 2359 del Codice Civile e del principio contabile internazionale IAS 24, si segnala che, nel corso dell'esercizio 2011-2012, con dette controparti sono state poste in essere operazioni relative all'ordinaria attività del Gruppo e che non si rilevano operazioni di carattere atipico e inusuale.

Tutte le operazioni effettuate sono regolate a condizioni di mercato e si riferiscono:

	Verso amministratori	Verso collegate	Verso altre parti correlate	Totale
Attività non correnti				
Crediti finanziari	-	74.615.716	30.000.000	104.615.716
Attività correnti				
Crediti finanziari	-	11.696.429	-	11.696.429
Passività non correnti				
Debiti finanziari	-	-	-	-
Fondi per rischi ed oneri	-	(3.650.000)	-	(3.650.000)
Passività correnti				
Debiti finanziari	-	(8.675.907)	-	(8.675.907)
Debiti diversi e altre passività correnti	(275.632)	(7.200.000)	-	(7.475.632)
Altri proventi	-	331.367	-	331.367
Costi per servizi	(945.712)	-	(707.847)	(1.653.559)
Costo per il personale	-	-	(2.233.556)	(2.233.556)
Proventi finanziari	-	4.744.662	260.272	5.004.934
Oneri finanziari	-	(117.233)	-	(117.233)
Risultato da attività destinate alla cessione	-	-	(5.747.995)	(5.747.995)

- I crediti finanziari non correnti si riferiscono a finanziamenti concessi da Mittel S.p.A. a Liberata S.p.A. per Euro 34,2 milioni, da Ghea S.r.l. a Bios S.p.A. per Euro 33,3 milioni, da Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. a Iniziative Nord Milano S.r.l. per Euro 1,5 milioni, al finanziamento concesso da Fashion District Group S.p.A. a favore della partecipata Alfa Park per Euro 4,6 milioni, da Mittel S.p.A. a Everel Group S.p.A. per Euro 1,1 milioni. I crediti verso altre parti correlate di Euro 30 milioni si riferiscono al finanziamento ceduto da Mittel Generale Investimenti S.p.A. a Mittel S.p.A. in essere nei confronti di "Fondo Augusto" fondo comune di investimento mobiliare chiuso riservato ad investitori qualificati, di cui Mittel S.p.A. è sottoscrittore e gestito da Castello SGR S.p.A..
- I crediti finanziari correnti si riferiscono a finanziamenti concessi da Mittel S.p.A. a Everel Group S.p.A. per Euro 0,7 milioni nonché alla disponibilità prestata a Mittel Generale Investimenti S.p.A. da Earchimede S.p.A. per Euro 10,8 milioni.
- La voce debiti finanziari si riferisce ai finanziamenti ottenuti da Mittel Investimenti Immobiliari S.p.A. per Euro 2,9 milioni, da Breme S.r.l. per Euro 4,1 milioni e per Euro 1,7 milioni da Mittel Corporate Finance S.p.A. erogati dalla collegata Mittel Generale Investimenti S.p.A.. Per una più completa

descrizione di tale operazione si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione del presente bilancio.

- La voce fondi per rischi ed oneri per Euro 3,7 milioni si riferisce all'accantonamento effettuato nell'esercizio e derivante dalle garanzie rilasciate in sede di sottoscrizione del contratto di cessione di Mittel Generale Investimenti S.p.A. a Liberata S.p.A. del 25 luglio 2012. Per una più completa descrizione di tale operazione si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione del presente bilancio.
- La voce debiti diversi e altre passività correnti si riferisce al debito verso amministratori per compensi maturati ancora da liquidare e per Euro 7,2 milioni al debito verso la controllata congiunta Bios S.p.A. a seguito dell'acquisto da parte di Mittel S.p.A. di un corrispondente valore di credito fiscale chiesto a rimborso, in esecuzione dell'accordo del 18 maggio 2011 relativo all'acquisto delle azioni Tethys S.p.A. come da contratto del 18 maggio 2011.
- La voce altri proventi si riferisce per Euro 0,3 al riaddebito dei servizi amministrati e di domiciliazione resi a terzi.
- La voce costi per servizi si riferisce per a Euro 0,9 milioni ai compensi agli Amministratori, per Euro 0,3 milioni ai compensi al collegio sindacale e ai compensi riconosciuti ai procuratori ed ai dirigenti strategici della Mittel S.p.A.. Per ulteriori dettagli si rimanda alla "relazione sulla remunerazione" che sarà disponibile nei termini di legge sul sito internet della società www.mittel.it sezione "investor relations".
- La voce costi per personale si riferisce alla remunerazione dei dirigenti strategici della società. Per ulteriori dettagli si rimanda alla "relazione sulla remunerazione" che sarà disponibile nei termini di legge sul sito internet della società www.mittel.it sezione "investor relations".
- La voce proventi finanziari si riferisce per Euro 4,0 milioni al rendimento delle azioni di categoria B sottoscritte da Ghea S.r.l. nel capitale sociale di Bios S.p.A., per Euro 0,4 milioni agli interessi attivi maturati da Mittel nei confronti di Liberata nonché per Euro 0,1 milioni agli interessi attivi maturati da Earchimede nei confronti di Mittel Generale Investimenti S.p.A., per Euro 0,3 milioni nei confronti del Fondo Augusto.
- La voce oneri finanziari si riferisce agli interessi passivi maturati dalle società Breme S.r.l., Mittel Corporate Finance S.p.A. e Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. nei confronti di Mittel Generale Investimenti S.p.A. per i finanziamenti concessi nell'esercizio.
- La voce risultato da attività destinate alla cessione si riferisce ai risultati delle attività di Mittel Generale Investimenti S.p.A., cessata in data 25 luglio 2012 come da informativa resa nella nota 49 della presente nota integrativa consolidata.

Si specifica inoltre che le attività possedute per la vendita e le correlate passività si riferiscono ai valori di attivo e passivo della controllata Mittel Real Estate SGR S.p.A. a seguito della sottoscrizione di un contratto preliminare di cessione del 65% del capitale sociale della società a Vantu S.p.A., società facente capo al dr. Angelo Rovati Consigliere di Mittel S.p.A. e Presidente del Consiglio di Amministrazione di Mittel Real Estate S.G.R. S.p.A..

56 INFORMAZIONI INTEGRATIVE SUGLI STRUMENTI FINANZIARI E POLITICHE DI GESTIONE DEI RISCHI

Con riferimento all'informativa supplementare in materia di strumenti finanziari e di rischi ad essi connessi, richiesta dal principio contabile internazionale IFRS 7 e diretta ad illustrare l'impatto esercitato dagli strumenti finanziari rispetto all'entità delle relative esposizioni al rischio, di seguito si illustrano i dettagli circa le misure ed i meccanismi che l'azienda ha implementato per gestire l'esposizione ai rischi finanziari.

Premessa

Come già ampiamente riportato in precedenza, nel corso dell'esercizio Mittel S.p.A. ha concluso un progetto strategico di cessione delle attività relative alla finanzia operativa mediante la cessione dell'intero capitale sociale della Mittel Generale Investimenti S.p.A..

Mittel Generale Investimenti S.p.A. è una società iscritta nell'elenco speciale degli intermediari finanziari previsto dall'art. 107 del D.Lgs. 385/1993 ("Testo Unico Bancario" o "TUB") ed è soggetta a vigilanza da parte della Banca d'Italia.

MGI effettua in proprio attività di rischio consistente principalmente nella concessione di credito finanziario (erogato direttamente e/o in sindacato) finalizzato ad operazioni di carattere straordinario effettuate da imprese ed investitori privati o istituzionali, sui mercati mobiliari ed immobiliari e svolge altresì attività di consulenza e organizzazione di operazioni di finanzia straordinaria ed assume partecipazioni, anche in società non quotate, nell'ambito di accordi che in genere prevedono opzioni di smobilizzo garantito.

L'operazione di cessione di MGI ha avuto esecuzione in data 25 luglio 2012, nei termini e alle condizioni previsti dal contratto di investimento e compravendita sottoscritto in data 24 luglio 2012 da Mittel e le controparti acquirenti.

Pertanto, nel corso dell'esercizio il perimetro di consolidamento evidenzia l'uscita dall'area di consolidamento su base integrale per la parte patrimoniale della partecipazione di MGI in quanto il bilancio consolidato al 30 settembre 2012 si riferisce al Gruppo Mittel conseguente alla dismissione di MGI, in quanto tale operazione ha avuto efficacia il 25 luglio 2012 e, pertanto, ai sensi dell'IFRS 5 – *Attività destinate alla vendita e Discontinued Operation* l'insieme dei business di MGI si qualifica per il Gruppo Mittel come *Attività operative cessate (Discontinued Operation)* e in quanto tale è stato rappresentato nel presente bilancio.

La dismissione di MGI è da considerare di determinante rilevanza e significativa influenza sul profilo generale dei rischi operativi attuali e prospettici (compresi i rischi connessi con gli strumenti finanziari) e delle incertezze alle quali è esposto Il Gruppo Mittel.

Pertanto, per le finalità richieste dall'informativa di riferimento, nel seguito vengono comunque illustrati i principali fattori di rischio specifici dell'attività operativa di Mittel S.p.A. e del Gruppo di imprese alla stessa facente capo che, nel corso dell'esercizio corrente, si è svolta considerando il controllo delle attività operative facenti di MGi e delle sue partecipate fino alla data della sua dismissione avvenuta in data 25 luglio 2012.

56.1 Classi di strumenti finanziari

Categorie di attività e passività finanziarie

Di seguito si presentano le informazioni integrative richieste dall'IFRS 7 al fine di valutare la rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Mittel:

Valori in Euro

	CATEGORIE IAS 39				Valore di bilancio
	Strumenti finanziari al fair value	Attività detenute fino a scadenza	Crediti e finanziamenti	Strumenti finanziari disponibili per la vendita	
Attività finanziarie al 30 settembre 2012					
Attività finanziarie non correnti:					
Partecipazioni	-	-	-	141.583.747	141.583.747
Titoli obbligazionari	-	-	-	534.868	534.868
Altre attività finanziarie	-	-	-	1.130.567	1.130.567
Crediti non correnti:					
Crediti finanziari	-	-	156.970.846	-	156.970.846
Crediti diversi	-	-	329.648	-	329.648
Crediti verso clienti ed altre attività commerciali correnti:					
Crediti diversi e attività diverse	-	-	18.213.603	-	18.213.603
Attività finanziarie correnti:					
Crediti finanziari	-	-	48.620.504	-	48.620.504
Crediti diversi	-	-	-	-	-
Derivati designati di copertura	-	-	-	-	-
Derivati non designati di copertura	-	-	-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti					
Depositi bancari e postali	-	-	14.876.157	-	14.876.157
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	239.010.758	143.249.182	382.259.940

	CATEGORIE IAS 39				Valore di bilancio
	Strumenti finanziari al fair value	Passività al costo ammortizzato			
Passività finanziarie al 30 settembre 2012					
Debiti e passività finanziarie non correnti:					
Debiti verso banche	-	105.414.914	-	-	105.414.914
Altre passività finanziarie	-	4.507.695	-	-	4.507.695
Debiti diversi e altre passività	-	1.900.000	-	-	1.900.000
Passività correnti:					
Debiti verso banche e altri finanziatori	-	142.991.780	-	-	142.991.780
Debiti verso fornitori	-	14.610.127	-	-	14.610.127
Debiti diversi	-	20.374.710	-	-	20.374.710
Altre passività finanziarie:					
Derivati designati di copertura	5.693.713	-	-	-	5.693.713
Derivati non designati di copertura	1.757.700	-	-	-	1.757.700
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	7.451.413	289.799.226	-	-	297.250.639

Si specifica che nella tabella sono rappresentate anche le voci crediti diversi e altre attività nonché le voci debiti diversi e altre passività.

Oneri e proventi finanziari rilevati secondo lo IAS 39

Di seguito sono riportati gli oneri ed i proventi finanziari netti dalle attività e passività finanziarie suddivise nelle categorie previste dallo IAS 39, evidenziando per ciascuna di esse la natura di tali oneri e proventi:

Valori in Euro

Categorie IAS 39 al 30 settembre 2012	Da interessi	Da variazioni di fair value	Svalutazioni per impairment	Da riserva di patrimonio netto	Da minusvalenze/ plusvalenze	Da altri proventi /oneri	Utili/perdite su cambi	Utili/Perdite netti
Strumenti finanziari detenuti per negoziazione	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività al costo ammortizzato	(11.334.282)	-	-	-	-	(1.511.499)	(183)	(12.845.964)
Strumenti finanziari disponibili per la vendita e titoli partecipativi	-	-	(3.183.302)	-	-	-	-	(3.183.302)
Crediti e finanziamenti	9.074.767	-	(6.847.622)	-	-	271.612	-	2.498.757
Strumenti finanziari derivati di copertura	(748.267)	-	-	-	-	-	-	(748.267)
Strumenti finanziari derivati di negoziazione	-	(1.750.000)	-	-	-	-	-	(1.750.000)
TOTALE CATEGORIE IAS 39	(3.007.782)	(1.750.000)	(10.030.924)	-	-	(1.239.887)	(183)	(16.028.776)

56.2. Informativa sul fair value

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value.

Il fair value utilizzato ai fini della valutazione degli strumenti finanziari è determinato sulla base della gerarchia che distingue i seguenti livelli:

- **Livello 1** – determinato da prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi; la valutazione degli strumenti finanziari è pari al prezzo di mercato dello strumento, ossia alla sua quotazione.
Il mercato è definito attivo quando i prezzi espressi riflettono le normali operazioni di mercato, sono regolarmente e prontamente disponibili e se tali prezzi rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato;
- **Livello 2** – determinato tramite tecniche di valutazione che si basano su variabili che sono direttamente (o indirettamente) osservabili sul mercato; queste tecniche di valutazione sono utilizzate qualora lo strumento da valutare non sia quotato in un mercato attivo. La valutazione dello strumento finanziario è basata su prezzi desumibili dalle quotazioni di mercato di attività simili oppure mediante tecniche di valutazione per cui tutti i valori significativi sono desunti da parametri osservabili sul mercato. Benché si tratti dell'applicazione di una tecnica valutativa, la quotazione risultante è priva sostanzialmente di discrezionalità in quanto tutti i parametri utilizzati risultano rilevabili dal mercato e le metodologie di calcolo utilizzate replicano quotazioni presenti su mercati attivi;
- **Livello 3** – determinato tramite tecniche di valutazione che si basano su significative variabili non osservabili sul mercato; queste tecniche consistono nella determinazione della quotazione dello strumento mediante impiego rilevante di parametri significativi non sono desumibili dal mercato e pertanto comportano stime ed assunzioni da parte del management.

Nel dettaglio:

Strumenti finanziari derivati

La totalità degli strumenti derivati inclusi tra le attività e passività finanziarie di negoziazione è da ricondurre a strumenti derivati Over the counter. Tali strumenti vengono valutati mediante modelli interni che utilizzano input di mercato.

Le modalità di valutazione non sono state oggetto di cambiamento rispetto al precedente esercizio.

Il fair value degli strumenti derivati, se quotati in un mercato attivo, è determinato sulla base di prezzi di mercato; se tali prezzi non sono pubblicati, si fa uso di tecniche valutative diverse a seconda della tipologia di strumento.

In particolare, per quanto concerne la valutazione degli Interest rate swap (IRS) sottoscritti dal gruppo, per la determinazione del fair value degli I.R.S. viene utilizzata la tecnica della "discounted cash flow analysis".

Titoli (diversi dalle partecipazioni di minoranza rilevate nel portafoglio attività finanziarie disponibili per la vendita "AFS")

Le quote di sottoscrizione di hedge Funds e di fondi di private equity vengono valutate utilizzando l'ultimo NAV disponibile mediante un mercato sufficientemente attivo (livello 2).

In assenza di un regolare funzionamento del mercato, cioè quando il mercato non ha un sufficiente e continuativo numero di transazioni e volatilità non sufficientemente contenuta, la determinazione del fair value di tali strumenti finanziari è prevalentemente realizzata grazie all'utilizzo di tecniche di valutazione aventi obiettivo di stabilire il prezzo di una ipotetica transazione indipendente, motivata da normali considerazioni di mercato, alla data di valutazione (livello 3).

Partecipazioni di minoranza rilevate nel portafoglio attività finanziarie disponibili per la vendita (A.F.S).

Al 30 settembre 2012 il 41,3% delle partecipazioni di minoranza iscritte nello stato patrimoniale tra le attività disponibili per la vendita risulta valutato sulla base di metodi basati sull'analisi fondamentale della società (livello 3).

Per gli esercizi 2011-2012 e 2010-2011 non si è fatto ricorso a metodi di valutazione che considerino le operazioni avvenute sul titolo azionario in un arco temporale ritenuto ragionevole rispetto al momento della valutazione o a metodi dei multipli di borsa di società comparabili (livello 2).

I possessi partecipativi mantenuti al costo risultano avere un consistenza marginale.

Le tecniche valutative del fair value degli strumenti finanziari:

Le tecniche valutative utilizzate per la valutazione al fair value delle partecipazioni di minoranza rilevate nel portafoglio A.F.S. includono:

- il riferimento a valori di mercato indirettamente collegabili allo strumento da valutare e desunti da prodotti simili per caratteristiche di rischio (comparable approach);
- le valutazioni effettuate utilizzando input non desunti da parametri osservabili sul mercato per i quali si fa ricorso a stime ed assunzioni formulate dal valutatore (mark to model approach).

La scelta tra le suddette metodologie non è opzionale, dovendo le stesse essere applicate in ordine gerarchico; è attribuita priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi per le attività e passività da valutare (effective market quotes) ovvero per attività e passività simili (comparable approach) e priorità più bassa a input non osservabili e, quindi, maggiormente discrezionali (Mark to model approach).

Nell'incorporare tutti i fattori che gli operatori considerano nello stabilire il prezzo, i modelli valutativi sviluppati tengono conto del valore finanziario del tempo al tasso privo di rischio, dei rischi di insolvenza, della volatilità dello strumento finanziario, nonché, se del caso, dei tassi di cambio di valuta estera.

Il metodo di valutazione definito per uno strumento finanziario viene adottato con continuità nel tempo ed è modificato solo a seguito di variazioni rilevanti nelle condizioni di mercato o soggettive dell'emittente lo strumento finanziario.

Per i contratti derivati, sono stati definiti modelli valutativi che fanno riferimento a valori correnti di mercato di strumenti sostanzialmente simili, al valore finanziario del tempo e a modelli di prezzatura facendo riferimento a specifici elementi dell'entità oggetto di valutazione e considerando i parametri desumibili dal mercato. Nell'utilizzare un modello di calcolo si tiene conto, inoltre, della necessità di effettuare un aggiustamento per incorporare la rischiosità creditizia della controparte.

In particolare, i titoli obbligazionari vengono valutati con la metodologia dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri previsti dal piano contrattuale del titolo, rettificati per tenere conto della rischiosità creditizia dell'emittente.

Per gli strumenti derivati sono stati definiti modelli di riferimento che presentano criteri comuni (algoritmi di calcolo, modello di elaborazione di dati di mercato, assunzioni di base del modello) sulle quali si fonda la valutazione di ogni categoria di strumenti derivati.

Per i titoli azionari è previsto l'utilizzo di metodi di valutazione diversi. Le transazioni dirette, ovvero le transazioni significative sul titolo registrate in un arco temporale ritenuto sufficientemente breve rispetto al momento della valutazione ed in condizioni di mercato costanti, le transazioni comparabili di società che operano nello stesso settore e con ogni tipologia di prodotti/ servizi forniti analoghi a quelli della partecipata oggetto di valutazione, l'applicazione della media dei multipli significativi di borsa di società comparabili rispetto a grandezze economico-patrimoniali della partecipata e, infine, metodi di valutazione analitici finanziari, reddituali e patrimoniali.

Per i rapporti creditizi attivi e per le passività finanziarie iscritti in bilancio al costo ammortizzato, il fair value viene determinato secondo le seguenti modalità:

- per le attività e passività a medio/lungo termine, la valutazione viene effettuata attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri. Quest'ultima è basata sul "discount rate adjustment approach" che prevede che i fattori di rischio connessi con l'erogazione del credito siano inclusi nel tasso utilizzato per l'attualizzazione dei cash flow futuri;
- per le attività o passività a vista, con scadenza nel breve termine o indeterminata e per le prime erogazioni di crediti finanziari, il valore contabile di iscrizione al netto della svalutazione analitica, rappresenta una buona rappresentazione del fair value.

La seguente tabella evidenzia le attività e passività della società che sono valutate al fair value al 30 settembre 2012 e 2011, per livello gerarchico di valutazione del fair value:

Valori in Euro	30 settembre 2012				30 settembre 2011			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3	
	Prezzi quotati in un mercato attivo	Tecniche di valutazione che si basano su variabili osservabili sul mercato	Tecniche di valutazione che incorporano significative variabili non osservabili sul mercato	Totale	Prezzi quotati in un mercato attivo	Tecniche di valutazione che si basano su variabili osservabili sul mercato	Tecniche di valutazione che incorporano significative variabili non osservabili sul mercato	Totale
Attività finanziarie:								
- al fair value con contropartita il conto economico	-	-	838.336	838.336	17.995.585	23.346.649	2.213.615	43.555.849
- attività disponibili per la vendita (AFS)	44.520.465	39.602.721	58.287.660	142.410.846	38.569.616	41.929.557	61.207.177	141.706.350
- derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti e crediti	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	44.520.465	39.602.721	59.125.996	143.249.182	56.565.201	65.276.206	63.420.792	185.262.199
Passività finanziarie:								
- al fair value con contropartita il conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-
- derivati di copertura	-	(5.693.713)	-	(5.693.713)	-	(5.582.287)	-	(5.582.287)
- derivati di negoziazione	(7.700)	-	(1.750.000)	(1.757.700)	-	-	-	-
- garanzie finanziarie emesse	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	(7.700)	(5.693.713)	(1.750.000)	(7.451.413)	-	(5.582.287)	-	(5.582.287)

Trasferimento tra portafogli e riclassificazioni di attività finanziarie

Nel corso dell'esercizio 2011 - 2012 il Gruppo non ha effettuato riclassifiche di portafoglio.

Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value livello 3

Nel corso dell'esercizio non ci sono stati trasferimenti dal livello 3 ad altri livelli e viceversa derivanti da cambiamenti nelle significative variabili di input delle tecniche valutative osservabili.

Con riferimento agli strumenti finanziari che sono classificati nel terzo livello gerarchico del fair value di seguito si riporta il dettaglio della movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio inclusiva degli utili/(perdite) imputati nel conto economico:

Valori in euro	Attività finanziarie:			Passività finanziarie:	
	Al fair value con contropartita il conto economico (FVTPL)	Attività disponibili per la vendita (AFS)	Strumenti derivati	Al fair value con contropartita il conto economico	Strumenti derivati
Valori al 1 ottobre 2011	2.213.615	61.207.177	-	-	-
Utili/Perdite dell'esercizio:					
- nel conto economico	49.721	(2.899.343)	-	-	(1.750.000)
- nel conto economico complessivo	-	(2.190.285)	-	-	-
Altri movimenti:					
Acquisti	-	2.540.492	-	-	-
Cessioni	-	-	-	-	-
Rimborsi	(1.425.000)	(370.381)	-	-	-
Eliminazioni e riclassificazioni contabili	-	-	-	-	-
Riclassificazioni ad altri livelli della gerarchia del fair value	-	-	-	-	-
Valori al 30 settembre 2012	838.336	58.287.660	-	-	(1.750.000)

L'attività finanziaria valutata al fair value è rappresentativa del valore della polizza AXA MPS detenuta per il tramite della controllata Fashion District Group S.p.A..

Le attività finanziarie disponibili per la vendita si riferiscono principalmente per Euro 29,2 milioni alle azioni detenute nel capitale sociale di Azimut Benetti S.p.A., per Euro 11,9 milioni alle quote detenute in Alfa Park S.r.l., per Euro 7,7 milioni alle azioni detenute in Equinox Two ScA e per Euro 2,2 milioni alle quote detenute in Medinvest International S.c.A..

56.3. Politiche di gestione del rischio

1. Rischi di credito

Il rischio credito rappresenta l'esposizione del Gruppo Mittel a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte da controparti sia commerciali sia finanziarie. Tale rischio discende principalmente da fattori economico-finanziari, ovvero dalla possibilità che si verifichi una situazione di default di una controparte, ovvero da fattori più strettamente tecnico-commerciali.

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo Mittel è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie e dei crediti commerciali iscritti in bilancio. Si segnala che alcune posizioni creditorie risultano garantite da ipoteche e pegni su titoli.

Gli accantonamenti al fondo svalutazione credito sono effettuati in maniera specifica sulle posizioni creditorie che presentano elementi di rischio peculiari. Sulle posizioni creditorie che non presentano tali caratteristiche, sono invece effettuati, accantonamenti sulla base dell'esigibilità media stimata in funzione di indicatori statistici.

Per quanto concerne il rischio di credito afferente alle componenti attive che concorrono alla determinazione dell'Indebitamento finanziario netto, si evidenzia che la gestione della liquidità del gruppo si ispira a criteri prudenziali e si articola nelle seguenti orientamenti:

- gestione di mercato monetario, alla quale è affidato l'investimento degli eccessi temporanei di cassa in corso d'esercizio, il cui riassorbimento si prevede che avverrà entro i successivi dodici mesi;
- gestione di portafoglio obbligazionario, alla quale è affidato l'investimento di un livello di liquidità permanente, l'investimento di quella parte di liquidità, il cui riassorbimento per esigenze di cassa si prevede che avverrà dopo dodici mesi, nonché il miglioramento del rendimento medio dell'attivo.

Al fine di contenere il rischio di inadempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte, i depositi sono stati effettuati con primarie istituzioni bancarie con elevato merito di credito.

Il Gruppo nell'ottica di minimizzazione del rischio di credito, persegue, inoltre, una politica di diversificazione dei propri impieghi di liquidità e di assegnazione delle posizioni creditizie tra le differenti controparti bancarie; non si evidenziano, pertanto, posizioni significative verso singole controparti.

Il gruppo non presenta esposizioni verso debiti sovrani.

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali

Il Gruppo svolge la sua attività nei settori del private equity, della compravendita di titoli di proprietà e, attraverso la società MGI, il cui controllo è stata ceduto nel corso dell'esercizio, dei finanziamenti alla clientela.

Il rischio di credito rappresenta il rischio di default della controparte con perdita parziale o totale del capitale e degli interessi relativi alla posizione creditizia.

L'analisi del rischio di credito è determinante, ai fini della redazione del bilancio, per la valutazione dei crediti in portafoglio e per l'assoggettamento degli stessi ai test di impairment previsti dallo IAS39.

In particolare, in tema di impairment individuale, i crediti verso la clientela presenti nel portafoglio della società non presentano evidenze significative di deterioramento.

La valutazione del portafoglio deve essere, quindi, assoggettata ad impairment collettivo al fine di determinare eventuali rettifiche per categorie omogenee di rischio.

Anche da tale analisi non emergono riduzioni di valore sui flussi finanziari attesi, essendo tali crediti presidiati da un sistema di garanzie dirette ed indirette, come di seguito precisato.

Per ciascuno dei settori sopra menzionati il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito delle strategie della società e del Gruppo, determina specifici limiti quantitativi e qualitativi dell'operatività, definendo i limiti all'assunzione dei rischi, e le procedure per la loro gestione e controllo.

Il Comitato di Controllo Interno ed il Comitato di Gestione dei Rischi di Gruppo realizzano un monitoraggio costante delle posizioni di rischio sia a livello complessivo, che a livello analitico.

La funzione di controllo del rischio svolge l'attività di misurazione dei rischi di mercato della Capogruppo e su quelle delle singole società del Gruppo, al fine di assicurare il monitoraggio dell'esposizione complessiva.

Aspetti organizzativi

Gli aspetti organizzativi descritti in questo paragrafo si riferiscono alla società partecipata Mittel Generale Investimenti S.p.A., le cui attività operative sono rappresentate nell'esercizio corrente nelle attività cessate (Discontinued Operation) in conseguenza della dismissione del controllo della partecipazione avvenuta nel mese di luglio 2012.

Il processo creditizio è normato nell'ambito della procedura di gestione del credito, che rappresenta il modello di riferimento e definisce criteri e metodologie per la gestione del credito.

Il processo creditizio si articola nelle seguenti fasi: (i) analisi delle richieste di concessione di linee di credito; (ii) delibera delle linee di credito; (iii) erogazione e monitoraggio delle linee di credito; (iv) estinzione delle linee di credito.

La politica del credito è interamente nella responsabilità del Consiglio di Amministrazione, che delibera sulle proposte dell'ufficio fidi e tesoreria. La valutazione del merito creditizio è diretta all'accentramento della capacità di rimborso attuale e prospettico del debitore.

L'attività di valutazione è in capo al responsabile ufficio fidi e tesoreria. La suddetta attività ha la finalità di definire le aree di intervento, la caratteristica dello stesso (forma tecnica – durata – condizioni economiche e contrattuali garanzie) ed evidenziare eventuali problematiche.

Dopo aver espletato l'iter valutativo e attribuito la classe di rischio interno, con la predisposizione della "pratica di fido", il responsabile ufficio fidi e tesoreria invia la pratica al Consiglio di Amministrazione per la delibera. Le decisioni del Consiglio di Amministrazione sono riportate nel verbale delle riunioni consiliari e sul libro delle delibere del credito.

L'ufficio fidi e tesoreria predispone giornalmente la posizione riepilogativa clienti che evidenzia gli affidamenti in essere, il relativo utilizzo ed il tasso di interesse in vigore.

Il monitoraggio del credito viene altresì esercitato mediante: (i) verifica del rispetto del pagamento delle rate scadute; (ii) costanti e frequenti rapporti con il cliente; (iii) periodici contatti con gli studi professionali che hanno svolto la funzione di intermediari tra il Gruppo ed il cliente finanziato; (iv) informativa proveniente dai flussi di ritorno della Centrale Rischi. Inoltre l'ufficio fidi e tesoreria provvede, almeno una volta all'anno, alla revisione della pratica di fido.

In caso di insolvenza accertata, l'attività di recupero ha inizio con un'azione detta di pre-contenzioso di tipo informale, con predisposizione di una relazione informativa all'Amministratore Delegato e/o al Vice Presidente che firma per presa visione. In caso di esito negativo delle azioni di pre-contenzioso l'Amministratore Delegato o il Vice Presidente sono autorizzati a concordare con il cliente un piano di rientro, sottoposto a delibera del Consiglio di Amministrazione, che delibera anche in merito alla classificazione di rischio del credito. Nel caso in cui non si addivenga alla stipula di un piano di rientro, si dà avvio al recupero del credito in via stragiudiziale. In caso di esito negativo, l'Amministratore Delegato o il Vice Presidente danno avvio alle azioni per il recupero legale del credito dando informativa al Consiglio di Amministrazione per il passaggio a sofferenza.

Sistemi di gestione, misurazione e controllo

In linea generale i processi di concessione del credito da parte di Mittel Generale Investimenti S.p.A. sono di tipo discrezionale, ed accentrata in capo al Consiglio di Amministrazione, che delibera su proposte motivate da parte del Responsabile Ufficio Fidi e Tesoreria.

Come precedentemente riportato, il Responsabile dell'Ufficio Fidi e Tesoreria effettua una valutazione del merito creditizio del singolo cliente al fine di individuare la relativa classe di rischio di credito. In base a limiti e parametri fissati dalla normativa interna, sono state definite quattro classi di rischio di credito. Ad ogni classe di rischio è associato un massimale di impegno finanziario che la Società ritiene sostenibile per ogni tipologia di operazione.

Detti massimali sono annualmente rivisti e confermati dal Consiglio di Amministrazione e portati all'attenzione delle funzioni interessate.

In ogni riunione del Consiglio di Amministrazione avente all'ordine del giorno l'esame e la delibera delle Pratiche di Fido, viene, presentata dal Responsabile Ufficio fidi e tesoreria la situazione aggiornata dei massimali di rischio interno in vigore e del loro stato di utilizzo nonché la rappresentazione di tutti i massimali imposti dall'organismo di vigilanza in materia di concentrazione dei rischi.

Tecniche di mitigazione del rischio di credito

La mitigazione del rischio di credito avviene attraverso precise procedure che partono dall'istruttoria che precede la delibera di affidamento e che successivamente delineano le attività di monitoraggio e di rinnovo dei fidi fino alla loro estinzione, definendo formalmente anche i passi per la gestione dell'eventuale contenzioso fino al recupero del credito. Fondamentale risulta inoltre la precisa e puntuale valutazione della consistenza delle garanzie, prima e durante lo svolgimento del rapporto.

Sulle garanzie di tipo finanziario, sono applicati gli scarti prudenziali al valore di mercato.

Attività finanziarie deteriorate

Ad ogni chiusura di bilancio viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Per la determinazione del presumibile valore di recupero si utilizzano criteri operativi volti a quantificare la presenza di eventuali garanzie e/o l'esistenza di procedure concorsuali.

I piani di recupero sono approvati dall'organo deliberante e scrupolosamente monitorati.

La responsabilità della classificazione dei crediti e della loro valutazione è in capo al Consiglio di Amministrazione, normalmente su proposta dell'Amministratore Delegato.

Informazioni di natura quantitativa

Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia:

Portafogli / qualità	Crediti svalutati per inesigibilità	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Altre Attività	Totale
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	838.336	838.336
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	534.867	534.867
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-
Crediti verso banche	-	-	-	14.876.157	14.876.157
Crediti verso Enti finanziari	-	-	-	40.802.145	40.802.145
Crediti verso clientela	7.389.150	3.738.908	-	153.661.139	164.789.197
Derivati di copertura	-	-	-	-	-
Totale 30/09/2012	7.389.150	3.738.908	0	210.712.644	221.840.702
Totale 30/09/2011	10.386.666	7.665.216	-	613.577.145	631.629.027

Esposizioni creditizie

Esposizioni creditizie: valori lordi e netti

Nel dettaglio che segue si riporta la situazione dei crediti finanziari verso imprese private con prevalenza nel settore immobiliare e di servizi.

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
Esposizioni deteriorate:				
- Esposizioni svalutate	24.491.686	(17.102.536)	-	7.389.150
- Esposizioni ristrutturate	3.801.859	(62.951)	-	3.738.908
	28.293.544	(17.165.487)	-	11.128.058
Esposizioni in bonis:				
- Esposizioni scadute	-	-	-	-
- Altre esposizioni	196.811.724	(2.348.432)	-	194.463.292
	196.811.724	(2.348.432)	-	194.463.292
Totale 30/09/2012	225.105.269	(19.513.919)	-	205.591.350
Totale 30/09/2011	470.927.205	(11.158.118)	(2.785.098)	456.985.989

Nel dettaglio seguente si riporta il dettaglio dei crediti commerciali esistenti al 30 settembre 2012 per crediti commerciali non ancora scaduti (riga "A scadere") e scaduti, con indicazione del periodo di scaduto (righe "0-180 gg", e "180-360 gg" e "Oltre 360 gg"):

Valori in Euro

	30.9.2012		Valore Netto
	Valore nominale	Svalutazioni	
A scadere	2.470.504	(265.450)	2.205.054
0-180 gg	1.739.820	-	1.739.820
180-360 gg	752.533	(724.535)	27.998
Oltre 360 gg	3.184.992	(3.041.188)	143.804
	8.147.849	(4.031.173)	4.116.676

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso e del fair value di eventuali garanzie.

Con riferimento ai criteri di valutazione dei crediti e finanziamenti, si precisa che tali attività finanziarie sono soggette ad impairment se e solo se esiste evidenza oggettiva di una riduzione di valore come risultato di uno o più eventi che si sono verificati dopo la rilevazione iniziale dell'attività e quell'evento (o eventi) ha un impatto sui flussi finanziari futuri stimati dell'attività.

Non sono incorporate nelle stime di impairment le perdite attese derivanti da eventi futuri, indipendentemente dalla probabilità di accadimento (expected loss). Qualora sia accertata la presenza di una riduzione di valore, le società del Gruppo procedono alla valutazione con riferimento a ciascun credito quando risulta singolarmente significativa ovvero lo diventa considerando i crediti nel loro complesso.

Le società del Gruppo procedono al calcolo della riduzione di valore, secondo regole che si differenziano per le diverse modalità di contabilizzazione dei crediti; in particolare la modalità di calcolo dell'ammontare della riduzione di valore applicabili ai crediti e finanziamenti iscritti al costo ammortizzato prevede che la perdita per riduzione di valore su finanziamenti e crediti o investimenti posseduti fino alla scadenza ed iscritti al costo ammortizzato, sia misurata come differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati attualizzati al tasso di interesse originario effettivo dello strumento finanziario.

Contabilmente, il valore dell'attività deve essere ridotto direttamente oppure indirettamente tramite un accantonamento a un fondo del passivo; l'importo della rettifica è iscritto nel conto economico del periodo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti del Gruppo presentano un valore di 14.890 migliaia di euro (64.656 migliaia di Euro al 30 settembre 2011) e sono costituite da depositi bancari.

Nella scelta delle controparti per la gestione di risorse finanziarie temporaneamente in eccesso e nella stipula di contratti di copertura finanziaria (strumenti derivati) il Gruppo ricorre solo a interlocutori di elevato *standing* creditizio.

Al riguardo si segnala che al 30 settembre non si evidenziano significative esposizioni a rischi connessi ad un eventuale ulteriore deterioramento del quadro finanziario complessivo.

Garanzie prestate

Sono state invece rilasciate fideiussioni a favore di parti terze per 22.720 migliaia di Euro (49.834 migliaia di euro al 30 settembre 2011) e garanzie di natura commerciale per 33.562 migliaia di Euro (581 migliaia di euro al 30 settembre 2011) comprensive di 20.000 migliaia di euro di garanzie rilasciate da Mittel S.p.A. a seguito dell'operazione di cessione della partecipazione totalitaria in Mittel Generale Investimenti S.p.A. perfezionata nel corso dell'esercizio.

I valori di bilancio al 30 settembre 2012 e 2011 relativi alle garanzie di natura finanziaria e commerciale rilasciate, alle attività concesse in garanzia a favore di terzi per passività finanziarie e agli impegni irrevocabili sono riportati di seguito:

	30/09/2012	30/09/2011
Garanzie rilasciate di natura finanziaria	20.220.475	49.253.472
Garanzie rilasciate di natura commerciale	53.562.014	581.021
Impegni irrevocabili a erogare fondi	25.893.219	28.749.919
Impegni sottostanti ai derivati su crediti	-	-
Altri impegni irrevocabili	13.282.944	25.708.189
	112.958.652	104.292.601

Con riferimento alla garanzia di Euro 20 milioni rilasciata da Mittel S.p.A. in seguito della cessione, da parte di Mittel, delle azioni rappresentanti il 100% del capitale sociale di Mittel Generale Investimenti S.p.A. a Liberata S.p.A. (di seguito l'“Acquirente”), società di cui Mittel S.p.A. è venuta a detenere una partecipazione pari al 27% del capitale sociale, si precisa che, in base al contratto di cessione, Mittel S.p.A. ha rilasciato dichiarazioni e garanzie in favore dell'Acquirente, secondo la prassi per operazioni analoghe. In particolare, Mittel S.p.A. ha prestato dichiarazioni e garanzie relativamente alla relativa situazione economica, finanziaria e patrimoniale, all'esistenza ed esigibilità dei crediti di Mittel Generale Investimenti S.p.A. derivanti da operazioni di finanziamento effettuate nel corso della propria attività di impresa, nonché pagamento alle rispettive scadenze, al rispetto della normativa e all'assenza di contenzioso in materia di giuslavoristica, previdenziale e fiscale, nonché all'assenza di contenzioso in genere.

I possibili obblighi di indennizzo derivanti dalla violazione delle suddette dichiarazioni e garanzie sono soggetti ad un limite massimo complessivo pari a Euro 20,0 milioni limitatamente alle perdite relative al portafoglio crediti in essere alla data di cessione e ad una franchigia assoluta pari a Euro 50,0 mila, tale garanzia resterà in essere fino al ventiquattresimo mese successivo alla data di chiusura.

Ai sensi del contratto di cessione, l'importo di eventuali indennizzi dovrà essere ridotto di un importo pari ad eventuali fondi specifici e/o accantonamenti in bilancio, indennizzi assicurativi o rimborsi di terzi e sopravvenienze attive. Gli obblighi di indennizzo assunti da Mittel rimarranno validi ed efficaci sino al 24° mese successivo alla data di esecuzione della cessione della partecipazione totalitaria in Mittel Generale Investimenti S.p.A. (25 luglio 2012), ad eccezione degli indennizzi relativi ad eventuali passività di natura giuslavoristica per le quali l'obbligo di indennizzo ha validità quinquennale.

In relazione all'informativa sulle attività finanziarie date in garanzia a fronte di passività, prevista dal paragrafo 14 dell'IFRS 7, si precisa che il Gruppo ha costituito in pegno un pacchetto azionario rappresentato da 15 milioni di azioni ordinarie Intesa Sanpaolo S.p.A., classificato tra le attività finanziarie disponibili per la vendita, a garanzia di un finanziamento accordato pari a Euro 20 milioni e utilizzato alla data del 30 settembre 2012 per circa Euro 9,3 milioni.

2. Rischi di mercato

Rischio di tasso di interesse

Aspetti generali

Con rischio di tasso generalmente ci si riferisce alle ricadute sul conto economico e sullo stato patrimoniale delle variazioni dei tassi di mercato.

Al fine di misurare e monitorare il profilo di rischio di tasso di interesse a livello individuale ed a livello consolidato, sono prodotti dei report che assicurano il monitoraggio puntuale dell'andamento dei tassi dello stock di indebitamento.

Questo sistema di reportistica consente di rilevare in via continuativa la “forbice” tra il tasso medio di indebitamento e di impiego e determinare gli impatti prodotti dalle variazioni della struttura dei tassi di interesse sull'intero bilancio d'esercizio.

Strumenti finanziari derivati di copertura del rischio di tasso di interesse

Il gruppo di imprese facente capo alla società Fashion District Group S.p.A. ha adottato una politica di gestione del rischio di interesse che prevede esclusivamente la sottoscrizione di strumenti derivati di interest rate swap definiti a copertura specifica di determinati mutui ipotecari a medio/lungo termine con l'obiettivo di limitare l'oscillazione degli oneri finanziari che hanno incidenza sul risultato economico, contenendo il rischio di un potenziale rialzo dei tassi di interessi.

La designazione di tali derivati, come “operazioni di copertura” ai fini dello IAS 39, è autorizzata dalla direzione Finanza della società.

Le controparti sono primarie banche e intermediari finanziari con un livello di rating minimo pari all’investment grade (BBB, S&P), salvo eccezioni formalmente autorizzate da parte del Consiglio di Amministrazione.

L’efficacia delle coperture è verificata con lo svolgimento di appositi test che vengono effettuati:

- alla data di attivazione della copertura e per la produzione di report contabili/gestionali, per il test prospettico;
- alla data di ogni report e alla data di chiusura della relazione di copertura, per i test retrospettivi.

La contabilizzazione delle eventuali operazioni di copertura (cd. Hedge Accounting) è posta in essere a partire dalla data di stipula del contratto derivato sino alla data della sua estinzione o scadenza documentando, con apposita relazione (cd hedging relationship) il rischio oggetto di copertura e le finalità della stessa, verificandone periodicamente la sua efficacia.

In particolare viene adottata la metodologia del “cash flow hedge” prevista dallo IAS 39; secondo tale metodologia, la porzione efficace della variazione di valore del derivato movimentata una riserva di Patrimonio Netto, a rettifica del valore degli interessi di conto economico oggetto di copertura.

La valutazione dell’efficacia ha l’obiettivo di dimostrare l’elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico finanziarie delle passività coperte (scadenza, ammontare, ecc.) e quelle dello strumento di copertura attraverso l’effettuazione di appositi test prospettici.

La contabilizzazione delle operazioni di copertura (cd. Hedge Accounting) è posta in essere a partire dalla data di stipula del contratto derivato sino alla data della sua estinzione o scadenza documentando, con apposita relazione (cd. hedging relationship) il rischio oggetto di copertura e le finalità della stessa, verificandone periodicamente la sua efficacia. In particolare viene adottata la metodologia del “cash flow hedge” prevista dallo IAS 39; secondo tale metodologia, la porzione efficace della variazione di valore del derivato movimentata una riserva di Patrimonio Netto che viene utilizzata a rettifica del valore degli interessi di conto economico oggetto di copertura.

La valutazione dell’efficacia ha l’obiettivo di dimostrare l’elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico finanziarie delle passività coperte (scadenza, ammontare, ecc.) e quelle dello strumento di copertura attraverso l’effettuazione di appositi test retrospettivi e prospettici.

La riserva di Cash Flow Hedge complessiva iscritta a patrimonio netto al 30 settembre 2012 con riferimento a tali strumenti derivati risulta negativa pari ad Euro 1,4 milioni, di cui 402 migliaia di Euro è la parte non corrente, al netto delle relative imposte anticipate.

Il fair value dei contratti di Interest Rate Swap è ottenuto attraverso l’utilizzo di un modello a flussi di cassa sulla base dei valori della curva forward rilevata al 30 settembre 2012.

Il fair value dei contratti di Interest Rate Swap è ottenuto attraverso l’attualizzazione dei flussi di cassa, determinato come differenziale dei tassi fissi e tassi variabili contrattualmente previsti.

Nel corso dell’esercizio chiuso al 30 settembre 2012, a seguito del disallineamento dei piani d’ammortamento tra i derivati e i relativi mutui ipotecari sottostanti verso Efibanca S.p.A., Unicredit S.p.A. e BNL S.p.A., per i quali è stata accolta la richiesta di accesso ai benefici di cui all’accordo comune del 3 agosto 2009 e successive integrazioni, il test di efficacia dei derivati stessi è risultato inefficace, come per lo scorso esercizio, per i contratti sottoscritti con Efibanca e riconducibili ai finanziamenti specifici di determinate fasi realizzative dell’outlet di Mantova. Inoltre, nel corrente esercizio, il contratto derivati stipulato con Unicredit S.p.A. e relativo al finanziamento di una fase realizzativa dell’outlet di Molfetta è risultato inefficace. Per un maggior dettaglio si rimanda alla precedente nota 22 che contiene l’analisi dell’effetto economico degli strumenti finanziari derivati.

Informazioni di natura quantitativa

La tabella che segue identifica il valore contabile delle attività e passività finanziarie fruttifere di interessi risultanti al 30 settembre 2012:

Distribuzione per durata residua delle attività e passività finanziarie

Valori in migliaia di Euro

Voci/durata residua	Fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata	Totale
Attività							
Titoli di debito	-	-	534	-	-	-	534
Crediti finanziari a medio/lungo termine	-	-	78.044	32.752	44.674	-	155.471
Crediti finanziari correnti	42.121	6.499	-	-	-	-	48.620
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	1.131	-	-	-	1.131
Attività finanziarie al fair value	-	-	838	-	-	-	838
	42.121	6.499	80.547	32.752	44.674	-	206.594
Passività							
Finanziamenti bancari non correnti	-	-	(471)	(61.118)	(43.826)	-	(105.415)
Finanziamenti bancari correnti	(142.992)	-	-	-	-	-	(142.992)
Altri debiti finanziari verso parti correlate	-	-	-	(4.507)	-	-	(4.507)
	(142.992)	0	(471)	(65.625)	(43.826)	-	(252.914)
Derivati finanziari							
Derivati di copertura	(5.026)	(264)	(281)	(121)	-	-	(5.692)
Derivati di negoziazione	(1.757)	-	-	-	-	-	(1.757)
	(6.783)	(264)	(281)	(121)	-	-	(7.449)
	(107.654)	6.235	79.795	(32.994)	848	-	(53.769)

Le passività finanziarie che espongono il Gruppo al rischio di tasso di interesse comprendono finanziamenti bancari passivi a tasso variabile a medio lungo termine.

Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso è una variabile tenuta fortemente in considerazione dal Gruppo e ha ispirato le scelte operative attuate sia per ciò che riguarda gli strumenti di finanziamento che per gli impieghi.

Le posizioni sono infatti per lo più corte dal lato della raccolta e gli impieghi sono caratterizzati da tassi indicizzati. Queste scelte strategiche rappresentano un importante fattore di mitigazione del rischio e comportano un modesto impatto dalle variazioni inattese dei tassi di interesse sul valore economico della Capogruppo e delle società del Gruppo.

Rischio di prezzo

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali

Per rischio di mercato si intende l'insieme dei rischi generati dall'operatività sui mercati con riguardo agli strumenti finanziari, alle valute e alle merci.

I rischi di mercato sono costituiti dal rischio di posizione, di regolamento e di concentrazione, con riferimento al portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza; dal rischio di cambio e dal rischio di posizione su merci, con riferimento all'intero bilancio.

Il Processo di Investimento prende l'avvio da una attività analitica a livello quotidiano congiuntamente dal Responsabile Investimenti Mobiliari e dal Responsabile Front Office, che insieme costituiscono l'area Investimenti Mobiliari. Tale attività consiste essenzialmente in una analisi dello scenario di mercato (cioè del contesto macroeconomico esistente in termini di variabili reali, condizioni monetarie, temi attuali dominanti ..) oltre che in una verifica della fase contingente sui vari mercati finanziari di riferimento (in termini di volatilità, liquidità, ..) integrando i dati con l'informativa tecnica dettagliata a disposizione (ricerca sui temi specifici). Tale analisi avviene mediante l'utilizzo dei supporti di piattaforme informative (essenzialmente Bloomberg e Internet) e di ricerca scritta distribuita a mezzo e-mail e web dai principali intermediari esteri ed italiani. Successivamente avviene, sempre tramite confronto verbale e scambio di opinioni, l'elaborazione della "view di mercato", che è comunque aggiornata in continuo durante ogni giornata operativa. Tale fase del processo consiste: (i) nella elaborazione/revisione delle aspettative di evoluzione dei valori delle varie asset class (obbligazioni, azioni, valute, ...); (ii) nella individuazione delle asset class target per la costruzione di portafogli di investimento; (iii) nella valutazione delle eventuali relazioni di correlazione tra diverse asset class.

In base alle risultanze delle attività precedenti, viene eventualmente presa la decisione di intraprendere degli "investimenti strategici" (caratterizzati da un orizzonte temporale target fino a 12 mesi) individuando gli opportuni strumenti di investimento, quali: futures e opzioni su indici azionari; futures e opzioni su tassi; singole azioni (selezionate in base al potenziale di crescita, alla qualità e dimensione degli utili storici, all'eventuale conoscenza diretta del management, alle informazioni desunte dalle ricerche disponibili, ...); titoli obbligazionari (diversificati in termine di duration, rendimento/spread e merito di credito, settore di appartenenza dell'emittente, ...).

Le dimensioni degli investimenti strategici sono stabilite preventivamente in base: alla dimensione desiderata del portafoglio complessivo; alla quota desiderata di rischio che ogni singolo investimento deve rappresentare sul portafoglio complessivo; all'utilizzo degli spazi disponibili all'interno dei limiti operativi (delta e VAR) generato dai singoli investimenti.

Talvolta vengono prese, per importi ridotti rispetto all'entità del portafoglio e sempre su strumenti caratterizzati da un alto livello di liquidità, delle decisioni di "investimenti tattici", caratterizzati cioè da orizzonti temporali particolarmente ridotti e da considerazioni prevalenti di "natura tecnica".

Le posizioni assunte nei vari strumenti di investimento vengono inserite nel sistema di Front Office in Gruppi di portafoglio suddivisi in base al criterio di Asset Class (Bond, Equity, FX) e, in via subordinata, in base a sottocriteri (obbligazioni corporate, convertibili, governative, ...).

Informazioni di natura quantitativa

Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di prezzo

Nella realtà del Gruppo il rischio di mercato attuale e prospettico è contenuto.

Le strategie per l'anno in corso si sono mosse su linee di grande prudenza e hanno previsto di limitare l'attività di negoziazione in attività finanziarie, sulla base di una prudente valutazione dei rischi connessi all'attuale fase di volatilità del mercato.

Le procedure di controllo sull'attività di negoziazione in titoli sono state particolarmente affinate e rafforzate nell'ultimo periodo, introducendo una struttura di "limiti del portafoglio investimenti diretti in strumenti negoziabili", supportata da un controllo giornaliero dei limiti stessi formalizzato in un report giornaliero che evidenzia l'utilizzo percentuale di ogni limite.

Altre informazioni quantitative in materia di rischio di prezzo

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali

Il rischio di cambio può essere definito, in generale, come l'insieme degli effetti derivanti dalle variazioni dei cross delle varie divise non aderenti all'Euro, sulle performance realizzate dall'impresa in termini di risultati economici di gestione, e flussi di cassa.

Normativamente gli intermediari finanziari sono tenuti a contenere la propria "posizione netta in cambi" entro un ammontare non superiore a due volte il patrimonio di vigilanza.

Il monitoraggio dell'incidenza dell'andamento dei cambi nell'ambito delle operazioni realizzate su titoli immobiliari nelle varie divise non aderenti all'Euro, è realizzato attraverso una reportistica che evidenzia l'esposizione complessiva e l'incidenza sul livello di perdita in formazione.

Questi indicatori sono prodotti giornalmente e resi disponibili ai responsabili delle unità operative e di controllo.

Allo stato il Gruppo non ha in essere operazione in aree soggette a rischi di tasso di cambio.

Informazioni di natura quantitativa

Il Gruppo non presenta esposizioni in valuta estera.

Analisi di sensitività

La misura dell'esposizione ai diversi rischi di mercato è apprezzabile mediante l'analisi di sensitività, così come previsto dall'applicazione dell'IFRS7; attraverso tale analisi vengono illustrati gli effetti indotti da una data ed ipotizzata variazione nei livelli delle variabili rilevanti nei diversi mercati di riferimento (tassi, prezzi, cambio) sugli oneri e proventi finanziari e, talvolta, direttamente sul patrimonio netto.

L'analisi di sensitività è stata condotta sulla base delle ipotesi ed assunzioni di seguito riportate:

- le analisi di sensitività sono state effettuate applicando variazioni ragionevolmente possibili delle variabili rilevanti di rischio ai valori di bilancio al 30 settembre 2012 assumendo che tali valori siano rappresentativi dell'intero esercizio;
- le variazioni di valore degli strumenti finanziari a tasso fisso, diversi dagli strumenti derivati, indotte da variazioni nei tassi di interesse di riferimento, generano un impatto reddituale solo allorché sono coerentemente con lo IAS 39, contabilizzati al loro fair value. Tutti gli strumenti a tasso fisso che sono contabilizzati al costo ammortizzato, non sono soggetti a rischio di tasso di interesse, così come definito nell'IFRS7;
- le variazioni di valore degli strumenti finanziari designati in una relazione di copertura di flussi di cassa, indotte da variazioni di tassi di interesse, generano un impatto sul livello del debito e sul patrimonio netto e sono pertanto presi in considerazione nella presente analisi;
- le variazioni di valore, indotte da variazioni nei tassi di interesse di riferimento, degli strumenti finanziari a tasso variabile, diversi dagli strumenti derivati, che non sono parte di una relazione di copertura di flussi di cassa, generano un impatto sui proventi e oneri finanziari dell'esercizio; essi, pertanto, sono presi in considerazione nella presente analisi.

Rischio di tasso d'interesse – Analisi di sensitività

La variazione dei tassi di interesse sulla componente variabile di debiti e liquidità può comportare maggiori o minori oneri/proventi finanziari, mentre le variazioni del livello dei tassi d'interesse attesi influiscono sulla valutazione al fair value dei derivati del Gruppo. In particolare:

- relativamente agli strumenti derivati che trasformano in tasso fisso le passività contratte dal Gruppo (cash flow hedging), in applicazione dei principi contabili internazionali che regolano l'hedge accounting, la valorizzazione al fair value (mark to market) di tali strumenti viene accantonata in apposita riserva di patrimonio netto. La variazione congiunta delle variabili di mercato cui il calcolo del mark di market è soggetto tra la data di stipula delle operazioni e quella della valutazione, rende poco significativo il ricorso a ipotesi alternative circa l'andamento delle variabili stesse. Con l'approssimarsi della scadenza dei contratti, gli effetti contabili descritti verranno gradualmente assorbiti fino al loro completo esaurimento. Tuttavia, per gli Interest Rate Swap si è ipotizzata una variazione nella valutazione del fair value calcolato in base ai tassi forward impliciti nella curva dei tassi di interesse corrente alla data di bilancio applicando uno shift parallelo e simmetrico di 100 bps alla curva dei tassi di interesse corrente alla data di bilancio.

Elaborando i dati relativi a tali ipotesi otteniamo:

- scenario a tassi di interesse in rialzo (incremento pari a 100 bps): il mark to market negativo degli IRS si riduce rispetto al 30 settembre 2012 di Euro 1,8 milioni;
- scenario a tassi di interesse in ribasso (decremento pari a 100 bps): il mark to market negativo degli IRS aumenta rispetto al 30 settembre 2012 di Euro 1,8 milioni.
- relativamente alla variazione nei tassi di interesse: se al 30 settembre 2012 i tassi di interesse fossero stati 100 punti base più alti/bassi rispetto a quanto effettivamente realizzatosi, si sarebbero registrati a livello di conto economico, maggiori/minori oneri finanziari, al lordo del relativo effetto fiscale, per 2,9 milioni di Euro.

Ripartizione della struttura finanziaria tra tasso fisso e tasso variabile

Relativamente alla ripartizione della struttura finanziaria tra componente a tasso fisso e componente a tasso variabile, sia per le passività che per le attività finanziarie, si considerano le tabelle seguenti.

Nella loro predisposizione si è tenuto conto del valore nominale di rimborso/impiego e, per quanto concerne le attività finanziarie, della natura intrinseca (caratteristiche finanziarie e durata) delle operazioni considerate, piuttosto che unicamente delle condizioni contrattualmente definite.

Valori in migliaia di Euro

30 settembre 2012

	Tasso Fisso	Tasso variabile	Totale
Finanziamenti bancari	28.826	207.581	236.406
Altre passività finanziarie	-	11.969	11.969
Totale	28.826	219.550	248.376

Valori in migliaia di Euro

	30 settembre 2012		
	Tasso Fisso	Tasso variabile	Totale
Crediti finanziari	63.883	115.495	179.378
Altre attività finanziarie	1.373	-	1.373
Totale	65.256	115.495	180.751

Le tabelle sopra indicate non includono il valore dei crediti e dei debiti infruttiferi

Tasso di interesse effettivo

Il tasso di interesse effettivo, per le categorie per le quali è determinabile, è quello riferito all'operazione originaria al netto dell'effetto di eventuali strumenti derivati di copertura.

L'informativa, essendo fornita per classi di attività e passività finanziarie, è stata determinata utilizzando, come peso ai fini della ponderazione, il valore contabile rettificato del valore dei ratei risconti e degli adeguamenti al fair value; trattasi pertanto del costo ammortizzato, al netto dei ratei e eventuali adeguamenti al fair value per effetto dell'hedge accounting.

Valori in migliaia di Euro

	30 settembre 2012		30 settembre 2011	
	Valore contabile rettificato	Tasso di interesse effettivo (%)	Valore contabile rettificato	Tasso di interesse effettivo (%)
Depositi e cassa	14.890	1,6%	63.987	0,6%
Altri crediti finanziari	206.430	4,1%	343.937	4,3%
Totale	221.320	3,92%	407.924	3,71%

Valori in migliaia di Euro

	30 settembre 2012		30 settembre 2011	
	Valore contabile rettificato	Tasso di interesse effettivo (%)	Valore contabile rettificato	Tasso di interesse effettivo (%)
Finanziamenti bancari	207.612	(3,59)%	421.133	(3,00)%
Altre passività finanziarie	11.969	(1,61)%	5.618	(0,99)%
Totale	219.581	(3,48)%	426.752	(2,98)%

Per quanto riguarda la gestione dei rischi di mercato con l'utilizzo di strumenti finanziari derivati si veda la precedente nota 22 "Altre passività finanziarie".

Rischio di cambio – Analisi di sensitività

Al 30 settembre 2012 (così come al 30 settembre 2011), non risultano strumenti finanziari attivi e passivi denominati in valute diverse dalla valuta di bilancio delle singole società e, pertanto, il rischio cambio non è oggetto di analisi di sensitività.

3. Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che la società possa trovarsi in difficoltà nell'adempiere alle future obbligazioni associate alle passività finanziarie in quanto le disponibilità di risorse finanziarie non sono sufficienti per far fronte alle obbligazioni nei termini e scadenze prestabiliti.

Il Gruppo persegue un obiettivo di adeguato livello di flessibilità finanziaria espresso dal mantenimento di un margine di tesoreria corrente che consenta la copertura delle esigenze di rifinanziamento almeno dei successivi dodici mesi attraverso la disponibilità di linee bancarie irrevocabili e di liquidità, finanziamenti hot money a breve termine.

L'obiettivo della società è di mantenere un equilibrio tra la capacità di affidamento bancario e flessibilità delle risorse finanziarie attraverso l'uso di scoperto,

Le attività finanziarie correnti al 30 settembre 2012, insieme alle linee committed non utilizzate, consentono una copertura completa delle scadenze di rimborso del debito previste nei prossimi 24 mesi.

Il 9,6% dell'indebitamento finanziario non corrente lordo al 30 settembre 2012 (valori nominali di rimborso) scadrà e/o è soggetto a revoca entro dodici mesi successivi.

Con riferimento alle scadenze dei flussi di cassa correlati all'esposizione finanziaria del Gruppo, ai fini del rischio di liquidità, assume particolare rilevanza il piano di rimborso previsto per l'indebitamento a medio termine comprensivo di finanziamenti a medio termine ottenuti sui progetti di acquisizione di partecipazioni. La risk analysis effettuata è volta a quantificare, in base alle scadenze contrattuali, i cash flow derivanti dal rimborso di passività finanziarie non correnti detenute dalla società in data 30 settembre 2012 in quanto ritenute rilevanti ai fini del rischio di liquidità.

Ai fini di una rappresentazione del rischio di liquidità sull'esposizione finanziaria della società derivante dai flussi di cassa previsti per il rimborso dell'indebitamento finanziario e di altre passività non correnti, di seguito si presenta lo sviluppo dei flussi di cassa relativi al piano dei pagamenti per periodi temporali annuali.

Dettaglio delle scadenze della Passività finanziarie

Valori in migliaia Euro

con scadenza entro il 30.9 dell'anno:

	2013	2014	2015	Oltre 2015	Totale
Finanziamenti bancari	138.678	10.795	8.832	100.103	258.408
Altri finanziamenti	12.190	-	-	4.508	16.698
Strumenti finanziari derivati	7.047	155	127	121	7.449
Totale	157.915	10.950	8.959	104.731	282.555

Di seguito sono riportati i flussi finanziari contrattuali non attualizzati del debito finanziario non corrente lordo a valori nominali di rimborso e i flussi di interesse, determinati utilizzando le condizioni e i tassi di interesse in essere al 30 settembre 2012.

Nel dettaglio che segue si rappresenta il "worst case scenario", che evidenzia:

- le uscite di cassa nominali future, sia per la quota capitale sia per la quota interessi, con riferimento alle passività finanziarie (esclusi i debiti commerciali) e i contratti derivati su tassi di interesse;
- non considera le attività finanziarie;
- assume che i finanziamenti bancari siano fatti scadere a vista, se si tratta di linee a revoca, ed in caso contrario sono scadenzati sulla base della prima scadenza in cui possono essere chiesti a rimborso.

Le quota capitale e d'interesse delle passività oggetto di copertura includono sia gli esborsi che gli incassi dei relativi strumenti derivati di copertura.

Passività finanziarie - Analisi per scadenza degli esborsi contrattualmente previsti

Valori in migliaia di Euro

con scadenza entro il 30.9 dell'anno:

	2013	2014	2015	Oltre 2015	Totale
Finanziamenti bancari non correnti					
Quota capitale	11.218	8.353	6.834	90.229	116.634
Quota interessi	3.199	2.443	1.998	9.874	17.514
Finanziamenti bancari correnti					
Quota capitale	119.804	-	-	-	119.804
Quota interessi	4.457	-	-	-	4.457
Passività finanziarie non correnti					
Quota capitale	11.969	-	-	4.508	16.477
Quota interessi	221	-	-	-	221
Passività finanziarie correnti					
Quota capitale	-	-	-	-	-
Quota interessi	-	-	-	-	-
Totale Passività finanziarie					
Quota capitale	142.992	8.353	6.834	94.737	252.915
Quota interessi	7.877	2.443	1.998	9.874	22.191

Strumenti derivati su passività finanziarie - Analisi flussi di interesse previsti

Valori in migliaia di Euro

con scadenza entro il 30.9 dell'anno:

	2013	2014	2015	Oltre 2015	Totale
Derivati di copertura - esborso (incassi) netti	5.290	155	127	121	5.692
Derivati non di copertura - esborsi (incassi) netti	1.757	-	-	-	1.757
Totale	7.047	155	127	121	7.449

In relazione all'informativa sulle attività finanziarie date in garanzia a fronte di passività, prevista dal paragrafo 14 dell'IFRS 7, il Gruppo ha costituito in pegno un pacchetto azionario rappresentato da 15 milioni di azioni ordinarie Intesa Sanpaolo S.p.A., classificato tra le attività finanziarie disponibili per la vendita, a garanzia di un finanziamento accordato pari a Euro 20 milioni e utilizzato alla data del 30 settembre 2012 per circa Euro 9,3 milioni.

Si precisa che il Gruppo facente capo a Fashion District Group S.p.A. ha in essere finanziamenti a breve ed a lungo termine relativi alla costruzione delle singole iniziative immobiliari.

Nel corso dell'esercizio Fashion District Group S.p.A. ha richiesto ed ottenuto il beneficio derivante dall'adesione all'Accordo Comune ABI, che ha avuto quale diretta conseguenza la sospensione del rimborso delle quote capitale dei finanziamenti rispettivamente a tutto il 31/12/2011, 31/3/2012 e 29/6/2012, con conseguente allungamento della scadenza dei debiti per un periodo pari alla sospensione di cui sopra.

Inoltre, si precisa che Fashion District Group S.p.A. ha in essere finanziamenti ipotecari per un valore residuo complessivo di Euro 35,9 milioni stipulati con GE Capital Interbanca S.p.A. e con un pool di banche composto da Unicredit S.p.A. e Monte dei Paschi di Siena S.p.A. che prevedono dei covenants patrimoniali e reddituali. I covenants sono collegati ad indicatori patrimoniali (patrimonio netto/debito) e reddituali (canoni incassati/debito).

Si segnala che il mancato rispetto dei covenants comporterebbe la decadenza del beneficio del termine. Alla data del 30 settembre 2012 tali covenants risultano rispettati.

4 Informazioni sul patrimonio

Gli Azionisti si sono sempre preoccupati di dotare il Gruppo di un patrimonio adeguato a permettere l'attività e il presidio dei rischi.

A tale scopo nel corso degli esercizi ha provveduto a portare a nuovo parte degli utili conseguiti.

Gli obiettivi della Capogruppo Mittel S.p.A. nella gestione del capitale sono ispirati alla salvaguardia della capacità del Gruppo di continuare, contestualmente, sia a garantire la redditività per gli azionisti sia a mantenere una struttura efficiente del capitale.

57. CONTENZIOSO IN ESSERE

Si ricorda che alcune società del Gruppo hanno in essere situazioni di contenzioso. Le principali cause in essere (i.e. Snia S.p.A. in amministrazione straordinaria) sono descritte nella relazione sulla gestione. Gli Amministratori, anche alla luce dei pareri dei propri consulenti, non hanno ritenuto necessario stanziare alcun fondo rischi rispetto al potenziale verificarsi di passività.

58. PUBBLICITÀ DEI CORRISPETTIVI DI REVISIONE CONTABILE E DEI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE A NORMA DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB ART. 149 DUODECIES.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob si riportano, nella tabella che segue, le informazioni riguardanti i corrispettivi erogati a favore della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. ed alle società appartenenti alla stessa rete per i seguenti servizi:

- 1) Servizi di revisione che comprendono:
 - l'attività di controllo dei conti annuali, finalizzata all'espressione di un giudizio professionale;
 - l'attività di controllo dei conti infrannuali.
- 2) Servizi di attestazione che comprendono incarichi con cui il revisore valuta uno specifico elemento, la cui determinazione è effettuata da un altro soggetto che ne è responsabile, attraverso opportuni criteri, al fine di esprimere una conclusione che fornisca al destinatario un grado di affidabilità in relazione a tale specifico elemento.
- 3) Servizi di consulenza fiscale.
- 4) Altri servizi.

I corrispettivi esposti in tabella, di competenza dell'esercizio 2011-2012, sono quelli contrattualizzati, comprensivi di eventuali indicizzazioni (ma non anche di spese vive, dell'eventuale contributo di vigilanza ed IVA).

Non sono inclusi, come da disposizione citata, i compensi riconosciuti ad eventuali revisori secondari o a soggetti delle rispettive reti.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio		Destinatario	Compensi (in €/1.000)
	Società di revisione	Altre entità appartenenti alla rete		
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.		Mittel S.p.A.	190
Servizi di attestazione*	Deloitte & Touche S.p.A.		Mittel S.p.A.	155
Servizi di consulenza fiscale				
Altri servizi				
- Sottoscrizione dichiarazioni fiscali			Mittel S.p.A.	4
- Attività di Due Diligence	Deloitte & Touche S.p.A.	Deloitte Financial Advisory Services S.p.A.	Mittel S.p.A.	61
Totale				410

(*) Compensi corrisposti nell'ambito dell'attività propedeutica alla fusione per incorporazione di Tethys S.p.A. e Hopa S.p.A.

- Relazione sull'esame dei prospetti consolidati pro-forma al 30 settembre 2010

- Relazione della Società di revisione sui dati previsionali contenuti nel conto economico per il periodo 2011/2012 – 2013/2014

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio		Destinatario	Compensi (in €/1.000)
	Società di revisione	Altre entità appartenenti alla rete		
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.		Gruppo Mittel	331
Servizi di attestazione				
Servizi di consulenza fiscale				
Altri servizi				
- Sottoscrizione dichiarazioni fiscali	Deloitte & Touche S.p.A.		Gruppo Mittel	19
- Attività di Due Diligence				
Totale				350

Milano, 10 gennaio 2013

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Prof. Franco Dalla Sega)

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N.11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

I sottoscritti Arnaldo Borghesi, Amministratore Esecutivo e Pietro Santicoli Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Mittel S.p.A., tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, attestano l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato chiuso al 30 settembre 2012.

Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato chiuso al 30 settembre 2012:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 10 gennaio 2013

L'Amministratore Esecutivo

Arnaldo Borghesi

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Pietro Santicoli

Gruppo Mittel**Prospetto delle variazioni delle partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto**

Denominazione	% possesso	Esistenze 01/10/2011	Acquisti e sottoscrizioni	Vendite	Dividendi distribuiti	Utile (Perdita) pro-quota	Variazione area consolidamento	Rettifiche per adeguamento a riserva di valutazione	Altre variazioni	Esistenze finali 30/09/2012
Partecipazioni										
Tower 6 bis S.a.r.l.	49,00%	15.512.932	-	-	-	(165.760)	-	1.974.729	2.644	17.324.545
Chase Mittel Capital Holding II N	27,55%	6.249	-	-	-	-	-	-	-	6.249
Brands Partners 2 S.p.A.	25,20%	832.776	-	-	(14.691.600)	16.516.750	-	-	(205.971)	2.451.955
Liberata S.p.A.	27,00%	-	1.822.500	-	-	713.700	1.376.568	-	-	3.912.768
Mit.Fin S.p.A.	-	279.874	-	-	-	-	(279.874)	-	-	-
Castello Sgr SpA	23,68%	1.404.208	733.276	-	(213.796)	421.940	-	17.624	(555.966)	1.807.286
Iniziative Nord Milano S.r.l.	50,00%	839.488	-	-	-	(36.886)	-	-	(220)	802.382
Sunset Srl in liquidazione	100,00%	500	-	-	-	-	-	-	-	500
Everel Group Spa	30,00%	3.300.000	-	-	-	-	-	-	-	3.300.000
Bios Spa	50,00%	7.342.914	-	-	-	-	-	2.457.741	(307.587)	9.493.068
		29.518.941	-	-	(14.905.396)	17.449.744	1.096.694	4.450.094	(1.067.100)	39.098.753

Gruppo Mittel
Elenco delle partecipazioni

	Sede legale	Capitale sociale	Valore nominale	%		Attività svolta	€/000		€/000	€/000	€/000	€/000	€/000
				Posse	Disponibilità		V. di carico consolidato	Chiusura esercizio	Attivo Patrimoniale	Passivo Patrimoniale	Patrimonio netto	Ultimo risultato	Ricavi
Partecipazioni Dirette													
Chase Mittel Capital Holding II NV in liquidazione	Antille Olandesi	€ 18.720	-	27,55	27,55	Finanziaria	6	31 dicembre	-	-	9	-	-
Tower 6 bis S.a.r.l.	Lussemburgo	€ 4.500.000	10	49,00	49,00	Holding partec.	17.325	31 dicembre	25.219	19.864	5.355	(2.382)	-
Brands Partners 2 S.p.A.	Milano - Italia	€ 150.000	1	25,20	25,20	Holding partec.	2.452	31 ottobre	69.055	2.480	66.575	64.240	68.502
Liberata S.p.A.	Milano - Italia	€ 6.750.000	1	27,00	27,00	Holding partec.	3.913	30 settembre	79.914	69.450	10.464	3.711	4.659
Bios S.p.A.	Milano - Italia	€ 3.000.000	1	25,00	25,00	Holding partec.	9.493	31 dicembre	165.494	106.136	59.358	(6.169)	-
Everel Group S.p.A.	Verona - Italia	€ 15.359.290	-	30,00	30,00	Industriale	3.300	31 dicembre	42.430	29.636	12.794	(7.097)	40.467
Sunset S.r.l. in liquidazione	Brescia - Italia	€ 55.529	1	100,00	100,00	-	1	31 dicembre	146	1.339	(1.193)	(41)	-
Castello SGR S.p.A.	Milano - Italia	€ 2.664.556	1	23,68	23,68	Gestione fondi	1.807	31 dicembre	10.404	2.364	8.040	1.446	6.508
Indirette													
Mittel Generale Investimenti S.p.A.	Milano - Italia	€ 17.000.000	1	100,00	100,00	Finanziaria	-	30 settembre	216.491	130.175	86.316	5.666	8.823
Ma-tra Fiduciaria S.r.l.	Milano - Italia	€ 100.000	1	81,00	81,00	Fiduciaria	-	31 dicembre	501	85	416	29	267
Mit.Fin S.p.A.	Milano - Italia	€ 200.000	1	30,00	30,00	Finanziaria	-	31 dicembre	1.045	220	825	23	1.882
Iniziative Nord Milano S.r.l.	Milano - Italia	€ 50.000	1	50,00	50,00	Immobiliare	802	31 dicembre	11.479	10.361	1.118	103	2.065
Totale							39.099						

Gruppo Mittel

Prospetto delle attività finanziarie disponibili per la vendita

Denominazione/ragione sociale	Movimenti del periodo							Valori al 30.09.2012
	Valori al 1.10.2011	Acquisti	(Richiamo fondi) Rimborsi	Cessioni	Plusvalenze (Minusvalenze)	Svalutazioni per impairment	Adeguamenti al fair value	
SIA - SSB S.p.A.	1.400.000	-	-	-	-	-	-	1.400.000
Azimut - Benetti S.p.A.	29.186.630	-	-	-	-	-	-	29.186.630
Intesa San Paolo S.p.A.	18.030.000	-	-	-	-	(285.000)	-	17.745.000
UBI Banca - Unione di Banche Italiane S.c.p.a.	12.214.786	-	-	-	-	-	273.562	12.488.348
RCS Media Group S.p.A.	6.721.175	-	-	(150.374)	107.004	-	5.973.877	12.651.682
Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A.	3.312.953	-	-	-	-	-	-	3.312.953
Progressio SGR S.p.A.	193.410	456.301	-	-	-	-	-	649.711
Fondo Progressio Investimenti	7.733.669	-	(2.542.780)	-	-	-	(603.101)	4.587.788
Fondo Progressio Investimenti II	1.691.954	3.207.584	-	-	-	-	(1.808.150)	3.091.388
Fondo Cosimo I	4.430.029	-	-	-	-	-	(223.029)	4.207.000
Fondo Augusto	12.300.465	3.473.961	-	-	-	-	(630.821)	15.143.605
Equinox Two S.c.a. Mittel	2.917.459	596.369	-	-	-	-	(792.934)	2.720.894
Equinox Two S.c.a. Earchimede	5.053.820	1.093.822	-	-	-	-	(1.159.683)	4.987.959
Micro Ventures S.p.A.	3.088.703	-	-	-	-	-	-	3.088.703
Micro Ventures Investments S.c.a. Sicar	200.000	360.000	-	-	-	-	-	560.000
Società Editoriale Vita S.p.A.	99.999	-	-	-	-	-	-	99.999
Nomisma S.p.A.	100.000	-	-	-	-	-	-	100.000
Alfa Park S.r.l.	11.936.053	-	-	-	-	-	-	11.936.053
CIS S.p.A.	1.471.882	-	-	-	-	-	(237.668)	1.234.214
Inn. Tec S.r.l.	5.200	-	-	-	-	-	-	5.200
Isfor 2000 S.c.p.a.	3.000	-	-	-	-	-	-	3.000
Fondo comune di investimento Pioneer	1.098.787	-	-	-	-	-	31.780	1.130.567
Prestito Obbligazionario OMB Brescia S.p.A.	369.842	-	(369.842)	-	-	-	-	-
Medinvest International S.A.	5.181.181	-	-	-	-	(2.899.882)	-	2.281.299
Opera Participations S.C.A.	757.061	-	-	-	-	-	(44.620)	712.441
Opera 2 Participations S.C.A.	1.954.917	-	-	-	-	-	64.339	2.019.256
Investitori Associati II S.A.	925.049	-	-	-	-	-	(3.684)	921.365
Alfieri Ass. Inv. S.A.	6.843.505	-	-	-	-	-	(2.908.505)	3.935.000
Dimensioni Network	269.144	-	-	-	-	-	(27.628)	241.516
IGI Sud	1.710.809	-	(302.250)	-	-	-	21.848	1.430.407
Consorzio Polo Turistico	-	4.000	-	-	-	-	-	4.000
Polizza AXA	2.213.615	-	(1.425.000)	-	-	-	49.721	838.336
Obbligazioni Editoriale Vita S.p.A.	-	30.000	-	-	-	-	-	30.000
A2A S.p.A. (obbligazioni)	504.868	-	-	-	-	-	-	504.868
	143.919.965	9.222.037	(4.639.872)	(150.374)	107.004	(3.184.882)	(2.024.696)	143.249.182

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D.LGS. 27.1.2010, N. 39

Agli Azionisti di MITTEL S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo e delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, di Mittel S.p.A. e sue controllate (“Gruppo Mittel”) chiuso al 30 settembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori di Mittel S.p.A.. E’ nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l’esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell’adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l’espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell’esercizio precedente e la situazione patrimoniale-finanziaria all’1 ottobre 2010. Come illustrato nelle note esplicative, gli Amministratori hanno riesposto i dati comparativi relativi all’esercizio precedente ed alla situazione patrimoniale-finanziaria all’1 ottobre 2010, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso le relazioni di revisione rispettivamente in data 27 gennaio 2012 ed in data 28 gennaio 2011. Tale riesposizione si è resa necessaria a seguito del cambiamento degli schemi di bilancio nonché in applicazione delle disposizioni previste dall’IFRS 5 – “Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate”. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note esplicative sono state da noi esaminate ai fini dell’espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 30 settembre 2012.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Mittel al 30 settembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Mittel per l’esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori di Mittel S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Mittel al 30 settembre 2012.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Vittorio Frigerio
Socio

Milano, 28 gennaio 2013

BILANCIO SEPARATO AL 30 SETTEMBRE 2012

- SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA
- CONTO ECONOMICO
- CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO
- PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO
- RENDICONTO FINANZIARIO

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA (*)

Valori in euro

	Note	30.09.2012	30.09.2011	01.10.2010
Attività non correnti				
Attività immateriali	4	33.467	27.408	57.475
Attività materiali	5	1.115.755	1.122.779	1.420.954
Partecipazioni	6	190.804.293	145.438.962	156.198.942
Crediti finanziari	7	150.158.056	62.352.004	98.844.535
Altre attività finanziarie	8	64.865.718	63.342.317	52.985.844
Crediti diversi e altre attività	9	263.838	168.091	153.677
Attività per imposte anticipate	10	972.206	-	115.651
Totale Attività Non Correnti		408.213.333	272.451.561	309.777.078
Attività correnti				
Crediti finanziari	11	54.841.983	228.069	625.950
Altre Attività finanziarie	12	-	6.820.649	8.087.655
Attività fiscali correnti	13	15.621.044	2.966.090	2.863.291
Crediti diversi ed altre attività	14	10.212.306	3.439.097	3.161.544
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	15	4.063.954	951.956	2.358.880
Totale Attività Correnti		84.739.287	14.405.861	17.097.320
Attività possedute per la vendita	16	2.500.000	45.714	-
Totale Attività		495.452.620	286.903.136	326.874.398
Patrimonio netto				
Capitale		87.907.017	70.504.505	70.504.505
Sovrapprezzo di emissione		53.716.218	53.716.218	53.716.218
Riserve		132.946.832	130.753.388	155.380.952
Utile (perdita) di esercizio		53.191.216	(63.435.291)	(17.764.357)
Totale Patrimonio Netto	17	327.761.283	191.538.820	261.837.318
Passività non correnti				
Debiti finanziari	18	43.825.716	-	-
Fondi per il personale	19	522.280	423.452	327.582
Passività per imposte differite	20	-	218.769	119.575
Fondi per rischi ed oneri	21	4.196.800	-	-
Debiti diversi e altre passività	22	1.900.000	1.900.000	1.900.000
Totale Passività Non Correnti		50.444.796	2.542.221	2.347.157
Passività correnti				
Debiti finanziari	23	101.152.517	88.564.625	59.598.739
Passività fiscali	24	348.721	-	-
Debiti diversi e altre passività	25	15.745.303	4.257.470	3.091.184
Totale Passività Correnti		117.246.541	92.822.095	62.689.923
Passività possedute per la vendita	26	-	-	-
Totale Patrimonio Netto e Passivo		495.452.620	286.903.136	326.874.398

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla Situazione Patrimoniale-Finanziaria di Mittel S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di Situazione Patrimoniale-Finanziaria riportato nelle pagine successive e sono descritti, oltre che nel commento alle singole voci di bilancio, nelle note esplicative del presente bilancio a cui si rimanda.

CONTO ECONOMICO (*)

Valori in euro

	Note	01.10.2011 30.09.2012	01.10.2010 30.09.2011
Ricavi	27	2.029.655	1.856.569
Altri proventi	28	1.586.606	180.371
Costi per servizi	29	(7.287.852)	(4.963.781)
Costi per il personale	30	(4.022.909)	(2.371.978)
Altri costi	31	(1.977.385)	(388.452)
Dividendi	32	68.513.678	13.481.895
Utile (Perdite) dalla gestione di attività finanziarie e partecipazioni	33	38.643.408	-
Margine Operativo Lordo		97.485.201	7.794.624
Ammortamenti	34	(395.920)	(376.712)
Accantonamenti al fondo rischi	35	(3.650.000)	-
Rettifiche di valore di attività finanziarie e crediti	36	(2.417.171)	-
Rettifiche di valore di partecipazioni	37	(33.477.118)	(68.968.681)
Risultato Operativo		57.544.992	(61.550.769)
Proventi finanziari	38	2.993.943	891.284
Oneri finanziari	39	(6.547.174)	(1.968.143)
Utile (Perdita) dalla negoziazione di attività finanziarie	40	-	(1.267.006)
Risultato ante Imposte		53.991.761	(63.894.634)
Imposte sul reddito	41	(800.545)	459.343
Risultato da Attività in funzionamento		53.191.216	(63.435.291)
Risultato da attività destinate alla cessione		-	-
Utile (perdita) dell'esercizio		53.191.216	(63.435.291)
Utile / (Perdita) per azione (in euro)	42		
Da attività ordinaria continuativa:			
- Base		0,639	(0,900)
- Diluito		0,639	(0,722)

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Conto Economico consolidato di Mittel S.p.A. Mittel sono evidenziati nell'apposito schema di Conto economico riportato nelle pagine successive e sono descritti, oltre che nel commento alle singole voci di bilancio, nelle note esplicative del presente bilancio a cui si rimanda.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Valori in euro

	Note	01.10.2011 30.09.2012	01.10.2010 30.09.2011
Utile/(Perdita) dell'esercizio (A)		53.191.216	(63.435.291)
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ("Cash flow hedge")	17	-	-
Utili/(Perdite) dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita ("Available for sale")	17	(4.058.035)	286.437
Utili/(Perdite) per la cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita ("Available for sale")	17	-	-
Rilascio a conto economico di perdite per fair value impairment di attività finanziarie disponibili per la vendita ("Available for sale")	17	-	-
Utili/(Perdite) delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	17	-	-
Effetto fiscale relativo agli Altri Utili/(Perdite)	17	1.090.673	(99.194)
Totale Altri Utili/(Perdite), al netto dell'effetto fiscale (B)		(2.967.362)	187.243
Totale Utile/(Perdita) complessiva (A) + (B)		50.223.854	(63.248.048)
Utile / (Perdita) complessiva per azione (in euro)			
- Base		0,603	(0,897)
- Diluito		0,603	(0,719)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 30 SETTEMBRE 2012

Valori in Euro

	Capitale	Azioni proprie	Riserve di capitale	Riserve di risultato	Riserva da attività finanziarie available for sale	Totale
Saldo al 1 ottobre 2010	70.504.505	-	53.716.218	137.361.066	255.529	261.837.318
Aumento di capitale	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-
Dividendi distribuiti	-	-	-	(7.050.450)	-	(7.050.450)
Totale Utile/(Perdita) complessiva	-	-	-	(63.435.291)	187.243	(63.248.048)
Saldo al 1 ottobre 2011	70.504.505	-	53.716.218	66.875.325	442.772	191.538.820
Effetti derivanti dalla fusione per incorporazione di Hopa SpA	17.402.512	-	-	68.596.097	-	85.998.609
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-
Totale Utile/(Perdita) complessiva	-	-	-	53.191.216	(2.967.362)	50.223.854
Saldo al 30 settembre 2012	87.907.017	-	53.716.218	188.662.638	(2.524.590)	327.761.283

RENDICONTO FINANZIARIO

Valori in euro

	30.09.2012	30.09.2011
ATTIVITA' OPERATIVA		
Risultato netto dell'esercizio	53.191.216	(63.435.291)
Rettifiche per riconciliare il risultato netto con i flussi monetari generati (utilizzati) dall'attività operativa :		
Imposte correnti	1.190.047	(577.749)
Imposte differite	(386.637)	118.406
Ammortamenti materiali	363.675	99.800
Ammortamenti immateriali	32.245	53.861
Dividendi ricevuti	(68.513.678)	(13.481.895)
Proventi finanziari	(2.993.943)	(891.284)
Oneri finanziari	6.547.174	1.472.002
Plusvalenza da cessione della partecipazione titolaria in Mittel Generale Investimenti SpA	(38.593.030)	-
Accantonamenti a fondi per oneri	3.650.000	-
Accantonamenti per trattamento di fine rapporto	125.416	99.553
Svalutazioni di crediti	2.417.171	-
Altri proventi netti non monetari	(50.380)	-
Plusvalenze (Minusvalenze) da attività di negoziazione	-	1.267.006
(Svalutazioni) ripristini di valore di partecipazioni	33.502.118	68.968.681
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante	(9.518.606)	(6.306.910)
(Incremento)/Decremento nelle altre attività correnti	(3.413.680)	(350.717)
Incremento/(Decremento) nei debiti commerciali e nelle altre passività correnti	(1.188.638)	999.031
Disponibilità liquide generate (assorbite) dall'attività operativa	(14.120.924)	(5.658.596)
Utilizzi di accantonamenti per rischi ed oneri	-	-
Liquidazioni del trattamento di fine rapporto	(140.388)	-
(A) FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	(14.261.312)	(5.658.596)
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Dividendi ricevuti da controllate e collegate	64.759.865	12.999.699
Dividendi ricevuti su attività finanziarie	3.753.813	482.196
Investimenti in partecipazioni per:		
Acquisizioni	(46.000.185)	(36.009.002)
Ricapitalizzazioni di società controllate	(30.000)	(1.550.413)
Ricapitalizzazioni di società collegate al netto dei finanziamenti specifici	(1.773.500)	-
Disponibilità liquide derivanti dalle società incorporate	5.449.984	-
Incrementi delle attività finanziarie disponibili per la vendita	(8.124.216)	(10.070.036)
Altri investimenti (attività materiali, immateriali ed altre attività finanziarie)	-	(45.470)
Realizzo dalla dismissione di:		
Partecipazioni al netto della concessione di un vendor loan specifico	44.800.000	4.305.000
Strumenti finanziari di capitale disponibili per la vendita	2.542.780	-
Partecipazioni possedute per la vendita	96.094	-
Altre attività non correnti (attività materiali, immateriali ed altre)	88.791	-
(Incremento) decremento dei crediti finanziari verso la clientela ed enti finanziari	(70.869.209)	12.063.742
Interessi percepiti	2.993.943	891.284
(B) FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) PER LE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(2.555.518)	(16.933.000)
ATTIVITA' FINANZIARIA		
Incremento (decremento) dei debiti verso banche ed altri finanziatori	26.476.002	29.710.890
Interessi corrisposti	(6.547.174)	(1.475.685)
Pagamento dividendi	-	(7.050.450)
(C) FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) PER LE ATTIVITA' FINANZIARIE	19.928.828	21.184.755
INCREMENTO / (DECREMENTO) NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI (D = A+B+C)	3.111.998	(1.406.841)
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (E)	951.956	2.358.747
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (F= D+ E)	4.063.954	951.906

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

Valori in euro

	Note	30.09.2012	di cui parti correlate	% di incidenza	30.09.2011	di cui parti correlate	% di incidenza
Attività non correnti							
Attività immateriali	4	33.467			27.408		
Attività materiali	5	1.115.755			1.122.779		
Partecipazioni	6	190.804.293			145.438.962		
Crediti finanziari	7	150.158.056	114.046.330	76,0%	62.352.004	49.569.706	79,5%
Altre attività finanziarie	8	64.865.718			63.342.317		
Crediti diversi e altre attività	9	263.838			168.091		
Attività per imposte anticipate	10	972.206			-		
Totale Attività Non Correnti		408.213.333	114.046.330	27,9%	272.451.561	49.569.706	18,2%
Attività correnti							
Crediti finanziari	11	54.841.983	49.924.201	91,0%	228.069	163.370	71,6%
Altre Attività finanziarie	12	-			6.820.649		
Attività fiscali correnti	13	15.621.044			2.966.090		
Crediti diversi ed altre attività	14	10.212.306	806.342	7,9%	3.439.097		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	15	4.063.954			951.956		
Totale Attività Correnti		84.739.287	50.730.543	59,9%	14.405.861	163.370	1,1%
Attività possedute per la vendita	16	2.500.000			45.714	-	
Totale Attività		495.452.620	164.776.873	33,26%	286.903.136	49.733.076	17,33%
Patrimonio netto							
Capitale		87.907.017			70.504.505		
Sovrapprezzo di emissione		53.716.218			53.716.218		
Riserve		132.946.832			130.753.388		
Utile (perdita) di esercizio		53.191.216			(63.435.291)		
Totale Patrimonio Netto	17	327.761.283			191.538.820		
Passività non correnti							
Debiti finanziari	18	43.825.716			-		
Fondi per il personale	19	522.280			423.452		
Passività per imposte differite	20	-			218.769		
Fondi per rischi ed oneri	21	4.196.800	3.650.000	87,0%	-		
Debiti diversi e altre passività	22	1.900.000			1.900.000		
Totale Passività Non Correnti		50.444.796	3.650.000	7,2%	2.542.221		
Passività correnti							
Debiti finanziari	23	101.152.517	38.505.205	38,1%	88.564.625	5.000.000	5,6%
Passività fiscali	24	348.721			-		
Debiti diversi e altre passività	25	15.745.303	7.495.495	47,6%	4.257.470	608.216	14,3%
Totale Passività Correnti		117.246.541	46.000.700	39,2%	92.822.095	5.608.216	6,0%
Passività possedute per la vendita	26	-	-		-	-	
Totale Patrimonio Netto e Passivo		495.452.620	49.650.700	10,02%	286.903.136	5.608.216	1,95%

CONTO ECONOMICO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

Valori in euro

	Note	01.10.2011 30.09.2012	di cui parti correlate	%di incidenza	01.10.2010 30.09.2011	di cui parti correlate	%di incidenza
Ricavi	27	2.029.655	1.943.338	95,7%	1.856.569	1.697.831	91,4%
Altri proventi	28	1.586.606			180.371		
Costi per servizi	29	(7.287.852)	(1.907.805)	26,2%	(4.963.781)	(299.099)	6,0%
Costi per il personale	30	(4.022.909)	(1.692.867)	42,1%	(2.371.978)	(769.572)	32,4%
Altri costi	31	(1.977.385)			(388.452)		
Dividendi	32	68.513.678	65.278.564	95,3%	13.481.895	13.356.196	99,1%
Utile (Perdita) dalla gestione di attività finanziarie e partecipazioni	33	38.643.408	38.643.408	100,0%			
Margine Operativo Lordo		97.485.201			7.794.624		
Ammortamenti	34	(395.920)			(376.712)		
Accantonamenti al fondo rischi	35	(3.650.000)					
Rettifiche di valore di attività finanziarie e crediti	36	(2.417.171)					
Rettifiche di valore di partecipazioni	37	(33.477.118)			(68.968.681)		
Risultato Operativo		57.544.992			(61.550.769)		
Proventi finanziari	38	2.993.943	1.512.407	50,5%	891.284	479.679	53,8%
Oneri finanziari	39	(6.547.174)	(1.111.103)	17,0%	(1.968.143)	(48.937)	2,5%
Utile (Perdita) dalla negoziazione di attività finanziarie	40	-			(1.267.006)		
Risultato ante Imposte		53.991.761			(63.894.634)		
Imposte sul reddito	41	(800.545)			459.343		
Risultato da Attività in funzionamento		53.191.216			(63.435.291)		
Risultato da attività destinate alla cessione		-			-		
Utile (perdita) dell'esercizio		53.191.216			(63.435.291)		

NOTE ESPLICATIVE

1 INFORMAZIONI GENERALI

Mittel S.p.A. (nel seguito anche la “Società”) è una società per azioni costituita in Italia e iscritta presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Milano.

E' la società Capogruppo che detiene, direttamente o indirettamente tramite altre società sub-holding, le quote di partecipazione al capitale nelle società dei settori di attività in cui opera Mittel S.p.A..

L'indirizzo della sede legale è in Piazza Diaz, 7 – Milano.

Le principali attività della società e delle sue controllate sono indicate nella sezione descrittiva nella Relazione sulla Gestione.

Il presente bilancio separato è espresso in Euro.

Mittel S.p.A., in qualità di Capogruppo, ha inoltre predisposto il bilancio consolidato di Mittel S.p.A. al 30 settembre 2012.

Fusione per incorporazione in Mittel S.p.A. delle società controllate Tethys S.p.A. e Hopa S.p.A.

Nel corso dell'esercizio, Mittel S.p.A. ha concluso il progetto strategico di riorganizzazione delle partecipazioni societarie nelle società controllate Tethys S.p.A. e Hopa S.p.A., iter iniziato nel corso dell'esercizio 2010 – 2011, attuato mediante due operazioni di fusione “per incorporazione” di Tethys in Mittel S.p.A. (la “Fusione I”) e di Hopa S.p.A. in Mittel S.p.A., quale risultante a seguito della Fusione I di Tethys S.p.A. in Mittel S.p.A. (la “Fusione II”).

Le operazioni di fusione per incorporazione di Tethys S.p.A. in Mittel S.p.A. e di Hopa S.p.A. in Mittel S.p.A., quale risultante dalla Fusione I consistono in procedimenti e atti giuridici funzionalmente collegati che si sono perfezionati secondo l'ordine in cui sono presentate nel progetto di Fusione, ma comunque in un unico contesto sostanziale. Per tale motivo, è stato approvato dai Consigli di Amministrazione un progetto unitario di Fusione che considera la Fusione I e la Fusione II.

Le operazioni di ciascuna società incorporanda sono state imputate al bilancio della società incorporante a far data dal 1° ottobre 2011, a norma dell'art. 2504-*bis* del cod. civ..

Per effetto delle operazioni di fusione, la società incorporante è subentrata in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi di ciascuna delle società incorporande determinando:

- Nella Fusione I, l'estinzione della società incorporata, mentre nella Fusione II, l'aumento di capitale sociale nella società incorporante con la conseguente attribuzione ai soci della società incorporata Hopa S.p.A. di azioni Mittel S.p.A. e il contestuale annullamento delle azioni Hopa S.p.A.; l'equivalenza economica di tale concambio di partecipazioni è misurata dal “rapporto di cambio”, definito come il prezzo delle azioni delle società estinte in termini di azioni della società incorporante;
- il trasferimento all'incorporante dell'intero patrimonio delle società incorporate e della totalità dei rapporti giuridici che ad esse fanno capo.

A tale riguardo, con riferimento alle specifiche modalità di conversione delle partecipazioni dei soci delle società incorporate, le operazioni di fusione si distinguono come segue:

Fusione I: Fusione per incorporazione con annullamento delle azioni ordinarie di Tethys S.p.A. senza concambio

La Fusione I non ha comportato l'applicazione di alcun rapporto di cambio, in quanto alla data della stipula dell'atto di fusione della Fusione I, Mittel S.p.A. era arrivata a detenere il 100% del capitale sociale di Tethys. Pertanto, Mittel S.p.A. non ha proceduto ad aumento di capitale a servizio della fusione, e tutte le azioni Tethys S.p.A. detenute da Mittel S.p.A. sono state annullate (art. 2504-*ter*, secondo comma, cod. civ.).

Fusione II: Fusione per incorporazione con concambio azioni da società incorporata con azioni dell'incorporante Mittel S.p.A. quale risultante dalla Fusione I tra Mittel S.p.A. e Tethys S.p.A.

La Fusione II ha comportato l'applicazione di un rapporto di concambio, in quanto alla data della stipula dell'atto di fusione della Fusione II, l'incorporante Mittel S.p.A., quale risultante della Fusione I, non deteneva il 100% del capitale sociale di Hopa S.p.A.. Pertanto, Mittel S.p.A. ha proceduto ad un aumento di capitale a servizio della fusione e tutte le azioni Hopa detenute da Mittel S.p.A. sono state annullate (art. 2504-*ter*, secondo comma, cod. civ.).

Le azioni Mittel S.p.A. di nuova emissione destinate al concambio sono state emesse alla data di efficacia giuridica della Fusione, con regolare godimento e quotazione sul MTA, al pari delle azioni Mittel S.p.A. in circolazione al momento della emissione delle azioni destinate al concambio.

Ai fini della determinazione del rapporto di cambio delle azioni, va precisato che Mittel S.p.A., quale riveniente dalla Fusione I, e Hopa S.p.A. presentavano una suddivisione del proprio capitale sociale in sole azioni ordinarie.

Il capitale sociale di Mittel S.p.A. era suddiviso in n. 70.504.505 azioni; il capitale sociale di Hopa S.p.A. era suddiviso in n. 1.381.756.915 azioni.

Il rapporto di cambio è stato definito pari a 0,036 azioni Mittel S.p.A. per una azione Hopa S.p.A. mediante annullamento delle azioni Hopa, prive di valore nominale, e conseguente emissione di n. 17.402.512 azioni ordinarie di Mittel S.p.A. con valore nominale unitario pari a Euro 1.

Le principali fasi dei procedimenti di fusione sono state le seguenti:

- in data 29 luglio 2011 gli organi amministrativi di Mittel S.p.A, Tethys S.p.A. e di Hopa S.p.A. hanno redatto e approvato il progetto di fusione per incorporazione, ai sensi degli artt. 2501-bis e 2501-ter del codice civile, di Tethys S.p.A. in Mittel S.p.A. (Fusione I) e di Hopa S.p.A. in Mittel S.p.A., quale risultante dalla Fusione I;
- in data 14 ottobre 2011 l'Assemblea straordinaria di Mittel S.p.A. ha deliberato favorevolmente il progetto di fusione. Allo stesso tempo hanno deliberato favorevolmente anche le Assemblee straordinarie delle società incorporande Tethys S.p.A. e Hopa S.p.A., riunitesi in data 13 ottobre 2011;
- in data 30 dicembre 2011, essendo decorso il termine per l'opposizione dei creditori ex art. 2503, cod. civ., Mittel S.p.A., Tethys S.p.A. ed Hopa S.p.A. hanno stipulato l'atto di fusione di Tethys S.p.A. e Hopa S.p.A. in Mittel S.p.A. ed hanno, successivamente, provveduto a depositarlo presso i competenti registri delle imprese, ai sensi dell'art. 2504. L'efficacia giuridica della fusione è pertanto avvenuta in data 5 gennaio 2012.

Il progetto di fusione contiene l'indicazione delle risorse finanziarie previste per il soddisfacimento delle obbligazioni delle società incorporante, ai sensi dell'art. 2501-bis, secondo comma, cod. civ.

Le ragioni che giustificano, sotto il profilo giuridico ed economico, le operazioni di fusione e il rapporto di cambio delle azioni, sono contenute nelle relazioni predisposte dai consigli di amministrazione della società incorporante e delle società incorporande, ai sensi dell'art. 2501-quinquies, cod.civ. Tali relazioni contengono anche un piano economico e finanziario con indicazione delle fonti delle risorse finanziarie e la descrizione degli obiettivi che la società incorporante e le società incorporande intendono raggiungere tramite la fusione, ai sensi dell'art. 2505-bis, terzo comma, cod.civ..

Inoltre, nel seguito, si precisano le operazioni sulle partecipazioni in Tethys S.p.A. e Hopa S.p.A. che hanno portato al completamento delle operazioni di fusione:

- **Esercizio delle opzioni di acquisto sulla quota residua del 16,667% del capitale sociale di Tethys S.p.A.**

In data 30 dicembre 2011 Mittel S.p.A. ha esercitato il diritto ad acquistare, da Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e Banco Popolare Soc. Coop. per un corrispettivo complessivo pari ad Euro 5 milioni, le quote residue pari al 16,667% del capitale sociale di Tethys S.p.A., venendo pertanto a detenere il 100% del capitale sociale di Tethys S.p.A.

- **Esercizio delle opzioni di acquisto del 23,53% del capitale di Hopa S.p.A.**

In data 30 dicembre 2011 Tethys S.p.A. ha esercitato il diritto ad acquistare n. 325.172.513 azioni Hopa delle controparti Banca Monte Paschi S.p.A., Banco Popolare Soc. Coop., UBI Banca S.C.p.A. per un corrispettivo complessivo di Euro 32,5 milioni.

Nel seguito vengono riportati gli effetti sulla situazione patrimoniale-finanziaria di Mittel S.p.A. derivanti dalle operazioni di Fusione I e II al 30 settembre 2012 che possono essere descritti, separatamente per le due operazioni di fusione, come segue:

□ **Fusione per incorporazione di Tethys S.p.A. (Fusione I)**

Gli effetti della Fusione I sulla situazione patrimoniale-finanziaria dell'incorporante Mittel S.p.A. comprendono: i) le rilevazioni dei saldi della società incorporanda Tethys S.p.A. alla data di effetto contabile della fusione (30 settembre 2011) e alla rilevazione dell'eliminazione per annullamento della partecipazione complessiva in Tethys S.p.A. detenuta da Mittel S.p.A. alla data di efficacia della fusione (5 gennaio 2012) pari a Euro 59,3 milioni e ii) dei saldi accesi al capitale sociale ed alle riserve della società incorporanda complessivamente pari a Euro 39,3 milioni, con conseguente rilevazione di un disavanzo di fusione di Euro 20,0 milioni che è stato imputato ad incremento del valore della partecipazione in Hopa S.p.A. detenuta da Tethys S.p.A..

L'annullamento della partecipazione complessiva in Tethys S.p.A. comprende la partecipazione incrementale derivante dall'esercizio delle opzioni di acquisto di Mittel S.p.A. del rimanente 16,67% del capitale sociale di Tethys S.p.A. che ha comportato:

- il pagamento del corrispettivo di esercizio dell'opzione di acquisto pari a Euro 5 milioni ad incremento della partecipazione di Tethys S.p.A.;
- la conversione del valore dello stesso strumento derivato iscritto nelle "Attività finanziarie correnti" valutato al 30 settembre 2011 sulla base del rispettivo *fair value* pari a Euro 6,8 milioni.

□ **Fusione per incorporazione di Hopa S.p.A. (Fusione II)**

Gli effetti della Fusione II sulla situazione patrimoniale-finanziaria dell'incorporante Mittel S.p.A. comprendono le rilevazioni dei saldi della società incorporanda Tethys S.p.A. alla data di effetto contabile della fusione (30 settembre 2011) che riguardano:

- l'annullamento della partecipazione nella società incorporanda Hopa S.p.A. alla data di effetto giuridico della fusione (5 gennaio 2012) e dei saldi accesi al capitale sociale ed alle riserve della società incorporanda complessivamente pari ad Euro 209,9 milioni;
- l'incremento del patrimonio netto di Mittel S.p.A. derivante dalla conversione delle partecipazioni relative ai soci di minoranza di Hopa S.p.A. (per una quota corrispondente al 34,90% del capitale di Hopa S.p.A.) in equivalenti partecipazioni di Mittel S.p.A. quale risultante dalla Fusione I tra Mittel S.p.A. e Tethys S.p.A..

Nel dettaglio tali effetti comprendono:

- la rilevazione dell'eliminazione per annullamento della quota di partecipazione del 39,78% del capitale di Hopa S.p.A. detenuta da Tethys S.p.A. pari a Euro 52,5 milioni;
- la rilevazione dell'eliminazione per annullamento di una ulteriore partecipazione del 23,53% del capitale sociale di Hopa S.p.A. derivante dall'esercizio di due opzioni di acquisto (*call*) aventi ad oggetto n. 325.172.513 azioni Hopa S.p.A., esercitate al prezzo di Euro 0,10 per azione e pari complessivamente ad Euro 32,5 milioni;
- la rilevazione dell'eliminazione per annullamento della partecipazione incrementale in Hopa S.p.A. derivante dall'allocatione del disavanzo riveniente dalla Fusione I pari ad Euro 20,0 milioni;
- la rilevazione dell'eliminazione per annullamento della quota di partecipazione del 1,70% del capitale di Hopa detenuta da Mittel S.p.A. pari ad Euro 2,4 milioni;
- l'operazione di aumento di capitale di Mittel S.p.A. al servizio del concambio della fusione II per complessivi Euro 17,4 milioni corrispondente a n. 17.402.512 azioni ordinarie di valore nominale unitario pari a Euro 1 ciascuna. La rilevazione della conversione delle partecipazioni relative ai soci di minoranza di Hopa S.p.A. in equivalenti partecipazioni di Mittel S.p.A., quale risultante dalla Fusione I tra Mittel S.p.A. e Tethys S.p.A., ossia in partecipazioni di uguale valore reale nella società incorporante, con il conseguente annullamento delle azioni di Hopa S.p.A. prive di valore nominale e la loro sostituzione con azioni ordinarie di Mittel S.p.A., quale risultante dalla Fusione I, in base al rapporto di cambio che è stato definito pari a 0,036 azioni Mittel S.p.A. per n. 1 azione Hopa S.p.A..
- Pertanto, gli effetti della Fusione II sulla situazione patrimoniale-finanziaria dell'incorporante Mittel S.p.A. comprendono le rilevazioni dei saldi della società incorporanda Hopa S.p.A. alla data di effetto contabile della fusione (30 settembre 2011), dell'eliminazione per annullamento della partecipazione complessiva in Hopa S.p.A. risultante alla data di efficacia della fusione (5 gennaio 2012) pari a Euro 141,4 milioni e dei saldi accesi al capitale sociale ed alle riserve della società incorporanda complessivamente pari a Euro 209,9 milioni, con conseguente rilevazione di un avanzo di fusione di Euro 68,6 milioni imputato nel patrimonio netto di Mittel S.p.A..

I suddetti effetti sulla situazione patrimoniale-finanziaria di Mittel S.p.A. derivanti dalle operazioni di Fusione I e II al 30 settembre 2012 sono rappresentati in sintesi nel prospetto seguente:

	Fusione I incorporazione di Tethys SpA	Fusione II incorporazione di Hopa SpA	Fusione I e II Totale
	Situazione patrimoniale di Tethys SpA	Situazione patrimoniale di Hopa SpA	
Valori in Euro			
Attività immateriali	-	103.950	103.950
Attività materiali	-	263.392	263.392
Partecipazioni	-	153.966.448	153.966.448
Partecipazione in Hopa SpA	52.483.924	-	-
Altre attività finanziarie	16.526.000	369.842	16.895.842
Crediti diversi e altre attività	-	31.631.000	31.631.000
Totale Attività Non Correnti	69.009.924	186.334.632	202.860.632
Crediti finanziari	-	11.479.751	11.479.751
Attività fiscali correnti	-	13.216.157	13.216.157
Crediti diversi e altre attività	204.265	2.689.808	2.894.073
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	93	5.449.891	5.449.984
Totale Attività Correnti	204.358	32.835.607	33.039.965
Debiti finanziari	(29.822.068)	-	(29.822.068)
Fondi per il personale	-	(113.800)	(113.800)
Fondi per rischi ed oneri	-	(150.000)	(150.000)
Totale Passività Non Correnti	(29.822.068)	(263.800)	(30.085.868)
Altre passività finanziarie	-	(115.538)	(115.538)
Debiti diversi e altre passività	(74.699)	(8.808.226)	(8.882.925)
Totale Passività Correnti	(74.699)	(8.923.764)	(8.998.463)
Patrimonio netto	39.317.515	209.982.675	196.816.266
Annullamento partecipazione Tethys SpA per incorporazione			
Valore della partecipazione iniziale	(47.517.975)		(47.517.975)
Incrementi dell'esercizio:			
Corrispettivo pagato su opzione call	(5.000.000)		(5.000.000)
Valutazione opzione call su azioni di Tethys SpA	(6.820.649)		(6.820.649)
Totale partecipazione Tethys SpA	(59.338.624)		(59.338.624)
Disavanzo di fusione allocato ad incremento della partecipazione in Hopa SpA	(20.021.109)		
Annullamento partecipazione Hopa SpA per incorporazione			
Valore della partecipazione iniziale in Tethys SpA		(52.483.924)	
Valore della partecipazione iniziale in Mittel SpA		(2.435.781)	(2.435.781)
Incrementi dell'esercizio:			
Valutazione della opzione call su azioni Hopa SpA in Tethys SpA		(16.526.000)	(16.526.000)
Allocazione disavanzo di fusione da incorporazione di Tethys SpA		(20.021.109)	
Corrispettivo pagato		(32.517.252)	(32.517.252)
Aumento da capitale di Mittel SpA riservato agli azionisti di minoranza		(17.402.512)	(17.402.512)
Totale partecipazione Hopa SpA		(141.386.578)	(68.881.545)
Avanzo di fusione per incorporazione		68.596.097	68.596.097

2 FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio separato d'esercizio è costituito dai prospetti contabili (Situazione Patrimoniale-Finanziaria, Conto Economico, Conto Economico complessivo, Rendiconto Finanziario e Variazioni del patrimonio netto), corredati delle note esplicative. Il conto economico è stato predisposto in linea con i contenuti minimi previsti dallo IAS 1 – Presentazione del bilancio – con destinazione dei costi per natura; la Situazione Patrimoniale-Finanziaria è stata redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività 'correnti/non correnti', il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.

3 PRINCIPI CONTABILI SIGNIFICATIVI ADOTTATI DALLA CAPOGRUPPO

Attività immateriali (IAS 38)

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito. Sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali a vita utile definita è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile.

Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni. Le attività immateriali originate da software sviluppato internamente ed acquisito da terzi sono ammortizzate in quote costanti a decorrere dall'ultimazione ed entrata in funzione delle applicazioni in base alla relativa vita utile. Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività.

L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

L'avviamento può essere iscritto qualora sia rappresentativo delle capacità reddituali future della società partecipata. Ad ogni chiusura di esercizio viene effettuato un test di verifica del valore dell'avviamento. L'eventuale riduzione di valore è determinata sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di realizzo, pari al maggiore tra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, e l'eventuale relativo valore d'uso.

I costi di sviluppo si riferiscono a progetti di innovazione su nuovi prodotti e sono iscritti fra le attività nel rispetto delle considerazioni previste dallo IAS 38, ossia:

- dimostrabilità della fattibilità tecnica dei prodotti;
- intenzione da parte della società di completare il progetto di sviluppo;
- determinazione attendibile dei costi sostenuti per il progetto;
- recuperabilità dei valori iscritti attraverso benefici economici futuri attesi dal risultato del progetto di sviluppo.

Si segnala che tale voce include attività immateriali in corso di completamento da ammortizzare a partire dall'esercizio in cui avrà inizio la loro vita utile.

Attività materiali (IAS 16)

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Le attività materiali comprendono gli immobili strumentali, gli impianti, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti accumulati e le perdite di valore.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Le aliquote di ammortamento utilizzate dalla società sono le seguenti:

- Fabbricati range tra il 3,0% e il 6,0%
- Automezzi 25,00%
- Mobili e arredi 12,00%
- Macchine elettroniche 33,33%
- Attrezzature 15,00%

I terreni non sono assoggettati ad ammortamento in quanto ritenuti a vita utile indefinita.

I costi capitalizzabili per migliorie su beni di terzi in affitto sono attribuiti alle classi di cespiti cui si riferiscono e ammortizzati al minore tra la durata residua del contratto d'affitto e la vita utile residua della natura di cespiti a cui la miglioria è relativa. Ad ogni chiusura di bilancio deve essere verificata la presenza di eventuali segnali di impairment, ovvero di indicazioni che dimostrino che un'attività possa aver subito una perdita di valore.

In caso di presenza dei segnali suddetti, si procede al confronto tra il valore di carico del cespiti ed il suo valore di recupero, pari al minore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespiti. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate nelle immobilizzazioni materiali, coerentemente con la natura del costo sostenuto. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e *joint venture* sono valutate con il metodo del costo, ridotto per perdite di valore ai sensi dello IAS 36.

In caso di svalutazione per perdite di valore (*impairment*) il costo viene imputato al conto economico; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i presupposti della svalutazione effettuata.

Le partecipazioni in imprese collegate ai sensi dello IAS 28 sono le partecipazioni nelle quali Mittel S.p.A. esercita un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto e sono valutate con il metodo del costo.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Altre Attività finanziarie (IAS 32 e 39)

La voce include le attività finanziarie disponibili per la vendita (attivo non corrente e corrente) e le attività finanziarie al fair value (attivo non corrente) e attività finanziarie detenute per la negoziazione (attivo corrente), come di seguito dettagliato.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al loro fair value che corrisponde ai prezzi rilevati in mercati attivi e, per i titoli non quotati, su valutazione di terzi o su modelli interni di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria.

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non derivate che non sono classificate come Crediti o Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico. In particolare, vengono incluse in questa voce le partecipazioni non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, ed i titoli obbligazionari che non sono oggetto di attività di trading. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al fair value, con la rilevazione in una apposita riserva di patrimonio netto degli utili/perdite derivanti dalla variazione di fair value, ad eccezione delle perdite per riduzione di valore. I titoli di capitale, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile, sono mantenuti al costo, rettificato a fronte dell'accertamento di perdite per riduzione di valore.

Il fair value viene determinato analogamente a quanto già illustrato per le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

Qualora il fair value non risulti attendibilmente determinabile le attività finanziarie disponibili per la vendita sono mantenute al costo.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale.

L'importo dell'eventuale svalutazione rilevata in seguito al test d'impairment è registrato nel conto economico come costo d'esercizio nella voce Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie e crediti.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore vengono effettuate riprese di valore. Tali riprese sono imputate a patrimonio netto, nel caso di titoli di capitale e a conto economico nel caso di titoli di debito.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad esse connesse.

Al momento della dismissione, gli effetti derivanti dall'utile o dalla perdita cumulati nella riserva relativa alle attività finanziarie disponibili per la vendita vengono riversati a conto economico nella voce Utili/(Perdite) dalla gestione delle attività finanziarie e partecipazioni. I dividendi e gli interessi relativi ad attività finanziarie disponibili per la vendita sono imputati a conto economico.

Attività finanziarie al fair value

Rientrano in questa categoria valutativa i titoli acquisiti con lo scopo di essere mantenuti nel medio-lungo termine, e che vengono specificamente designati come "attività non correnti" valutate al fair value rilevato a conto economico". Tali attività sono valutate al fair value con contropartita nel conto economico. Su tali attività non vanno effettuati test di impairment. I costi accessori sono spesi nel conto economico. Gli acquisti e le vendite di tali attività finanziarie sono contabilizzati alla data di regolamento.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e per i contratti derivati. All'atto della rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al loro fair value che corrisponde normalmente al corrispettivo pagato senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso che sono invece imputati direttamente a conto economico.

In questa categoria sono classificati i titoli di debito, i titoli di capitale acquisiti principalmente al fine di ottenere profitti nel breve periodo ed il valore positivo dei contratti derivati ad eccezione di quelli designati come strumenti di copertura.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al fair value, con rilevazione delle variazioni in contropartita a conto economico.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari si distinguono tre livelli di gerarchia:

- 1) Quotazione di un mercato attivo, non rettificata. Per mercato attivo si intende quello ove le quotazioni, che riflettono normali operazioni di mercato, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite Borse, Mediatori, Intermediari, Società del settore, Servizi di quotazione o enti autorizzati ed esprimano il prezzo di effettive, adeguate, continue e regolari operazioni di mercato verificatesi in un normale periodo di riferimento.
- 2) La rilevazione del fair value attraverso componenti osservabili direttamente o indirettamente su un mercato quotato. Nel caso in cui tra i componenti utilizzati ci siano elementi non direttamente osservabili sul mercato e/o rettificati si verifica la significatività degli stessi rispetto al fair value per verificare se tale fair value può essere considerato di secondo o terzo livello.
- 3) L'utilizzo di metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati dalla comunità finanziaria internazionale che tengono conto delle caratteristiche specifiche dello strumento da valutare, con particolare attenzione ai diversi tipi di rischio ad esso associato e contemporaneamente utilizzino valori non desumibili dal mercato e comportino stime ed assunzioni.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value delle attività finanziarie sono rilevati nella voce Risultato netto dell'attività di negoziazione di conto economico.

Crediti (IAS 32, 39 e 21)

Nei crediti vengono classificate tutte le attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non siano quotate in un mercato attivo ad eccezione di:

- quelle che si intende vendere immediatamente o a breve, che sono classificate come detenute per la negoziazione e quelle che al momento della rilevazione iniziale sono designate al fair value rilevato a conto economico;
- quelle che al momento della rilevazione iniziale sono designate come disponibili per la vendita;

- quelle per cui vi sia il rischio di non recuperare tutto l'investimento iniziale, non a causa del deterioramento del credito, che devono essere classificate come disponibili per la vendita.

La rilevazione iniziale dei crediti avviene nel momento in cui si acquisisce un diritto a ricevere il pagamento delle somme contrattualmente pattuite, e quindi al momento dell'erogazione. Il valore di iscrizione iniziale coincide con il fair value dell'attività, pari normalmente all'ammontare erogato, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo strumento e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo.

Nel caso in cui la rilevazione nella voce Crediti avvenga in seguito a riclassifica dalle attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico, allora il fair value dell'attività alla data della riclassificazione rappresenta il valore di rilevazione iniziale.

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione, al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito delle rettifiche o riprese di valore e dell'ammortamento calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interessi, all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al credito.

Alla data di riferimento del bilancio, o situazione infrannuale, i crediti sono sottoposti ad impairment test, al fine di individuare eventuali obiettive evidenze che i crediti stessi abbiano subito riduzioni di valore.

Se sussistono evidenze obiettive che è stata sostenuta una perdita per deterioramento di crediti, l'importo della perdita viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria. L'importo delle rettifiche viene rilevato a conto economico.

Il valore originario dei crediti è ripristinato, con imputazione a conto economico, negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica.

Si precisa che la scomparsa di un mercato attivo dovuta al fatto che gli strumenti finanziari non sono più pubblicamente negoziati non è in sé evidenza di una riduzione di valore.

I crediti vengono cancellati dall'attivo solo se (i) i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività finanziarie scadono o (ii) la Società trasferisce tutti i rischi e i benefici connessi con le attività finanziarie.

Qualora non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti sono cancellati nel caso in cui non sia mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento nel Bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo (continuing involvement). Il valore del coinvolgimento residuo nei crediti trasferiti corrisponde alla misura in cui la Società è esposta alla variazione del valore dei crediti stessi.

I crediti, a seconda della natura e della scadenza, sono classificati nelle seguenti voci:

- crediti finanziari
- crediti diversi e altre attività

Ove al momento dell'iscrizione, l'esigibilità del credito si contrattualmente fissata oltre all'esercizio successivo, gli stessi vanno classificati nell'attivo "non corrente". I crediti con scadenza entro l'esercizio successivo o indeterminata vanno classificati nell'attivo "corrente".

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (IAS 32 e 39)

Le disponibilità liquide comprendono depositi bancari, depositi postali, denaro e valori in cassa e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi. Gli scoperti di conto corrente sono classificati tra i debiti finanziari nelle passività correnti. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al fair value e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

Attività non correnti possedute per la vendita (IFRS 5)

Le attività non correnti possedute per la vendita sono valutate al minore tra il loro precedente valore netto di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita. Le attività non correnti sono classificate come possedute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico verrà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è considerata altamente probabile, l'attività è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali. A tal fine la Direzione deve essere impegnata per la vendita, che dovrebbe concludersi entro 12 mesi dalla data di classificazione di tale voce.

La presentazione in bilancio delle suddette attività prevede l'evidenza su una singola linea del conto economico degli utili e delle perdite al netto delle imposte conseguenti alla cessione. Parimenti le attività e le passività sono classificate su una riga separata dello Stato Patrimoniale

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie:

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un Gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la società potrebbe essere tenuta a corrispondere.

Passività finanziarie:

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato od adempiuto.

Debiti (IAS 32 e 39)

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della sottoscrizione del contratto, che coincide con il momento della ricezione delle somme raccolte.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista e non rimborsati alla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Le voci debiti verso banche, debiti verso clientela e debiti verso enti finanziari comprendono le varie forme di provvista, sia bancaria che nei confronti della clientela.

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

I debiti, a seconda della natura e della scadenza, sono classificati nelle seguenti voci:

- debiti finanziari;
- debiti diversi e altre passività.

Ove al momento dell'iscrizione, l'esigibilità del debito sia contrattualmente fissata oltre all'esercizio successivo, gli stessi sono classificati nel passivo "non corrente". I debiti con scadenza entro l'esercizio successivo o indeterminata vanno classificati nel passivo "corrente".

Altre passività finanziarie (IAS 32 e 39)

L'iscrizione iniziale delle passività finanziarie avviene alla data di regolamento sia per i titoli di debito che per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale, le passività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al loro fair value che corrisponde normalmente al corrispettivo incassato senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso che sono invece imputati direttamente a conto economico.

In questa categoria sono classificati i titoli di debito ed il valore negativo dei contratti derivati ad eccezione di quelli designati come strumenti di copertura.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le passività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al fair value, con rilevazione delle variazioni in contropartita a conto economico.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi generalmente accettati e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, attualizzazione di flussi di cassa futuri, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Le passività finanziarie vengono cancellate quando risultano scadute od estinte anche a fronte di acquisti di pari titoli. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico.

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value delle passività finanziarie sono rilevati nella voce utile (perdite) da negoziazione di attività finanziarie.

Azioni proprie (IAS 32)

Le azioni proprie presenti in portafoglio sono dedotte dal patrimonio netto. Nessun utile o perdita derivante da acquisto, vendita, emissione o cancellazione di azioni proprie viene iscritto al conto economico. Le

differenza tra prezzo di acquisto e di vendita derivanti da tali transazioni sono registrate tra le riserve del patrimonio netto.

Imposte sul reddito (IAS 12)

Sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti e differite calcolate nel rispetto della legislazione fiscale nazionale in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate, applicando le aliquote di imposta vigenti.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudentiale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

In particolare la fiscalità corrente accoglie il saldo netto tra le passività correnti dell'esercizio e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società interessata o del complesso delle società aderenti, per effetto dell'esercizio dell'opzione relativa al "consolidato fiscale", di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale operando le compensazioni a livello di medesima imposta e per ciascun esercizio tenendo conto del profilo temporale di rientro previsto.

Negli esercizi in cui le differenze temporanee deducibili risultano superiori alle differenze temporanee tassabili, le relative imposte anticipate sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale tra le attività fiscali differite. Per contro, negli esercizi in cui le differenze temporanee tassabili risultano superiori alle differenze temporanee deducibili, le relative imposte differite sono iscritte nel passivo dello stato patrimoniale tra le passività fiscali differite.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote sia di eventuali diverse situazioni soggettive delle società del Gruppo. La consistenza del fondo imposte viene inoltre adeguata per far fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

Accantonamenti per rischi ed oneri (IAS 37)

Gli accantonamenti al fondo per rischi ed oneri vengono effettuati esclusivamente quando:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono aggiornati. L'accantonamento al fondo è rilevato a conto economico. A conto economico sono rilevati anche gli interessi passivi maturati sui fondi che sono stati oggetto di attualizzazione.

Gli "altri fondi" comprendono eventualmente gli stanziamenti a fronte delle perdite presunte sulle cause passive, incluse le eventuali azioni revocatorie; gli esborsi stimati a fronte di reclami della clientela su attività; altri eventuali esborsi stimati a fronte di obbligazioni legali o implicite esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Riconoscimento dei ricavi (IAS 18)

I ricavi sono valutati a fair value del corrispettivo ricevuto per la vendita di prodotti o servizi.

Vendite di prodotti

I ricavi per vendite di prodotti sono rilevati quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono stati trasferiti all'acquirente;
- l'effettivo controllo sui beni oggetto della transazione e il normale livello continuativo di attività associate con la proprietà sono cessate;
- il valore dei ricavi è determinato in maniera attendibile;
- è probabile che i benefici economici derivanti dalla vendita saranno fruiti dall'impresa;
- i costi sostenuti o da sostenere sono determinati in modo attendibile.

Nei casi in cui la natura e la misura del coinvolgimento del venditore siano tali da comportare che i rischi e i benefici relativi alla proprietà non siano di fatto trasferiti, il momento di rilevazione dei ricavi è differito fino alla data in cui tale trasferimento possa considerarsi avvenuto.

Prestazioni di servizi

I ricavi per servizi sono rilevati solo quando i risultati della transazione possono essere attendibilmente stimati, con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento di bilancio.

I risultati di un'operazione possono essere attendibilmente stimati quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- l'ammontare dei ricavi può essere determinato in maniera attendibile;
- è probabile che l'impresa fruirà dei benefici economici derivanti dall'operazione;
- lo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio può essere attendibilmente misurato;
- i costi sostenuti per l'operazione e i costi da sostenere per completarla possono essere determinati in modo attendibile.

Interessi

Gli interessi sono riconosciuti pro-rata temporis sulla base del tasso d'interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;

Commissioni

Le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui servizi stessi sono stati prestati;

Royalties

Le royalties sono rilevate in base al principio della competenza, secondo quanto previsto dal contenuto dell'accordo relativo.

Dividendi

I dividendi sono rilevati nel momento in cui sorge il diritto all'incasso, che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

Garanzie finanziarie

Le garanzie finanziarie rilasciate sono iscritte inizialmente al fair value. Se la garanzia finanziaria è stata emessa nell'ambito di un'operazione a condizioni di mercato ad un soggetto terzo a Mittel S.p.A. il fair value iniziale coincide con il compenso pattuito, a meno di un'evidenza del contrario. Successivamente il valore della garanzia è pari al maggiore fra: (I) l'ammontare determinato in accordo allo IAS 37; (II) l'ammontare contabilizzato inizialmente rideterminato in accordo alla metodologia del cumulative amortisation recognised (IAS 18). Le garanzie ricevute, eluse dall'ambito di applicazione dello IAS 39 e dello IFRS 4 sono contabilizzate in accordo con i paragrafi 10–12 dello IAS 8, ossia mediante l'iscrizione del relativo costo a conto economico.

Utile per azione (IAS 33)

L'utile base per azione è determinato rapportando l'utile netto del periodo attribuibile agli Azionisti possessori di azioni ordinarie della Capogruppo al numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel periodo.

L'utile diluito per azione è calcolato rettificando il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione per tener conto di tutte le azioni ordinarie potenziali, derivanti ad esempio dalla possibilità di esercizio dei piani di stock option assegnati, che possono determinare un effetto diluitivo.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio.

Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

Le voci di bilancio principalmente interessate da questo processo estimativo sono le imposte differite e il fair value degli strumenti finanziari.

Si rimanda alle specifiche aree per maggiori dettagli.

Principali fonti di incertezze nell'effettuazione delle stime di bilancio

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dalla Mittel S.p.A. nel processo di applicazione degli IAS/IFRS.

Scelte discrezionali nel processo di applicazione dei principi contabili

Attività finanziarie del portafoglio disponibile per la vendita

Le attività finanziarie del portafoglio disponibile per la vendita sono sottoposte ad Impairment test (valutazione delle perdite di valore dipendenti dal deterioramento della solvibilità degli emittenti) ogni qualvolta si manifestino eventi tali da far ritenere che l'investimento abbia subito una perdita di valore.

Il procedimento per la valutazione è articolato in due fasi:

- individuazione delle situazioni di deterioramento della solvibilità degli emittenti e identificazione delle attività deteriorate;
- quantificazione delle perdite associabili alle situazioni di impairment.

Queste perdite si ragguagliano alla differenza negativa tra il valore corrente di mercato (oppure, per gli strumenti non quotati, il valore attuale - ai tassi correnti di rendimento di investimenti simili - dei flussi di cassa attesi) delle attività deteriorate e il loro valore di libro.

I criteri applicati da Mittel S.p.A. per identificare una perdita di valore, distinguono tra titoli di debito e titoli di capitale.

Impairment dei titoli di debito

L'obiettivo evidenza che un titolo di debito abbia subito una perdita di valore è rintracciabile nella lista degli eventi di perdita riportati nello IAS 39.59.

Nel caso di titoli obbligazionari con un "rating" si valuta il deterioramento del merito creditizio dell'emittente; al riguardo si ritiene che le obbligazioni che subiscono un deterioramento tale da farle ricadere in classi di rating inferiori alla soglia "Investment grade" siano, ragionevolmente, da assoggettare ad una svalutazione (Impairment) mentre, negli altri casi, il deterioramento del merito creditizio è invece da valutare congiuntamente con gli altri fattori disponibili.

Nel caso di titoli obbligazionari si considera la disponibilità di fonti specializzate (ad esempio indicazioni di investimento fornite da istituzioni finanziarie, rating reports, etc.) o di informazioni disponibili su "info-provider" (ad es. Bloomberg, Reuters, etc.), attraverso cui si determina più puntualmente la rilevanza della situazione di deterioramento dell'emittente.

In assenza di tali elementi, ove possibile, si fa riferimento alla quotazione di obbligazioni similari a quella presa in esame in termini sia di caratteristiche finanziarie che di standing dell'emittente.

Nel caso di attività finanziarie iscritte al costo ammortizzato l'impairment test è invece finalizzato a stabilire se il valore stimato dei futuri flussi di cassa, scontati al tasso effettivo di interesse originario, sia inferiore al valore contabile dell'attività. Se il valore attuale, calcolato al tasso originario, dei nuovi flussi di cassa attesi è inferiore al valore contabile si deve registrare una perdita di valore ed iscriverla in conto economico.

Al riguardo si precisa che l'impairment test su strumenti di debito deve fondarsi su perdite effettivamente già sopportate (incurred loss model) e non semplicemente previste.

L'impairment test secondo l'impostazione dell'incurred loss model presuppone sempre una previsione di flussi di cassa, ma tale previsione deve fondarsi esclusivamente su eventi del passato e non su eventi attesi che attestino l'esistenza di deterioramento effettivo della qualità del credito e dunque di riduzioni di flussi attesi (sia per perdite nel capitale che negli interessi).

Impairment dei titoli di capitale

Con riferimento ai titoli di capitale classificati come *Available for sale*, è ragionevole ipotizzare che le azioni in portafoglio siano da svalutare prima dei titoli obbligazionari emessi dalla stessa società emittente; pertanto, gli indicatori di svalutazione dei titoli di debito emessi da una società, ovvero la svalutazione di tali titoli di debito, sono di per sé forti indicatori dell'impairment dei titoli di capitale della stessa società.

Più in generale, per stabilire se vi è una evidenza di impairment per un titolo di capitale, oltre alla presenza degli eventi indicati dallo IAS 39.59, ed alle considerazioni in precedenza riportate ove applicabili, sono da considerare soprattutto i due seguenti eventi (IAS 39 §61):

- cambiamenti significativi con effetti avversi relativi alle tecnologie, mercati, ambiente economico o legale relativamente all'emittente, che indicano che il costo dell'investimento non può più essere recuperato;
- un significativo o prolungato declino nel Fair Value dell'investimento al di sotto del suo costo.

In particolare, in termini quantitativi, qualora il fair value del titolo risultasse inferiore al 30% rispetto al valore di carico o l'arco temporale di una situazione di fair value inferiore al valore di carico fosse superiore ai 12 mesi, si procederebbe con un'analisi dei fondamentali degli investimenti e, in via generale, delle condizioni che hanno influito negativamente sull'andamento di mercato dell'investimento in modo da tenere strettamente monitorato l'investimento.

Invece, qualora si verificasse uno dei due parametri sotto riportati, sarebbe necessario procedere automaticamente alla registrazione di un impairment:

- Fair Value del titolo inferiore del 75% rispetto al valore di carico di prima iscrizione;
- perdurare della situazione di fair value inferiore al valore di carico di prima iscrizione per un arco temporale superiore a 20 mesi.

Relativamente agli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale, la necessità di rilevare un impairment considera inoltre, singolarmente o congiuntamente, le seguenti situazioni:

- il Fair Value dell'investimento risulta significativamente inferiore al costo di acquisto o comunque è significativamente inferiore a quello di società similari dello stesso settore;
- il management della società non è considerato di adeguato standing ed in ogni caso capace di assicurare una ripresa delle quotazioni;
- si rivela la riduzione del "credit rating" dalla data dell'acquisto;
- significativo declino dei profitti, dei cash flow o nella posizione finanziaria netta dell'emittente dalla data di acquisto;
- si rileva una riduzione o interruzione della distribuzione dei dividendi;
- scompare un mercato attivo per i titoli obbligazionari emessi;
- si verificano cambiamenti del contesto normativo, economico e tecnologico dell'emittente che hanno un impatto negativo sulla situazione reddituale, patrimoniale e finanziaria dello stesso;
- esistono prospettive negative del mercato, settore o area geografica nel quale opera l'emittente.

Per le attività finanziarie available for sales il test di impairment è finalizzato a stabilire se la variazione intervenuta fra il costo di acquisizione e il fair value corrente è recuperabile o se al contrario, debba giudicarsi una riduzione di valore dell'attività (Fair Value impairment Test).

Nel caso in cui vi sia evidenza di impairment è necessario calcolare l'impairment loss da imputare a conto economico coincidente con la perdita accumulata in stato patrimoniale senza ricorrere ad ulteriori stime.

Nel caso di partecipazioni iscritte al costo, l'impairment test si fonda sulla stima del valore attuale dei flussi di cassa al tasso corrente di mercato e la verifica per riduzione di valore assume la forma di "discounted cash flow test".

Valore recuperabile delle attività non correnti

Il management rivede periodicamente il valore recuperabile delle attività non correnti, rappresentate dalle attività materiali ed immateriali e dalle partecipazioni, detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, la Società rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai più recenti piani della Società.

Stante l'attuale contesto congiunturale di crisi economico-finanziaria a livello macroeconomico nazionale e internazionale che ha generato rischi di perdite di valore di importanti attività della Società e del Gruppo di imprese alla stessa facenti capo, ai fini della redazione del bilancio separato al 30 settembre 2012, e in particolare nell'effettuazione dei test di impairment di partecipazioni, sono state prese in considerazione previsioni sull'andamento atteso per il successivo esercizio e gli effetti di incertezze emerse nel rispetto dei tempi, originariamente programmati, del processo di dismissione di partecipazioni a valori congrui di valore.

Realizzabilità delle imposte differite attive

Al 30 settembre 2012, la Società ha imposte differite attive derivanti da differenze temporanee deducibili.

Il management ha rilevato il valore delle imposte differite attive fino al valore per cui ne ritiene probabile il recupero anche tenuto conto di un ulteriore peggioramento delle assunzioni previste su di un arco temporale di medio termine e del fatto che le imposte differite attive nette, così stanziare, si riferiscono a differenze temporanee/perdite fiscali che possono essere recuperate.

Le previsioni sono basate sui redditi imponibili generabili con ragionevole certezza alla luce dei risultati di budget e le previsioni per gli anni successivi che considerano la ragionevole aspettativa di attuazione delle operazioni programmate.

Crediti

Per i crediti e le altre attività sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare l'eventuale esistenza di evidenze obiettive che le stesse abbiano subito una riduzione di valore. In particolare, nella valutazione dei crediti si tiene conto della solvibilità dei creditori nonché delle caratteristiche di rischio creditizio che è indicativo della capacità di pagamento dei singoli debitori. Le eventuali perdite di valore sono rilevate come costo nel conto economico del periodo.

In questa categoria rientrano i crediti e i finanziamenti non correnti, i crediti commerciali e gli altri crediti originati dall'impresa. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte di Mittel S.p.A., determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, delle perdite e degli incassi.

Passività potenziali

La Società è soggetta a cause legali e fiscali e considerando le incertezze ad esse inerenti, risulta difficile prevedere con certezza l'esborso che deriverà da tali controversie. Le cause e i contenziosi derivano da problematiche legali complesse, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa. La Società accerta una passività a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriverebbero può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note al bilancio separato.

Cambiamenti di stime contabili

Ai sensi dello IAS 8, i cambiamenti di stime contabili sono imputati prospetticamente a conto economico a partire dall'esercizio in cui sono adottati.

Principi contabili e principali emendamenti non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società

I seguenti emendamenti, *improvement* ed interpretazioni, efficaci per l'esercizio sociale in corso, disciplinano fattispecie e casistiche non presenti per la Società alla data della del presente Bilancio, ma che potrebbero avere effetti contabili su transazioni o accordi futuri:

Alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

- in data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari; lo stesso principio è stato successivamente emendato. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate negli Altri utili/(perdite) complessivi e non transiteranno più nel conto economico.

- in data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore allo IAS 12 – Imposte sul reddito che chiarisce la determinazione delle imposte differite sugli investimenti immobiliari valutati al fair value. L'emendamento dovrà essere applicato in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2012.

- in data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 10 – Bilancio Consolidato, che sostituirà il SIC 12 Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo) e parti dello IAS 27 – Bilancio consolidato e separato, il quale sarà ridenominato Bilancio separato e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo principio muove dai principi esistenti, individuando nel concetto di controllo il fattore determinante ai fini del consolidamento di una società nel bilancio consolidato della controllante. Esso fornisce, inoltre, una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove sia difficile da accertare. Il principio deve essere applicato in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013.

- in data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 11 – Accordi di compartecipazione, che sostituirà lo IAS 31 – Partecipazioni in Joint Venture ed il SIC 13 – Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. Il nuovo principio fornisce dei criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce, come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato, il metodo del patrimonio netto. Il principio deve essere applicato in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013. A seguito dell'emanazione del principio, lo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto.

- in data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 12 – Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese, che costituisce un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio deve essere applicato in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 13 – Misurazione del fair value, che chiarisce come deve essere determinato il fair value ai fini del bilancio e si applica a tutti i principi IFRS che richiedono o permettono la misurazione del fair value o la presentazione di informazioni basate sul fair value. Il principio deve essere applicato in modo prospettico dal 1° gennaio 2013.

- in data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 – Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti devono essere applicati in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.

- in data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative. L'emendamento richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti dei contratti di compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale - finanziaria. Gli emendamenti sono applicabili per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2013 e periodi intermedi successivi a tale data. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo.

- il 19 marzo 2011 lo IASB ha pubblicato l'emendamento all'IFRS 1 Prima adozione degli International Financial Reporting Standards - Government Loans che modifica il riferimento alla contabilizzazione dei government loans in sede di transizione agli IFRS (e pertanto non applicabile alla società).

- il 17 maggio 2012 lo IASB ha pubblicato il documento Annual Improvements to IFRS: 2009-2011 Cycle, che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi, concentrandosi su modifiche valutate necessarie, ma non urgenti. Di seguito vengono citate quelle che comporteranno un cambiamento nella presentazione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili, o quelle che hanno effetto su principi o interpretazioni non applicabili alla Società:

- IAS 16 Immobili, impianti e macchinari – Classificazione dei servicing equipment: si chiarisce che i servicing equipment dovranno essere classificati nella voce Immobili, impianti e macchinari se utilizzati per più di un esercizio, nelle rimanenze di magazzino in caso contrario.

- IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio - Imposte dirette sulle distribuzioni ai possessori di strumenti di capitale e sui costi di transazione sugli strumenti di capitale: si chiarisce che le imposte dirette relative a queste fattispecie seguono le regole dello IAS 12.

- IAS 34 Bilanci intermedi – Totale delle attività per un reportable segment: si chiarisce che il totale delle attività dovrà essere riportato solo se tale informazione è regolarmente fornita al chief operating decision maker dell'entità e si è verificato un cambiamento materiale nel totale delle attività del segmento rispetto a quanto riportato nell'ultimo bilancio annuale.

La data di efficacia delle modifiche proposte è prevista per gli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2013 o in data successiva, con applicazione anticipata consentita.

Il 28 giugno 2012 lo IASB ha pubblicato il documento Consolidated Financial Statements, Joint Arrangements and Disclosure of Interests in Other Entities: Transition Guidance (Amendments to IFRS 10, IFRS 11 and IFRS 12). In primo luogo, il documento intende chiarire le intenzioni del Board con riferimento alle regole di transizione dell'IFRS 10 Bilancio consolidato. Il documento emesso definisce la "date of initial application" dell'IFRS 10 come "the beginning of the annual period in which IFRS 10 is applied for the first time". Pertanto, per un'entità con esercizio sociale coincidente con l'anno solare e prima applicazione dell'IFRS 10 al bilancio chiuso al 31 dicembre 2013, la "date of initial application" sarà il 1° gennaio 2013. Nel caso in cui le conclusioni sul consolidamento siano le medesime secondo lo IAS 27 Bilancio separato e consolidato / SIC 12 Consolidato – Società a destinazione specifica (società veicolo) e secondo l'IFRS 10 alla "date of initial recognition", l'entità non avrà alcun obbligo. Parimenti nessun obbligo sorgerà nel caso in cui la partecipazione fosse stata ceduta nel corso del periodo comparativo (e come tale non più presente alla "date of initial application"). Il documento si propone di modificare l'IFRS 10 per chiarire come un investitore debba rettificare retrospettivamente il/i periodo/i comparativo/i se le conclusioni sul consolidamento non sono le medesime secondo lo IAS 27 / SIC 12 e l'IFRS 10 alla "date of initial application" .In particolare, quando non sia praticabile un aggiustamento retrospettivo come sopra definito, una acquisizione/cessione sarà contabilizzata all'inizio del periodo comparativo presentato, con un conseguente aggiustamento rilevato tra gli utili a nuovo. In aggiunta il Board ha modificato l'IFRS 11 Joint Arrangements e l'IFRS 12 Disclosure of Interests in Other Entities per fornire una simile agevolazione per la presentazione o la modifica delle informazioni comparative relative ai periodi precedenti quello definito "the immediately preceding period" (i.e. il periodo comparativo presentato negli schemi di bilancio). L'IFRS 12 è ulteriormente modificato limitando la richiesta di presentare informazioni comparative per le disclosures relative alle 'entità strutturate' non consolidate in periodi antecedenti la data di applicazione dell'IFRS 12.

Queste modifiche sono applicabili, unitamente ai principi di riferimento, dagli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2013, a meno di applicazione anticipata.

Alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti che la società ha deciso di non adottare in via anticipata:

- in data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 1 – Presentazione del bilancio, per richiedere alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati tra gli Altri utili/(perdite) complessivi a seconda che essi possano o meno essere riclassificati successivamente a conto economico. L'emendamento deve essere applicato dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° luglio 2012.
- in data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti, che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo ed il riconoscimento nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti, nonché l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e delle attività tra gli Altri utili/(perdite) complessivi. Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più del rendimento atteso delle stesse. L'emendamento, infine, introduce nuove informazioni addizionali da fornire nelle note al bilancio, e deve essere applicato in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dal 1° gennaio 2013.

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

ATTIVITA' NON CORRENTI

4 ATTIVITA' IMMATERIALI

Figurano per Euro 33 migliaia (Euro 27 migliaia al 30 settembre 2011). Si incrementano per Euro 38 migliaia rispetto all'esercizio precedente, e si decrementano per Euro 32 migliaia per effetto di ammortamenti dell'esercizio.

Il dettaglio della voce è il seguente:

	Concessioni e licenze	Altre	Totale
Valori al 01.10.2011	26.931	477	27.408
Variazioni dell'esercizio:			
- acquisizioni	38.171	133	38.304
- ammortamenti	(31.962)	(283)	(32.245)
Totale variazioni	6.209	(150)	6.059
Valori al 30.09.2012	33.140	327	33.467

5 ATTIVITA' MATERIALI

Figurano per Euro 1.116 migliaia (Euro 1.123 migliaia al 30 settembre 2011). Si decrementano complessivamente rispetto al 30 settembre 2011 di Euro 7 migliaia.

Nel dettaglio, la voce si movimenta come segue:

	Terreni e Fabbricati	Machine ed attrezzature d'ufficio	Altri beni	Totale
Valori al 01.10.2011	256.071	135.254	731.454	1.122.779
Variazioni dell'esercizio:				
- acquisizioni		23.505	181.869	205.374
- incremento per aggregazione aziendali		240.068		240.068
- alienazioni		(74.289)	(14.502)	(88.791)
- riclassificazioni				0
- ammortamenti	(11.013)	(83.933)	(268.729)	(363.675)
Totale variazioni	(11.013)	105.351	(101.362)	(7.024)
Valori al 30.09.2012	245.058	240.605	630.092	1.115.755

La categoria "altri beni" comprende miglione su beni di terzi per Euro 492 migliaia.

Gli incrementi dell'esercizio più significativi riguardano:

- mobili ed attrezzature varie di struttura della società;
- altri beni riferiti a nuovi investimenti in macchine elettroniche d'ufficio;
- l'incremento derivante dall'operazione di fusione Mittel S.p.A., Tethys S.p.A., Hopa S.p.A. per la cui descrizione si rimanda a quanto illustrato nelle informazioni generali del presente bilancio.

I decrementi dell'esercizio più significativi riguardano:

- alienazioni ed altri decrementi per Euro 89 migliaia che riguardano principalmente mobili, arredi e autovetture;

- ammortamenti dell'esercizio per Euro 364 migliaia.

6 PARTECIPAZIONI

Figurano per Euro 190.804 migliaia (Euro 145.439 migliaia al 30 settembre 2011). Si incrementano complessivamente rispetto al 30 settembre 2011 di Euro 45.365 migliaia.

Il dettaglio della voce è il seguente:

	30.09.2012	30.09.2011
Earchimede S.p.A.	122.653.970	-
Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.	20.947.085	16.626.996
Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l.	12.248.507	18.844.433
Brands Partners 2 S.p.A.	8.221.850	-
Mittel Corporate Finance S.p.A.	5.832.145	5.832.145
Tower 6 Bis S.a.r.l.	4.178.038	4.178.038
Castello SGR S.p.A.	3.861.406	-
Locaefe S.r.l. in liquidazione	3.784.913	-
Everel Group S.p.A.	3.300.000	-
Ghea S.r.l.	2.805.000	2.805.000
Liberata S.p.A.	1.822.500	-
Bios S.p.A.	750.000	-
Castello SGR S.p.A. SFP	240.000	-
Mittel Investimenti Mobiliari S.r.l. (già HPN)	93.525	63.525
Holinvest S.r.l. in liquidazione	26.000	-
Markfactor S.r.l. in liquidazione	20.604	-
Brands Partners 2 SFP	7.000	-
Chase Mittel	6.249	6.249
Cad Immobiliare S.r.l.	5.000	-
Sunset S.r.l. in liquidazione	500	-
Chase Mittel Priv	1	1
Hopa S.p.A.	-	2.435.781
Mire SGR S.p.A.	-	2.500.000
Mittel Generale Investimenti Priv	-	25.013.100
Mittel Generale Investimenti S.p.A.	-	11.393.870
Mittel Private Equity S.p.A.	-	8.221.850
Tethys S.p.A.	-	47.517.974
	190.804.293	145.438.962

La movimentazione delle partecipazioni intervenuta nell'esercizio sono riportati nel seguente prospetto:

Rimanenza iniziale 01.10.2011	145.438.963
Incrementi per:	
Acquisti	15.285.994
Apporti da fusioni	296.301.402
Utili da cessioni	38.593.029
Decrementi per:	
Vendite	(75.000.000)
Effetto fusione	(193.837.977)
Svalutazioni per perdita durevole	(33.477.118)
Riclassifiche	(2.500.000)
Rimanenza finale 30.09.2012	190.804.293

La descrizione analitica dei criteri di stima adottati per l'effettuazione dei test di impairment è riportata nel successivo paragrafo "Impairment test per riduzioni del valore recuperabile delle partecipazioni".

Impairment test per riduzioni del valore recuperabile delle partecipazioni

Come indicato nelle note illustrative, il valore delle partecipazioni di controllo e collegamento è soggetto a verifica sistematica della congruità del proprio valore di iscrizione (*impairment test*) in base alla disciplina prevista dallo IAS 36 che stabilisce che il valore recuperabile è rappresentato dal maggiore valore fra il fair value della partecipazione al netto dei costi di vendita e il suo valore in uso.

In assenza di un fair value espressione diretta di quotazioni ufficiali in un mercato attivo delle partecipate oggetto di impairment nel corso dell'esercizio 2011-2012, il valore recuperabile è stato assunto pari al valore in uso della partecipazione.

Gli *impairment test* effettuati al 30 settembre 2012 hanno determinato rettifiche sul valore delle partecipazioni iscritte a conto economico nella voce "Utili (Perdite) delle Partecipazioni" per complessivi Euro 33.446 migliaia come di seguito dettagliato:

- Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l.: Euro 6,6 milioni;
- Earchimede S.p.A.: Euro 22,1 milioni;
- Locaefte S.r.l. in liquidazione: 0,8 milioni;
- Markfactor S.r.l. in liquidazione: 3,9 milioni.

Impairment della partecipazione di controllo Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l.

Il valore in uso di Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l. è stato determinato considerando i risultati di un *impairment* al 30 settembre 2012 effettuato sugli strumenti di capitale quotati bancari detenuti dalla stessa. Non sono stati identificati indicatori di *impairment* sulle partecipazioni RCS S.p.A. e Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A. e sulle esposizioni creditizie detenute dalla stessa.

L'analisi valutativa degli investimenti in Intesa Sanpaolo e Ubi Banca è stata condotta applicando il modello di valutazione di matrice finanziaria del *Discounted Dividends Model* (o DDM) nella variante dell'Excess Capital.

Nel dettaglio, le principali grandezze utilizzate per determinare il range di valutazione dello scenario adottato sono le seguenti:

- una proiezione degli utili netti per il triennio 2012-2014, che considerano il valore mediano delle previsioni di consensus degli analisti rilevate da Bloomberg-Reuters, cui sono stati applicati i *pay-out ratio* previsti dal consensus;
- una proiezione degli utili netti per il triennio 2015-2017, secondo un tasso di crescita costante ma decrescente rispetto a quello osservato al termine del periodo di consensus;
- un K(e) di riferimento determinato sulla base di:
 - *Risk free rate* del 5,7%, stabilito sulla base del rendimento medio di un benchmark dei titoli di stato italiani a 10 anni rilevato nel periodo tra aprile e settembre 2012,
 - Beta di settore di 1,385 per Intesa San Paolo e 1,15 per Ubi banca, entrambi stimati sulla base della mediana delle rilevazioni bloomberg su un intervallo da 1 a 5 anni,
 - *Equity market risk premium*: del 5% (stimato sulla base di un campione di stime fornite da broker report ed in linea con precedente impairment test).
- una stima del terminal value che assume un dividendo distribuibile a regime pari al 78,9% per Intesa SanPaolo e 66,8% per Ubi Banca della media degli utili netti per il biennio triennio 2016-2017, secondo le previsioni di consensus degli analisti coerentemente con l'assunzione di un tasso di crescita di medio-lungo termine ("g") dell'1,5%.

Impairment della partecipazione di controllo Earchimede S.p.A.

Il valore d'uso è stato determinato sulla base del valore in uso corrente delle partecipazioni in imprese controllate considerando i risultati rivenienti da una specifica valutazione interna del rispettivo valore fondamentale, del fair value corrente delle attività finanziarie rappresentate da strumenti di capitale e dal fair value di strumenti finanziari derivati in essere rappresentativi di passività con regolamento futuro altamente probabile.

Sulla base di tali presupposti, il valore in uso di Earchimede S.p.A. è stato determinato anche considerando i risultati un *impairment test* al 30 settembre 2012 effettuato sulla sua partecipata rilevante Fashion District Group S.p.A..

Il consolidamento di Fashion District Group S.p.A. comporta l'emersione di un avviamento e, pertanto, l'*impairment test* nel bilancio separato deve essere letto unitamente con l'*impairment test* dell'avviamento nel bilancio consolidato.

La determinazione del valore recuperabile della partecipazione complessiva in Fashion District Group S.p.A., è stata effettuato mediante l'applicazione del metodo della somma delle parti ove il valore in uso delle tre *cash generating unit* (CGU) operative è stato determinato utilizzando il modello finanziario del Discounted Cash Flow (DCF) nella sua versione *unlevered*.

Nel dettaglio, le principali grandezze utilizzate per determinare il range di valutazione dello scenario adottato sono le seguenti:

- Flussi di cassa attesi delle CGU in linea con Piano Industriale 2012-2015 oggetto di aggiornamento da parte del Consiglio di Amministrazione di Fashion District Group in data 12 gennaio 2012;
- WACC pari al 8,93% con:
 - Risk free pari a 5,2%, corrispondente con il rendimento dei BTP a 10 anni asta 27-28/09/2012 beta pari a 0,97;
 - equity risk premium pari a 5% (fonte: Damodaran);
 - fattore di rischio specifico del 1,5% per tenere conto delle incertezze che contraddistinguono il quadro macroeconomico complessivo e del settore di attività;
 - tasso di crescita ("g") di medio e lungo termine del settore di appartenenza della società considerato pari a 1%.

Impairment della partecipazioni di controllo in Locaefte S.p.A. – in liquidazione (già F. Leasing S.p.A.) e Markfactor S.r.l. - in liquidazione

In considerazione della stato liquidatorio delle società e dei risultati negativi nell'esercizio 2011 e del periodo intermedio 2012 in corso di formazione si è determinato il valore recuperabile delle partecipazioni in base al presunto valore minimo di realizzo nella prospettiva di liquidazione forzata delle società, al netto dei relativi oneri di cessione. Il risultato è allineato con i correnti patrimonio netti di liquidazione delle società partecipate e inferiori ai loro valori di iscrizione: si ritiene che tali minori valore di fair value siano espressione obiettiva di una perdita durevole dei valori recuperabili delle partecipazioni.

7 CREDITI FINANZIARI

Figurano per Euro 150.158 migliaia (Euro 62.352 migliaia al 30 settembre 2011). I crediti finanziari si incrementano complessivamente, rispetto al 30 settembre 2011, per Euro 100.588 migliaia.

Il dettaglio della voce è il seguente:

	30.09.12	30.09.11
Finanziamenti	150.158.056	62.352.004
	150.158.056	62.352.004

	30.09.12	30.09.11
Finanziamenti - enti finanziari	30.000.000	
Finanziamenti - clientela	120.158.056	62.352.004
	150.158.056	62.352.004

Il totale dei finanziamenti risulta così suddiviso:

- finanziamenti per Euro 120.836 migliaia, sono fruttiferi di interessi a tassi di mercato,
- finanziamenti per Euro 29.322 migliaia, infruttiferi di interessi in essere con la controllata Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l..

Gli incrementi più significativi dell'esercizio sono così specificati:

- per Euro 28.727 migliaia finanziamenti rivenienti dalla già citata fusione per incorporazione con Hopa S.p.A.
- per Euro 30.502 migliaia al Vendor Loan concesso da Mittel S.p.A. a Liberata S.p.A. per l'acquisto della partecipazione Mittel Generale Investimenti S.p.A. fruttifero di interesse al tasso Euribor a 3 mesi/365 + 5%;
- per Euro 30.000 migliaia al credito fondiario vantato nei confronti del Fondo Augusto acquisito in sede di cessione della partecipazione di Mittel Generale Investimenti S.p.A. fruttifero di interesse al tasso Euribor 6 mesi/365 + 2,5%;
- per Euro 3.550 migliaia quale finanziamento soci in favore di Liberata S.p.A..

8 ALTRE ATTIVITA FINANZIARIE

Figurano per Euro 64.866 migliaia (Euro 63.342 migliaia al 30 settembre 2011) Si incrementano complessivamente rispetto al 30 settembre 2011 per Euro 1.524 migliaia.

Il dettaglio della voce è il seguente:

	30.09.12	30.09.11
Attività finanziarie disponibili per la vendita		
Titoli di capitale e quote di fondi	64.835.718	63.342.317
Titoli obbligazionari	30.000	
	64.865.718	63.342.317

Attività finanziarie disponibili per la vendita

La voce comprende strumenti rappresentativi del patrimonio netto di imprese iscritte come attività finanziarie disponibili per la vendita e risulta composta come segue:

	30.09.2012	30.09.2011
Titoli di capitale:		
Azimut Benetti	29.186.630	29.186.630
SIA	1.400.000	1.400.000
Fondo Progressio	4.587.788	7.733.669
Fondo Progressio II	3.091.388	1.691.954
Fondo Cosimo	4.207.000	4.430.029
Fondo Augusto	15.143.605	12.300.465
Equinox Two cat. A	30.399	30.399
Equinox Two cat. B	2.690.495	2.887.059
Progressio SGR	649.711	193.410
Microventures SpA	3.088.703	3.088.703
Società Editoriale Vita	99.999	99.999
Microventure Equity 1cl b	560.000	200.000
Nomisma SpA	100.000	100.000
Titoli di debito:		
prestito obbligazionario Vita 5% 2015	30.000	
	64.865.718	63.342.317

Si forniscono di seguito alcune informazioni relative alle principali movimentazioni:

Nel corso dell'esercizio la voce si incrementa:

- per Euro 6.681 migliaia quale versamento in conto sottoscrizione di quote di fondi e rispettivamente per Euro 3.207 migliaia per Fondo Progressio II e Euro 3.474 migliaia per Fondo Augusto;
- per Euro 596 migliaia per la sottoscrizione di un richiamo effettuato in corso dell'esercizio da parte di Equinox two S.a.r.l.;
- per Euro 456 migliaia per incremento del valore di carico di Progressio SGR S.p.A.;
- per Euro 360 migliaia a fronte di un aumento di capitale della società Microventures Equity;
- per Euro 30 migliaia per l'acquisto del prestito obbligazionario Vita 5% scadenza 2015.

Nel corso dell'esercizio la voce si decrementa:

- per Euro 2.542 migliaia per il rimborso parziale delle quote del Fondo Progressio I;
- per Euro 4.058 migliaia, per la variazione negativa del fair value dei Fondi di Investimento, rilevata sulla base dei valori stimati di periodo comunicati dai singoli fondi oggetto di investimento, minori rispetto al valore di carico. Si evidenzia che alcune valutazioni, in considerazione delle oggettive difficoltà di valutazione e della mancanza di un mercato liquido, potrebbero divergere dai valori definitivi che saranno desumibili dai rendiconti approvati e rappresentano il *fair value* determinato dagli amministratori in base al loro miglior giudizio ed apprezzamento, utilizzando le conoscenze e le evidenze disponibili alla data di redazione del presente bilancio. Tali variazioni di *fair value* non costituiscono *impairment* anche in considerazione della policy aziendale; a tal riguardo si veda quanto riportato nei principi contabili inseriti nella nota integrativa del bilancio consolidato a cui si rimanda.

9 CREDITI DIVERSI ED ALTRE ATTIVITÀ

La voce "Crediti diversi ed altre attività" non correnti, pari a Euro 264 migliaia (Euro 168 migliaia al 30 settembre 2012), comprende l'usufrutto su un titolo azionario pari a Euro 142 migliaia.

10 ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE

Figurano per Euro 972 migliaia e corrispondono all'incremento dell'esercizio. Il dettaglio della voce è il seguente:

	30.09.12	30.09.11
Attività fiscali in contropartita a CE	99.385	
Attività fiscali in contropartita a PN	872.821	
	972.206	0

	30.09.12	30.09.11
Imposte anticipate		
Accantonamenti	99.385	
Altre attività / passività finanziarie	872.821	
	972.206	0

Le imposte anticipate sono iscritte in quanto è ritenuto probabile che si realizzi un imponibile fiscale positivo tale da consentire l'utilizzo dell'importo iscritto al 30 settembre 2012.

Il management ha rilevato imposte differite attive fino al valore per cui ne ritiene probabile il recupero anche tenuto conto di un ulteriore peggioramento delle assunzioni previste entro l'orizzonte temporale di medio termine e del fatto che le imposte differite attive nette così stanziare, si riferiscono a differenze temporanee/perdite fiscali che possono essere recuperate entro l'orizzonte temporale implicito nella pianificazione della Società.

Di seguito si riporta la tabella con la movimentazione avvenuta nell'esercizio:

Attività fiscali in contropartita a CE

	30.09.12	30.09.11
Esistenza iniziale	0	115.651
Aumenti	99.385	0
Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:	99.385	0
- relative ad esercizi precedenti		
- altre	99.385	
Diminuzioni:	0	-115.651
Imposte anticipate annullate nell'esercizio:	0	-115.651
- rigiri		-115.651
	99.385	0

Attività fiscali in contropartita a PN

	30.09.12	30.09.11
Esistenza iniziale	0	0
Aumenti	872.821	0
Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:	872.821	0
- relative ad esercizi precedenti		
- altre	872.821	
Diminuzioni:	0	0
Imposte anticipate annullate nell'esercizio:	0	0
- rigiri		
	872.821	0

ATTIVITA' CORRENTI

11 CREDITI FINANZIARI

Figurano per Euro 54.842 migliaia (Euro 228 migliaia al 30 settembre 2011) Si incrementano complessivamente rispetto al 30 settembre 2011 per Euro 54.614 migliaia.

Il dettaglio della voce è il seguente:

	30.09.12	30.09.11
Finanziamenti verso la clientela	58.113.459	228.069
Dedotto fondo svalutazione crediti	-4.397.554	0
Altri crediti	1.126.078	0
	54.841.983	228.069

La voce "Finanziamenti verso la clientela" comprende:

- per Euro 21.028 migliaia, un finanziamento infruttifero verso la Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l.;
- la restante parte di Euro 37.085 migliaia si riferisce principalmente per Euro 5.087 migliaia al finanziamento con Markfactor, per Euro 3.691 migliaia al finanziamento con Locaeffe, per Euro 18.335 migliaia al finanziamento con Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. e per Euro 4.315 migliaia al finanziamento con Sofimar.
- Il fondo svalutazione crediti si riferisce ad alcune posizioni creditorie che la società ha ritenuto di svalutare totalmente a causa dell'incertezza della loro recuperabilità.

12 ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Al 30 settembre 2012 la voce si è azzerata. Nel precedente esercizio era pari a Euro 6.821 migliaia e si riferiva alla valutazione al fair value dell'opzione call che la capogruppo deteneva su una quota di Tethys S.p.A. oggetto di esercizio come dettagliatamente descritto nella relazione sulla gestione del presente bilancio.

	30.09.12	30.09.11
Strumenti finanziari derivati		6.820.649
	0	6.820.649

13 ATTIVITA' FISCALI CORRENTI

Figurano per Euro 15.621 migliaia (Euro 2.966 migliaia al 30 settembre 2011). Si incrementano complessivamente rispetto al 30 settembre 2011 per Euro 12.655 migliaia.

La voce è principalmente rappresentata:

- da crediti Ires per complessivi Euro 12.962, relativi a crediti verso l'erario derivanti da ritenute d'acconto subite e da acconti versati da Hopa S.p.A. e dalle sue società controllate rientranti, fino al 31 dicembre 2011, nel consolidato fiscale Hopa interrottosi a seguito della fusione in Mittel S.p.A.;
- da crediti relativi al consolidato fiscale di Mittel S.p.A. per Euro 2.448 migliaia.

Di seguito si riporta la movimentazione dell'esercizio della voce:

	30.09.12	30.09.11
Esistenza iniziale	2.966.090	2.863.291
Aumenti	13.838.513	114.544
Attività fiscali correnti rilevate nell'esercizio:	0	0
- relative ad esercizi precedenti		
- altre		
Altri aumenti	13.838.513	114.544
Diminuzioni:	-1.183.559	-11.745
Attività fiscali correnti annullate nell'esercizio:	0	0
- rimborsi		
Altre riduzioni	-1.183.559	-11.745
	15.621.044	2.966.090

14 CREDITI DIVERSI ED ALTRE ATTIVITÀ

Figurano per Euro 10.212 migliaia (Euro 3.439 migliaia al 30 settembre 2011) Si incrementano complessivamente rispetto al 30 settembre 2011 per Euro 6.773 migliaia.

Il dettaglio della voce è il seguente:

	30.09.12	30.09.11
Crediti commerciali	417.050	424.672
Altri crediti tributari	8.361.865	1.322.175
Altri crediti	894.239	1.481.837
Ratei e risconti attivi	539.152	210.413
	10.212.306	3.439.097

La voce "Altri Crediti tributari" comprende principalmente:

- per Euro 7.200 migliaia, un credito verso l'erario che la società Hopa S.p.A., ora Mittel S.p.A., ha acquistato dalla società Bios S.p.A. nell'ambito del contratto di compravendita della quota del capitale sociale di Tethys S.p.A. del 18 maggio 2011: tale credito è relativo ad eccedenze IRES chieste a rimborso;
- per Euro 982 migliaia, a crediti IVA verso l'Erario.

La voce "Altri crediti", pari a Euro 894 migliaia, si decrementa rispetto all'esercizio precedente di Euro 588 migliaia e comprende principalmente crediti verso società del gruppo per imposte, Iva e addebiti diversi per complessivi Euro 806 migliaia.

La voce "Ratei e risconti" comprende ratei (Euro 63 migliaia), risconti su canoni contrattuali di futura competenza (Euro 254 migliaia) e risconti su premi assicurativi (Euro 222 migliaia).

15 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide, pari a Euro 4.063 migliaia (Euro 952 migliaia al 30 settembre 2011), comprendono la liquidità detenuta dalla società e gli investimenti in depositi bancari e certificati bancari con scadenza entro tre mesi e, pertanto, considerati prontamente convertibili in disponibilità liquide.

	30.09.12	30.09.11
Cassa	2.205	1.450
Depositi bancari e postali	4.061.749	950.506
Altre		
	4.063.954	951.956

Per l'evoluzione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti si rimanda al rendiconto finanziario del bilancio separato.

16 ATTIVITÀ POSSEDUTE PER LA VENDITA

Figurano per Euro 2.500 migliaia (Euro 46 migliaia al 30 settembre 2011) Si incrementano complessivamente rispetto al 30 settembre 2011 per Euro 2.454 migliaia.

Il dettaglio della voce è il seguente:

	30.09.2012	30.09.2011
Attività non correnti in via di dismissione		
Partecipazioni	2.500.000	45.714
	2.500.000	45.714
Gruppi di attività in via di dismissione		
Partecipazioni	0	0
	0	0
	2.500.000	45.714

Al 30 settembre 2012 la voce comprende il valore di carico della partecipazione in Mittel Real Estate riclassificata in tale voce a seguito del preliminare di cessione sottoscritto in data 12 giugno 2012. Tale valore risulta inferiore al prezzo di vendita pattuito, per ulteriori informazioni si rimanda a quanto più ampiamente descritto nella relazione sulla gestione del presente bilancio.

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

17 PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto risulta di Euro 327.761 migliaia (Euro 191.539 migliaia al 30 settembre 2011) in aumento di Euro 136.222 migliaia rispetto al 30 settembre 2011.

La composizione del patrimonio netto di Gruppo è riportata nel seguente prospetto:

	30.09.12	30.09.11
Capitale sociale	87.907.017	70.504.505
Riserva legale	14.100.901	14.100.901
Riserva sovrapp. azioni/quote	53.716.218	53.716.218
Riserve da valutazione	(2.524.591)	442.772
Altre riserve	121.370.522	116.209.715
Utile (perdita) dell'esercizio	53.191.216	-63.435.291
Patrimonio netto	327.761.283	191.538.820

Prospetto della formazione e della utilizzabilità delle riserve

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepiloghi delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	87.907.017				
Riserve di capitale:					
Riserva da sovrapprezzo azioni	53.716.218	A, B, C	53.716.218		
Altre:					
- avanzo da concambio	10.218.278	A, B	10.218.278		
- riserva di rivalutazione Legge n. 72/1983	2.372.917	A, B	2.372.917		
- riserva di rivalutazione Legge n. 413/1991	43.908	A, B	43.908		
Riserve di utili:					
Riserva legale	14.100.901	B			
Altre:					
- riserva straordinaria	39.359.961	A, B, C	39.359.961	81.199.647	7.050.450
- riserva fusione Hopa	68.596.096	A, B, C	68.596.096		
- fondo tassato rischi ed oneri futuri	774.685	A, B, C	774.685		
- FTA	4.676	A, B, C	4.676		
Riserva da valutazione	-2.524.591	B			
Utili dell'esercizio e portati a nuovo	0	A, B, C			
Totale Riserve	186.663.049		175.086.739		
Quota non distribuibile					12.635.103
Residua quota distribuibile					162.451.636

Leggenda: A, per aumento di capitale – B, per copertura perdite – C, per distribuzione ai soci.

Le variazioni di patrimonio netto intervenute nell'esercizio sono dettagliatamente riportate nel relativo prospetto precedentemente allegato.

Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato da numero 87.907.017 azioni ordinarie dal valore nominale Euro 1,00. Si ricorda che a seguito dell'efficacia della fusione per incorporazione di Tethys S.p.A. e Hopa S.p.A. il capitale sociale di Mittel S.p.A. si è incrementato di n. 17.402.512 azioni da nominali Euro 1,00 ciascuna.

Azioni proprie

La Società alla data del 30 settembre 2012 non detiene azioni proprie. Si segnala che la controllata Earchimede S.p.A. possedeva n. 98.750.125 azioni ordinarie della controllante Hopa S.p.A. pari al 7,15% del capitale sociale di quest'ultima. Le azioni Hopa S.p.A., a seguito della fusione per incorporazione della Tethys S.p.A. in Mittel S.p.A. e della fusione di Hopa S.p.A. in Mittel S.p.A., avvenuta con effetto 5 gennaio 2012 come da atto Notaio Marchetti del 30 dicembre 2011, sono state concambiate con n. 3.555.003 azioni ordinarie Mittel S.p.A., pari al 4,04% del capitale sociale di quest'ultima.

Riserva di valutazione

La Riserva da valutazione è relativa all'adeguamento al fair value delle attività finanziarie, rappresentate da titoli partecipativi, classificate come disponibili per la vendita al netto dei relativi effetti fiscali.

Di seguito si riporta la composizione e la movimentazione intervenuta nell'esercizio della riserva da valutazione:

RISERVA DI VALUTAZIONE AL FAIR VALUE	Valori al 01.10.2011	Variazioni di fair value		Rilascio riserva a conto economico per fair value impairment	Rilascio riserva a conto economico per cessioni di attività finanziarie	Imposte differite	Valori al 30.09.2012
		Incrementi	Decrementi				
(A+B)							
Attività finanziarie disponibili per la vendita:							
Fondo Progressio	- 978.484	-	603.100			199.445	- 1.382.139
Fondo Progressio II	- 46.958	-	1.808.150			597.955	- 1.257.153
Fondo Cosimo I	949.890	-	223.029			73.756	800.617
Fondo Augusto	518.323	-	630.821			208.613	96.115
Equinox Two		-	792.934			10.903	- 782.031
Strumenti finanziari di copertura dei flussi di cassa:							
Strumenti derivati per la copertura del rischio di interesse	0	-	-	-	-	-	0
	442.771	0	(4.058.034)	0	0	1.090.672	(2.524.591)

PASSIVITA' NON CORRENTI

18 DEBITI FINANZIARI

Al 30 settembre 2012 la voce risulta pari a Euro 43.826 migliaia evidenziando un incremento di pari importo rispetto all'esercizio precedente.

Il dettaglio della voce è il seguente:

	30.09.12	30.09.11
Finanziamenti bancari	43.825.716	
	43.825.716	0

La voce comprende:

- per Euro 15.000 migliaia, il finanziamento erogato da Banco di Brescia S.p.A. con ultima scadenza 23 ottobre 2015;
- per Euro 28.826 migliaia, un finanziamento erogato da Monte Paschi di Siena con scadenza 23 dicembre 2015.

19 FONDI PER IL PERSONALE

Al 30 settembre 2012 la voce è pari a Euro 522 migliaia (Euro 423 migliaia al 30 settembre 2011) e si compone come segue:

	30.09.12	30.09.11
Trattamento di fine rapporto	522.280	423.452
Altri fondi per il personale	0	0
	522.280	423.452

Il fondo di trattamento di fine rapporto, che accoglie le indennità maturate prevalentemente a favore del personale dipendente, è pari a Euro 522 migliaia, già al netto di anticipi erogati. Nella tabella seguente viene riportata la movimentazione dell'esercizio:

	30.09.12	30.09.11
Saldi iniziali	423.452	327.582
Incrementi:		
- Accantonamento dell'esercizio	122.749	90.849
- Incremento per fusione per incorporazione	104.701	
- Altre variazioni in aumento	11.766	9.373
Decrementi:		
- Liquidazioni effettuate	(140.388)	
- Altre variazioni in diminuzione		(4.352)
	522.280	423.452

La valutazione è stata effettuata in base allo IAS 19, in quanto il Trattamento di Fine Rapporto è assimilabile ad un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" del tipo "piani a benefici definiti", il cui ammontare già maturato deve essere proiettato in futuro per stimare l'ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e poi attualizzato, utilizzando il "Projected unit credit method", per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento.

Le ipotesi attuariali adottate fanno riferimento a:

- ipotesi di cause di uscita dal Gruppo: mortalità, invalidità totale e permanente, rotazione del personale, quali dimissioni, licenziamenti e pensionamenti d'anzianità e di vecchiaia;
- ipotesi economiche e finanziarie: tasso di attualizzazione delle prestazioni future; linea di crescita dei salari, che determina la dinamica delle retribuzioni; inflazione annua e tasso di rendimento riconosciuto annualmente sul TFR maturato;
- ulteriori ipotesi sono state formulate sulla frequenza delle anticipazioni sul TFR, sulle ritenute fiscali e, nel complesso, sulla normativa in vigore.

Tutte le ipotesi utilizzate nelle valutazioni, data la scarsa numerosità della collettività in esame, sono state desunte da esperienze rilevate sul mercato, e riflettono le condizioni correnti societarie, normative e dei mercati esistenti alla data di valutazione e sono basate nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale.

Per la quantificazione del TFR, disciplinato dall'art. 2120 C.C., per ciascun anno di servizio è stata calcolata una quota pari al 7,41% dell'importo della retribuzione proiettata, valida ai fini del TFR e dovuta per l'anno stesso. Dall'importo così ottenuto è stata sottratta la quota per il finanziamento del Fondo di garanzia del TFR istituito presso l'INPS.

L'ammontare della retribuzione proiettata negli anni futuri è stato stimato, per ogni dipendente, incrementando annualmente la retribuzione dell'anno al quale si riferisce la valutazione, valida ai fini del TFR, in base al tasso di inflazione proiettato (stimato costante nel tempo in 2,5%) agli altri incrementi di

natura contrattuale. Nelle proiezioni si è tenuto anche conto di eventuali integrazioni del TFR, comunicate dalla Società capogruppo.

Ai fini della rivalutazione e con l'esclusione della quota maturata nell'anno, il TFR viene incrementato ogni anno mediante l'applicazione di un tasso costituito da una componente fissa dell'1,50% e da una variabile pari al 75% del tasso di inflazione proiettato. Sui rendimenti annui si applica una imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura dell'11% (d.lgs. 47/2000).

Per ciascuna delle ipotesi di base si è effettuata l'analisi dell'effetto sui risultati delle valutazioni attuariali della variazione, in più od in meno, di un 10% della grandezza stessa. Si è proceduto a variare una grandezza per volta ferme restando tutte le altre grandezze.

Si può rilevare, fermando ad esempio l'attenzione sul tasso di attualizzazione, che una variazione in aumento del tasso pari al 10% (dal 3,40% al 3,74%) provoca complessivamente per le Società una riduzione dell'ammontare del fondo - TFR su base IAS – al 30 settembre 2012 di circa il 3,06%.

Analogamente una eventuale riduzione del tasso annuo di inflazione del 10% (dall' 2,50% al 2,25%) comporta complessivamente per le Società di Mittel S.p.A. una riduzione dell'ammontare del fondo al 30 settembre 2011 dello 1,84%.

20 PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE

Al 30 settembre 2012 la voce si è azzerata rispetto ad un valore di Euro 219 migliaia dello scorso esercizio. Il dettaglio della voce è il seguente:

	30.09.12	30.09.11
Passività fiscali in contropartita a conto economico		
Passività fiscali in contropartita a patrimonio netto		218.769
	0	218.769

21 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Al 30 settembre 2012 la voce ammonta ad Euro 4.197 migliaia evidenziando un incremento di pari importo rispetto all'esercizio precedente.

Il dettaglio è il seguente:

	30.09.12	30.09.11
Accantonamenti per rischi:		
Controversie contrattuali	3.650.000	
Altri fondi:		
Altri oneri	546.800	
	4.196.800	0

La voce si movimenta come segue:

	30.09.12	30.09.11
Saldo Iniziale		
Incrementi:		
Accantonamento dell'esercizio	3.650.000	
Movimentazioni per fusione aziendale	546.800	
Decrementi:		
Utilizzo dell'esercizio		
Altre variazioni in diminuzione		
	4.196.800	0

La voce "Accantonamenti per rischi" è relativa per Euro 3.650 ad un accantonamento destinato a fronteggiare potenziali perdite delle quali, alla data del presente bilancio, risultano ancora indeterminati gli ammontari e la data di sopravvenienza.

PASSIVITA' CORRENTI

23 DEBITI FINANZIARI

Figurano per Euro 101.153 migliaia (Euro 88.565 migliaia al 30 settembre 2011) e si incrementano di Euro 12.588 migliaia.

La voce si compone come segue:

	30.09.12	30.09.11
Finanziamenti bancari	61.183.349	83.564.625
Quota corrente di finanziamenti bancari a medio/lungo termine	1.432.988	
Altri finanziamenti	35.137.075	
Altri debiti finanziari	3.399.105	5.000.000
	101.152.517	88.564.625

La voce "Finanziamenti bancari" include finanziamenti di denaro caldo concessi da primari istituti bancari regolati a tassi indicizzati sull'Euribor uno/tre mesi e con scadenza entro i quattro mesi.

La voce "Altri finanziamenti" include un deposito a termine di Euro 20.004 migliaia con scadenza 28 giugno 2013 e regolato al tasso del 4,5% in ragione d'anno con la società Earchimede S.p.A. e la disponibilità messa a disposizione dalla stessa di Euro 15.132 migliaia regolato al tasso del 3,5% in ragione d'anno.

La voce "Altri debiti finanziari" include principalmente il debito verso la Mittel Corporate Finance S.p.A. per Euro 3.368 migliaia e si riferisce al saldo ancora da pagare a fronte della cessione della partecipazione Castello S.p.A..

24 PASSIVITA' FISCALI

Figurano per Euro 348 migliaia (Euro 0 al 30 settembre 2011) e sono costituite dal debito per il carico fiscale IRAP dell'anno.

La voce presente nell'esercizio la seguente movimentazione:

	30.09.12	30.09.11
Esistenza iniziale	0	0
Aumenti	1.423.497	0
Passività fiscali correnti rilevate nell'esercizio:	1.423.497	0
- relative ad esercizi precedenti		
- altre	1.423.497	
Altri aumenti	0	0
Diminuzioni:	-1.074.776	0
Passività fiscali correnti annullate nell'esercizio:	0	0
- rimborsi		
Altre riduzioni	-1.074.776	0
	348.721	0

25 DEBITI DIVERSI ED ALTRE PASSIVITÀ

Figurano per Euro 15.745 migliaia (Euro 4.257 migliaia al 30 settembre 2011). Si incrementano complessivamente rispetto al 30 settembre 2011 per Euro 11.488 migliaia.

Il dettaglio della voce è il seguente:

	30.09.12	30.09.11
Debiti fornitori	2.410.086	1.992.034
Debiti tributari	320.744	178.489
Debiti relativi al personale dipendente	579.968	573.233
Debiti verso amministratori e sindaci	103.471	233.677
Debiti verso enti previdenziali	89.239	67.932
Altri debiti	12.104.370	1.194.919
Ratei e risconti passivi	137.425	17.186
	15.745.303	4.257.470

La voce "Altri debiti" include principalmente:

- per Euro 7.208 migliaia un debito verso la società Bios attinente all'acquisto del credito fiscale che Mittel S.p.A. ha acquistato dalla società Bios S.p.A. nell'ambito del contratto di compravendita della quota del capitale sociale di Tethys S.p.A. del 18 maggio 2011; tale credito è relativo ad eccedenze IRES ed è stato chiesto a rimborso.
- per Euro 2.545 migliaia relativo al debito di natura contrattuale connesso a un contenzioso fiscale relativo alla società Bernardi S.p.A..

CONTO ECONOMICO

Di seguito viene riportato il commento delle principali voci.

27 RICAVI

Figurano per Euro 2.030 migliaia (Euro 1.857 migliaia al 30 settembre 2011). Si incrementano complessivamente rispetto al 30 settembre 2011 per Euro 173 migliaia.

Di seguito si fornisce la composizione dei ricavi, evidenziandone le principali tipologie:

	30.09.2012	30.09.2011
Ricavi per affitti	703.165	501.722
Ricavi per prestazioni di servizi	1.326.490	1.354.847
	2.029.655	1.856.569

La voce ricavi per affitti è riferita ai canoni annuali dell'immobile di proprietà dato in uso alle società controllate e collegate.

La voce ricavi per prestazioni di servizi è riferita ai riaddebiti effettuati alle società controllate e collegate per servizi di domiciliazione, amministrativi ed informatici prestati in outsourcing.

28 ALTRI PROVENTI

Figurano per Euro 1.587 migliaia (Euro 180 migliaia al 30 settembre 2011). Si incrementano complessivamente rispetto al 30 settembre 2011 per Euro 1.407 migliaia.

La composizione della voce è esposta nel prospetto seguente:

	30.09.2012	30.09.2011
Sopravvenienze attive	1.472.868	180.059
Altri ricavi e proventi	113.738	312
	1.586.606	180.371

La voce "Sopravvenienze attive" comprende, quanto ad Euro 1.237 migliaia, alla definizione di una vertenza sorta in merito a garanzie prestate da Banco Popolare e Monte dei Paschi di Siena regolate dall'accordo quadro stipulato in data 19 agosto 2008 tra Tethys S.p.A. e le suddette banche.

29 COSTI PER SERVIZI

Figurano per Euro 7.287 migliaia (Euro 4.964 migliaia al 30 settembre 2011). Si incrementano complessivamente rispetto al 30 settembre 2011 per Euro 2.323 migliaia.

La composizione della voce è esposta nel prospetto seguente:

	30.09.2012	30.09.2011
Consulenze legali	(1.973.236)	(264.305)
Consulenze notarili	(179.461)	(59.113)
Altre consulenza	(1.366.805)	(2.089.006)
Servizi generali e manutenzioni	(657.724)	(466.468)
Servizi amministrativi, organizzativi e di audit	(270.724)	(274.099)
Costo collaboratori a progetto	(57.167)	(59.500)
Compensi amministratori	(971.611)	(476.567)
Compensi collegio sindacale	(287.190)	(234.272)
Compensi Organismo di vigilanza	(74.281)	(57.375)
Compensi procuratori e dirigente Preposto	(70.000)	(70.000)
Locazioni	(979.710)	(733.574)
Noleggi	(8.409)	(7.875)
Assicurazioni	(256.825)	(69.784)
Utenze	(131.537)	(98.878)
Pubblicità	(3.172)	(2.965)
	(7.287.852)	(4.963.781)

Le consulenze legali, pari a Euro 1.973 migliaia, si sono incrementate di Euro 1.709 migliaia. Tale incremento è relativo principalmente ai contenziosi in essere con Angelo Rizzoli e Snia S.p.A. in amministrazione straordinaria, per la cui descrizione si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione del presente bilancio.

30 COSTI PER IL PERSONALE

Figurano per Euro 4.023 migliaia (Euro 2.372 migliaia al 30 settembre 2011). Si incrementano complessivamente rispetto al 30 settembre 2011 per Euro 1.651 migliaia.

La composizione della voce è esposta nel prospetto seguente:

	30.09.2012	30.09.2011
Salari e stipendi	(2.114.421)	(1.702.438)
Oneri sociali	(762.162)	(544.998)
Accantonamento al trattamento di fine rapporto	(146.878)	(99.553)
Altri costi per il personale	(999.448)	(24.989)
	(4.022.909)	(2.371.978)

Il costo del personale al 30 settembre 2012 evidenzia, rispetto all'esercizio precedente, un incremento per effetto sia delle incorporazioni di società con personale effettuate nel corso dell'esercizio che per effetto di accordi transattivi stipulati nel medesimo periodo.

Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria:

	Media esercizio 2011/2012	Media esercizio 2010/2011
Dirigenti	5	3
Funzionari		
Impiegati	17	14
	22	17

31 ALTRI COSTI

Figurano per Euro 1.977 migliaia (Euro 388 migliaia al 30 settembre 2011). Si incrementano complessivamente rispetto al 30 settembre 2011 per Euro 1.589 migliaia.

La composizione della voce è esposta nel prospetto seguente:

	30.09.2012	30.09.2011
Imposte e tasse	(1.305.470)	(217.787)
Sopravenienze passive straordinarie	(417.075)	
Altri oneri diversi di gestione	(254.840)	(170.665)
	(1.977.385)	(388.452)

La voce "imposte e tasse" include prevalentemente i costi per Iva pro-rata indetraibile. La crescita rispetto all'esercizio precedente è da ricondurre, tra gli altri fattori, all'incremento dei costi per consulenze.

32 DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI

Figurano per Euro 68.514 migliaia (Euro 13.482 migliaia al 30 settembre 2011). Si incrementano complessivamente rispetto al 30 settembre 2011 per Euro 55.032 migliaia.

La composizione della voce è esposta nel prospetto seguente:

	30.09.2012	30.09.2011
Dividendi da attività finanziarie disponibili per la vendita	3.753.813	482.196
Dividendi da partecipazioni	64.759.865	12.999.699
	68.513.678	13.481.895

I dividendi su partecipazioni si riferiscono:

- per Euro 40.000 migliaia alla distribuzione delle riserve di Mittel Generale Investimenti S.p.A.,
- per Euro 14.692 migliaia al dividendo ricevuto da Brands Partners 2 S.p.A.,
- per Euro 10.068 migliaia al dividendo ricevuto da Mittel Private Equity S.p.A.,

Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto riportato nei fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio del presente bilancio.

33 UTILE (PERDITE) DALLA GESTIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE E PARTECIPAZIONI

Al fine di consentire una migliore misurabilità dell'andamento effettivo della normale gestione operativa, all'interno del Risultato operativo viene indicato separatamente il risultato netto delle componenti di costo e ricavo derivanti da operazioni di dismissione di attività non correnti.

La voce "Utili/(perdite) derivanti da investimenti partecipativi" comprende:

- le plusvalenze/minusvalenze da alienazione di partecipazioni in attività disponibili per la vendita;
- le plusvalenze/minusvalenze da alienazione di quelle partecipazioni classificate come disponibili per la vendita incluse nella voce "Altre attività finanziarie non correnti";
- l'adeguamento al fair value da disapplicazione del metodo del patrimonio netto per perdita di influenza notevole.

Figurano per Euro 38.643 migliaia e si incrementano di pari importo rispetto al settembre.

La composizione della voce è esposta nel prospetto seguente:

	30.09.2012	30.09.2011
Plusvalenze(Minusvalenze) da cessione di partecipazioni	38.643.408	
	38.643.408	0

Tale plusvalenza si riferisce all'operazione di cessione di Mittel Generale Investimenti a favore di Liberata S.p.A. per la cui descrizione si rimanda a quanto riportato nei fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio.

34 AMMORTAMENTI

Figurano per Euro 396 migliaia (Euro 377 migliaia al 30 settembre 2011). Si incrementano complessivamente rispetto al 30 settembre 2011 per Euro 19 migliaia.

La composizione della voce è esposta nel prospetto seguente:

	30.09.2012	30.09.2011
Attività immateriali		
Ammortamenti	(32.245)	(53.861)
Attività materiali		
Ammortamenti di altre attività di proprietà	(363.675)	(322.851)
	(395.920)	(376.712)

35 ACCANTONAMENTI AL FONDO RISCHI

Figurano per Euro 3.650 migliaia e si incrementano di pari importo rispetto al 30 settembre 2011.

La composizione della voce è esposta nel prospetto seguente:

	30.09.2012	30.09.2011
Accantonamenti per vertenze contrattuali	(3.650.000)	
	(3.650.000)	0

La voce "Accantonamenti per vertenze contrattuali" si riferisce ad un accantonamento destinato a fronteggiare potenziali perdite delle quali, alla data del presente bilancio, risultano ancora indeterminati gli ammontari e la data di sopravvenienza.

36 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE E CREDITI

Figurano per Euro 2.417 migliaia e si incrementano di pari importo rispetto al 30 settembre 2011. La composizione della voce è esposta nel prospetto seguente:

	30.09.2012	30.09.2011
Svalutazioni di crediti finanziari	(2.417.171)	
	(2.417.171)	0

La voce "Svalutazioni di crediti finanziari" si riferisce principalmente alla rettifica di valore effettuata per una posizione creditoria scadente nel 2018 che è stata valutata sulla base del valore recuperabile dei flussi di cassa futuri relativi ai rimborsi attesi attualizzati assumendo un tasso di rendimento che riflette il rischio di controparte incrementatosi nel corso dell'esercizio.

37 RETTIFICHE DI VALORE DI PARTECIPAZIONI

Figurano per Euro 33.477 migliaia (Euro 68.969 migliaia al 30 settembre 2011). Si decrementano complessivamente rispetto al 30 settembre 2011 per Euro 35.492 migliaia.

La composizione della voce è esposta nel prospetto seguente:

	30.09.2012	30.09.2011
Svalutazioni di partecipazioni	(33.477.118)	(68.968.681)
	(33.477.118)	(68.968.681)

La voce "Svalutazione di partecipazioni", pari complessivamente a Euro 33.477 migliaia, è relativa principalmente:

- per Euro 22.036 migliaia all'impairment di Earchimede S.p.A.;
- per Euro 6.596 migliaia all'impairment di Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l.;
- per Euro 3.999 migliaia all'impairment di Markfactor S.r.l. in liquidazione;
- per Euro 779 migliaia all'impairment di Locaeffe S.r.l. in liquidazione.

Per quanto concerne la descrizione degli impairment sopra indicati si rimanda a quanto riportato nel paragrafo "Impairment test per riduzioni del valore recuperabile delle partecipazioni" della nota nr. 6 partecipazioni.

38 PROVENTI FINANZIARI

Figurano per Euro 2.994 migliaia (Euro 891 migliaia al 30 settembre 2011). Si incrementano complessivamente rispetto al 30 settembre 2011 per Euro 2.103 migliaia.

La voce si compone come segue:

	30.09.2012	30.09.2011
Interessi attivi bancari	46.614	17.069
Interessi attivi su crediti finanziari	2.942.018	874.187
Altri interessi attivi	5.311	28
	2.993.943	891.284

39 ONERI FINANZIARI

Figurano per Euro 6.547 migliaia (Euro 1.968 migliaia al 30 settembre 2011). Si incrementano complessivamente rispetto al 30 settembre 2011 per Euro 4.579 migliaia.

La voce si compone come segue:

	30.09.2012	30.09.2011
Interessi passivi su finanziamenti bancari	(4.697.457)	(1.410.270)
Interessi passivi su altri finanziamenti	(1.014.771)	(48.937)
Interessi passivi altri	(262.361)	
Altri oneri finanziari	(572.585)	(508.936)
	(6.547.174)	(1.968.143)

40 UTILE (PERDITA) DALLA NEGOZIAZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La voce non presenta un saldo al 30 settembre 2012. Nello scorso esercizio la voce era rappresentata dal decremento nella valorizzazione dell'opzione call che Mittel deteneva sul 16,67% delle azioni Tethys S.p.A..

41 IMPOSTE SUL REDDITO

Figurano per Euro 801 migliaia (Euro 459 migliaia al 30 settembre 2011).

Si incrementano complessivamente rispetto al 30 settembre 2011 per Euro 342 migliaia.

L'importo risulta così composto:

	30.09.2012	30.09.2011
IRES	465.761	585.041
IRAP	(1.423.497)	(7.292)
Imposte di esercizi precedenti	2.865	(2.755)
Totale imposte correnti	(954.871)	574.994
Imposte differite passive		
Imposte sul reddito anticipate	386.637	(115.651)
Totale imposte differite	386.637	(115.651)
Altre imposte	(232.311)	
Totale imposte sul reddito	(800.545)	459.343

Di seguito è riportato il prospetto di raccordo tra l'imposizione effettiva e l'imposizione teorica a livello di Gruppo determinata in base all'aliquota vigente relativa all'imposta sul reddito:

Descrizione	IRES			IRAP			TOTALE
	Valore lordo	Aliquota	Imposta	Valore lordo	Aliquota	Imposta	Imposta
Risultato ante imposte	53.991.761	27,50%	14.847.734	53.991.761	5,57%	-	14.847.734
Correttivo per la comparazione IRAP/IRES	-	27,50%	-	3.415.621	5,57%	190.250	190.250
Variazione in aumento permanenti	50.587.015	27,50%	13.911.429	1.575.387	5,57%	87.749	13.999.178
Variazione in aumento temporanee	412.308	27,50%	113.385	-	5,57%	-	113.385
Rigiri di costi non deducibili in precedenti esercizi	- 420.385	27,50%	- 115.606	-	5,57%	-	- 115.606
Utile cessione partecipazioni PEX	- 45.804.565	27,50%	-12.596.255	-	5,57%	-	-12.596.255
Dividendi	- 62.148.929	27,50%	-17.090.955	- 32.709.962	5,57%	-1.821.945	-18.912.900
Recupero Irap 10%	- 688	27,50%	- 189	-	5,57%	-	- 189
Cuneo fiscale	-	27,50%	-	716.310	5,57%	- 39.898	- 39.898
Altre variazioni in diminuzione	-	27,50%	-	-	5,57%	-	-
Variazione imposte anticipate/differite		27,50%	-	-	5,57%	-	-
Totale	- 3.383.483	27,50%	- 930.458	25.556.497	5,57%	1.423.497	493.039
Imposte anticipate su perdita fiscale (non iscritte)	3.383.483	27,50%	930.458				930.458
Variazione imposte anticipate/differite	(361.400)	27,50%	- 99.385				- 99.385
Variazione imposte anticipate/differite società incorporata	(1.044.553)	27,50%	- 287.252				- 287.252
Beneficio fiscale effettivo da adesione a consolidato fiscale	(1.693.675)	27,50%	- 465.761				(465.761)
Imposta sostitutiva			232.311				232.311
Variazione imposte esercizio precedente			- 2.865				- 2.865
Totale			(622.952)			1.423.497	800.545

Le perdite fiscali di Mittel S.p.A. al 30 settembre 2012 ammontano a Euro 8,9 milioni. La società non ha proceduto allo stanziamento delle imposte differite attive sulle perdite fiscali, se non nei limiti dell'importo iscritto tra le imposte correnti considerato recuperabile nell'esercizio attraverso il compenso spettante ai sensi di quanto previsto nel contratto di consolidato fiscale.

42 RISULTATO PER AZIONE BASE E DILUITO

Come previsto dal principio contabile internazionale IAS 33, il Gruppo Mittel espone i) l'utile base per azione, come risultato netto d'esercizio attribuibile alla Capogruppo diviso per il numero medio ponderato di azioni in circolazione nell'esercizio, e ii) l'utile diluito, determinato rettificando l'utile netto attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale di Mittel S.p.A. per tenere conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

In particolare l'utile base per azione e l'utile diluito per azione risultano rispettivamente determinati come segue:

- *Utile o perdita base per azione:*

L'utile o perdita base per azione è determinato dividendo il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale di Mittel S.p.A. per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.

La determinazione del numero medio ponderato delle azioni in circolazione comprende l'effetto del numero di azioni ordinarie emesse a seguito dell'aumento di capitale sottoscritto al servizio del concambio della fusione per incorporazione di Hopa S.p.A.. Al riguardo, si precisa che in data 5 gennaio 2012 ha avuto efficacia giuridica la fusione per incorporazione con concambio per la conversione delle partecipazioni in Hopa S.p.A. in termini di azioni dell'incorporante Mittel quale risultante dalla fusione tra Mittel S.p.A. e Tethys S.p.A..

L'operazione di fusione ha previsto l'applicazione di un rapporto di concambio, in quanto alla data della stipula dell'atto di fusione, l'incorporante Mittel, quale risultante della fusione tra Mittel S.p.A. e Tethys S.p.A., non deteneva il 100% del capitale sociale di Hopa S.p.A.. Pertanto, Mittel S.p.A. ha emesso un aumento di capitale a servizio della fusione, e tutte le azioni Hopa detenute da Mittel sono state annullate (art. 2504-ter, secondo comma, cod. civ.). Le azioni Mittel di nuova emissione destinate al concambio sono state emesse alla data di efficacia giuridica della fusione, hanno regolare godimento e sono quotate sul MTA, al pari delle azioni Mittel in circolazione.

Ai fini della determinazione del rapporto di cambio delle azioni, va precisato che Mittel, quale riveniente dalla fusione, e Hopa presentano una suddivisione del proprio capitale sociale in sole azioni ordinarie.

Prima della fusione il capitale sociale di Mittel era suddiviso in n. 70.504.505 azioni e il capitale sociale di Hopa era suddiviso in n. 1.381.756.915 azioni.

Il rapporto di cambio è stato definito pari 0,036 azioni Mittel per una azione Hopa mediante annullamento delle azioni Hopa, prive di valore nominale, e conseguente emissione di n. 17.402.512 azioni ordinarie di Mittel con valore nominale unitario pari a Euro 1.

- *Utile o perdita diluito per azione:*

Come previsto dallo IAS 33, il risultato diluito per azione dovrebbe tenere conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

L'utile o perdita base e diluito per azione al 30 settembre 2012 comparato con l'esercizio precedente risulta come segue:

Utile/(Perdita) per azione (in euro)	30.09.2012	30.09.2011	30.09.2011
		Ricalcolato	
Da Conto Economico:			
- Base	0,639	(0,762)	(0,900)
- Diluito	0,639		(0,722)
Da Redditività Complessiva:			
- Base	0,603	(0,759)	(0,897)
- Diluito	0,603		(0,719)

Come richiesto dalla normativa di riferimento, i dati del risultato per azione del precedente esercizio "ricalcolato" vengono presentati per esigenze di informativa comparativa in conseguenza dell'aumento di azioni in circolazione conseguente alla capitalizzazione intervenuta nel corso dell'esercizio.

I dati del risultato per azione "ricalcolato" del precedente esercizio sono stati determinati considerando la rettifica, con effetto retroattivo sul numero medio ponderato delle azioni in circolazione del precedente esercizio, derivante dal numero delle azioni ordinarie emesse ai fini del concambio per la fusione per incorporazione di Hopa S.p.A. in Mittel S.p.A. perfezionata in data 5 gennaio 2012.

La riconciliazione del numero medio ponderato delle azioni in circolazione ai fini della determinazione dell'utile o perdita base per azione dal conto economico separato e dalla redditività complessiva al 30 settembre 2012 comparato con l'esercizio precedente risulta come segue:

	30.09.2012	30.09.2011
Utile / (Perdita) Base per azione		
(N.° azioni ordinarie)		
N° azioni ad inizio dell'esercizio	70.504.505	70.504.505
N° medio ponderato delle azioni ordinarie sottoscritte nell'esercizio	12.790.371	-
N° azioni proprie ad inizio dell'esercizio	-	-
N° medio ponderato delle azioni proprie acquistate nell'esercizio	-	-
N° medio ponderato delle azioni proprie vendute nell'esercizio	-	-
N° medio ponderato delle azioni in circolazione a fine esercizio	83.294.876	70.504.505
Migliaia di Euro		
Utile / (Perdita) netto	53.191.216	(63.435.291)
Euro		
Utile / (Perdita) Base per azione	0,639	(0,900)
Migliaia di Euro		
Utile (Perdita) complessivo netto	50.223.854	(63.248.048)
Euro		
Utile/(Perdita) complessivo Base per azione	0,603	(0,897)

La riconciliazione del numero medio ponderato delle azioni in circolazione ai fini della determinazione dell'utile o perdita diluito per azione dal conto economico e dalla redditività complessiva al 30 settembre 2012 comparato con l'esercizio precedente risulta come segue:

	30.09.2012	30.09.2011
Utile / (Perdita) Diluito per azione		
(N.° azioni ordinarie)		
N° medio ponderato delle azioni in circolazione a fine esercizio	83.294.876	70.504.505
<i>più azioni necessarie per:</i>		
Azioni di sottoscrizione	-	17.402.512
Potenziale diluizione delle azioni ordinarie	-	17.402.512
N° medio ponderato delle azioni a fine esercizio	83.294.876	87.907.017
Migliaia di Euro		
Utile (Perdita) netto	53.191.216	(63.435.291)
Effetto delle sottoscrizioni di potenziali nuove azioni	-	-
Utile / (Perdita) netto disponibile per gli azionisti ordinari più le sottoscrizioni ipotizzate	53.191.216	(63.435.291)
Euro		
Utile / (Perdita) Diluito per azione	0,639	(0,722)

Migliaia di Euro

Utile (Perdita) netto	50.223.854	(63.248.048)
Effetto delle sottoscrizioni di potenziali nuove azioni	-	-
Utile/(Perdita) netto complessivo disponibile per gli azionisti ordinari più le sottoscrizioni ipotizzate	50.223.854	(63.248.048)

Euro

Utile/(Perdita) complessivo Diluito per azione	0,603	(0,719)
---	--------------	----------------

Non risultando un utile o una perdita consolidati dei gruppi di attività in via di dismissione nell'esercizio corrente e nel precedente esercizio, Mittel S.p.A. non ha provveduto a calcolare l'utile o la perdita relativo a tali attività in via di dismissione.

43 POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 ed in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione europea sui prospetti informativi", si segnala che la posizione netta di Mittel S.p.A. al 30 settembre 2012 risulta negativa per Euro 86.073 migliaia (positiva per 64.085 Euro migliaia se si considerano i crediti finanziari non correnti), come da seguente tabella:

(Migliaia di Euro)	30.09.2012	30.09.2011	Variazione
Cassa	2	1	1
Altre disponibilità liquide	4.062	951	3.111
Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
Liquidità corrente	4.064	952	3.112
Crediti finanziari correnti	54.842	228	54.614
Debiti bancari correnti	(62.616)	(83.565)	20.949
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-	-
Altri debiti finanziari correnti	(38.537)	(5.000)	(33.537)
Indebitamento finanziario corrente	(101.153)	(88.565)	(12.588)
Indebitamento finanziario corrente netto	(42.247)	(87.385)	45.138
Debiti bancari non correnti	(43.826)	-	(43.826)
- Debiti bancari scadenti a medio termine	(43.826)	-	(43.826)
- Debiti bancari scadenti a lungo termine	-	-	-
Obbligazioni emesse	-	-	-
Altri debiti finanziari	-	-	-
Indebitamento finanziario non corrente	(43.826)	-	(43.826)
Posizione finanziaria netta	(86.073)	(87.385)	1.312

Si rimanda alla relazione sulla gestione per i commenti relativi all'andamento della posizione finanziaria netta.

44 IMPEGNI E GARANZIE

Al 30 settembre 2012 sono in essere le seguenti garanzie prestate sintetizzabili nel seguente prospetto:

GARANZIE E IMPEGNI	Importo al 30/09/2012	Importo al 30/09/2011
GARANZIE		
DI NATURA FINANZIARIA		-
DI NATURA COMMERCIALE	26.758.714	3.320.697
IMPEGNI		
EROGAZIONE FONDI	18.469.260	25.708.189
ALTRI IMPEGNI IRREVOCABILI		
TOTALE	45.227.974	29.028.886

Le garanzie di natura commerciale si riferiscono quanto a Euro 4,0 milioni a fidejussioni a favore dell'Agenzia delle Entrate per IVA chiesta a rimborso, Euro 2,5 milioni per una garanzia bancaria relativa al residuo debito di natura contrattuale connesso al contenzioso fiscale "Bernardi S.p.a.", per Euro 20 milioni alla garanzia in favore di Liberata S.p.A. rilasciata a garanzia del suo patrimonio netto per rischi su perdite crediti, giuslavoristiche, fiscali per l'operazione di vendita di Mittel Generale Investimenti S.p.A..

Gli impegni all'erogazione di fondi si riferiscono agli impegni per versamenti da effettuare in fondi di investimento.

45 RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Rapporti infragruppo e con parti correlate

Per quanto concerne l'operatività con controparti correlate individuate sulla base dell'art. 2359 del Codice Civile e del principio contabile internazionale IAS 24, si segnala che, nel corso dell'esercizio 2011 - 2012, con dette controparti sono state poste in essere operazioni relative all'ordinaria attività del Gruppo e che non si rilevano operazioni di carattere atipico e inusuale. Tutte le operazioni effettuate sono regolate a condizioni di mercato e si riferiscono:

	Verso amministratori, sindaci e comitati interni	Verso controllate	Verso collegate	Verso altre parti correlate	Totale
Attività non correnti					
Crediti finanziari		48.857.568	35.188.762	30.000.000	114.046.330
Attività correnti					
Crediti finanziari		48.761.597	902.332	260.272	49.924.201
Crediti diversi e altre attività		806.342		-	806.342
Passività non correnti					
Fondi per rischi ed oneri			3.650.000		3.650.000
Passività correnti					
Debiti finanziari		38.505.208			38.505.208
Debiti diversi e altre passività correnti		286.982	7.208.513		7.495.495
Conto economico					
Ricavi per servizi	880.662	558.672	504.004		1.943.338
Costi per servizi	1.508.801	35.194	235.529	128.281	1.907.805
Costo personale				1.692.867	1.692.867
Dividendi			64.759.864	518.700	65.278.564
Utile dalla gestione di attività finanziarie e partecipazioni			38.643.408		38.643.408
Proventi finanziari		850.891	401.244	260.272	1.512.407
Oneri finanziari		999.746	111.356		1.111.102

- I crediti finanziari non correnti si riferiscono a finanziamenti concessi da Mittel S.p.A. a Mittel Partecipazioni Stabili S.p.A. per Euro 27,0 milioni, a Liberata S.p.A. per Euro 34,1 milioni, a Ghea S.r.l. per 21,4 milioni, a Everel Group S.p.A. per Euro 1,1 milioni, a Mittel Investimenti Mobiliari S.r.l. per Euro 0,5 milioni. Il credito di Euro 30 milioni si riferisce al finanziamento ceduto da Mittel Generale Investimenti S.p.A. a Mittel S.p.A. in essere nei confronti di Castello SGR S.p.A., la società di gestione del "Fondo Augusto", fondo comune di investimento mobiliare chiuso riservato ad investitori qualificati, di cui Mittel S.p.A. è sottoscrittore. Per una più completa descrizione di tale operazione si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione del presente bilancio.
- I crediti finanziari correnti si riferiscono a finanziamenti concessi a Mittel Partecipazioni Stabili per Euro 21,0 milioni, a Mittel Investimenti Immobiliari S.p.A. per Euro 18,3 milioni, a Markfactor S.r.l. in liquidazione per Euro 5,3 milioni, a Locaefee S.r.l. in liquidazione per Euro 3,7 milioni, a Everel Group S.p.A. per Euro 0,8 milioni, a Castello SGR S.p.A. per Euro 0,3 milioni, a Ghea S.r.l. per Euro 0,1 milioni, a Liberata S.p.A. per Euro 0,1 milioni e per Euro 0,3 milioni a Earchimede S.p.A..

- La voce crediti diversi e altre attività è costituita dai crediti verso le società facenti parte del consolidato fiscale della consolidante Mittel S.p.A..
- La voce debiti finanziari si riferisce quanto a Euro 35,1 milioni alla disponibilità messa a disposizione di Mittel S.p.A. da parte della controllata Earchimede S.p.A. e quanto a Euro 3,4 milioni al credito per la cessione del 19,8% del capitale sociale di Castello SGR S.p.A. ed i relativi Strumenti Finanziari Partecipativi. Tramite tale acquisto, effettuato in data 20 settembre 2012, Mittel detiene direttamente il 23,68% del capitale sociale di Castello SGR S.p.A.. Per una più completa descrizione di tale operazione si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione del presente bilancio.
- La voce fondi per rischi ed oneri, per una quota di Euro 3,7 milioni, si riferisce all'accantonamento effettuato nell'esercizio e derivante dalle garanzie rilasciate in sede di sottoscrizione del contratto di cessione di Mittel Generale Investimenti S.p.A. a Liberata S.p.A. del 25 luglio 2012. Per una più completa descrizione di tale operazione si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione del presente bilancio.
- La voce debiti diversi e altre passività correnti si riferisce per Euro 7,2 milioni al debito verso Bios S.p.A. a seguito dell'acquisto da parte di Mittel S.p.A. di un corrispondente valore di credito fiscale chiesto a rimborso da parte di Bios stessa, per Euro 0,3 milioni a fronte di debiti da consolidato fiscale maturati nei confronti delle controllate Holinvest S.r.l. in liquidazione, Earchimede S.p.A., Locaeffe S.r.l. in liquidazione e Markfactor S.r.l. in liquidazione a seguito della remunerazione delle perdite nell'ambito del regolamento del consolidato fiscale ex Hopa S.p.A. che si è concluso in data 31 dicembre 2011 a seguito della fusione in Mittel S.p.A. e per Euro 0,1 milioni a debiti verso amministratori e sindaci per competenze maturate e non saldate.
- La voce ricavi per servizi resi si riferisce principalmente ai riaddebiti per servizi amministrativi e di domiciliazione resi alle società del gruppo nonché al riaddebito della polizza D.O. amministratori sottoscritta dalla capogruppo Mittel S.p.A..
- La voce costi per servizi si riferisce per Euro 1,0 milioni ai compensi agli Amministratori, per Euro 0,3 milioni ai compensi al collegio sindacale, per Euro 0,3 milioni agli addebiti per servizi resi alle società del gruppo nonché per i costi relativi ai compensi riconosciuti ai procuratori ed a dirigenti strategici della società per la parte residua. Per ulteriori dettagli si rimanda alla "relazione sulla remunerazione" che sarà disponibile nei termini di legge sul sito internet della società www.mittel.it sezione "investor relations".
- La voce costi per personale si riferisce alla remunerazione dei dirigenti strategici della società. Per ulteriori dettagli si rimanda alla "relazione sulla remunerazione" che sarà disponibile nei termini di legge sul sito internet della società www.mittel.it sezione "investor relations".
- La voce dividendi e proventi assimilati di complessivi Euro 65,2 milioni è composta dai dividendi da partecipazioni distribuiti per Euro 14,7 milioni da Brands Partners 2 S.p.A., per Euro 10,1 milioni da Mittel Private Equity S.p.A. conseguenti alla vendita di una partecipazione in Moncler S.r.l., per Euro 40 milioni a seguito della distribuzione delle riserve da parte di Mittel Generale Investimenti S.p.A. deliberata in data 24 luglio 2012, per Euro 0,5 milioni da proventi derivanti dal "Fondo Augusto".
- La voce utile da cessione di partecipazioni si riferisce all'operazione di cessione di Mittel Generale Investimenti S.p.A. a favore di Liberata S.p.A.
- La voce proventi finanziari si riferisce agli interessi attivi maturati da Mittel nei confronti di Liberata per Euro 0,4 milioni, per Euro 0,5 milioni verso Ghea S.r.l., per Euro 0,2 milioni verso Markfactor S.r.l. in liquidazione, per Euro 0,1 milioni verso Locaeffe S.r.l. in liquidazione, per Euro 0,1 milioni verso Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. e per Euro 0,3 milioni verso Fondo Augusto.
- La voce oneri finanziari si riferisce agli interessi passivi maturati nei confronti di Earchimede S.p.A. per Euro 1,0 milioni e per 0,1 milioni nei confronti della Mittel Generale Investimenti S.p.A..

46 INFORMAZIONI INTEGRATIVE SUGLI STRUMENTI FINANZIARI E POLITICHE DI GESTIONE DEI RISCHI

Con riferimento all'informativa supplementare in materia di strumenti finanziari e di rischi ad essi connessi, richiesta dal principio contabile internazionale IFRS 7 e diretta ad illustrare l'impatto esercitato dagli strumenti finanziari rispetto all'entità delle relative esposizioni al rischio, di seguito si illustrano i dettagli circa le misure ed i meccanismi che l'azienda ha implementato per gestire l'esposizione ai rischi finanziari

46.1 Classi di strumenti finanziari

Categorie di attività e passività finanziarie

Di seguito si presentano, separatamente per i due esercizi a confronto, le informazioni integrative richieste dall'IFRS 7 al fine di valutare la rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla situazione patrimoniale e finanziaria di Mitel SpA:

Valori in Euro

	CATEGORIE IAS 39				Valore di bilancio
	Strumenti finanziari al fair value detenuti per negoziazione	Attività detenute fino a scadenza	Crediti e finanziamenti	Strumenti finanziari disponibili per la vendita	
Attività finanziarie al 30 settembre 2012					
Attività finanziarie non correnti:					
Partecipazioni	-	-	-	64.835.718	64.835.718
Titoli obbligazionari	-	-	-	30.000	30.000
Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-
Crediti non correnti:					
Crediti finanziari	-	-	36.111.726	-	36.111.726
Crediti finanziari verso parti correlate	-	-	114.046.330	-	114.046.330
Crediti diversi	-	-	263.838	-	263.838
Crediti verso clienti ed altre attività commerciali correnti:					
Crediti diversi e attività diverse	-	-	10.212.306	-	10.212.306
Attività finanziarie correnti:					
Crediti finanziari	-	-	4.557.777	-	4.557.777
Crediti finanziari verso parti correlate	-	-	49.924.201	-	49.924.201
Derivati designati di copertura	-	-	-	-	-
Derivati non designati di copertura	-	-	-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti					
Depositi bancari e postali	-	-	4.061.749	-	4.061.749
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	219.177.927	64.865.718	284.043.645

Valori in Euro

	CATEGORIE IAS 39				Valore di bilancio
	Strumenti finanziari al fair value detenuti per negoziazione	Passività al costo ammortizzato			
Passività finanziarie al 30 settembre 2012					
Debiti e passività finanziarie non correnti:					
Debiti verso banche	-	43.825.716	-	-	43.825.716
Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-
Passività correnti:					
Debiti verso banche e altri finanziatori	-	101.152.517	-	-	101.152.517
Debiti verso fornitori	-	-	-	-	-
Debiti commerciali verso parti correlate	-	-	-	-	-
Debiti diversi	-	15.745.303	-	-	15.745.303
Altre passività finanziarie:					
Derivati designati di copertura	-	-	-	-	-
Derivati non designati di copertura	-	-	-	-	-
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	-	160.723.536	-	-	160.723.536

Oneri e proventi finanziari rilevati secondo lo IAS 39

Di seguito sono riportati gli oneri ed i proventi finanziari netti dalle attività e passività finanziarie suddivise nelle categorie previste dallo IAS 39, evidenziando per ciascuna di esse la natura di tali oneri e proventi:

Valori in Euro

Categorie IAS 39 al 30 settembre 2012	Da interessi	Da variazioni di fair value	Svalutazioni per impairment	Da riserva di patrimonio netto	Da minusvalenze/plusvalenze	Da altri proventi /oneri	Utili/perdite su cambi	Utili/Perdite netti
Strumenti finanziari detenuti per negoziazione	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività al costo ammortizzato	(5.974.589)	-	-	-	-	(572.585)	-	(6.547.174)
Strumenti finanziari disponibili per la vendita e titoli partecipativi	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti e finanziamenti	2.988.632	-	-	-	-	5.311	-	2.993.943
Strumenti finanziari derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti finanziari derivati di negoziazione	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE CATEGORIE IAS 39	(2.985.957)	-	-	-	-	(567.274)	-	(3.553.231)

46.2. Informativa sul fair value

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value.

Il fair value utilizzato ai fini della valutazione degli strumenti finanziari è determinato sulla base della gerarchia che distingue i seguenti livelli:

- **Livello 1** – determinato da prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi; la valutazione degli strumenti finanziari è pari al prezzo di mercato dello strumento, ossia alla sua quotazione.
Il mercato è definito attivo quando i prezzi espressi riflettono le normali operazioni di mercato, sono regolarmente e prontamente disponibili e se tali prezzi rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato;
- **Livello 2** – determinato tramite tecniche di valutazione che si basano su variabili che sono direttamente (o indirettamente) osservabili sul mercato; queste tecniche di valutazione sono utilizzate qualora lo strumento da valutare non sia quotato in un mercato attivo. La valutazione dello strumento finanziario è basata su prezzi desumibili dalle quotazioni di mercato di attività simili oppure mediante tecniche di valutazione per cui tutti i valori significativi sono desunti da parametri osservabili sul mercato. Benché si tratti dell'applicazione di una tecnica valutativa, la quotazione risultante è priva sostanzialmente di discrezionalità in quanto tutti i parametri utilizzati risultano rilevabili dal mercato e le metodologie di calcolo utilizzate replicano quotazioni presenti su mercati attivi;
- **Livello 3** – determinato tramite tecniche di valutazione che si basano su significative variabili non osservabili sul mercato; queste tecniche consistono nella determinazione della quotazione dello strumento mediante impiego rilevante di parametri significativi non sono desumibili dal mercato e pertanto comportano stime ed assunzioni da parte del management.

Nel dettaglio:

Titoli (diversi dalle partecipazioni di minoranza rilevate nel portafoglio attività finanziarie disponibili per la vendita "AFS")

Il fair value dei titoli (titoli obbligazionari e certificati di deposito bancario) è misurato facendo uso di tecniche di valutazione comunemente accettate e basate su modelli di analisi tramite flussi di cassa attualizzati utilizzando, quali variabili, i prezzi osservabili derivanti da transazioni di mercato recenti e da quotazioni di broker per strumenti simili (livello 2).

Le quote di sottoscrizione di hedge Funds e di fondi di private equity vengono valutate utilizzando l'ultimo NAV disponibile mediante un mercato sufficientemente attivo (livello 2).

In assenza di un regolare funzionamento del mercato, cioè quando il mercato non ha un sufficiente e continuativo numero di transazioni e volatilità non sufficientemente contenuta, la determinazione del fair value di tali strumenti finanziari è prevalentemente realizzata grazie all'utilizzo di tecniche di valutazione aventi obiettivo di stabilire il prezzo di una ipotetica transazione indipendente, motivata da normali considerazioni di mercato, alla data di valutazione (livello 3).

Partecipazioni di minoranza rilevate nel portafoglio attività finanziarie disponibili per la vendita (A.F.S).

Al 30 settembre 2012 il 58,3% delle partecipazioni di minoranza iscritte nello stato patrimoniale tra le attività disponibili per la vendita risulta valutato sulla base di metodi basati sull'analisi fondamentale della società (livello 3).

Per gli esercizi 2011-2012 e 2010-2011 non si è fatto ricorso a metodi di valutazione che considerino le operazioni avvenute sul titolo azionario in un arco temporale ritenuto ragionevole rispetto al momento della valutazione o a metodi dei multipli di borsa di società comparabili (livello 2).

I possessi partecipativi mantenuti al costo risultano avere un consistenza marginale.

Le tecniche valutative del fair value degli strumenti finanziari:

Le tecniche valutative utilizzate per la valutazione al fair value delle partecipazioni di minoranza rilevate nel portafoglio A.F.S. includono:

- il riferimento a valori di mercato indirettamente collegabili allo strumento da valutare e desunti da prodotti simili per caratteristiche di rischio (comparable approach);
- le valutazioni effettuate utilizzando input non desunti da parametri osservabili sul mercato per i quali si fa ricorso a stime ed assunzioni formulate dal valutatore (mark to model approach).

La scelta tra le suddette metodologie non è opzionale, dovendo le stesse essere applicate in ordine gerarchico; è attribuita priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi per le attività e passività da valutare (effective market quotes) ovvero per attività e passività simili (comparable approach) e priorità più bassa a input non osservabili e, quindi, maggiormente discrezionali (Mark to model approach).

Nell'incorporare tutti i fattori che gli operatori considerano nello stabilire il prezzo, i modelli valutativi sviluppati tengono conto del valore finanziario del tempo al tasso privo di rischio, dei rischi di insolvenza, della volatilità dello strumento finanziario, nonché, se del caso, dei tassi di cambio di valuta estera.

Il metodo di valutazione definito per uno strumento finanziario viene adottato con continuità nel tempo ed è modificato solo a seguito di variazioni rilevanti nelle condizioni di mercato o soggettive dell'emittente lo strumento finanziario.

Per i titoli azionari è previsto l'utilizzo di metodi di valutazione diversi. Le transazioni dirette, ovvero le transazioni significative sul titolo registrate in un arco temporale ritenuto sufficientemente breve rispetto al momento della valutazione ed in condizioni di mercato costanti, le transazioni comparabili di società che operano nello stesso settore e con ogni tipologia di prodotti/ servizi forniti analoghi a quelli della partecipata oggetto di valutazione, l'applicazione della media dei multipli significativi di borsa di società comparabili rispetto a grandezze economico-patrimoniali della partecipata e, infine, metodi di valutazione analitici finanziari, reddituali e patrimoniali.

Per i rapporti creditizi attivi e per le passività finanziarie iscritti in bilancio al costo ammortizzato, il fair value viene determinato secondo le seguenti modalità:

- per le attività e passività a medio/lungo termine, la valutazione viene effettuata attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri. Quest'ultima è basata sul "discount rate adjustment approach" che prevede che i fattori di rischio connessi con l'erogazione del credito siano inclusi nel tasso utilizzato per l'attualizzazione dei cash flow futuri;
- per le attività o passività a vista, con scadenza nel breve termine o indeterminata e per le prime erogazioni di crediti finanziari, il valore contabile di iscrizione al netto della svalutazione analitica, rappresenta una buona rappresentazione del fair value.

La seguente tabella evidenzia le attività e passività della società che sono valutate al fair value al 30 settembre 2012 e 2011, per livello gerarchico di valutazione del fair value:

Valori in Euro	30 settembre 2012				30 settembre 2011			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3	
	Prezzi quotati in un mercato attivo	Tecniche di valutazione che si basano su variabili osservabili sul mercato	Tecniche di valutazione che incorporano significative variabili non osservabili sul mercato	Totale	Prezzi quotati in un mercato attivo	Tecniche di valutazione che si basano su variabili osservabili sul mercato	Tecniche di valutazione che incorporano significative variabili non osservabili sul mercato	Totale
Attività finanziarie:								
- al fair value con contropartita il conto economico	-	-	-	-	-	6.820.649	-	6.820.649
- attività disponibili per la vendita (AFS)	-	27.029.781	37.835.937	64.865.718	-	26.156.118	37.186.199	63.342.317
- derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti e crediti	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	27.029.781	37.835.937	64.865.718	-	32.976.767	37.186.199	70.162.966
Passività finanziarie:								
- al fair value con contropartita il conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-
- derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-	-
- derivati di negoziazione	-	-	-	-	-	-	-	-
- garanzie finanziarie emesse	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	-	-	-	-	-	-	-

Trasferimento tra portafogli e riclassificazioni di attività finanziarie

Nel corso dell'esercizio 2011 - 2012 la società non ha effettuato riclassifiche di portafoglio.

Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value livello 3

Nel corso dell'esercizio non ci sono stati trasferimenti dal livello 3 ad altri livelli e viceversa derivanti da cambiamenti nelle significative variabili di input delle tecniche valutative osservabili.

Con riferimento agli strumenti finanziari che sono classificati nel terzo livello gerarchico del fair value di seguito si riporta il dettaglio della movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio inclusiva degli utili/(perdite) imputati nel conto economico:

Valori in euro	Attività finanziarie:		
	Al fair value con contropartita il conto economico (FVTPL)	Attività disponibili per la vendita (AFS)	Strumenti derivati
Valori al 1 ottobre 2011	-	37.186.199	-
Utili/Perdite dell'esercizio:			
- nel conto economico	-	-	-
- nel conto economico complessivo	-	(792.934)	-
Altri movimenti:			
Acquisti	-	1.442.672	-
Cessioni	-	-	-
Rimborsi	-	-	-
Eliminazioni e riclassificazioni contabili	-	-	-
Riclassificazioni ad altri livelli della gerarchia del fair value	-	-	-
Valori al 30 settembre 2012	-	37.835.937	-

Le attività finanziarie disponibili per la vendita si riferiscono principalmente per Euro 29,2 milioni ad azioni detenute nel capitale sociale di Azimut Benetti S.p.A., per Euro 3,0 milioni per azioni detenute in Microventures SpA per Euro 1,4 milioni per azioni detenute per SIA S.p.A..

46.3. POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO

1 Rischi di credito

Il rischio credito rappresenta l'esposizione di Mittel S.p.A. a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte da controparti sia commerciali sia finanziarie. Tale rischio discende principalmente da fattori economico-finanziari, ovvero dalla possibilità che si verifichi una situazione di default di una controparte, ovvero da fattori più strettamente tecnico-commerciali.

La massima esposizione teorica al rischio di credito per Mittel S.p.A. è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie e dei crediti commerciali iscritti in bilancio. Si segnala che alcune posizioni creditorie risultano garantite da ipoteche e pegni su titoli.

Gli accantonamenti al fondo svalutazione credito sono effettuati in maniera specifica sulle posizioni creditorie che presentano elementi di rischio peculiari. Sulle posizioni creditorie che non presentano tali caratteristiche, sono invece effettuati, accantonamenti sulla base dell'esigibilità media stimata in funzione di indicatori statistici.

Per quanto concerne il rischio di credito afferente alle componenti attive che concorrono alla determinazione dell'Indebitamento finanziario netto, si evidenzia che la gestione della liquidità del gruppo si ispira a criteri prudenziali e si articola nelle seguenti orientamenti:

- gestione di mercato monetario, alla quale è affidato l'investimento degli eccessi temporanei di cassa in corso d'esercizio, il cui riassorbimento si prevede che avverrà entro i successivi dodici mesi;
- gestione di portafoglio obbligazionario, alla quale è affidato l'investimento di un livello di liquidità permanente, l'investimento di quella parte di liquidità, il cui riassorbimento per esigenze di cassa si prevede che avverrà dopo dodici mesi, nonché il miglioramento del rendimento medio dell'attivo.

Al fine di contenere il rischio di inadempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte, i depositi sono stati effettuati con primarie istituzioni bancarie con elevato merito di credito.

Il gruppo nell'ottica di minimizzazione del rischio di credito, persegue, inoltre, una politica di diversificazione dei propri impieghi di liquidità e di assegnazione delle posizioni creditizie tra le differenti controparti bancarie, non si evidenziano, pertanto, posizioni significative verso singole controparti.

Informazioni di natura qualitativa

1.1. Aspetti generali

Mittel S.p.A. svolge la sua attività nei settori del private equity e della compravendita di titoli di proprietà.

Il rischio di credito rappresenta il rischio di default della controparte con perdita parziale o totale del capitale e degli interessi relativi alla posizione creditizia.

L'analisi del rischio di credito è determinante, ai fini della redazione del bilancio, per la valutazione dei crediti in portafoglio e per l'assoggettamento degli stessi ai test di impairment previsti dallo IAS39.

In particolare, in tema di impairment individuale, i crediti verso la clientela presenti nel portafoglio della società non presentano evidenze significative di deterioramento.

Il Comitato di Controllo Interno ed il Comitato di Gestione dei Rischi di Gruppo realizzano un monitoraggio costante delle posizioni di rischio sia a livello complessivo, che a livello analitico.

La funzione di controllo del rischio svolge l'attività di misurazione dei rischi di mercato al fine di assicurare il monitoraggio dell'esposizione complessiva.

1.2 Attività finanziarie deteriorate

Ad ogni chiusura di bilancio viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Per la determinazione del presumibile valore di recupero si utilizzano criteri operativi volti a quantificare la presenza di eventuali garanzie e/o l'esistenza di procedure concorsuali.

I piani di recupero sono approvati dall'organo deliberante e scrupolosamente monitorati.

La responsabilità della classificazione dei crediti e della loro valutazione è in capo al Consiglio di Amministrazione, normalmente su proposta dell'Amministratore Delegato.

Informazioni di natura quantitativa

Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia:

Portafogli / qualità	Crediti svalutati per inesigibilità	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Altre Attività	Totale
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	30.000	30.000
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-
Crediti verso Banche	-	-	-	4.061.748	4.061.748
Crediti verso Enti finanziari	-	-	-	30.280.036	30.280.036
Crediti verso Clientela	-	2.315.813	-	172.404.191	174.720.003
Derivati di copertura	-	-	-	-	-
Totale 30/09/2012	-	2.315.813	-	206.775.975	209.091.787

2. Esposizioni creditizie

2.1 Esposizioni creditizie: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
Esposizioni deteriorate:				
- Esposizioni svalutate	4.397.553	(4.397.553)	-	-
- Esposizioni ristrutturate	2.378.764	(62.951)	-	2.315.813
	6.776.316	(4.460.504)	-	2.315.813
Esposizioni in bonis:				
- Esposizioni scadute	-	-	-	-
- Altre esposizioni	205.032.658	(2.348.432)	-	202.684.226
	205.032.658	(2.348.432)	-	202.684.226
Totale 30/09/2012	211.808.975	(6.808.936)	-	205.000.039
Totale 30/09/2011	64.697.527	-	-	64.697.527

La tabella sopra riportata include crediti finanziari verso società del Gruppo per complessivi Euro 87,8 milioni (42,8% dell'esposizione complessiva).

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso e del fair value di eventuali garanzie.

Con riferimento ai criteri di valutazione dei crediti e finanziamenti, si precisa che tali attività finanziarie sono soggette ad impairment se e solo se esiste evidenza oggettiva di una riduzione di valore come risultato di uno o più eventi che si sono verificati dopo la rilevazione iniziale dell'attività e quell'evento (o eventi) ha un impatto sui flussi finanziari futuri stimati dell'attività.

Non sono incorporate nelle stime di impairment le perdite attese derivanti da eventi futuri, indipendentemente dalla probabilità di accadimento (expected loss). Qualora sia accertata la presenza di una riduzione di valore, la società procede alla valutazione con riferimento a ciascun credito quando risulta singolarmente significativa ovvero lo diventa considerando i crediti nel loro complesso.

La società procede al calcolo della riduzione di valore, secondo regole che si differenziano per le diverse modalità di contabilizzazione dei crediti; in particolare la modalità di calcolo dell'ammontare della riduzione di valore applicabili ai crediti e finanziamenti iscritti al costo ammortizzato prevede che la perdita per riduzione di valore su finanziamenti e crediti o investimenti posseduti fino alla scadenza ed iscritti al costo ammortizzato, sia misurata come differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati attualizzati al tasso di interesse originario effettivo dello strumento finanziario. Contabilmente, il valore dell'attività deve essere ridotto direttamente oppure indirettamente tramite un accantonamento a un fondo del passivo; l'importo della rettifica è iscritto nel conto economico del periodo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti della società presentano un valore di Euro 4.063 migliaia (Euro 952 migliaia al 30 settembre 2011) e sono costituite da depositi bancari.

Nella scelta delle controparti per la gestione di risorse finanziarie temporaneamente in eccesso e nella stipula di contratti di copertura finanziaria (strumenti derivati) la società ricorre solo a interlocutori di elevato *standing* creditizio.

Al riguardo si segnala che al 30 settembre non si evidenziano significative esposizioni a rischi connessi ad un eventuale ulteriore deterioramento del quadro finanziario complessivo.

Garanzie prestate e ricevute

I valori di bilancio al 30 settembre 2012 e 2011 relativi alle garanzie rilasciate a favore di terzi e agli impegni per erogazione di fondi sono riportate di seguito:

	30/09/2012	30/09/2011
Garanzie rilasciate di natura finanziaria	3.953.614	3.108.197
Garanzie rilasciate di natura commerciale	22.805.100	212.500
Impegni irrevocabili a erogare fondi	18.469.260	25.708.189
Impegni sottostanti ai derivati su crediti	-	-
Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
Altri impegni irrevocabili	-	-
	45.227.974	29.028.886

Sono state rilasciate fidejussioni a favore di parti terze per 6.759 migliaia di Euro (3.381 migliaia di Euro al 30 settembre 2011) a garanzia di natura fiscale e di contratti di locazione commerciale ed una garanzia di Euro 20 milioni in conseguenza dell'operazione di cessione della partecipazione totalitaria in Mittel Generale Investimenti S.p.A. perfezionata nel corso dell'esercizio.

Con riferimento alla garanzia rilasciata dalla società in seguito della cessione, da parte di Mittel, delle azioni rappresentanti il 100% del capitale sociale di Mittel Generale Investimenti S.p.A. a Liberata S.p.A. (di seguito l'"Acquirente"), società di cui Mittel S.p.A. è venuta a detenere una partecipazione pari al 27% del capitale sociale, si precisa che, in base al contratto di cessione, Mittel S.p.A. ha rilasciato dichiarazioni e garanzie in favore dell'Acquirente, secondo la prassi per operazioni analoghe. In particolare, Mittel S.p.A. ha prestato dichiarazioni e garanzie relativamente alla relativa situazione economica, finanziaria e patrimoniale, all'esistenza ed esigibilità dei crediti di Mittel Generale Investimenti S.p.A. derivanti da operazioni di finanziamento effettuate nel corso della propria attività di impresa, nonché pagamento alle rispettive scadenze, al rispetto della normativa e all'assenza di contenzioso in materia di giuslavoristica, previdenziale e fiscale, nonché all'assenza di contenzioso in genere.

I possibili obblighi di indennizzo derivanti dalla violazione delle suddette dichiarazioni e garanzie sono soggetti ad un limite massimo complessivo pari a Euro 20,0 milioni e ad una franchigia assoluta pari a Euro 50,0 mila.

Ai sensi del contratto di cessione, l'importo di eventuali indennizzi dovrà essere ridotto di un importo pari ad eventuali fondi specifici e/o accantonamenti in bilancio, indennizzi assicurativi o rimborsi di terzi e sopravvenienze attive. Gli obblighi di indennizzo assunti da Mittel rimarranno validi ed efficaci sino al 24° mese successivo alla data di esecuzione della cessione della partecipazione totalitaria in Mittel Generale Investimenti S.p.A. (25 luglio 2012), ad eccezione degli indennizzi relativi ad eventuali passività di natura fiscale o giuslavoristica per le quali l'obbligo di indennizzo ha validità quinquennale.

3. Rischi di mercato

3.1. Rischio di tasso di interesse

1. Aspetti generali

Con rischio di tasso generalmente ci si riferisce alle ricadute sul conto economico e sullo stato patrimoniale delle variazioni dei tassi di mercato.

Il rischio di tasso di interesse esprime la variazione del valore economico dell'intermediario a seguito di variazioni inattese dei tassi di interesse che impattano sul portafoglio bancario, definito come l'insieme di tutte le attività e passività sensibili ai tassi di interesse non classificate nel portafoglio di negoziazione.

Al fine di misurare e monitorare il profilo di rischio di tasso di interesse a livello individuale ed a livello consolidato, sono prodotti dei report che assicurano il monitoraggio puntuale dell'andamento dei tassi dello stock di indebitamento.

Questo sistema di reportistica consente di rilevare in via continuativa la "forbice" tra il tasso medio di indebitamento e di impiego e determinare gli impatti prodotti dalle variazioni della struttura dei tassi di interesse sull'intero bilancio d'esercizio.

Informazioni di natura quantitativa

Le passività finanziarie che espongono la società al rischio di tasso di interesse comprendono anche un finanziamento passivo a tasso variabile a medio lungo termine.

La tabella che segue identifica il valore contabile delle attività e passività finanziarie soggette a rischio tasso di interesse:

Distribuzione per durata residua delle attività e passività finanziarie

Valori in migliaia di Euro

Voci/durata residua	Fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata	Totale
Attività							
Titoli di debito	-	-	30	-	-	-	30
Crediti finanziari a medio/lungo	-	-	42.910	32.752	44.674	29.822	150.158
Crediti finanziari correnti	50.267	4.575	-	-	-	-	54.842
	50.267	4.575	42.940	32.752	44.674	29.822	205.030
Passività							
Finanziamenti bancari non correnti	-	-	-	(43.826)	-	-	(43.826)
Finanziamenti bancari correnti	(101.153)	-	-	-	-	-	(101.153)
	(101.153)	-	-	(43.826)	-	-	(144.978)
	(50.885)	4.575	42.940	(11.074)	44.674	29.822	60.052

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso è preso in seria considerazione nella Società e ha ispirato le scelte operative attuate sia per ciò che riguarda gli strumenti di finanziamento che per gli impieghi. Le posizioni sono infatti per lo più corte dal lato della raccolta e gli impieghi sono caratterizzati da tassi indicizzati. Queste scelte strategiche rappresentano un importante fattore di mitigazione del rischio e comportano un modesto impatto dalle variazioni inattese dei tassi di interesse sul valore economico della Società.

3.2 Rischio di prezzo

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Per rischio di mercato si intende l'insieme dei rischi generati dall'operatività sui mercati con riguardo agli strumenti finanziari, alle valute e alle merci.

Le dimensioni degli investimenti strategici sono stabilite preventivamente in base: alla dimensione desiderata del portafoglio complessivo; alla quota desiderata di rischio che ogni singolo investimento deve rappresentare sul portafoglio complessivo; all'utilizzo degli spazi disponibili all'interno dei limiti operativi (delta e VAR) generato dai singoli investimenti.

Talvolta vengono prese, per importi ridotti rispetto all'entità del portafoglio e sempre su strumenti caratterizzati da un alto livello di liquidità, delle decisioni di "investimenti tattici", caratterizzati cioè da orizzonti temporali particolarmente ridotti e da considerazioni prevalenti di "natura tecnica".

Informazioni di natura quantitativa

1. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di prezzo

Nella realtà della società il rischio di mercato attuale e prospettico è contenuto.

Le strategie ed il budget per l'anno in corso si sono mosse su linee di grande prudenza e hanno previsto di limitare l'attività di negoziazione in attività finanziarie, sulla base di una prudente valutazione dei rischi connessi all'attuale fase di volatilità del mercato.

2. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di prezzo

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di cambio può essere definito, in generale, come l'insieme degli effetti derivanti dalle variazioni dei cross delle varie divise non aderenti all'Euro, sulle performance realizzate dall'impresa in termini di risultati economici di gestione, e flussi di cassa.

Normativamente gli intermediari finanziari sono tenuti a contenere la propria "posizione netta in cambi" entro un ammontare non superiore a due volte il patrimonio di vigilanza.

Il monitoraggio dell'incidenza dell'andamento dei cambi nell'ambito delle operazioni realizzate su titoli immobiliari nelle varie divise non aderenti all'Euro, è realizzato attraverso una reportistica che evidenzia l'esposizione complessiva e l'incidenza sul livello di perdita in formazione.

Questi indicatori sono prodotti giornalmente e resi disponibili ai responsabili delle unità operative e di controllo.

Allo stato la società non ha in essere operazione in aree soggette a rischi di tasso di cambio.

Informazioni di natura quantitativa

La società non presenta esposizioni in valuta estera.

3.3 Analisi di sensitività

La misura dell'esposizione ai diversi rischi di mercato è apprezzabile mediante l'analisi di sensitività, così come previsto dall'applicazione dell'IFRS7; attraverso tale analisi vengono illustrati gli effetti indotti da una data ed ipotizzata variazione nei livelli delle variabili rilevanti nei diversi mercati di riferimento (tassi, prezzi, cambio) sugli oneri e proventi finanziari e, talvolta, direttamente sul patrimonio netto.

Rischio di tasso d'interesse – Analisi di sensitività

La variazione dei tassi di interesse sulla componente variabile di debiti e liquidità può comportare maggiori o minori oneri/proventi finanziari e, In particolare, se al 30 settembre 2012 i tassi di interesse fossero stati 100 punti base più alti/bassi rispetto a quanto effettivamente realizzatosi, si sarebbero registrati a livello di conto economico, maggiori/minori oneri finanziari, al lordo del relativo effetto fiscale, per circa 1 milione di Euro.

Ripartizione della struttura finanziaria tra tasso fisso e tasso variabile

Relativamente alla ripartizione della struttura finanziaria tra componente a tasso fisso e componente a tasso variabile, sia per le passività che per le attività finanziarie, si considerano le tabelle seguenti.

Valori in migliaia di Euro

	30 settembre 2012		
	Tasso Fisso	Tasso variabile	Totale
Finanziamenti bancari	28.826	77.616	106.442
Totale	28.826	77.616	106.442

Tasso di interesse effettivo

L'informativa, essendo fornita per classi di attività e passività finanziarie, è stata determinata utilizzando, come peso ai fini della ponderazione, il valore contabile rettificato del valore dei ratei risconti.

Valori in migliaia di Euro

30 settembre 2012

	Valore contabile rettificato	Tasso di interesse effettivo (%)
Depositi e cassa	4.064	1,9%
Altri crediti finanziari verso terzi	41.030	2,6%
Altri crediti finanziari verso parti correlate	163.970	3,9%
Totale	209.064	3,08%
Finanziamenti bancari	77.616	(4,89)%
Totale	77.616	(4,89)%

Rischio di cambio – Analisi di sensitività

Al 30 settembre 2012 (così come al 30 settembre 2011), non risultano strumenti finanziari attivi e passivi denominati in valute diverse dalla valuta di bilancio delle singole società e, pertanto, il rischio cambio non è oggetto di analisi di sensitività

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che la società possa trovarsi in difficoltà nell'adempiere alle future obbligazioni associate alle passività finanziarie in quanto le disponibilità di risorse finanziarie non sono sufficienti per far fronte alle obbligazioni nei termini e scadenze prestabiliti.

La società persegue un obiettivo di adeguato livello di flessibilità finanziaria espresso dal mantenimento di un margine di tesoreria corrente che consenta la copertura delle esigenze di rifinanziamento almeno dei successivi dodici mesi attraverso la disponibilità di linee bancarie irrevocabili e di liquidità, finanziamenti hot money a breve termine.

L'obiettivo della società è di mantenere un equilibrio tra la capacità di affidamento bancario e flessibilità delle risorse finanziarie attraverso l'uso di scoperto.

Le attività finanziarie correnti al 30 settembre 2012, insieme alle linee committed non utilizzate, consentono una copertura completa delle scadenze di rimborso del debito previste nei prossimi 24 mesi.

Con riferimento alle scadenze dei flussi di cassa correlati all'esposizione finanziaria della società, ai fini del rischio di liquidità, assume particolare rilevanza il piano di rimborso previsto per l'indebitamento a medio termine comprensivo di finanziamenti a medio termine ottenuti sui progetti di acquisizione di partecipazioni. La risk analysis effettuata è volta a quantificare, in base alle scadenze contrattuali, i cash flow derivanti dal rimborso di passività finanziarie non correnti detenute dalla società in data 30 settembre 2012 in quanto ritenute rilevanti ai fini del rischio di liquidità.

Ai fini di una rappresentazione del rischio di liquidità sull'esposizione finanziaria della società derivante dai flussi di cassa previsti per il rimborso dell'indebitamento finanziario e di altre passività non correnti, di seguito si presenta lo sviluppo dei flussi di cassa relativi al piano dei pagamenti per periodi temporali annuali.

Valori in migliaia Euro

con scadenza entro il 30.9 dell'anno:

	2013	2014	2015	Oltre 2015	Totale
Finanziamenti bancari	732	732	732	49.505	51.699
Totale	732	732	732	49.505	51.699

Di seguito sono riportati i flussi finanziari contrattuali non attualizzati del debito finanziario non corrente lordo a valori nominali di rimborso e i flussi di interesse, determinati utilizzando le condizioni e i tassi di interesse in essere al 30 settembre 2012.

Nel dettaglio che segue si rappresenta il “worst case scenario”, che evidenzia:

- le uscite di cassa nominali future, sia per la quota capitale sia per la quota interessi, con riferimento alle passività finanziarie (esclusi i debiti commerciali) e i contratti derivati su tassi di interesse;
- non considera le attività finanziarie;
- assume che i finanziamenti bancari siano fatti scadere a vista, se si tratta di linee a revoca, ed in caso contrario sono scadenzati sulla base della prima scadenza in cui possono essere chiesti a rimborso.

Le quota capitale e d’interesse delle passività oggetto di copertura includono sia gli esborsi che gli incassi dei relativi strumenti derivati di copertura.

Passività finanziarie non correnti - Analisi per scadenza degli esborsi contrattualmente previsti

Valori in migliaia di Euro

	con scadenza entro il 30.9 dell'anno:				
	2013	2014	2015	Oltre	Totale
Finanziamenti bancari non correnti					
Quota capitale	-	-	-	43.826	43.826
Quota interessi	732	732	732	5.679	7.874
Finanziamenti bancari correnti					
Quota capitale	101.153	-	-	-	101.153
Quota interessi	4.087	-	-	-	4.087
Totale Passività finanziarie					
Quota capitale	101.153	-	-	43.826	144.978
Quota interessi	4.818	732	732	5.679	11.960

4 Informazioni sul patrimonio

Gli Azionisti si sono sempre preoccupati di dotare la società di un patrimonio adeguato a permettere l’attività e il presidio dei rischi.

A tale scopo nel corso degli esercizi la società ha provveduto a portare a nuovo parte degli utili conseguiti. Gli obiettivi di Mittel S.p.A. nella gestione del capitale sono ispirati alla salvaguardia della capacità della società di continuare, contestualmente, sia a garantire la redditività per gli azionisti sia a mantenere una struttura efficiente del capitale.

Milano, 10 gennaio 2013

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Prof. Franco Dalla Sega)

Allegati

Tabella A							
Partecipazioni							
	Sede legale	Capitale sociale	Valore nominale	N. azioni o quote di proprietà	Valore di libro unitario	Valore complessivo	Possesso percentuale
Partecipazioni in altre Società rilevanti:							
Tower 6 bis S.a.r.l.	Lussemburgo	€ 4.500.000	10,00	220.500	18,948	4.178.038	49,00
Chase Mittel Capital Holding II NV	Antille Olandesi	€ 18.720	-	66.122	94,507	6.249	27,55
Chase Mittel Capital Holding II NV priv.	Antille Olandesi	€ 18.720	-	3	-	1	-
Partecipazioni in imprese del gruppo rilevanti:							
Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l.	Milano -Italia	€ 99.000	1,00	99.000	123,722	12.248.506	100,00
Mittel Corporate Finance S.p.A.	Milano -Italia	€ 1.591.540	10,00	159.154	36,645	5.832.145	100,00
Mittel Investimenti Mobiliari (già HPN)	Milano -Italia	€ 100.000	1,00	100.000	0,935	93.525	100,00
Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.	Milano -Italia	€ 17.693.878	1,00	16.320.000	1,284	20.947.084	92,24
Ghea S.r.l.	Milano -Italia	€ 1.000.000	1,00	510.000	5,500	2.805.000	51,00
Brands Partners 2	Milano -Italia	€ 150.000	1,00	37.800	217,509	8.221.850	25,20
Brands Partners 2 SFP	Milano -Italia	€	1,00	7.000	1,000	7.000	
Liberata S.p.A.	Milano -Italia	€ 6.750.000	1,00	1.822.500	1,000	1.822.500	27,00
Cad Immobiliare Srl	Milano -Italia	€ 100.000	1,00	5.000	1,000	5.000	5,00
Castello SGR S.p.A.	Milano -Italia	€ 2.664.556	1,00	631.119	6,118	3.861.406	23,69
Castello SGR S.p.A. SFP	Milano -Italia	€	1,00	240.000	1,000	240.000	
Holinvest Srl in liquidazione	Milano -Italia	€ 20.000	1,00	20.000	1,300	26.000	100,00
Sunset Srl in liquidazione	Brescia - Italia	€ 55.529	1,00	55.529	0,009	500	100,00
Bware technologies						0	
Locaeffe Srl in liquidazione già F. Leasing Spa in liquidazione	Milano - Italia	€ 3.640.000	0,52	7.000.000	0,541	3.784.913	100,00
Cit ord.						0	
Markfactor Srl in liquidazione	Milano - Italia	€ 91.938	10,00	91.938	0,224	20.604	1.000,00
Vauban Spa						0	
Sangemini Spa	Terni - Italia	€ 10.147.286	0,03	9.607.519	0,000	0	
Earchimede Spa	Milano - Italia	€ 4.680.000	na	6.886.139	17,812	122.653.970	
Sangemini Holding Spa	Terni - Italia	€ 42.948.466	1,00	4.257.891	0,000	0	
Everel Group Spa	Verona - Italia	€ 15.359.290	na	23.038.935	0,143	3.300.000	
Bios Spa	Milano - Italia	€ 3.000.000	1,00	750.000	1,000	750.000	
						190.804.291	

Altre Attività finanziarie							
	Sede legale	Capitale sociale	Valore nominale	N. azioni o quote di proprietà	Valore di libro unitario	Valore complessivo	Possesso percentuale
Fondo Cosimo I	Milano - Italia	€		78	53.935,897	4.207.000	-
Fondo Augusto	Milano - Italia	€		300	50.478,683	15.143.605	-
Fondo Progressio Investimenti	Trento -Italia	€		27	169.918,074	4.587.788	-
Fondo Progressio Investimenti II	Trento -Italia	€		400	7.728,473	3.091.389	-
Progressio SGR S.p.A.	Trento -Italia	€ 1.200.000	1,00	180.000	3,610	649.711	15,00
SIA - SSB S.p.A.	Milano - Italia	€ 22.091.287	0,13	521.500	2,685	1.400.000	0,31
Equinox Two S.C.A. cat A	Lussemburgo	€		23	1.321,696	30.399	
Equinox Two S.C.A. cat B	Lussemburgo	€		2.304	1.167,749	2.690.494	
Azimut Benetti S.p.A.	Viareggio - Italia	€ 9.756.000	1,50	355.450	82,112	29.186.630	5,47
MicroVentures S.p.A.	Brescia - Italia	€ 14.117.000	1.000,00	2.117	1.459,000	3.088.703	14,99
MicroVentures Investments S.C.A. SICAR	Lussemburgo	€ 43.516.509	1,00	1.000.000	0,560	560.000	5,07
Società Editoriale Vita S.p.A.	Milano - Italia	€ 2.436.000	0,28	106.382	0,940	99.999	1,22
Nomisma S.p.A.	Bologna - Italia	€ 5.345.328	0,32	309.329	0,323	100.000	1,85
Obbligazioni Vita 5%						30.000	
						64.865.718	

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL
REGOLAMENTO CONSOB N.11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE
MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

I sottoscritti Arnaldo Borghesi, Amministratore Esecutivo e Pietro Santicoli, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Mittel S.p.A., tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, attestano l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 30 settembre 2012.

Si attesta, inoltre, che il bilancio separato d'esercizio chiuso al 30 settembre 2012:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 10 gennaio 2013

L'Amministratore Esecutivo

Arnaldo Borghesi

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Pietro Santicoli

**“RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AI SENSI DELL’ARTICOLO 153 D. LGS.
N. 58/1998 E DELL’ARTICOLO 2429 C.C.”**

All’Assemblea degli Azionisti di Mittel SpA.

Nel corso dell’esercizio chiuso al 30 settembre 2012 abbiamo svolto l’attività di vigilanza prevista dalla legge e dallo Statuto - secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili - di cui riferiamo con la presente Relazione redatta tenuto anche conto delle indicazioni fornite dalla CONSOB con la Comunicazione n. 1025564 del 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti. In particolare:

- abbiamo partecipato alle riunioni dell’Assemblea degli Azionisti, del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, tenutesi nel corso dell’esercizio ed ottenuto dagli Amministratori tempestive ed idonee informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate. In particolare, diamo atto di aver acquisito adeguata informativa in merito all’ultimazione nel corso dell’esercizio 2011-2012 del progetto di fusione di Tethys SpA e di Hopa SpA in Mittel SpA, che ha avuto efficacia in data 5 gennaio 2012 (a seguito della quale la Società detiene indirettamente per il tramite della controllata Earchimede SpA 3.555.003 azioni proprie) ed in merito alla cessione della società controllata Mittel Generale Investimenti SpA (di seguito MGI) avvenuta nel corso dell’esercizio 2011/2012 attraverso la cessione dell’intero capitale sociale di MGI alla collegata Liberata SpA;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull’osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sul grado di adeguatezza della struttura organizzativa della Società, mediante indagini dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni interessate, periodici scambi di informazioni con la società incaricata della revisione legale dei conti e con i membri del Comitato per il Controllo Interno, del Comitato per la Remunerazione e del Comitato per i Rischi di Gruppo;
- abbiamo vigilato sull’adeguatezza dei sistemi di controllo interno e del sistema amministrativo e contabile, sotto il profilo, in particolare, dell’affidabilità di quest’ultimo a rappresentare i fatti di gestione;
- abbiamo svolto l’attività di vigilanza in accordo con quanto previsto dall’art. 19 del D. Lgs. 39/2010 che attribuisce al Collegio Sindacale il ruolo di “Comitato per il controllo interno e la revisione contabile”, con riferimento: a) al processo di informativa finanziaria; b)

all'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio; c) alla revisione legale dei conti annuali e consolidati; d) all'indipendenza della Società di Revisione legale.

Con riferimento alla prescritta attività di vigilanza sull'operatività della Società di Revisione il Collegio Sindacale ha effettuato il periodico scambio di informazioni con i responsabili della stessa in merito all'attività svolta ai sensi dell'art 150 del T.U.F.; analizzato i risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione; ricevuto dalla stessa Società di Revisione le Relazioni previste dall'art. 14 e dall'art. 19, terzo comma, del D. Lgs. n 39/2010; ricevuto dalla medesima Società di Revisione la "Conferma annuale dell'indipendenza" ai sensi dell'art. 17, comma nove, lett. a) del D. Lgs. n. 39/2010; analizzato, ai sensi del medesimo art. 17, comma nove, lett. b) del D. Lgs. n. 39/2010, i rischi relativi all'indipendenza della società di revisione legale dei conti e le misure da essa adottate per limitare tali rischi;

- abbiamo monitorato la funzionalità del sistema di controllo sulle società del Gruppo e sull'adeguatezza delle disposizioni ad esse impartite, anche ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D. Lgs. n. 58/1998;
- abbiamo preso atto della avvenuta predisposizione della Relazione sulla Remunerazione ex art. 123 ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ed ex art. 84 quater del Regolamento CONSOB 11971/1999 ("Regolamento Emittenti") e non abbiamo osservazioni particolari da segnalare;
- abbiamo monitorato le attività per l'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di cui al D. Lgs. n. 231/2001 al fine di recepire le recenti modificazioni legislative in tema di "reati presupposto", nonché la sua progressiva estensione ad altre società del Gruppo.

L'Organismo di Vigilanza ha relazionato sulle attività svolte nel corso dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2012 senza segnalare profili di criticità degni di menzione;

- abbiamo accertato la coerenza degli interventi di adeguamento statutario alle disposizioni prescritte dalla Legge 12 luglio 2012, n. 120 che ha introdotto nel D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 agli articoli 147 ter e 148 la disciplina inerente l'equilibrio dei generi negli organi di amministrazione e controllo delle società quotate;
- abbiamo vigilato, per gli aspetti di nostra competenza, sulla conformità della Procedura per le operazioni con Parti Correlate alla normativa vigente, anche con riferimento alla verifica dell'applicazione delle condizioni di mercato;
- abbiamo vigilato sul processo di informativa finanziaria e verificato l'osservanza delle norme di legge e regolamentari inerenti la formazione e l'impostazione degli schemi del bilancio separato e del bilancio consolidato, nonché dei relativi documenti di corredo, con particolare riferimento ai cambiamenti intervenuti nei criteri di redazione del bilancio

separato e consolidato: a seguito del rilevante cambiamento intervenuto nel profilo operativo del Gruppo conseguente alla cessione del controllo di Mittel Generale Investimenti SpA unitamente allo sviluppo dell'attività del Gruppo nel settore *Outlet*, la Società ha adottato schemi di bilancio redatti secondo le disposizioni indicate dal principio contabile internazionale IAS 1 rispetto agli schemi precedentemente adottati e redatti secondo il Provvedimento di Banca d'Italia del 16 dicembre 2009 e successivi aggiornamenti.

Il bilancio separato e quello consolidato sono accompagnati dalle prescritte dichiarazioni di conformità sottoscritte dall'Amministratore Esecutivo e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;

- abbiamo accertato l'adeguatezza, sotto il profilo del metodo, del processo di *impairment* posto in essere per riscontrare l'esistenza di eventuali perdite di valore sugli attivi iscritti a bilancio;
- abbiamo verificato che la Relazione degli Amministratori sulla gestione per l'esercizio 2011/2012 risulti conforme alle leggi e ai regolamenti vigenti, coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione, con i fatti rappresentati dal bilancio separato e da quello consolidato e con quelli di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

La Relazione semestrale consolidata non ha richiesto osservazioni da parte del Collegio Sindacale. La Relazione semestrale e le Relazioni trimestrali hanno avuto la pubblicità prevista dalla legge e dai regolamenti vigenti.

Nel corso della nostra attività di vigilanza, svolta secondo le modalità sopra descritte, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo, o menzione nella presente relazione.

* * * * *

Le specifiche indicazioni da fornire con la presente Relazione vengono elencate nel seguito, secondo quanto previsto dalla sopra menzionata Comunicazione CONSOB del 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti.

1. Abbiamo acquisito informazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere nell'esercizio, anche per il tramite delle società controllate, per appurare che la loro realizzazione sia avvenuta in conformità alla legge e allo Statuto sociale e che le stesse non fossero manifestamente imprudenti, azzardate o, comunque, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Nel rinviarVi all'illustrazione delle principali iniziative intraprese nel corso dell'esercizio contenuta nella sezione "Fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio" della Relazione degli

Amministratori, attestiamo che, per quanto a nostra conoscenza, le stesse sono state improntate a principi di corretta amministrazione e che le problematiche inerenti a potenziali o possibili conflitti di interessi sono state oggetto di attenta valutazione.

2. Non abbiamo avuto notizia di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate nell'esercizio, comprese quelle infragruppo o con parti correlate.
3. Le operazioni di natura ordinaria effettuate infragruppo o con parti correlate, come pure i loro principali effetti di natura economica, sono indicate nella Relazione degli Amministratori e nelle Note esplicative ai bilanci separato e consolidato.

Il Collegio Sindacale ha accertato che tali operazioni sono conformi alla legge e allo Statuto, sono rispondenti all'interesse sociale e non sono suscettibili di dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza e alla completezza della relativa informativa di bilancio, alla sussistenza di situazioni di conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli azionisti di minoranza.

4. La Società di Revisione Deloitte & Touche SpA, con la quale nel corso dell'esercizio abbiamo avuto periodici incontri, e alla quale è affidata la revisione legale dei conti, ha emesso in data odierna le Relazioni di revisione di cui all'art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010, relative al bilancio separato e al bilancio consolidato al 30 settembre 2012, comprendenti anche il giudizio di coerenza previsto dall'art. 14, comma due, lett. e) del D. Lgs. n. 39/2010 e dall'art. 123 bis del D. Lgs. n. 58/1998. Queste non contengono rilievi o richiami di informativa.
5. Non sono pervenute dagli Azionisti denunce ex art. 2408 c.c.
6. Non sono pervenuti esposti, nè altre segnalazioni.
7. Nel corso dell'esercizio la Società, nel rispetto della normativa, ha conferito alla società Deloitte & Touche SpA i seguenti incarichi in aggiunta ai compiti previsti per la revisione legale dei conti:
 - a) nell'ambito dell'attività propedeutica alla fusione per incorporazione di Tethys SpA e Hopa SpA:
 - Relazione sull'esame dei prospetti consolidati pro-forma al 30 settembre 2010 (corrispettivi pari ad Euro 65.000);
 - Relazione sui dati previsionali contenuti nel conto economico per il periodo 2011/2012 – 2013/2014 (corrispettivi pari ad Euro 90.000).
 - b) Procedure di *Vendor Due Diligence* (corrispettivi pari ad Euro 35.000).

Nel corso dell'esercizio non sono emersi aspetti critici in materia di indipendenza della Società di Revisione considerando anche quanto previsto dal D. Lgs. n. 39/2010.

8. Nel corso dell'esercizio è stato conferito alla Deloitte Financial Advisory Services SpA, società appartenente alla "rete" della società di revisione legale dei conti Deloitte & Touche SpA, un incarico di *Due Diligence* contabile e fiscale (corrispettivi pari ad Euro 26.000).
9. Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha espresso parere favorevole alla nomina da parte del Consiglio di Amministrazione del 9 febbraio 2012, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 154-bis del T.U.F. e dall'art. 9 dello Statuto sociale, del dott. Pietro Santicoli (*Chief Operating Officer* di Mittel SpA) quale "Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari".
10. Nel corso dell'esercizio si sono tenute quattordici riunioni del Consiglio di Amministrazione, dodici riunioni del Comitato Esecutivo, dodici riunioni del Collegio Sindacale, cinque riunioni del Comitato per il Controllo Interno e due riunioni del Comitato per la Remunerazione.
11. Non abbiamo particolari osservazioni da svolgere sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. In particolare, anche sulla base dei riscontri emersi durante gli incontri avuti con la Società di Revisione, i principi di corretta amministrazione risultano essere stati costantemente osservati.
12. Sulla base degli elementi di conoscenza acquisiti durante lo svolgimento dell'attività di vigilanza prevista dalla legge, concretizzatasi anche mediante l'effettuazione di incontri con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Gruppo Mittel, con il Responsabile della funzione di *Internal Audit*, con il Comitato per il Controllo Interno, con i rappresentanti della Società di Revisione Deloitte & Touche SpA, diamo atto che nel corso dell'esercizio è ulteriormente proseguito il rafforzamento organizzativo della Società e del Gruppo. Con specifico riferimento al sistema informativo gestionale – contabile, abbiamo constatato che lo stesso è risultato idoneo a fornire le informazioni richieste per lo svolgimento dell'attività aziendale secondo le linee guida indicate dal Consiglio di Amministrazione.
13. Il sistema di controllo interno è apparso adeguato alle caratteristiche dimensionali e gestionali della Società, come accertato anche nel corso delle riunioni del Comitato per il Controllo Interno, alle quali, in base al regolamento adottato dal Comitato, ha facoltà di partecipare il Collegio Sindacale.
Inoltre, il Responsabile della funzione di *Internal Audit* e i soggetti preposti al controllo interno ai sensi del Codice di Autodisciplina delle società quotate hanno assicurato il necessario collegamento funzionale e informativo sullo svolgimento dei propri compiti istituzionali di controllo, nonché sugli esiti delle verifiche poste in essere, anche mediante la partecipazione a riunioni del Collegio Sindacale.

14. Non abbiamo osservazioni da svolgere sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Con riferimento all'informativa contabile contenuta nei bilanci d'esercizio e consolidato al 30 settembre 2012, diamo atto che è stata resa l'attestazione dell'Amministratore Esecutivo e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 81 ter del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.
15. Non abbiamo osservazioni da formulare sull'adeguatezza dei flussi informativi resi dalle società controllate alla Capogruppo volti ad assicurare il tempestivo adempimento degli obblighi di comunicazione previsti dalla legge. L'attività di coordinamento delle società del Gruppo, di cui all'art. 114, comma 2, del D. Lgs. n. 58/1998, è assicurata anche dalla presenza, negli organi sociali delle principali controllate, di Consiglieri di Amministrazione, di componenti dell'Alta Direzione e di membri del Collegio Sindacale della Capogruppo stessa.
16. Nel corso delle periodiche riunioni tenute dal Collegio Sindacale con la società incaricata della revisione legale dei conti, ai sensi anche dell'art. 150, comma 3, del D. Lgs. n. 58/1998, non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione.
17. Il Collegio Sindacale ha monitorato sulle concrete modalità di attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana SpA, come adottate dalla Società.
- Mittel aderisce al Codice di Autodisciplina approvato nel marzo 2006 e modificato nel marzo 2010 da Borsa Italiana SpA, come illustrato nella "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" di cui all'art. 123 bis del D. Lgs. n. 58/1998. La Società, stante la data di chiusura dell'esercizio sociale (30 settembre di ciascun anno, ex art. 23 dello Statuto sociale) valuterà gli adeguamenti richiesti dal Codice di Autodisciplina modificato nel dicembre 2011 da Borsa Italiana SpA – tenuto conto della disciplina transitoria ivi contenuta – nel corso dell'esercizio sociale che chiuderà al 30 settembre 2013, informandone il mercato con la Relazione sul governo societario da pubblicarsi nel corso dell'esercizio successivo.
- Il Collegio ha effettuato con esito positivo la verifica della sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai propri componenti, ed ha vigilato sulla corretta applicazione delle procedure e dei criteri adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei suoi componenti.
18. Nel corso dell'esercizio, la Società non ha effettuato transazioni su azioni proprie.
19. La Società non ha attualmente in essere piani di stock-option.

20. La nostra attività di vigilanza si é svolta nel corso dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2012 con carattere di normalità e da essa non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità da rilevare nella presente Relazione.
21. A compendio dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio non abbiamo proposte da formulare, ai sensi dell'art. 153, comma 2, del D. Lgs. n. 58/1998, in ordine al bilancio separato, alla sua approvazione e alle materie di nostra competenza, così come nulla abbiamo da osservare circa la destinazione proposta per l'utile dell'esercizio.

Milano, 28/01/2013

Il Collegio Sindacale

Dott. Giovanni Brondi

Dott. Alfredo Fossati

Dott. Flavio Pizzini

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D.LGS. 27.1.2010, N. 39

Agli Azionisti di MITTEL S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo e delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, di Mittel S.p.A. chiuso al 30 settembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori di Mittel S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente e la situazione patrimoniale-finanziaria all'1 ottobre 2010. Come illustrato nelle note esplicative, gli Amministratori hanno riesposto i dati comparativi relativi all'esercizio precedente ed alla situazione patrimoniale-finanziaria all'1 ottobre 2010, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso le relazioni di revisione rispettivamente in data 27 gennaio 2012 ed in data 28 gennaio 2011. Tale riesposizione si è resa necessaria a seguito del cambiamento degli schemi di bilancio. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note esplicative sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 30 settembre 2012.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Mittel S.p.A. al 30 settembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di Mittel S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori di Mittel S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Mittel S.p.A. al 30 settembre 2012.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Vittorio Frigerio
Socio

Milano, 28 gennaio 2013

Appendice:

APPENDICE SUI CAMBIAMENTI DEGLI SCHEMI DI PRESENTAZIONE E DEI CRITERI DI CLASSIFICAZIONE APPLICATI AI FINI DELLA REDAZIONE DEL BILANCIO SEPARATO E CONSOLIDATO DI MITTEL S.p.A. AL 30 SETTEMBRE 2012

I CAMBIAMENTI DEGLI SCHEMI DI PRESENTAZIONE E DEI CRITERI DI CLASSIFICAZIONE APPLICATI AI FINI DELLA REDAZIONE DEL BILANCIO SEPARATO E CONSOLIDATO DI MITTEL S.p.A. AL 30 SETTEMBRE 2012

Struttura di bilancio e criteri di classificazione adottati da Mittel S.p.A. per la redazione del bilancio separato e consolidato nei precedenti esercizi

Mittel S.p.A. (di seguito anche la "Società") redige il bilancio separato e consolidato secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS) e gli International Accounting Standards (IAS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 a partire dall'esercizio chiuso al 30 settembre 2006.

In particolare, il bilancio separato e consolidato sono redatti secondo gli IAS/IFRS in conformità a quanto previsto dall'art. 82 del Regolamento Emittenti n. 11971 del 14 maggio 1999, modificato dalla delibera Consob n.14990 del 14 aprile 2005.

Con riferimento ai criteri di presentazione di bilancio adottati dalla Società, si precisa che per finalità di uniformità e rilevanza nell'applicazione dei criteri di redazione adottati per la società controllata Mittel Generale Investimenti S.p.A., società iscritta nell'elenco speciale degli Intermediari finanziari previsto dall'art. 107 del D.Lgs. 385/1993 ("Testo Unico Bancario" o "TUB") e soggetta a vigilanza da parte della Banca d'Italia, la Società si è avvalsa, a partire dal primo bilancio redatto in conformità agli IAS/IFRS, di schemi di bilancio e criteri di iscrizione e classificazione conformi con le istruzioni emanate da Banca d'Italia in data 22 dicembre 2005, integrati ed adattati secondo le esigenze specifiche di rappresentazione del Gruppo Mittel.

Inoltre, è opportuno precisare che Mittel S.p.A. era iscritta nella sezione dell'elenco generale degli intermediari finanziari prevista dall'art. 113 del TUB, elenco poi abrogato ai sensi del decreto legislativo n.141 del 13 agosto 2010 con la conseguente cancellazione degli intermediari finanziari iscritti.

In conseguenza dell'intervenuta abrogazione generale degli intermediari finanziari prevista dall'art. 113 del TUB, la Società non è stata iscritta nell'elenco di cui all'art. 106 del TUB non svolgendo alcuna attività finanziaria rilevante ai fini del TUB secondo i criteri di esclusione dall'applicazione del D. Lgs. 87/92 con particolare riguardo all'incidenza dell'attività di carattere finanziario su quella complessivamente svolta, ai soggetti nei cui confronti l'attività è esercitata, alla composizione finanziaria o meno del portafoglio partecipativo.

Nel mese di ottobre 2010 (dopo l'emanazione del D. Lgs. 141/2010) la questione sugli schemi di bilancio ed i criteri di classificazione da adottare da parte delle società che erano iscritte dell'elenco generale degli intermediari finanziari prevista dall'art. 113 del TUB è stata posta dalla Commissione Servizi Finanziari di Assirevi a Banca d'Italia, ma non ci sono state pronunce in merito. In mancanza di interpretazioni legali di riferimento, secondo la nuova normativa non dovrebbero intervenire cambiamenti che possono condizionare l'applicazione degli schemi di bilancio previsti dal D. Lgs. 87/92, ritenuti possibili seppure non obbligatori.

Pertanto, per esigenze di rilevanza e uniformità di rappresentazione delle informazioni sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sulle variazioni della struttura finanziaria e, al contempo, per evitare criteri e tecniche di redazione disomogenei ai fini della predisposizione del bilancio consolidato, stante la significatività delle poste patrimoniali e finanziarie e del risultato economico della società controllata Mittel Generale Investimenti S.p.A. economico sui risultati consolidati del Gruppo facente capo a Mittel S.p.A., per la redazione del bilancio separato e consolidato di Mittel S.p.A. si è in passato ritenuto opportuno, l'adozione di schemi di bilancio, criteri di classificazione e di informativa per le note esplicative conformi alle disposizioni di Banca d'Italia previste per disciplinare l'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS e adottate obbligatoriamente dalla controllata Mittel Generale Investimenti S.p.A. in quanto intermediario finanziario vigilato.

I. L'operazione di cessione di Mittel Generale Investimenti S.p.A.

In data 24 luglio 2012 il Consiglio di Amministrazione di Mittel S.p.A. ha approvato la cessione dell'intero capitale sociale di Mittel Generale Investimenti S.p.A. a Liberata S.p.A., una società ad oggi detenuta al 36,5% da Istituto Atesino di Sviluppo – ISA S.p.A., al 36,5% da Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto e al 27% da Mittel S.p.A..

L'operazione di cessione di Mittel Generale Investimenti S.p.A. ha avuto esecuzione in data 25 luglio 2012, nei termini e alle condizioni previsti dal contratto d'investimento e compravendita sottoscritto in data 24 luglio

2012 da Mittel S.p.A., Istituto Atesino di Sviluppo – ISA S.p.A., Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto e Liberata S.p.A..

Il contratto di compravendita ha previsto la cessione dell'intero capitale sociale di Mittel Generale Investimenti S.p.A. entro il 25 luglio 2012, al prezzo di Euro 75 milioni, di cui Euro 44,8 milioni da pagarsi alla data di esecuzione dell'operazione e Euro 30,2 milioni assistiti da un vendor loan fruttifero di interessi con durata 30 mesi.

L'esecuzione è stata subordinata alla stipulazione dei finanziamenti bancari a Liberata S.p.A. per complessivi Euro 25 milioni, i quali si aggiungono alle risorse finanziarie della società (capitale sociale e finanziamento soci) per Euro 20 milioni, di cui Euro 5,4 milioni sono la quota di pertinenza Mittel S.p.A..

Attraverso la cessione del controllo nella partecipazione Mittel Generale Investimenti S.p.A., Mittel S.p.A. ha confermato di perseguire l'obiettivo di razionalizzazione delle attività del Gruppo e di concentrazione del baricentro della propria attività su business a minor intensità di capitali e contestuale rafforzamento della struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo Mittel.

Inoltre, la riduzione dell'interessenza nell'attività di erogazione del credito, conseguente alla cessione, comporta infine per il Gruppo Mittel una significativa riduzione della concentrazione dei rischi finanziari. investimento o finanziaria.

II. I cambiamenti nella forma e nei criteri di classificazione adottati per la redazione del bilancio separato e consolidato in conformità agli IAS/IFRS dell'esercizio al 30 settembre 2012

Nel rispetto del requisito generale di uniformità di presentazione del bilancio, un'entità deve mantenere la presentazione e la classificazione delle voci nel bilancio da un esercizio all'altro a meno che non sia evidente, a seguito di un cambiamento rilevante nella natura delle operazioni dell'entità o di un riesame del bilancio, che sarebbe più appropriata un'altra presentazione o classificazione, tenuto conto dei criteri per la selezione e applicazione dei principi contabili definiti nello IAS 8.

La cessione del controllo di MGI è rappresentativa di un dismissione significativa che ha richiesto un riesame delle modalità di presentazione del bilancio che hanno portato a considerare la necessario presentare i bilanci della Società in base all'adozione di nuove linee guida per il contenuto e per la struttura dei prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, delle variazioni di patrimonio netto, del rendiconto finanziario e delle relative note esplicative, che possano fornire una migliore rappresentazione del bilancio che risponda adeguatamente alle finalità di fornire informazioni che siano più rilevanti per gli utilizzatori del bilancio, una struttura di presentazione rivista che abbia probabilità di continuare ad essere adottata e, al contempo, consenta la necessaria comparabilità delle informazioni contabili.

Il riesame della forma e contenuto del bilancio ha comportato la configurazione di nuovi schemi dei prospetti contabili della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, delle variazioni di patrimonio netto, del rendiconto finanziario che è stata adottata sulla base delle seguenti linee guida di riferimento.

Si sono individuate le voci che, nel rispetto della struttura e del contenuto delle informazioni minimali da esporre nei prospetti di bilancio sono ritenute sufficientemente diverse per natura o destinazione da richiedere una esposizione separata.

Lo schema di 'Situazione Patrimoniale-Finanziaria' adottato per il corrente esercizio riflette la classificazione delle voci secondo il criterio corrente/non corrente mentre, per lo schema di 'Conto Economico', si è adottato lo schema con classificazione dei costi 'per natura'.

Per ciascuna voce significativa riportata nei suddetti prospetti sono indicati i rinvii alle successive note esplicative nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate le composizioni e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

In particolare, i cambiamenti nella struttura degli schemi di bilancio e nei criteri di classificazione adottati hanno riguardato:

Schema della Situazione patrimoniale-finanziaria

Con riferimento alle attività e passività dello stato patrimoniale è stata adottata una forma di presentazione mista della distinzione tra correnti e non correnti, secondo quanto consentito dallo IAS 1.

Lo schema della situazione patrimoniale-finanziaria segue un metodo di presentazione che evidenzia la ripartizione di *attività e passività "correnti/non correnti"* e con l'evidenza, in due voci separate, delle "Attività cessate/destinate ad essere cedute" e delle "Passività correlate ad attività cessate/destinate ad essere cedute", come richiesto dall'IFRS 5.

Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo dell'entità del Gruppo o
- è posseduta principalmente per essere negoziata oppure
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio
- in mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Le attività correnti, comprendono:

- le attività destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo delle entità del Gruppo;
- le attività possedute principalmente con la finalità di negoziarla;
- le attività destinate a essere realizzate entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- l'attività costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti (come definiti nello IAS 7) a meno che non sia vietato scambiarla o utilizzarla per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio

Il ciclo operativo di un'entità è il tempo che intercorre tra l'acquisizione di beni per il processo produttivo e la loro realizzazione in disponibilità liquide o mezzi equivalenti. Quando il normale ciclo operativo di un'entità non è chiaramente identificabile, si suppone che la sua durata sia di dodici mesi.

Le attività correnti includono attività (come rimanenze e crediti commerciali) che sono vendute, utilizzate o realizzate nell'ambito del normale ciclo operativo, anche quando non è previsto che esse siano realizzate entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Le attività correnti inoltre includono attività possedute principalmente per la negoziazione (tra gli esempi rientrano alcune attività finanziarie classificate come possedute per la negoziazione secondo quanto previsto dallo IAS 39) e la parte corrente di attività finanziarie non correnti.

Tutte le altre attività sono classificate come non correnti e comprendono principalmente le attività materiali, immateriali, e finanziarie aventi natura a lungo termine.

Le passività correnti, comprendono:

- le passività destinate a essere estinte nel normale ciclo operativo delle entità del Gruppo;
- le passività possedute principalmente con la finalità di negoziazione;
- le passività che devono essere estinte entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio o per le quali l'entità non ha un diritto incondizionato a differirne il regolamento per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le altre passività sono classificate come non correnti.

Alcune passività correnti, quali debiti commerciali, alcuni accantonamenti relativi al personale e ad altri costi operativi, sono parte del capitale circolante usato nel normale ciclo operativo dell'entità e sono classificate come passività correnti anche se la loro estinzione avverrà dopo oltre dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Le passività finanziarie classificate come correnti comprendono gli scoperti bancari, la quota corrente di passività finanziarie non correnti, le passività per imposte sul reddito e gli altri debiti non commerciali.

Le passività finanziarie che sono relative a finanziamenti a lungo termine e non devono essere regolate entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio, sono passività non correnti.

Schema del Conto economico

Il Conto economico è redatto secondo lo schema con destinazione dei costi per natura, conformemente alle modalità di redazione del reporting interno di Gruppo evidenziando i risultati intermedi relativi al "Margine operativo lordo", al "Risultato operativo" ed al "Risultato ante imposte".

Il *marginale operativo lordo* è determinato come differenza tra i Ricavi ed i costi di natura operativa, i proventi per dividendi ricevuti e le plus/minusvalenze generate dalla dismissione di partecipazioni ed attività finanziarie non correnti.

Il *risultato operativo* è determinato come differenza tra i Ricavi ed i costi di natura operativa, i proventi per dividendi ricevuti, le plus/minusvalenze generate dalla dismissione di partecipazioni ed attività finanziarie non correnti e comprende i costi di natura operativa di natura non monetaria relativi ad ammortamenti, svalutazioni di attività correnti e non correnti, al netto di eventuali ripristini di valore e gli accantonamenti per rischi ed oneri.

Gli *oneri e proventi finanziari* comprendono elementi derivanti dall'attività finanziaria di negoziazione e di finanziamento, sono rappresentati separatamente dal risultato operativo e comprendono:

- i proventi derivanti da finanziamenti a breve o a lungo termine concessi;
- gli oneri derivanti dall'emissione di obbligazioni, prestiti, mutui e altri finanziamenti a breve o a lungo termine ottenuti;
- le plus/minusvalenze generate da operazioni di acquisto e cessione di attività finanziarie correnti di negoziazione;
- le variazioni di valore di attività finanziarie correnti di negoziazione;
- gli oneri e proventi da strumenti finanziari derivati costituiti da contratti posseduti a scopo di negoziazione;
- le variazioni di valore di strumenti finanziari derivati costituiti da contratti posseduti a scopo di negoziazione;
- gli oneri e proventi da strumenti finanziari derivati rilevati come operazioni di copertura del rischio di interesse (strumenti finanziari derivati in cash flow hedge);
- le variazioni di valore di strumenti finanziari derivati rilevati come operazioni di copertura del rischio di interesse (strumenti finanziari derivati in cash flow hedge).

Inoltre, sono state separate le risultanze economiche delle attività in funzionamento dall'“Utile (perdita) netto da attività cessate/destinate ad essere cedute”, come richiesto dall'IFRS 5.

Al fine di consentire una migliore misurabilità dell'andamento effettivo della normale gestione operativa, all'interno del Risultato operativo, vengono indicate separatamente le componenti di costo e ricavo derivanti da eventi o operazioni che per natura e rilevanza di importo sono da considerarsi non ricorrenti.

Gli eventi e le operazioni non ricorrenti sono identificati prevalentemente in base alla natura delle operazioni. In particolare negli oneri/proventi non ricorrenti vengono incluse le fattispecie che per loro natura non si verificano continuamente nella normale attività operativa.

Il prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo comprende le voci di ricavo e di costo che non sono rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio come richiesto o consentito dagli altri IFRS.

Le voci del prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo sono le seguenti:

- variazioni nella riserva di rivalutazione (vedere lo IAS 16 Immobili, impianti e macchinari e lo IAS 38 Attività immateriali);
- utili e perdite attuariali da piani a benefici definiti rilevati in conformità al paragrafo 93A dello IAS 19 Benefici ai dipendenti;
- utili e perdite derivanti dalla conversione dei bilanci di una gestione estera (vedere IAS 21 Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere);
- utili e perdite dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita (vedere lo IAS 39 Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione);
- la parte efficace degli utili e delle perdite sugli strumenti di copertura in una copertura di flussi finanziari (vedere lo IAS 39).

Il prospetto di **Movimentazione del Patrimonio Netto** illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto relative a:

- il totale conto economico complessivo dell'esercizio, riportando separatamente gli importi totali attribuibili ai soci della controllante e quelli attribuibili alle partecipazioni di minoranza;
- ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali che, come richiesto dagli IFRS sono alternativamente imputate direttamente a patrimonio netto (utili o perdite da compravendita di azioni proprie, utili e perdite attuariali generati da valutazione di piani a benefici definiti,) o hanno contropartita in una riserva di patrimonio netto (pagamenti basati su azioni per piani di stock option);
- destinazione dell'utile di periodo della capogruppo e di controllate ad azionisti terzi;
- ammontari relativi ad operazioni con gli azionisti (acquisto e vendita di azioni proprie);
- movimentazione delle riserve da valutazione degli strumenti derivati a copertura dei flussi di cassa futuri al netto dell'eventuale effetto fiscale;
- movimentazione della riserva da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita;
- l'effetto derivante da rettifiche retroattive derivanti dall'applicazione di cambiamenti dei principi contabili.
- l'effetto derivante da rettifiche retroattive derivanti rideterminazioni di valore per correggere gli errori rilevati in conformità con lo IAS 8.

Si segnala infine che al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006 "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", sono stati predisposti in aggiunta ai prospetti obbligatori appositi prospetti di conto economico e stato patrimoniale consolidati con evidenza degli ammontari significativi delle posizioni o transazioni con parti correlate indicati distintamente dalle rispettive voci di riferimento.

Il Rendiconto Finanziario è stato predisposto applicando il *metodo indiretto* per mezzo del quale il risultato prima delle imposte è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziari.

In particolare, con il metodo indiretto, il flusso finanziario netto dall'attività operativa è determinato rettificando l'utile o la perdita per gli effetti di elementi non monetari quali l'ammortamento, gli accantonamenti, le imposte differite, gli utili e le perdite di cambio non realizzati, gli utili di collegate non distribuiti, e le quote di pertinenza di terzi, di variazioni delle rimanenze e dei crediti e debiti generati dall'attività operativa avvenute nel corso dell'esercizio e di elementi i cui effetti monetari sono flussi finanziari dall'attività di investimento o finanziaria.

Il rendiconto finanziario deve presentare i flussi finanziari avvenuti nell'esercizio classificandoli tra attività operativa, di investimento e finanziaria.

L'attività operativa rappresenta le principali attività generatrici di ricavi dell'impresa e le altre attività di gestione che non sono di investimento o finanziarie.

L'attività di investimento comprende l'acquisto e la cessione di attività immobilizzate e gli altri investimenti finanziari non rientranti nelle disponibilità liquide equivalenti.

L'attività finanziaria rappresenta l'attività che comporta la modificazione della dimensione e della composizione del capitale netto e dei finanziamenti ottenuti dalla Società e dal Gruppo.

I flussi di cassa derivanti dall'attività operativa sono connessi principalmente alle attività di produzione del reddito e vengono rappresentati utilizzando il metodo indiretto; secondo tale metodo l'utile d'esercizio viene rettificato degli effetti delle poste che nell'esercizio non hanno comportato esborsi, ovvero non hanno originato liquidità (operazioni di natura monetaria).

I flussi finanziari generati dall'attività operativa derivano principalmente dalle principali attività generatrici di ricavi dell'impresa. Perciò essi derivano dalle operazioni di gestione e dagli altri fatti e operazioni che partecipano alla determinazione dell'utile o della perdita d'esercizio.

I flussi finanziari derivanti dall'acquisto e dalla vendita di attività finanziarie (prevalentemente titoli mobiliari) possedute a scopo di negoziazione sono fatti rientrare nell'attività operativa.

I proventi e i costi relativi ad interessi non sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Mentre gli oneri fiscali possono essere facilmente identificabili con l'attività di investimento o finanziaria, i relativi flussi finanziari sono spesso difficilmente identificabili e possono manifestarsi in un esercizio differente dai flussi finanziari dell'operazione sottostante. Per questo motivo, le imposte corrisposte sono classificate come flussi finanziari dell'attività operativa.

L'attività di investimento è indicata separatamente perché essa è, tra l'altro, indicativa di investimenti/disinvestimenti effettuati con l'obiettivo di ottenere in futuro ricavi e flussi di cassa positivi.

I flussi finanziari derivanti da attività di investimento comprendono: (a) pagamenti per acquistare immobili, impianti e macchinari, beni immateriali e altri beni immobilizzati; (b) entrate dalla vendita di immobili, impianti e macchinari, attività immateriali e altre attività a lungo termine; (c) pagamenti per l'acquisizione di strumenti rappresentativi di capitale o di debito di altre imprese e partecipazioni in joint venture (diversi dai pagamenti per i titoli assimilati alle disponibilità liquide equivalenti o posseduti a scopo di negoziazione); (d) incassi dalla vendita di strumenti rappresentativi di capitale o di debito di altre imprese e partecipazioni in joint venture (diverse dalle entrate per i titoli assimilati alle disponibilità liquide equivalenti o posseduti a scopo di negoziazione); (e) anticipazioni e prestiti fatti a terzi; (f) incassi derivanti dal rimborso di anticipazioni e prestiti fatti a terzi; (g) pagamenti per contratti a termine, contratti a premio e contratti swap eccetto quando i contratti sono posseduti a scopo di negoziazione commerciale, o i pagamenti rientrano nell'attività finanziaria; e (h) incassi derivanti da contratti a termine, contratti a premio e contratti swap eccetto quando i contratti sono posseduti a scopo di negoziazione, o gli incassi rientrano nell'attività finanziaria.

Quando un contratto è rilevato come operazione di copertura di una posizione identificabile, i flussi finanziari connessi con il contratto devono essere classificati allo stesso modo dei flussi finanziari connessi con la posizione che è stata coperta.

Gli interessi e i dividendi ricevuti sono classificati come flussi finanziari dell'attività di investimento perché essi sono proventi da investimenti finanziari.

I flussi finanziari complessivi derivanti dall'acquisizione e dalla dismissione di controllate o di rami d'azienda sono presentati distintamente e classificati come attività di investimento.

Il valore complessivo degli incassi e dei pagamenti effettuati quali corrispettivi di acquisti o di vendite viene presentato nel rendiconto finanziario al netto delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti acquisiti o dismessi.

Flusso monetario da attività finanziaria: l'attività di finanziamento è costituita dai flussi che comportano la modificazione dell'entità e della composizione del patrimonio netto e dei finanziamenti ottenuti.

I flussi finanziari derivanti dall'attività finanziaria comprendono:(a) incassi derivanti dall'emissione di azioni o altri strumenti rappresentativi di capitale; (b) pagamenti agli azionisti per acquistare o liberare le azioni della società; (c) incassi derivanti dall'emissione di obbligazioni, prestiti, cambiali, titoli a reddito fisso, mutui e altri finanziamenti a breve o a lungo termine; (d) rimborsi di prestiti.

I dividendi corrisposti sono classificati come flussi finanziari dell'attività finanziaria perché essi rappresentano un costo sostenuto per l'ottenimento di risorse finanziarie.

Gli interessi pagati sono classificati come flussi finanziari dall'attività finanziaria perché sono costi sostenuti per ottenere risorse finanziarie.

Le Disponibilità liquide equivalenti rappresentano investimenti finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e che sono soggetti a un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

Pertanto, un impiego finanziario è solitamente classificato come disponibilità liquida equivalente quando è a breve scadenza, ovvero a tre mesi o meno dalla data d'acquisto.

Perché un investimento possa essere considerato come disponibilità liquida equivalente esso deve essere prontamente convertibile in un ammontare noto di denaro e deve essere soggetto a un irrilevante rischio di variazione del valore.

Gli scoperti bancari che sono rimborsabili a vista formano parte integrante della gestione delle disponibilità liquide di un'impresa.

III. Informazioni comparative della situazione patrimoniale-finanziaria

Il cambiamento intervenuto nella struttura e nei criteri di classificazione adottati per la redazione del bilancio chiuso al 30 settembre 2012 ha comportato la necessità di presentare tre prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria comparativi che sono riferibili:

- alla chiusura dell'esercizio corrente (30 settembre 2012);
- alla chiusura dell'esercizio precedente (30 settembre 2011) e
- all'inizio del primo esercizio comparativo (1 ottobre 2010).

IV. Prospetti di riconciliazioni della situazione patrimoniale-finanziaria e del conto economico separato e consolidato

I dati pubblicati nelle Relazioni Finanziarie annuali di Mittel S.p.A. degli esercizi chiusi al 30 settembre 2011 e al 30 settembre 2010 che presentavano prospetti contabili dello stato patrimoniale e del conto economico redatti in conformità con la forma di bilancio ed i criteri di classificazione previsti dal D.lgs 87/92 e dalle disposizioni emanate da Banca d'Italia, sono stati oggetto di riclassificazioni per adeguarli ai nuovi schemi redatti in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Tali riclassificazioni non hanno avuto impatto sul risultato e sul patrimonio netto separato e consolidato di Mittel S.p.A. precedentemente pubblicati.

Nei prospetti che seguono è riportata la riconciliazione della situazione patrimoniale-finanziaria separata e consolidata con riferimento alla chiusura dell'esercizio precedente (30 settembre 2011) e all'inizio del primo esercizio comparativo (1 ottobre 2010), nonché la riconciliazione del conto economico separato e consolidato alla chiusura dell'esercizio precedente.

Tali prospetti di riconciliazione sono stati predisposti ai sensi delle disposizioni previste dallo IAS 1 ed hanno la funzione di raccordare gli effetti derivanti dal cambiamento negli schemi di presentazione e nei criteri di classificazione ai valori comparativi degli ultimi bilanci redatti in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS conformi con le istruzioni emanate da Banca d'Italia nella circolare n. 154 del 14 febbraio 2006 ed in considerazione del Decreto legislativo n. 87 del 27 gennaio 1992 rispetto ai valori presentati in applicazione dei principi contabili internazionali IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea al 30 settembre 2012, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005.

Si precisa che per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominato Standing Interpretations Committee ("SIC").

PROSPETTI DI RACCORDO BILANCIO SEPARATO

PROSPETTO DI RACCORDO TRA LA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA IAS/IFRS E QUELLA EX D.Lgs 87/92 AL 30 SETTEMBRE 2011

Valori in Euro

	IAS /IFRS	Attività immateriali	Attività materiali	Partecipazioni	Crediti finanziari non correnti	Altre attività finanziarie non correnti	Crediti diversi e altre attività non correnti	Attività per imposte anticipate	Crediti finanziari	Altre Attività finanziarie	Attività fiscali diversi e altre attività	Crediti diversi e altre attività	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	Attività possedute per la vendita
IAS /IFRS per D.Lgs 87/92														
ATTIVO														
10. CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE	1.450	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.450	-
20. ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	6.820.649	-	-	-	-	-	-	-	-	6.820.649	-	-	-	-
40. ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	63.342.317	-	-	-	-	63.342.317	-	-	-	-	-	-	-	-
60. CREDITI VERSO BANCHE	950.506	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	950.506	-
65. CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI	12.880.839	-	-	-	12.782.298	-	-	-	81.620	-	-	16.921	-	-
70. CREDITI VERSO LA CLIENTELA	50.866.182	-	-	-	49.569.706	-	168.091	-	146.449	-	-	981.936	-	-
100. PARTECIPAZIONI	145.438.962	-	-	145.438.962	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
110. ATTIVITÀ MATERIALI	472.920	-	472.920	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
120. ATTIVITÀ IMMATERIALI	27.408	27.408	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
130. ATTIVITÀ FISCALI														
a) correnti	2.966.090	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.966.090	-	-	-
b) differite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
140. ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE	45.714	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	45.714
160. ALTRE ATTIVITÀ	3.090.099	-	649.859	-	-	-	-	-	-	-	-	2.440.240	-	-
TOTALE ATTIVO	286.903.136	27.408	1.122.779	145.438.962	62.352.004	63.342.317	168.091	-	228.069	6.820.649	2.966.090	3.439.097	951.956	45.714
		Capitale	Sovrapprezzo di emissione	Riserve	Utile (perdita) di esercizio	Debiti finanziari non correnti	Altre passività finanziarie non correnti	Fondi per il personale	Passività per imposte differite	Debiti diversi e altre passività non correnti	Debiti finanziari	Altre passività finanziarie	Debiti diversi e altre passività	Passività possedute per la vendita
PASSIVO														
10. DEBITI VERSO BANCHE	83.564.625	-	-	-	-	-	-	-	-	-	83.564.625	-	-	-
15. DEBITI VERSO ENTI FINANZIARI	297.833	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	297.833	-
20. DEBITI VERSO LA CLIENTELA	5.836.508	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.000.000	-	836.508	-
70. PASSIVITÀ FISCALI														
a) correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) differite	218.769	-	-	-	-	-	-	-	218.769	-	-	-	-	-
90. ALTRE PASSIVITÀ	5.023.129	-	-	-	-	-	-	-	-	1.900.000	-	-	3.123.129	-
100. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE	423.452	-	-	-	-	-	-	423.452	-	-	-	-	-	-
110. FONDI PER RISCHI E ONERI														
a) quiescenza e obblighi simili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) altri fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE PASSIVO	95.364.316	-	-	-	-	-	-	423.452	218.769	1.900.000	88.564.625	-	4.257.470	-
120. CAPITALE	70.504.505	70.504.505	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
150. SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	53.716.218	-	53.716.218	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
160. RISERVE	130.310.616	-	-	130.310.616	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
170. RISERVE DA VALUTAZIONE	442.772	-	-	442.772	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
180. UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	(63.435.291)	-	-	-	(63.435.291)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	191.538.820	70.504.505	53.716.218	130.753.388	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	286.903.136	70.504.505	53.716.218	130.753.388	(63.435.291)	-	-	423.452	218.769	1.900.000	88.564.625	-	4.257.470	-

PROSPETTO DI RACCORDO TRA IL CONTO ECONOMICO IAS/IFRS E QUELLO EX D.Lgs 87/92 AL 30 SETTEMBRE 2011

Valori in Euro

	IAS /IFRS	Ricavi	Altri proventi	Costi per acquisti	Costi per servizi	Costi per il personale	Altri costi	Dividendi	Utile (Perdite) dalla gestione di attività finanziarie e partecipazioni	Ammortamenti	Accantonamenti al fondo rischi	Rettifiche di valore di attività finanziarie e crediti	Rettifiche di valore di partecipazioni	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Utile (Perdite) dalla negoziazione di attività finanziarie	Imposte sul reddito	Risultato da attività destinate alla cessione
IAS /IFRS per D.Lgs 87/92																		
10. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	891.284	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	891.284	-	-	-	-
20. INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(1.472.002)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.472.002)	-	-	-
MARGINE DI INTERESSE	(580.718)													891.284	(1.472.002)			
30. COMMISSIONI ATTIVE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
40. COMMISSIONI PASSIVE	(496.141)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(496.142)	-	-	-
COMMISSIONI NETTE	(496.141)														(496.142)			
50. DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI	13.481.895	-	-	-	-	-	-	13.481.895	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
60. RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE	(1.267.006)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.267.006)	-	-
90. RISULTATO NETTO DELLE PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
100. UTILE PERDITA DA CESSIONI O RIAQUISTO DI																		
a) attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	12.214.889							13.481.895								(1.267.006)		
110. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI:																		
a) attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	11.138.030							13.481.895						891.284	(1.968.144)	(1.267.006)		
110. SPESE AMMINISTRATIVE																		
a) spese per il personale	(3.269.692)	-	-	-	-	(2.881.240)	(388.452)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) altre spese amministrative	(4.454.519)	-	-	-	(4.963.781)	509.262	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
120. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI	(99.800)	-	-	-	-	-	-	-	(99.800)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
130. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI	(53.861)	-	-	-	-	-	-	-	(53.861)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
140. RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL FAIR VALUE DELLE ATTIVITA' MATERIALI E IMMATERIALI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
150. ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
160. ALTRI PROVENTI ED ONERI DI GESTIONE	1.813.889	1.856.881	180.059	-	-	-	-	-	(223.051)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	5.074.047	1.856.881	180.059	-	(4.963.781)	(2.371.978)	(388.452)	13.481.895	-	(376.712)	-	-	-	891.284	(1.968.144)	(1.267.006)	-	-
170. UTILE PERDITE DELLE PARTECIPAZIONI	(68.968.681)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(68.968.681)	-	-	-	-	-	-
UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	(63.894.634)	1.856.881	180.059	-	(4.963.781)	(2.371.978)	(388.452)	13.481.895	-	(376.712)	-	(68.968.681)	-	891.284	(1.968.144)	(1.267.006)	-	-
210. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	459.343	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	459.343
UTILE (PERDITA) DELL'OPERATIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	(63.435.291)	1.856.881	180.059	-	(4.963.781)	(2.371.978)	(388.452)	13.481.895	-	(376.712)	-	(68.968.681)	-	891.284	(1.968.144)	(1.267.006)	459.343	-
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	(63.435.291)	1.856.881	180.059	-	(4.963.781)	(2.371.978)	(388.452)	13.481.895	-	(376.712)	-	(68.968.681)	-	891.284	(1.968.144)	(1.267.006)	459.343	-

PROSPETTO DI RACCORDO TRA LA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA IAS/IFRS E QUELLA EX D.Lgs 87/92 AL 01 OTTOBRE 2010

Valori in Euro

	IAS /IFRS		Partecipazioni	Crediti finanziari non correnti	Altre attività finanziarie non correnti	Crediti diversi e altre attività non correnti	Attività per imposte anticipate	Crediti finanziari	Altre Attività finanziarie	Attività fiscali	Crediti diversi e altre attività	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	Attività possedute per la vendita		
	Attività immateriali	Attività materiali													
IAS /IFRS per D.Lgs 87/92															
ATTIVO															
10. CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE	641	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	641	-		
20. ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	8.087.655	-	-	-	-	-	-	-	8.087.655	-	-	-	-		
40. ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	52.985.844	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
60. CREDITI VERSO BANCHE	2.358.239	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.358.239	-		
65. CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI	13.491.952	-	-	-	12.782.298	-	-	64.233	-	-	645.421	-	-		
70. CREDITI VERSO LA CLIENTELA	87.318.728	-	-	-	86.062.237	-	-	561.717	-	-	694.774	-	-		
100. PARTECIPAZIONI	156.198.942	-	-	156.198.942	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
110. ATTIVITÀ MATERIALI	551.044	-	551.044	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
120. ATTIVITÀ IMMATERIALI	57.475	57.475	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
130. ATTIVITÀ FISCALI															
a) correnti	2.863.291	-	-	-	-	-	-	-	-	2.863.291	-	-	-		
b) differite	115.651	-	-	-	-	-	115.651	-	-	-	-	-	-		
140. ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
160. ALTRE ATTIVITÀ	2.844.936	-	869.910	-	-	-	153.677	-	-	-	1.821.349	-	-		
TOTALE ATTIVO	326.874.398	57.475	1.420.954	156.198.942	98.844.535	52.985.844	153.677	115.651	625.950	8.087.655	2.863.291	3.161.544	2.358.880		
IAS /IFRS															
		Capitale	Sovrapprezzo di emissione	Riserve	Utile (perdita) di esercizio	Debiti finanziari non correnti	Altre passività finanziarie non correnti	Fondi per il personale	Passività per imposte differite	Fondi per rischi ed oneri	Debiti diversi e altre passività non correnti	Debiti finanziari	Altre passività finanziarie	Debiti diversi e altre passività	Passività possedute per la vendita
IAS /IFRS per D.Lgs 87/92															
PASSIVO															
10. DEBITI VERSO BANCHE	59.598.739	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	59.598.739	-	-	-
15. DEBITI VERSO ENTI FINANZIARI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
20. DEBITI VERSO LA CLIENTELA	389.337	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	389.337	-
70. PASSIVITÀ FISCALI															
a) correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) differite	119.575	-	-	-	-	-	-	-	119.575	-	-	-	-	-	-
90. ALTRE PASSIVITÀ	4.601.847	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.900.000	-	-	2.701.847	-
100. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE	327.582	-	-	-	-	-	-	327.582	-	-	-	-	-	-	-
110. FONDI PER RISCHI E ONERI															
a) quiescenza e obblighi simili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) altri fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE PASSIVO	65.037.080	-	-	-	-	-	-	327.582	119.575	-	1.900.000	59.598.739	-	3.091.184	-
120. CAPITALE	70.504.505	70.504.505	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
150. SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	53.716.218	-	53.716.218	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
160. RISERVE	155.125.423	-	-	155.125.423	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
170. RISERVE DA VALUTAZIONE	255.529	-	-	255.529	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
180. UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	(17.764.357)	-	-	-	(17.764.357)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	261.837.318	70.504.505	53.716.218	155.380.952	(17.764.357)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	326.874.398	70.504.505	53.716.218	155.380.952	(17.764.357)	-	-	327.582	119.575	-	1.900.000	59.598.739	-	3.091.184	-

PROSPETTI DI RACCORDO BILANCIO CONSOLIDATO

PROSPETTO DI RACCORDO TRA LA SITUAZIONE PATRIMONIALE CONSOLIDATA IAS/IFRS E QUELLA EX D.Lgs 87/92 AL 30 SETTEMBRE 2011

Valori in Euro

		Attività immateriali	Attività materiali	Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	Crediti finanziari non correnti	Altre attività finanziarie non correnti	Crediti diversi e altre attività non correnti	Attività per imposte anticipate	Rimanenze immobiliari	Crediti finanziari	Altre Attività finanziarie	Attività fiscali correnti	Crediti diversi e altre attività	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	Attività possedute per la vendita
IAS /IFRS per D.Lgs 87/92															
ATTIVO															
10. CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE	192.835	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	192.835	-
20. ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZ	41.342.234	-	-	-	-	-	-	-	-	-	41.342.234	-	-	-	-
30. ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	2.213.615	-	-	-	-	2.213.615	-	-	-	-	-	-	-	-	-
40. ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	141.706.350	-	-	-	-	141.706.350	-	-	-	-	-	-	-	-	-
60. CREDITI VERSO BANCHE	64.382.366	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	64.382.366	-
65. CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI	51.256.231	-	-	-	51.174.611	-	-	-	-	81.620	-	-	-	-	-
70. CREDITI VERSO LA CLIENTELA	341.347.392	-	-	-	163.719.573	-	-	-	-	174.580.559	-	-	3.047.260	-	-
90. PARTECIPAZIONI	29.518.940	-	-	29.518.941	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
100. ATTIVITÀ MATERIALI	161.576.774	-	161.576.774	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
110. ATTIVITÀ IMMATERIALI	26.447.544	26.447.544	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
120. ATTIVITÀ FISCALI															
a) correnti	17.527.719	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	17.527.719	-	-	-
b) differite	7.687.009	-	-	-	-	-	-	7.687.009	-	-	-	-	-	-	-
130. ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN V	1.003.793	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.003.793
140. ALTRE ATTIVITÀ	7.633.295	-	655.328	-	-	-	331.300	-	-	-	-	102.108	6.463.691	80.867	-
150. RIMANENZE IMMOBILIARI	103.653.643	-	-	-	-	-	-	-	103.653.643	-	-	-	-	-	-
TOTALE ATTIVO	997.489.740	26.447.544	162.232.102	29.518.941	214.894.184	143.919.965	331.300	7.687.009	103.653.643	174.662.179	41.342.234	17.629.827	9.510.951	64.656.068	1.003.793

		Capitale	Sovrapprezzo di emissione	Azioni proprie	Riserve	Utile (perdita) di esercizio	Patrimonio di pertinenza dei terzi	Debiti finanziari non correnti	Altre passività finanziarie non correnti	Fondi per il personale	Passività per imposte differite	Fondi per rischi ed oneri	Debiti diversi e altre passività non correnti	Debiti finanziari	Altre passività finanziarie	Passività fiscali	Debiti diversi e altre passività	Passività possedute per la vendita
PASSIVO																		
10. DEBITI VERSO BANCHE	421.062.069	-	-	-	-	-	-	126.132.954	-	-	-	-	-	294.929.115	-	-	-	-
15. DEBITI VERSO ENTI FINANZIARI	568.459	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	149	-	-	568.310	-
20. DEBITI VERSO LA CLIENTELA	10.121.035	-	-	-	-	-	-	5.121.035	-	-	-	-	-	5.000.000	-	-	-	-
50. DERIVATI DI COPERTURA	5.582.287	-	-	-	-	-	-	-	4.721.075	-	-	-	-	-	861.212	-	-	-
70. PASSIVITÀ FISCALI																		
a) correnti	334.481	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	334.481	-	-
b) differite	38.426.359	-	-	-	-	-	-	-	-	-	38.426.357	-	-	-	-	-	-	-
90. ALTRE PASSIVITÀ	32.232.695	-	-	-	-	-	-	2.884.957	-	-	-	-	1.900.000	-	-	349.629	27.098.110	-
100. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE	1.616.088	-	-	-	-	-	-	-	-	1.616.088	-	-	-	-	-	-	-	-
110. FONDI PER RISCHI E ONERI																		
a) quiescenza e obblighi simili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) altri fondi	6.215.354	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6.215.354	-	-	-	-	-	-
TOTALE PASSIVO	516.158.827	-	-	-	-	-	-	134.138.946	4.721.075	1.616.088	38.426.357	6.215.354	1.900.000	299.929.264	861.212	684.110	27.666.420	-
120. CAPITALE	70.504.505	70.504.505	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
150. SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	53.716.218	-	53.716.218	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
160. RISERVE	207.259.214	-	-	-	207.259.213	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
170. RISERVE DA VALUTAZIONE	14.309.528	-	-	-	14.309.528	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
180. UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	(51.995.536)	-	-	-	-	(51.995.537)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
190. PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI	187.536.984	-	-	-	-	-	187.536.987	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	481.330.913	70.504.505	53.716.218	-	221.568.741	(51.995.537)	187.536.987	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	997.489.740	70.504.505	53.716.218	-	221.568.741	(51.995.537)	187.536.987	134.138.946	4.721.075	1.616.088	38.426.357	6.215.354	1.900.000	299.929.264	861.212	684.110	27.666.420	-

PROSPETTO DI RACCORDO TRA IL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO IAS/IFRS E QUELLO EX D.Lgs 87/92 AL 30 SETTEMBRE 2011

Valori in Euro

	IAS /IFRS	Variazioni delle		Costi per acquisti	Costi per servizi	Costi per il personale	Altri costi	Dividendi	Utile perdita della gestione di attività finanziarie e	Ammortamenti e rettifiche di valore su attività immateriali	Accantonamenti al fondo rischi	Rettifiche di valore attività finanziarie e partecipazioni	Quota del risultato delle partecipazioni contabilizzate con il metodo	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Utile (Perdite) dalla negoziazione di attività finanziarie	Imposte sul reddito	Risultato da attività destinate alla cessione
		Ricavi	Altri proventi															
IAS /IFRS per D.Lgs 87/92																		
10. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	15.846.408	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.843.847	-	-	-	10.002.561
20. INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(9.578.434)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(6.499.149)	-	-	3.079.285
MARGINE DI INTERESSE	6.267.974	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.843.847	(6.499.149)	-	-	6.923.276
30. COMMISSIONI ATTIVE	2.494.934	2.094.894	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	159.116	-	-	-	240.924
40. COMMISSIONI PASSIVE	(564.660)	-	-	-	(3.866)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(499.473)	-	-	(61.321)
COMMISSIONI NETTE	1.930.274	2.094.894	-	-	(3.866)	-	-	-	-	-	-	-	-	159.116	(499.473)	-	-	179.603
50. DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI	2.433.563	-	-	-	-	-	-	2.247.733	-	-	-	-	-	-	-	-	-	185.830
60. RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE	(10.265.497)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(4.399.009)	-	(5.866.488)
70. RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI COPERTURA	(1.749.143)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.749.143)	-	-	-
80. RISULTATO NETTO DELLE PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	(97.633)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(97.633)	-	-	-
90. UTILE PERDITA DA CESSIONI O RIACQUISTO DI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	(1.480.462)	2.094.894	-	-	(3.866)	-	-	2.247.733	-	-	-	-	-	6.002.963	(8.845.398)	(4.399.009)	-	1.422.221
100. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) attività finanziarie	(46.060.381)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(42.896.276)	-	-	-	-	-	(3.164.105)
b) passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	(47.540.843)	2.094.894	-	-	(3.866)	-	-	2.247.733	-	-	-	(42.896.276)	-	6.002.963	(8.845.398)	(4.399.009)	-	(1.741.884)
101. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI IMMOBILIARI	15.678.700	15.678.700	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
102. ALTRI RICAVI	17.840.700	17.840.700	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
103. VARIAZIONI DELLE RIMANENZE IMMOBILIARI	7.590.207	-	7.590.207	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
104. COSTI PER MATERIE PRIME E DI SERVIZI	(21.244.289)	-	-	(21.244.289)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA E IMMOBILIARE	(27.675.525)	35.614.294	-	7.590.207	(21.244.289)	(3.866)	-	2.247.733	-	-	-	(42.896.276)	-	6.002.963	(8.845.398)	(4.399.009)	-	(1.741.884)
110. SPESE AMMINISTRATIVE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) spese per il personale	(10.390.629)	-	-	-	(2.625.992)	(6.615.222)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.149.415)
b) altre spese amministrative	(21.047.036)	-	-	-	(17.833.118)	-	(1.978.103)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.235.815)
120. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI	(7.468.431)	-	-	-	-	-	-	-	(7.378.149)	-	-	-	-	-	-	-	-	(90.282)
130. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI	(86.945)	-	-	-	-	-	-	-	(86.945)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
150. ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI	(66.274)	-	-	-	-	-	-	-	-	(66.274)	-	-	-	-	-	-	-	-
160. ALTRI PROVENTI ED ONERI DI GESTIONE	3.341.435	830.038	4.383.030	-	-	-	(1.423.879)	-	(745.789)	(223.169)	-	-	-	-	-	-	-	521.204
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	(63.393.405)	36.444.332	4.383.030	7.590.207	(21.244.289)	(20.462.976)	(6.615.222)	(3.401.982)	2.247.733	(745.789)	(7.688.263)	(66.274)	(42.896.276)	6.002.963	(8.845.398)	(4.399.009)	-	(3.696.192)
170. UTILE PERDITE DELLE PARTECIPAZIONI	3.240.330	-	-	-	-	-	-	-	4.925.369	-	-	(31.301)	(1.653.738)	-	-	-	-	-
175. RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
180. UTILE (PERDITA) DA CESSIONE INVESTIMENTI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	(60.153.075)	36.444.332	4.383.030	7.590.207	(21.244.289)	(20.462.976)	(6.615.222)	(3.401.982)	2.247.733	4.179.580	(7.688.263)	(66.274)	(42.927.577)	(1.653.738)	6.002.963	(8.845.398)	(4.399.009)	-
210. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	806.284	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	538.484	267.800
UTILE (PERDITA) DELL'OPERATIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	(59.346.791)	36.444.332	4.383.030	7.590.207	(21.244.289)	(20.462.976)	(6.615.222)	(3.401.982)	2.247.733	4.179.580	(7.688.263)	(66.274)	(42.927.577)	(1.653.738)	6.002.963	(8.845.398)	(4.399.009)	538.484
220. UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' NON CORRENTI IN VIA DI DIMISSIONE AL NETTO DELLE IMPOSTE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	(59.346.791)	36.444.332	4.383.030	7.590.207	(21.244.289)	(20.462.976)	(6.615.222)	(3.401.982)	2.247.733	4.179.580	(7.688.263)	(66.274)	(42.927.577)	(1.653.738)	6.002.963	(8.845.398)	(4.399.009)	538.484

PROSPETTO DI RACCORDO TRA LA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA IAS/IFRS E QUELLA EX D.Lgs 87/92 AL 01 OTTOBRE 2010

Valori in Euro

IAS /IFRS	Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto			Crediti finanziari non correnti	Altre attività finanziarie non correnti	Crediti diversi e altre attività non correnti	Attività per imposte anticipate	Rimanenze immobiliari	Crediti finanziari	Altre Attività finanziarie	Attività fiscali	Crediti diversi e altre attività	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	Attività possedute per la vendita
	Attività immateriali	Attività materiali	patrimonio netto											
IAS /IFRS per D.Lgs 87/92														
ATTIVO														
10. CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE	4.901	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.901	-
20. ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZ	18.225.312	-	-	-	-	-	-	-	-	18.225.312	-	-	-	-
30. ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
40. ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	134.136.974	-	-	-	134.136.974	-	-	-	-	-	-	-	-	-
60. CREDITI VERSO BANCHE	16.579.435	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	16.579.435	-
65. CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI	22.932.922	-	-	-	22.932.922	-	-	-	-	-	-	-	-	-
70. CREDITI VERSO LA CLIENTELA	269.802.339	-	-	-	98.758.657	-	-	-	171.043.682	-	-	-	-	-
90. PARTECIPAZIONI	49.297.502	-	49.297.502	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
100. ATTIVITÀ MATERIALI	2.455.957	2.455.957	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
110. ATTIVITÀ IMMATERIALI	100.953	100.953	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
120. ATTIVITÀ FISCALI														
a) correnti	2.854.210	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.854.210	-	-	-
b) differite	679.366	-	-	-	-	-	679.366	-	-	-	-	-	-	-
130. ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN V	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
140. ALTRE ATTIVITÀ	4.741.446	908.017	-	-	-	146.562	-	-	-	-	-	3.686.867	-	-
150. RIMANENZE IMMOBILIARI	79.828.059	-	-	-	-	-	-	79.828.059	-	-	-	-	-	-
TOTALE ATTIVO	601.639.376	100.953	3.363.974	49.297.502	121.691.579	134.136.974	146.562	79.828.059	171.043.682	18.225.312	2.854.210	3.686.867	16.584.336	-

IAS /IFRS	Capitale	Sovrapprezzo di emissione	Azioni proprie	Riserve	Utile (perdita) di esercizio	Patrimonio di pertinenza dei terzi	Debiti finanziari non correnti	Altre passività finanziarie non correnti	Fondi per il personale	Passività per imposte differite	Fondi per rischi ed oneri	Debiti diversi e altre passività non correnti	Debiti finanziari	Altre passività finanziarie	Passività fiscali	Debiti diversi e altre passività	Passività possedute per la vendita
IAS /IFRS per D.Lgs 87/92																	
PASSIVO																	
10. DEBITI VERSO BANCHE	208.665.703	-	-	-	-	-	25.000.000	-	-	-	-	-	183.665.703	-	-	-	-
15. DEBITI VERSO ENTI FINANZIARI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
20. DEBITI VERSO LA CLIENTELA	18.960.094	-	-	-	-	-	2.147.918	-	-	-	-	-	15.212.394	-	-	1.599.782	-
50. DERIVATI DI COPERTURA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
70. PASSIVITÀ FISCALI																	
a) correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) differite	3.629.866	-	-	-	-	-	-	-	-	3.629.866	-	-	-	-	-	-	-
90. ALTRE PASSIVITÀ	8.487.514	-	-	-	-	-	760.000	-	-	-	-	1.900.000	-	-	-	5.827.514	-
100. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE	859.425	-	-	-	-	-	-	-	859.425	-	-	-	-	-	-	-	-
110. FONDI PER RISCHI E ONERI																	
a) quiescenza e obblighi simili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) altri fondi	2.896.468	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.896.468	-	-	-	-	-	-
TOTALE PASSIVO	243.499.070	-	-	-	-	-	27.907.918	-	859.425	3.629.866	2.896.468	1.900.000	198.878.097	-	-	7.427.296	-
120. CAPITALE	70.504.505	70.504.505	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
150. SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	53.716.218	-	53.716.218	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
160. RISERVE	244.152.534	-	-	244.152.534	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
170. RISERVE DA VALUTAZIONE	19.414.566	-	-	19.414.566	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
180. UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	(37.801.674)	-	-	-	(37.801.674)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
190. PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI	8.154.157	-	-	-	-	8.154.157	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	358.140.306	70.504.505	53.716.218	-	263.567.100	(37.801.674)	8.154.157	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	601.639.376	70.504.505	53.716.218	-	263.567.100	(37.801.674)	8.154.157	27.907.918	859.425	3.629.866	2.896.468	1.900.000	198.878.097	-	-	7.427.296	-